

anno LI - n. 1 - lire 200

30 dicembre 1973/5 gennaio 1974

RADIOCORRIERE

*Gigliola Cinquetti
alla radio
in «Andata e ritorno»*

I | 12381

**San Silvestro e
Capodanno
alla radio e alla TV**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 1 - dal 30 dic. 1973 al 5 gen. 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Gigliola Cinquetti, in queste settimane, è fra i protagonisti della trasmissione radiofonica Andata e ritorno. Pubblichiamo una singolare intervista di Pietro Pintus in cui la cantante ripercorre dieci anni di carriera, dice le sue opinioni sul mestiere e sul mondo della musica leggera, confessa problemi e aspirazioni. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Ecco che cosa c'è in TV a San Silvestro e Capodanno di Ernesto Baldò	10-13
La primula rossa del Monferrato di Giorgio Albani	14-15
D'accordo, sono un pessimo tiratore	16-17
Questa volta protagonisti i direttori d'orchestra di Mario Messinis	18-22
Cerco di non perdere il senso delle proporzioni di Pietro Pintus	84-86
Un bellissimo insuccesso di Enzo Maurri	87-89
Be', di soddisfazioni ne abbiamo avute di Gilberto Evangelisti	90-91
Un'isola per venti esordienti di Antonio Lubrano	92-93

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-65
Trasmissioni locali	66-67
Televisione svizzera	68
Filodiffusione	69-76

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	80-81
5 minuti insieme	4	Dischi classici	81
Il medico	5	C'è disco e disco	82-83
La posta di padre Cremona		Moda	94-95
Dalla parte dei piccoli	6	Le nostre pratiche	96
Come e perché	7	Qui il tecnico	
Leggiamo insieme	8	Mondonottizie	
Linea diretta	9	Dimmi come scrivi	97
La TV dei ragazzi	23	Il naturalista	
La prosa alla radio	77	L'oroscopo	
I concerti alla radio	78	Piante e fiori	
		In poltrona	99

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIO-CORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2 3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-9

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Ancora a proposito di specchi uestori

« Gentile direttore, a proposito dei leggendari specchi uestori di Archimede il lettore Dompe di Roma (RadioCorriere TV n. 48) nega che mai navi stiano state incendiate in quel modo.

Infatti, egli dice, il diametro di uno specchio concavo non può esser inferiore alla focale e quindi alla distanza specchio-nave, onde Archimede avrebbe dovuto fabbricare e manovrare specchi giganteschi, il che è impossibile.

Ora è ben vero che nemmeno Archimede sarebbe stato capace di tanto, ma non è affatto vero che uno specchio concavo abbia il diametro almeno uguale alla focale: queste due grandezze sono fra loro indipendenti e perciò, quale che

gioseamente sostituito da un adeguato numero (alcune decine) di specchi piani di piccole dimensioni, assai più facili da lavorare e da manovrare e, quel che più conta nel caso in questione, non soggetti alla troppo restrittiva limitazione della focale fissa. E sarebbe far torto ad Archimede ritenerlo incapace di pensare a questa soluzione e di metterla in pratica contro navi anche al di là delle distanze di combattimento di allora, che erano poi dell'ordine delle decine e non delle centinaia di metri. Ma, certo, che l'abbia poi realmente fatto nessuno a tutt'oggi può affermarlo con certezza.» (Mario Gnudi - Bologna).

« Egregio direttore, a completamento della risposta apparsa sotto il titolo Gli specchi uestori ricordo che presso l'Istituto Tecnico Industriale di Ostimo (Ancona) è stato recentemente ripetuto (o comunque) l'esperimento che la storia (o la leggenda) attribuisce ad Archimede.

450 specchi piani, di circa 445 centimetri quadrati l'uno e per una superficie totale di circa 20 metri quadrati, opportunamente e singolarmente orientati in modo da concentrare la radiazione solare riflessa sulla vela di un modello di nave romana, lungo sette metri, hanno causato l'incendio della vela stessa e, di conseguenza, la distruzione della nave.

Ogni specchio era in grado di produrre sulla vela un aumento di temperatura di circa un grado e mezzo; l'aumento di temperatura complessivo, non molto diverso da $450 \times 1,5 = 675$ gradi, fu così sufficiente per incendiare la vela (che sullo schermo televisivo appariva bianca o, almeno, molto chiara).» (Giovanni Ramonda - Saluzzo).

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

sia la focale, il diametro dello specchio dipende solo dalla quantità di energia solare che si vuole utilizzare. Nel caso di Archimede uno specchio di una decina di metri o, meglio, un equivalente numero di specchi di minor dimensione sarebbe anche stato di avanzo.

Ciò non significa tuttavia che tali specchi sarebbero stati ugualmente fabbricabili; le difficoltà aumentano col crescere del raggio di curvatura e poiché in uno specchio concavo (sférico) esso è il doppio della focale, per una nave distante ad esempio 50 metri si sarebbero dovuti lavorare superfici sfériche del raggio di 100 metri, cosa oltremodo complessa ancor oggi e quasi certamente impossibile anche a un Archimede.

Sarebbe però errato pensare di aver chiuso con ciò l'argomento; ai fini termini uno specchio concavo può infatti esser vantaggioso

Parliamo di Beatles

« Egregio direttore, mi rivolgo al signor Stefano Grandi, autore dell'articolo Per loro lo stadio non basta più.

Egli scrive: « E' il '62 (i Beatles) non sono ancora popolarissimi, ma hanno già visto le classifiche con Please Mr. Postman e Love me do... ».

Ora nel 1962 i Beatles sono popolarissimi a Liverpool, dove nel giornale Mersey Beat, organo ufficiale del nuovo « Liverpool sound », il loro nome è apparso circa 15 volte. L'anno dopo, registrato il 4 settembre 1962 e distribuito il 4 ottobre 1962, arrivò, solo al 17° posto della classifica inglese, portando sul retro l'incisione di P.S. I segue a pag. 4



l'unica cosa storta di Johnnie Walker... è l'etichetta

Si, proprio l'unica. E se lo può concedere.
Perchè dietro questa etichetta inconfondibile
c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile.
Oggi come domani. Assaggiato? Bene: adesso certo
anche voi non potrete fare a meno di dire:

**...e allora
evviva le cose storte!**

lettere al direttore

segue da pag. 2

love you e non Please Mr. Postman, che apparirà nel 1963 nel secondo album dei Beatles, With the Beatles. Nello stesso album dove comparirà anche quell'I wanna be your man che l'autore dell'articolo afferma non essere mai stato inciso dai Beatles. Nella presentazione di questo album Tony Barrow scrive (cerco di tradurre dall'inglese): "Osservando il favorevole responso del pubblico a Ringo che canta Boys nel loro primo album, John e Paul si mettono insieme per comporre un nuovo pezzo per il loro batterista. Il risultato è un vero delirio intitolato I wanna be your man". L'autore scrive poi che nella "Hit Parade" inglese i Beatles compaiono da soli e a turno. Ma ha dimenticato un particolare: ai primi posti. Nel 1971 Ram di Paul McCartney viene premiato come disco migliore dell'anno e disco con il migliore arrangiamento.

Poi l'autore parla dell'"Apple". Ma io sa che cos'è la "Apple"? E' il 1969 quando i Beatles, padroni della "EMI" (Electrical Musical Industries, attualmente la più grande industria discografica del mondo), al suono di Get back fanno scendere la polizia dai terrazzi della "Apple" su cui stavano suonando, per le riprese dell'ultimo dei loro film, Let it be. Apprezzo tuttavia che l'autore è al corrente del fatto che i Beatles producevano anche film.

E alla fine dell'articolo l'autore osa parlare della musica dei Beatles, dicendo che magari sarà bella ma non viene da dentro. Via, Stefano! Li hai mai ascoltati i Beatles? Evidentemente no, se non non parleresti così. E non sarebbe mai potuta esistere la pur validissima Let's spend the night together degli Stones, se i Beatles non avessero aperto la strada alla rivoluzione sessuale con I want to hold your hand (... and when I touch you I feel happy...)» (Mario Crevato Selvaggi - Venezia).

Risponde Stefano Grandi: «Ci deve essere uno spiciale equivoco: il mio articolo infatti non intendeva assolutamente "parlar male" dei Beatles, semmai bene dei Rolling Stones. I Beatles ne hanno parte solo marginalmente e come paragone. Si lasci comunque precisare da un ammiratore degli "scarafaggi" che, se gli stessi nel '62 erano già popolari a Liverpool, non lo erano ancora a livello "nazionale" e lo dimostra il fatto che il loro Love me do non aveva su-

perato il diciassettesimo posto nelle classifiche.

Altro punto: so che Ram di Paul McCartney (così come altri dischi di Harrison o di Lennon) è arrivato al primo posto; intendo solo citare lo scioglimento del complesso, non contestare l'assoluta validità dei ragazzi anche singolarmente. In quanto alla "Apple" non mi risulta sia altro che la ragione sociale di una ditta fondata dai Beatles (che non sono mai stati proprietari della "EMI") e che ha quale principale attività la produzione di dischi e di edizioni musicali».

E' tutta musica

«Egregio direttore, ho letto sul numero 46 del Radiocorriere TV la lettera del giovane Maurizio Parmigiano di Napoli sul concetto di musica e ne sono rimasto vivamente impressionato per l'esattezza e la maturità delle affermazioni in essa contenute.

Anch'io, pur non avendo più l'invidiabile età dell'autore della lettera, sono da sempre un grande appassionato di musica in tutti i suoi aspetti e da sempre mi batto tenacemente contro quei ridicoli tentativi (che oggi sono diventati purtroppo un'anara e consueta realtà) di circoscrivere sudetta arte entro etichette assurde e prefabbricate che, al di là della creazione di una quasi sempre errata "forma mentale" nell'ascoltatore, finiscono con il limitarla nonché svilirla nei suoi significati più profondi e genuini.

La musica è arte in quanto prodotto dell'animo umano ed espresso delle sue più complesse esigenze e dei suoi più svariati sentimenti, allo stesso modo della pittura e della letteratura, e com'è una presunzione e un nonsenso giudicare la poesia del Leopardi superiore a quella di Montale o il "cromatismo" di Giotto più significativo del "cubismo" di Picasso, è altrettanto vano e perniciosa esaltare incondizionatamente gli autori cosiddetti "classici" a tutto detrimento di altre forme musicali il cui valore contenutistico è perlomeno indubbio.

Ma non mi si fraintenda adesso (mi riferisco soprattutto a coloro che sembrano fare dell'equivoco, particolarmente in questo campo, quasi un punto d'onore quotidiano), in quanto sono il primo ad appartenere alla "eletta schiera" degli estimatori del genere cosiddetto "serio"; soltanto che, a differenza della maggior parte di questi "santoni" dell'ar-

te (le eccezioni sono ben rare, mi si creda), non ne faccio una questione di abito bensì di contenuto e sono pronto ad accostarmi con la stessa entusiastica umiltà (dove questa totalmente misconosciuta dai seri fautori del singolare binomio musica-smoking) ad un concerto di Mozart come ad un brano (e sono tantissimi quelli validi, basta saperli ascoltare senza anacronistiche schermi mentali) di un gruppo cosiddetto pop o jazz.

La musica, quella vera, quella che, come scrive giustamente il nostro amico, è diventata parte insostituibile della nostra vita, è al di fuori di ogni tempo e al di sopra di ogni ambigua e preconcetta classificazione, tutta ugualmente valida e importante; chi la suscita dal profondo del proprio animo e la porge in tutta sincerità e umiltà alla sensibilità di ognuno di noi è un artista autentico, degno del più profondo rispetto e della più sentita gratitudine, sia che porti giacca e cravatta o indossi abitualmente logori e sconci bluse jeans» (Piergiorgio Binda - Taino, Varese).

«Egregio direttore, dal titolino dello scritto di Maurizio Parmigiano di Napoli ("Lettere al direttore" sul Radiocorriere TV n. 46) da togliersi forse solo il "Bene!" iniziale, auspicio si possa concludere per l'accordo esclusivamente. Perché polemizzare ancora e sempre, almeno in Italia — purtroppo — sulla "serie" della musica "seria"? Perché vedere, grosso modo, nella musica "classica" e nei suoi interpreti, addirittura il lato funereo? E non comprendere, finalmente, che per l'uomo la musica può essere evasione, impegno o lavoro comunque, a seconda del gusto più o meno educato, sia essa classica o "leggera", apprezzando e rispettando perciò il lavoro, l'impegno o l'evasione in musica, da chiunque e da qualunque parte vengano? Essenziale è essere veramente d'accordo sulla validità della musica autentica, "tradizionale" o no» (Renzo Ferraguzzi - Milano).

Plauso anonimo

«Egregio direttore, non vi dispiacerà apprendere di avere, con la vostra nota su Vincenzo Bellini, commosso fino alle lacrime un vecchio catanese, che ve ne ringrazia.

Non firma per la fibbia di facile e diffusissimo esibizionismo alimentato da periodici, quotidiani e riviste».

5 minuti insieme

Il sesso del pesci

«Da alcuni mesi, ufficialmente per divertire i miei ragazzi, in realtà perché piaceva anche a me l'idea, ho acquistato un piccolo acquario con tanti pesciolini molto belli e colorati. Io non ne capisco niente e mi attengo alle istruzioni, ma finora non abbiamo avuto il piacere di veder nascere degli avamoti. Ho il sospetto che siano tutti del stesso sesso. Come si fa a capirlo?» (R. A. - Roma).



ABA CERCATO

I pesci sono animali eterosessuali: i maschi e le femmine sono caratterizzati da organi sessuali più o meno diversi e anche da particolari tratti caratteristici del corpo. Non sempre però queste caratteristiche esistono e ciò rende molto difficile poter individuare il sesso dell'animale a prima vista. Per esempio in alcune specie i maschi sono più grandi, in altre sono le femmine ad avere una taglia maggiore; oppure l'intensità di colore, che è in genere una prerogativa del sesso maschile (si nota generalmente all'epoca della riproduzione), in alcune specie è una caratteristica delle femmine. Una differenza abbastanza comune tra maschi e femmine di certe razze (Ciclidi per esempio), consiste nella forma delle pinne verticali che sono appuntite per i maschi e arrotondate per le femmine. All'epoca dell'accoppiamento, la femmina alle volte si può distinguere per l'addome più arrotondato, dato che contiene le uova, ma nemmeno questo è facile da notare. Nei pesci trasparenti (per esempio nei Caracidi) si può osservare ciò che contiene la cavità addominale, sempre che si riesca con lo sguardo a vedere bene dentro, mentre il pesce guizza!

Naturalmente anche i pesci hanno gli organi genitali differenti, ma è difficilissimo spiegare in poche parole la diversa struttura anatomica.

I pesci poi, più spesso di quanto non si creda, possono cambiare sesso, specie i soggetti femminili dopo alcune stagioni riproduttive. Sono stati effettuati studi su alcuni pesci (Xiphophorus helleri) e, secondo gli scienziati, il sesso è stabilito solo al momento della fecondazione perché nello stadio embrionale non c'è alcuna differenza. L'organo sessuale risulta indifferenziato in tutti i nuovi nati, che hanno prima una fase generale di femminilità, e solo in un secondo tempo alcuni sviluppano l'organo maschile. Può anche accadere però che soggetti destinati a diventare maschi, a causa di particolari condizioni ambientali, conservino per un certo tempo gli organi femminili depositando addirittura le uova. Come vede anche per gli esperti non è facile stabilire il sesso dei pesci; se fossi in lei aspetterei con pazienza: con tanti pesci nell'acquario è impossibile che siano tutti uguali! Piuttosto faccia attenzione a che questi animali vivano nelle migliori condizioni ambientali, con una giusta temperatura dell'acqua, cibo e spazio abbondante.

Il nome della scuola

«Sono un'alunna della scuola intitolata a Contardo Ferrini e mi piacerebbe avere notizie di questo personaggio che non ho trovato sui miei libri. Chi era?» (Elisabetta).

Contardo Ferrini nacque nel 1859 a Milano che a quel tempo era la capitale austriaca del Regno Lombardo-Veneto. Studiò a Pavia seguendo dei corsi giuridici e a soli 20 anni si laureò con il massimo dei voti. A quel tempo Berlino era un centro di studi molto rinomato e lì Contardo Ferrini si recò per perfezionarsi nelle discipline giuridiche e in quelle storiche. Tornato

in Italia ottenne l'incarico di Storia e di Diritto Penale Romano nella stessa Università di Pavia e quello di istruttore delle fonti stesse del diritto.

Insegna anche Diritto Romano all'Università di Messina e a Modena.

La sua produzione scientifica fu raccolta in 5 volumi, tra i quali ricordo il *Manuale delle Pandette* usato nelle nostre università. Contardo Ferrini morì nel 1902 a Suna, sul Lago Maggiore.

Nel 1923 ebbe inizio il suo processo di beatificazione, in seguito al quale nel 1931 fu dichiarato Venerabile e nel 1947 innalzato a Beato.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

HERPES ZOSTER

Nel greco classico la cintura che il guerriero usava per fissare la propria corazza era detta zoster, herpes, per i greci, significava invece un qualcosa che si insinua. Herpes zoster sta proprio a significare infatti una malattia che si avvolge a cintura attorno al corpo umano.

L'herpes zoster interessa soprattutto gli adulti; in meno del 10% dei casi si riscontra in soggetti di età inferiore ai 20 anni ed in meno del 5% sotto i 10 anni; la malattia tende a colpire inoltre, tra gli adulti, maggiormente le persone anziane.

Di solito, nella storia del paziente di herpes zoster, risulta spesso una precedente infezione varicellare subita molti anni prima.

La varicella e l'herpes zoster, infatti, sono quasi certamente manifestazioni diverse di una stessa malattia provocata da un medesimo virus.

Molissimi casi si presentano improvvisamente, senza una chiara causa, mentre talora sembra evidente una relazione con la presenza di una malattia grave: in questi soggetti anche lo zoster tende ad essere molto grave, specialmente in presenza di una leucemia, di un linfoma maligno, di un mieloma. In una casistica di 175 ammalati di herpes zoster 11 erano colpiti da gravi morbi.

Contagiosità

Qualche rara volta sono stati segnalati casi di herpes zoster che si verificano in seguito ad esposizione ad un caso di varicella o ad un altro di zoster; un paziente di herpes zoster può contagiare un bambino di varicella. Va sottolineato comunque che la contagiosità per herpes zoster è molto minore di quella per varicella. Il motivo di questo è certamente dovuto al fatto che nella varicella il virus viene liberato a livello della cute e delle mucose della bocca e della faringe, mentre nell'herpes zoster le lesioni si trovano di solito solo sulla pelle in parti anche nascoste dagli abiti e quindi le vie respiratorie e la saliva non contengono virus.

Questo virus avrebbe una spiccata tendenza verso i tronchi nervosi, verso le radici posteriori (sensitive) dei nervi spinali. L'herpes zoster potrebbe essere considerato una poliomielite po-

steriore, cioè riguardante i soli nervi della sensibilità, al contrario della poliomielite anteriore acuta, che invece colpisce le radici anteriori dei nervi spinali e quindi colpisce i nervi di movimento, donde la paralisi. L'herpes zoster può interessare qualsiasi nervo sensitivo, cioè concernente la sensibilità e non il movimento, che è comandato dai nervi di moto. Più frequentemente sono colpiti i nervi sensitivi della regione toracica; seguono nell'ordine i nervi sensitivi lombari, quelli cervicali, i sacrali, il trigemino. Molti sono i casi di zoster oftalmico, che colpisce la branca oftalmica del nervo trigemino. Quando l'herpes zoster colpisce il nervo ottico (evento per fortuna raro) si può arrivare a compromettere seriamente la funzione visiva.

Sintomi

Il primo sintomo di tale malattia è il dolore, che può essere profondo, di tipo traiettivo oppure superficiale con bruciore, a volte sono presenti entrambi. Vi può essere malessere generale. Il dolore di solito precede di due giorni le manifestazioni cutanee. Nella zona di cuta in cui viene avvertito, la cute è ipersensibile alla palpazione (che suscita un dolore spesso insopportabile); vi può anche essere arrossamento.

Si ha dapprima una chiazza di colorito rosso-violaceo, su cui ben presto compaiono grappoli di vesicole erpetiche, simili a quelle che abbiamo già descritto quando parlammo dell'herpes simplex.

Allorché compaiono le manifestazioni cosiddette « a fuoco di S. Antonio », di regola il dolore, spontaneo o provocato, comincia ad attenuarsi fino a scomparire del tutto; per una settimana possono continuare a comparire vesicole nuove, ma di solito la manifestazione cutanea raggiunge il massimo nella prima o seconda giornata e le vesicole cominciano ad essiccare ed a formare la crosta verso il settimo-decimo giorno.

Nella maggior parte dei casi è interessata dall'eruzione erpetica solo una parte della cute innervata dal nervo colpito, ma nelle forme più gravi tutta l'area è ricoperta di vesicole che tendono a confluire, formando, quando si essiccano, una superficie crostosa; quando le croste cadono si ha una perdita di tessuto (quali somministrazioni di vitamina B12, ecc.).

steriore, cioè riguardante i soli nervi della sensibilità, al contrario della poliomielite anteriore acuta, che invece colpisce le radici anteriori dei nervi spinali e quindi colpisce i nervi di movimento, dove la paralisi. L'herpes zoster può interessare qualsiasi nervo sensitivo, cioè concernente la sensibilità e non il movimento, che è comandato dai nervi di moto. Più frequentemente sono colpiti i nervi sensitivi della regione toracica; seguono nell'ordine i nervi sensitivi lombari, quelli cervicali, i sacrali, il trigemino. Molti sono i casi di zoster oftalmico, che colpisce la branca oftalmica del nervo trigemino. Quando l'herpes zoster colpisce il nervo ottico (evento per fortuna raro) si può arrivare a compromettere seriamente la funzione visiva.

Negli stadi iniziali dell'herpes zoster le linfoghiandole regionali appaiono gonfie e dolenti; quando vi è una localizzazione toracica sono interessate le linfoghiandole ascellari; il gonfiore ed il dolore sono maggiori nello zoster oftalmico in cui sono colpite le linfoghiandole che stanno davanti all'orecchio.

Le complicazioni sono tante: nevralgie, cioè dolori lungo i tronchi nervosi (spesso sopra l'occhio, nello zoster oftalmico, per mangiare anche per mesi dopo che l'eruzione erpetica è regredita); infezioni secondarie (sovrammissione di infezioni da germi comuni sulle vesicole) del tipo dell'herpespela; herpes zoster generalizzato, cioè estensione a tutto il corpo del processo infettivo virale; paralisi di moto (estensione dell'infezione dal nervo sensitivo ad un nervo motorio, evenienza per fortuna rara!); zoster senza herpes, cioè una forma che interessa solo le radici nervose sensitive senza colpire la zona di cute disposta lungo il decorso del nervo colpito.

Diagnosi

Nella grande maggioranza dei casi, la diagnosi, fondata sul tipico dolore a cintura o comunque lungo il decorso di un determinato nervo, nonché sulla classica eruzione cutanea (arrossamento e vesicole) a tipo « fuoco di S. Antonio », non è difficile. L'unica vera difficoltà sussiste nei rari casi di zoster senza herpes, perché manca la tipica manifestazione a livello cutaneo, mentre è presente il solo dolore, sia pure con la tipica irradiazione.

La prognosi è in genere buona a qualsiasi età; i soggetti anziani certo sopportano il dolore con più difficoltà.

Nella maggior parte dei casi il principale trattamento, inizialmente, è quello per alleviare il dolore. A nulla servono antibiotici, tranne che nelle forme complicate da germi. Nei casi in cui è interessato l'occhio, il malato dovrà essere sorvegliato attentamente da un oculista.

Utile la sorveglianza medica come l'assistenza infermieristica nei soggetti anziani, spesso debilitati, per i quali si richiedono misure terapeutiche generali (quali somministrazioni di vitamina B12, ecc.).

Mario Giacovazzo

la posta di padre Cremona

L'amore di Dio

« ... Io mi sono accorta, un giorno, che Dio mi amava; me ne sono accorta constatando quante tribolazioni mi dà. Attraverso le sofferenze arriviamo a Lui, perché così attraversiamo il passaggio obbligato del Corpo maritorio di Cristo... » (F. Osbat - Goria).

La sua lettera, cara signora, vuole essere un colloquio: mi hanno interessato le sue intuizioni spirituali, le sue esperienze sull'amore di Dio che si estende a tutti, « ricchi e poveri, intelligenti e miti, bugiardi e innocenti, avveduti e generosi, credenti e non credenti ». La natura di questa rubrica richiede lettere brevi con la proposta di un problema ben determinato.

Ma mi piacerebbe estendere il colloquio con persone come lei. Mi sono dovuto permettere di trarre una frase e ragionarvi sopra, cercando di trasmettere un messaggio di speranza a tutti coloro che soffrono. E sono tanti e con molti di essi entriamo in contatto quasi per caso, ogni giorno, umiliati di dover paragonare la nostra modesta sofferenza con la loro grande sofferenza. La nostra amica, come tante anime privilegiate, ha scoperto un consolante segreto: la sofferenza dell'uomo si accompagna con l'amore di Dio e camminano insieme attraversando il passaggio obbligato del Corpo maritorio di Cristo. E un pensiero s'è instaurato. Che il dolore conviva con la gioia, perché testimonianza dell'amore a Dio, quindi provocatore di più accesso amore, momento più profondo e più vivo del cristianesimo. Anche al di fuori del Cristianesimo, da quando l'uomo pensa, si è scoperto che senza il dolore non può nascere nulla di buono e quindi chi vuol costruire accetta il dolore e si fa ammaestrare da esso per scoprire la gioia. S. Paolo scriveva: « Sovrabbonda di gioia in mezzo ad ogni tribolazione... » (2 Cor. VII, 4). E così nella storia della santità tutte le anime di Dio sono ricche di una letizia sovrannaturale alimentata dai carboni accesi della sofferenza. Quando passiamo accanto a loro li invitiamo, diciamo: « Beati essi! ». Perché hanno anche il potere di convincere: la vera gioia nasce dal dolore. Dina Lombardi è una mia grande amica di Brescia, da trent'anni rattrappita nel suo lettuccio, sola, ormai, in casa in quel quartiere periferico della città. Casa aperta giorno e notte perché i vicini, affascinati da quella pazienza e da quel sorriso, vengono a dare e a prendere, a dare un po' della loro assistenza, a prenderne molto di quella piena della presenza divina. Mi racconta, quando la visitai, che tanti anni fa, tra mamma, marito e un figlio, l'unica che godeva salute era lei. incominciò ad ammalarsi di artrite deformante progressiva. Si recava, allora, a pregare nei vari santuari della Madonna, ma sempre peggiorava. Disse: « Tutti bene non si può stare in una famiglia; accetterò di portare io la croce, purché gli altri stiano

bene... ». Ma il marito morì dopo malattia lunga e dolorosa; morì la mamma orribilmente, perché le si era appiccato alla vestaglia il fuoco della stufa. Così è rimasta sola, immobilizzata nel suo eterno lettuccio (il figlio si è sposato e ha casa per suo conto). Mi parlava di una imminente giornata di gioia: « Il prossimo 30 novembre, un buon sacerdote verrà a celebrare la messa nella mia stanza. Sono 30 anni che mi ammalai ». Era felice in questa attesa.

Nevrosi noogenia

« Vorrei sapere l'esatto significato di nevrosi noogenia » (Emma Gragaglia - Roma).

Esistono, come si sa, vari tipi di nevrosi, tutte più o meno implicite con il mondo psico-spirituale. La nevrosi noogenia si basa su di una alterazione del processo mentale e determina un vuoto spirituale nel paziente che ha la sensazione di aver perduto il contatto esistenziale con Dio, con il prossimo e con la sfera dei valori superiori. L'angoscia che ne deriva è assai deprimente. Il paziente deve essere curato dalla competenza specifica del sacerdote e dello psichiatra.

Concelebrazione

« Quando sono più sacerdoti a celebrare sullo stesso altare, sono più messe che vengono celebrate o una sola? » (Giuseppe Caruso - Catanzaro).

Dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II è stata rimessa in onore la concelebrazione, cioè la celebrazione del sacrificio della messa da parte di più sacerdoti con una unica azione rituale. Sempre, anche quando i sacerdoti celebrano separatamente per tempo e per spazio, il sacrificio è unico. Non esiste altro sacrificio che quello di Gesù sulla Croce offerto una volta per sempre e capace di salvare l'umanità di tutti i tempi. Tuttavia ogni sacerdote che celebra, ed ogni fedele che partecipa, attinge abbondantemente da quel sacrificio inesauribile e ne ha una parte per la sua carità, come se Gesù si fosse sacrificato e lo avesse fatto proprio per lui, per i suoi cari, per i suoi defunti.

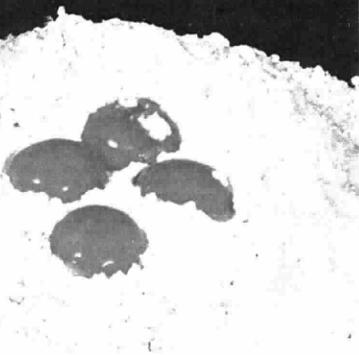
Comunione e Cresima

« Ho una bambina di 9 anni, frequenta la quarta elementare e deve comunicarsi e cresimarsi. Posso farle ricevere questi due sacramenti nello stesso mese, interponendo 15 giorni, per evitare alcune spese come quella dei vestimenti? » (Domenico Appignani - Fiano Romano).

La Conferenza Episcopale Italiana ha disposto che la Cresima si amministri qualche anno dopo l'Eucaristia e ciò per una maturazione necessaria all'adolescente che deve ricevere una buona istruzione religiosa. Per derogare a questo precezzo, bisogna rivolgersi al vescovo o al parroco.

Padre Cremona

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



OTTIME TORTE FOCACCE E CIAMBELLE SI OTTENGONO



CON IL
Macchino per torte
BERTOLINI
VANIGLINATO

(senza artifici)

Composizione: Proteinfatto acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Ellengillina.
Poco meccanicamente predominante in gr. 17
nella farina del confezionamento

S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

In coincidenza del Natale, a Parma, una mostra critica del giocattolo offre un'analisi dei giocattoli oggi in commercio sviscerando i messaggi che ognuno di essi racchiude. Perché i giocattoli che diamo in mano ai nostri bambini, anche se non ce ne rendiamo conto, forniscono loro dei modelli di vita. E basta fare l'esempio più trito: la bambola fornita di un corredo sfarzoso, con capi sempre nuovi, secondo una mentalità che mal si adatta con l'odierno clima di austeriorità.

I giocattoli di ieri

Comunque, da che mondo è mondo, il giocattolo ha avuto sempre la funzione di integrare i bambini nel sistema del tempo, e basti pensare ai piccoli dell'antichità classica che creavano per i loro giochi oggettini in miniatura, proprio come i nostri bambini. Oggettini in scala che permettevano di ricostruire una cerimonia del tempo, e persino un sacrificio. Al Louvre, a Parigi, si trovano diversi giocattoli del tempo andati dalla nave con i rematori a braccia mobili per permettere il movimento dei remi, al cavallo di Troia col ventre vuoto pieno di soldatini, alle bambole di Menfi e di Tebe vestite di stoffe preziose. Tra i giocattoli più antichi c'è il « sistro », che non è poi che l'odierna raganella: un mulinello frigoroso di legno colorato inventato da Archita di Taranto, filosofo, matematico, astronomo, musicista ed uomo di Stato. E antichissimi sono anche il « trochos » e il « turbo », vale a dire il cerchio e la trottola. I bambini ricevevano regali alle calende di gennaio, più o meno come oggi:

I giocattoli di oggi

Poi è venuto il tempo delle macchine: giocattoli sempre più complicati e perfezionati offrono oggi ai

bambini la possibilità di cimentarsi con tutte le situazioni della vita moderna. Secondo gli esperti sono da evitare, perché lasciano ben poco spazio alla fantasia e alla creatività. Tra i tanti, ci sono comunque i giocattoli più indovinati, i giocattoli che sfidano il tempo e quelli che durano una stagione. Dopo i bamboletti sessuati, sono alla ribalta altri pupazzi d'ispirazione psicanalitica, come la bambola che - succia veramente - o la cagnetta che allatta i piccoli. C'è la divertentissima rana che sputa (acqua, naturalmente), i pupazzi di peluche e persino di vera pelliccia, che raggiungono prezzi astronomici. E nella schiera di oggetti telecomandati all'autore e alla moto si è aggiunta la gru. Ci sono cineprese, macchine fotografiche, microscopi, e persino un acquario da montare in casa con ossigenatore elettrico, luce interna e parte superiore a terrarium. Ma accanto a questi giocattoli tecnici ci vengono oggi, dalla Gran Bretagna e dai Paesi Scandinavi, dei giocattoli « poveri » (per così dire, poiché non sono meno costosi degli altri). Sono giocattoli costituiti da elementi semplici in legno naturale, senza neanche l'allestimento di colore, che permettono montaggi svariati, secondo la fantasia più sbagliata. Gli esperti insistono nell'indirizzarci le scelte in questa

direzione. In realtà poi ogni scelta dovrebbe tener conto delle esigenze reali di un bambino. In particolare, quello a cui andrà il giocattolo. I genitori comunque, in questo Natale, hanno subito raccolto l'invito offerto dall'austerità. Le code nei negozi di biciclette sono state affannose. Biciclette, monopattini, pattini a rotelle sono stati i veri protagonisti del Natale 1973.

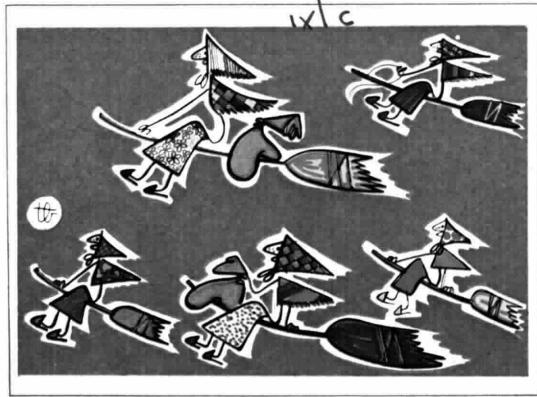
Il parere della Befana

E' capitato una volta che le Befane (perché ce ne sono tante, almeno una per città) nella confusione della partenza si siano scambiate i sacchetti. « Oddio, che disgrazia! Macché, nessun disastro. I bambini sono contentissimi così, non ce n'è uno che si

lamenta del giocattolo che gli è toccato. I bambini di Vienna hanno avuto i regali dei bambini di Napoli, e ci si diverte allo stesso modo. Ho capito», dice la Befana di Roma — i bambini di tutto il mondo sono uguali e amano gli stessi giochi. Ecco la spiegazione del mistero. — Ma va — le dice più tardi sua sorella, versandosi due dita di Porto — sei la solita idealista. Non capisci che in tutto il mondo, ormai, i bambini sono abituati agli stessi giocattoli perché sono le stesse grandi industrie che li fabbricano. I bambini credono di scegliersi... e sceglono tutti la stessa cosa... quella che i fabbricanti di giocattoli hanno già scelto per loro. — Non si sa bene, delle due sorelle, chi abbia ragione.

Questo dialogo l'ho trovato in un trattato da Gianni Rodari, per lui ultimo libro: « Novelle fatte a macchia », appena pubblicato da Einaudi. Sono novelle nate in collaborazione tra lo scrittore e i bambini di diverse scuole. Si partiva da una domanda, e poi nascevano le risposte più bizzarre, più esilaranti. Ma come sempre, quando la penna è in mano a Rodari, le storie, pur lasciando massimo spazio alla fantasia, rispecchiano le situazioni e i problemi di oggi, e li affrontano in modo critico. Le illustrazioni sono di Paola, la figlia di Rodari che ormai si è fatta una signorina, e sono graffianti e spiritose proprio come i racconti di papà.

Teresa Buongiorno



IX C come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

I PERICOLI DELLA CORRENTE ELETTRICA

Il signor Mario Guerri ci scrive da Prato: « Una rivista di eletrotecnica informa che l'Italia ha il primato non invidiabile della percentuale di decessi da folgorazione. Vorrei sapere quale è la resistenza che il corpo umano presenta alla corrente elettrica ».

La resistenza del corpo umano è valutata in circa mille ohm (come si sa, l'ohm è l'unità di resistenza elettrica). Facciamo il caso che la mano tocchi il conduttore non isolato e la corrente attraversi il braccio, il tronco, gli arti inferiori per scaricarsi a terra. La corrente che in questo caso attraversa il corpo non è pericolosa se il contatto viene subito interrotto; ma se dura per qualche secondo può portare all'arresto del cuore. Se la corrente segue una via diversa, dal petto alla schiena, ad esempio, la resistenza del corpo è molto minore. La scarica elettrica è più o meno pericolosa secondo gli organi attraversati. È importante, inoltre, se la mano che tocca l'oggetto in tensione è asciutta o umida; se il piede è calzato o no. Le donne che stirano col ferro elettrico a piedi scalzi su pavimento umido corrano maggior pericolo di quelle che portano scarpe o zoccoli. Le disgrazie da elettricità che avvengono in Italia però sono dovute, spesso, alla difettosità degli impianti o alla installazione errata.

COSA SONO GLI STUPEFACENTI

« Cosa si intende per stupefacente? », domanda la signorina Patrizia Ambrosi di Verona. « Ho letto su alcuni libri che si tratta di una sostanza alcaloide che produce un sopore estatico. Vorrei saperne qualcosa di più ».

Con il nome di stupefacenti, cioè produttori di stato stuporoso, si indicano quelle sostanze che, introdotte nell'organismo, agiscono sul sistema nervoso centrale modificandolo. Infatti esse producono stati di ebbrezza stuporosa, allucinazioni, nonché sensazioni di varia natura, per lo più piacevoli. Cosa si intende per stupore? S'intende l'arresto completo dei movimenti volontari che, insieme all'arresto e al torpore dei processi psichici, impedisce reazioni adeguate agli stimoli esterni. Non tutte le droghe che sono etichettate sotto il termine di stupefacenti, come l'oppio e gli alcaloidi la cocaina, la canapa indiana, l'LSD e gli anfetamini, hanno questo effetto. Pertanto il termine di stupefacente, come del resto quello di narcotico, è poco esatto e dovrebbe essere sostituito dalla dizione « droghe responsabili di provare assuefazione, abitudine e tossicomania ». Ciò malgrado, nell'uso comune, anche se poco esatto, i termini stupefacente e narcotico sono usati per indicare tutte le droghe capaci di provocare abitudine e tossicomania.

LA SORDITA' EREDITARIA

La signora Donatella Raspadori di Faenza ci scrive: « Mio padre, che ha ora 54 anni, è quasi totalmente sordo. A questa condizione è giunto per un progressivo abbassamento dell'udito iniziato quando era giovane: anche i suoi genitori erano sordi ed altri nella

famiglia hanno questo difetto. Esistono forse sordità ereditarie? ».

Anche se per affermarlo con assoluta certezza occorrerebbe una più vasta documentazione, è tuttavia assai verosimile che il caso citato appartenga al gruppo delle sordità ereditarie non congenite. Esistono due tipi fondamentali di sordità ereditaria: una è legata a geni recessivi ed un'altra è legata invece a geni dominanti.

Si chiamano recessivi quei geni che per manifestare il carattere di cui sono portatori devono essere posseduti da entrambi i genitori. Dominanti invece quelli che lo manifestano anche se sono presenti nelle cellule germinali di un solo genitore. Perciò la sordità legata ad un gene recessivo è sporadica. Quella dominante al contrario dovrebbe essere presente in ogni generazione.

I due tipi di sordità ereditaria, quella recessiva e quella dominante, presentano caratteri clinici diversi.

La sordità recessiva è congenita, cioè è presente già alla nascita, è bilaterale e di gravissima entità, tanto che è considerata all'origine di circa la metà dei casi di sordomutismo. In questi casi mutismo e sordità sono tra loro collegati nel senso che il bimbo che nasce sordo non può apprendere l'uso della parola spontaneamente.

La sordità dominante non è manifesta alla nascita, quindi non può essere causa di sordomutismo: incomincia invece più tardi, talvolta nella tarda infanzia, talvolta nell'adolescenza, talvolta anche nell'età adulta.

Nulla purtroppo si può fare per la sordità ereditaria congenita e ben poco per quelle della vita post-natale.

IL PELO DEL MAMMUT

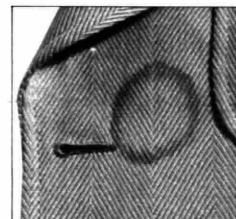
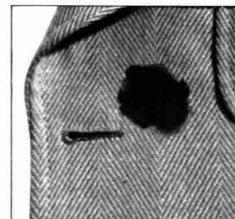
Un ragazzo, Roberto Invernizzi, scrive da Biella: « Dicono che il mammuth fosse un elefante tutto ricoperto di filo pelo. Vorrei domandare: dato che non esiste più, come si fa a sapere, dallo scheletro, che quell'elefante era ricoperto di pelo? ».

Per un caso fortunato noi conosciamo non solo lo scheletro fossile del mammuth, ma anche le sue parti molli (carne, pelle e pelo).

Questo elefante viveva durante i periodi glaciali, in mandrie numerose. Si sono oggi ritrovati alcuni esemplari interamente conservati nei ghiacci siberiani, nei cui crepacci erano caduti decine di migliaia di anni fa. Uno intero è stato imbalsamato in un museo russo: altri pezzi sono visibili al Museo di Storia Naturale di Londra, dove è possibile vedere anche il pelo lanoso lungo, fitto e di color marrone. Il mammuth fu l'unico elefante che si adattò a vivere in climi estremamente freddi, cibandosi dei vegetali della steppa e della tundra. Le mandrie erano numerose: non c'è da meravigliarsi perché se per tutto il 1800 dalla Siberia verso gli altri Paesi c'è stato un florido commercio di zanne di avorio che uscivano dai ghiacci nel punto in cui essi si fondono. Le zanne venivano trovate nel secolo scorso in determinate regioni durante le estati, raccolte dalle popolazioni nomadi e infinite cedute ai commercianti, che le vendevano sui vari mercati.

Oltre agli elefanti lanosi, viveva nei periodi glaciali anche un rinoceronte che si era adattato al clima freddo e perciò aveva il corpo ammantato di pelo, unico fra i rinoceronti.

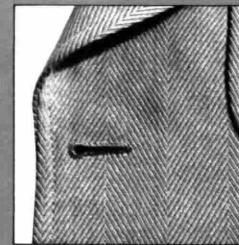
Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.



Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...

sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

Viavà e la macchia se ne va... senza lasciare alone.



Viavà non lascia alone.
Perché solo Viavà, il nuovo
smacchiatore "a secco" spray,
contiene "Hexane",
un prodigioso ritrovato che
agisce solo sulla macchia e
non su tutto il tessuto.



Viavà "contiene Hexane".
rimuove la macchia
lascia il tessuto alone.

leggiamo insieme

Giorgio Bassani: «Dentro le mura»

RITORNO A FERRARA

La narrativa, si sa, è il genere più difficile perché richiede dallo scrittore la facoltà rarissima di saper « intendere » i personaggi, amandoli con la fantasia di vita reale. Un buon romanzo è tale se noi ne ricordiamo i protagonisti: se il racconto invece ci dice, è scialbo, mal riuscito, di esso resta come un vagi ricordo, il palcoscenico vuoto.

Giorgio Bassani è fra i pochissimi scrittori italiani che abbiano la virtù d'imprimere nella nostra memoria certe figure da lui accuratamente modellate e delle quali ci accade di pensare che le abbiamo conosciute in qualche parte, in carne e ossa: tanto il carattere e scolpito con accuratezza. Per questo non ha bisogno, come non ne ha bisogno nessun vero artista, di molti ingredienti, anzi gli giova la semplicità; ma è una semplicità apparente, limpida però senza fondo, come l'abisso marino e l'animo umano. Cosa v'è di più semplice di Lucia nei *Promessi sposi*? Eppure si sono scritti sulla Lucia di Manzoni molti volumi, un'intera biblioteca, senza mai esaurire l'argomento.

Bassani ha un tema che s'è voluto stabilire molti anni or sono e che si chiama Ferrara: non Ferrara città s'intende, con la sua splendida storia rinascimentale, i suoi monumenti, magari Lucrezia Borgia o Tasso; una Ferrara come citata emblematicamente (qui l'aggiungeva a proposito) della provincia italiana e per provincia italiana s'intende la borghesia italiana nell'epoca della rinascita in cui si formò e si svolse la giovinezza delle persone della generazione di Bassani, l'epoca fra le due guerre del fascismo trionfante che si conclude tragicamente con le av-

venture mussoliniane, le avventure razziali, l'intervento, la sconfitta, la guerra civile e quel che ne seguì. Fu un'epoca tragica, fatta apposta, sembra, per saggire gli uomini, per provare di che lega fossero fatti, e la prova purtroppo, nella stragrande maggioranza dei casi, non fu favorevole. Vennero alla luce le tare ataviche dell'educazione italiana, l'egoismo, il disinteresse effettivo per la patria sotto l'operato del patriottismo minore — ciò che riassumere tutti i difetti nella mancanza del coraggio morale che si esprime in una sola parola: conformismo.

In una serie di ritratti delicati alcuni anni or sono e che valsero a Bassani il riconoscimento di un posto molto onorevole nella narrativa italiana, *Cinque storie ferraresi*, preludio alla trionfale affermazione del *Giardino dei Finzi Contini*, Bassani si propose di illuminare i vari aspetti del conformismo in altrettanti racconti incentrati su personaggi, che in una nuova serie iniziata quest'anno, *Il romanzo di Ferrara - I. Dentro le mura* (ed. Mondadori, 295 pagine, 3500 lire), in parte riprende e approfondisce. Riprendere e approfondire significa per Bassani aggiungere colore alle figure di Lida Mantovani, Gemma e Ausilia Brondi, Geo Josz, Clelia Trottì, che sono realtà viventi e non simboli. Perciò egli ha riscritto i racconti e aggiunto quelli che egli chiama « dettagli essenziali », tali ad ogni modo da illuminare certi aspetti del carattere prima appena delineati e che meritavano una più accurata indagine. Sotto questo profilo, come nel modo di raccontare, Bassani è lo scrittore italiano che più si avvicina a Proust: e di Proust ha l'irrequietezza, quel-



I M 244

Comincia
in USA
la geografia
di Biagi

Vorrei che i capitoli che vi accingeate a leggere fossero considerati come delle lettere, un rapporto personale (così, del resto, faceva il Barettoni) e accettati lievemente come quei resoconti, magari disordinati, ma vivi, che fanno i mariti al ritorno da una trasferta.

Sono un cronista che ha sempre avuto più interesse per la gente che per le statistiche, convinto che, domani mattina, saremo già cambiati, e che non considera un male se anche i giudizi, le conclusioni nascono dalla descrizione della realtà.

Da queste poche righe, premesse al suo nuovo libro *America* (ed. Rizzoli), vengono fuori con estrema chiarezza l'opposizione onesta ed umile demilitarizzata che Enzo Biagi ha sempre saputo conservare del mestiere di giornalista: guardare ai fatti del mondo per comprendere, dire come sent'ombra di supposte giustizie, mentre con sofferta partecipazione. E proprio da questo atteggiamento di fondo nei confronti della realtà le « testimonianze » di Biagi traggono la loro forza originale, uscendo dai comodi itinerari del luogo comune, in una assidua ricerca di verità an-

che scomode da proporre al dibattito delle coscienze. Così, dopo le migliaia di pagine che si son scritte sull'America d'oggi, sui suoi problemi e contraddizioni, ogni capitolo di questo libro riesce ad aprire qualche nuova prospettiva anche minima ma significativa, offre strumenti efficaci e spesso mediati per una conoscenza mediata si ma tutt'altro che superficiale.

Con la sua prosa scarna, quotidiana, lontana da qualsiasi tentazione esornativa, Biagi conduce una vittoriosa campagna contro miti antichi e recenti, contro le facili inchieste stilate a tavolino: il suo impegno con la realtà americana vuol essere, ed è, quello di un uomo senza pregiudizi, non usa « lenti colorate ».

America aprì una serie, « La geografia di Biagi »: s'annunciano tappe in Inghilterra, Francia, Germania, Unione Sovietica, Italia. L'inizio e di quelli che lasciano, nel lettore, l'ansia d'un prossimo appuntamento.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: **Enzo Biagi**, l'autore di « America ». Il volume è edito da Rizzoli

desiderio mai esaudito di compiere meglio qualcosa, il senso tragico della vita.

Per Bassani, v'è da aggiungere che dietro il racconto egli ha una « filosofia », secondo l'espressione di moda. Il titolo stesso del libro, *Dentro le mura*, indica « un mondo chiuso, opaco, senza spiragli, dove vive una gremita folla di termini che costruisce la propria sopravvivenza sul conformismo e insieme sulla ferocia. Solamente gli esclusi ed i perseguitati, o le creature sopravvissute dalle passioni, le tipiche creature bassaniane lacerate

ed offese (Lida, Geo, Clelia Trottì ecc.) hanno il potere di mettere a nudo, con la loro sofferenza, la stupida crudeltà dei comportamenti borghesi ».

Ma è destino comune dei veri artisti che la loro « filosofia » non viene intesa da chi ammira la loro opera, la quale parla da sé, senza bisogno di interpretazione, e quando ne avesse bisogno, non sarebbe opera d'arte. L'interpretazione della realtà di Bassani approderebbe ad un nudo pessimismo, quello dell'Ecclesiaste, o se si preferisce, il pessimismo che D'Annunzio sintetizzava in

due versi: « Tutta la vita è senza mutamento / ha un solo volto, la malinconia... ». Ma questo pessimismo viene negato nell'atto stesso nel quale si enuncia, come per fare un caso davvero esemplare, nell'eterna poesia di Leopardi. Ci vuole una terra volonta per « creare » l'immagine eterea, il sogno di cui si compone un bel racconto. E perciò Bassani smentisce se stesso in questa prima parte del *Romanzo di Ferrara*, che già costituisce uno dei cicli più interessanti della nostra narrativa.

Italo de Feo

in vetrina

Il nostro pianeta

Nigel Calder: « La Terra inquieta ». Scritto da un appassionato di problemi scientifici, certamente molto sensibile alla problematica geologica moderna, questo libro è indubbiamente fra le migliori opere divulgative attualmente disponibili sulle « scienze della Terra ». I capitoli che lo compongono si susseguono secondo un ritmo serrato, trattando sinteticamente le conoscenze sintetizzate e affrontando argomenti di grande attualità, peraltro non ancora risolti, come le cause dei terremoti, la nascita degli oceani e la migrazione delle zolle continentali.

Il libro, che tra suntuoso del materiale raccolto, originariamente per una serie di trasmissioni televisive della BBC, è frutto di parecchi viaggi compiuti dall'autore in tutto il mon-

do per consultare numerosi geologi di fama internazionale che hanno fornito una ampia e preziosa messe di dati aggiornati. Tradotto in italiano da Eugenio De Rosa, si articola in sei capitoli, corredati di bellissime fotografie e interessanti disegni illustrativi. (Ed. Zanichelli, 168 pagine, 5800 lire).

Western dall'a alla zeta

Autori vari: « Il Western ». Il film western è uno dei pochi generi cinematografici alla cui importanza concordino la generalità del pubblico e i critici più sofisticati. Per il spettatore che non si pone alcun problema, esso rappresenta infatti una delle occasioni più vivaci di evasione avventurosa e spettacolare; per il critico è una delle fonti principali di conoscenza mormo alla storia, ai miti, al folklore della nostra « antica », e un non raccapricibile spicchio di certi caratteri e tendenze sociopolitiche tuttora operanti all'interno della società USA. Al western, anche in Ita-

lia, gli esperti hanno prestato costante attenzione attraverso articoli, saggi, volumi. Questa bibliografia si arricchisce ora di un'opera di qualità, ampia e esauriente, intitolata in modo semplice e programmatico *Il Western*, sottotitolo: fonti, forme, miti, registi, attori, filmografia. Si tratta della irriduzione di un volume elaborato dai redattori della rivista francese Artept, al quale però l'edizione italiana aggiunge contributi originali, ampliamenti e aggiornamenti che arrivano agli ultimi mesi e agli ultimi titoli, ad opera di alcuni critici di casa nostra (Goffredo Fofi, Morando Morandini, Gianni Volpi). Il processo di revisione cui l'originale francese è stato sottoposto ha anche avuto l'effetto di smussare qualche punta d'entusiasmo eccessivo: la critica francese è molto larga ed esaltativa: restava tuttavia che, se un appunto può fare ad molti autori di « Il Western », è proprio quello di essersi talvolta lasciati prendere la mano dal gusto dell'iperbole, e della bella scrittura, quando sarebbe

invece risultato più utile insistere sul terreno della ricerca, della scoperta di una realtà e di una cronaca che, attraverso il tempo, si sono sempre più pesantemente adagiate e confuse nella leggenda. Ma è, come si diceva, il solo appunto azzardabile: per il resto *Il Western* è un libro davvero « esauriente », come dice Goffredo Fofi nella prefazione, nel senso che accosta ed esamina con attenzione e cura filologica estreme tutti i possibili risvolti dell'argomento, e contiene un complesso di informazioni e di dati che sarebbe assai lungo, e forse impossibile, rintracciare altrove. Una serie di saggi dedicati ai temi generali, un « repertorio dei miti » che da « alcolici » a « vitto » non ne trascura alcuno di essenziale, ritratti compatti dei registi e degli attori che hanno lavorato e si sono peraltro illustrati nel campo del cinema della prateria, una filmografia vastissima, una biografia, settanta illustrazioni. (Ed. Feltrinelli, pagine 436, 2000 lire).

g. sib.

8

a cura di Ernesto Baldo

Tornano i cantanti

Tre «special», ambientati in tre differenti «aree» musicali (balere, night-club e discoteche) saranno realizzati, a partire dal 7 gennaio, negli studi di via Teulada. Un'occasione per dare un contenuto ai cantanti che negli ultimi tempi erano stati messi un po' in disparte nei principali programmi televisivi. Per lo special della «balera» ci sarà, tra gli altri, Gigliola Cinquetti, in quello del night-club Fred Bongusto e in quello della discoteca Mia Martini. Il regista è Vito Molinari, gli autori Terzoli e Vaime e lo scenografo Giorgio Aragno.

Una poesia di Natale

Paolo Ferrari, nel corso della rubrica radiofonica «Voi ed io», ha ritenuto in via eccezionale di recitare ai microfoni una poesia natalizia scritta in classe da Maria Chiara Petrucci, un'alunna della terza media della scuola «Luigi Luciani» di Ascoli Piceno. Avendola ascoltata, ci è sembrato così significativa da indurre anche noi, nel clima natalizio, a uno strappo alle regole di questa rubrica che non è certo dedicata alla poesia e che si occupa di fatti radio-televisivi futuri e non di programmi già trasmessi. Ecco la poesia.

Giuseppe e Maria, quella notte,
non trovavano proprio riparo.
Le insegnie erano spente, le locande
di terz'ordine erano introvabili.
Tutto buio.
Gli alberghi importanti
erano luminosi, certo.
Ma quando consegnarono
al direttore le carte d'identità,
lui guardò i nomi, Giuseppe e Maria.
Pensò: «Che nomi comuni!
di certo non valgono molto
e poi non hanno la macchina».«
Inutile, non è permesso, non è permesso...
E allora, nella città buia, di case buie, di gente buia,
camminarono fino a quattro pallini lunghi:
nella buia notte e quattro occhi gialli in una grotta nera.
Naturalmente erano l'asino e il bue.
Animali così attuali, così ecologici.
Il bambino nacque a mezzanotte.
La loro era una famiglia semplice,
di semplici operai, perciò i reporteri,
i fotografi non arrivarono per loro
a immortalare l'evento.
O erano impegnati a far la posta a Strehler
o a Milva o a qualche sciecco, e perché
no, a Riva ed Herrera.
Insomma, non potevano occuparsi di gente
di poco conto, come loro.
I ricchi, i signori, - poveretti -,
non potevano proprio andare
avvenevano una riunione d'affari
oppure una cena importante.
I poveri, i pastori, tutte quelle persone da
poco
non avevano affari, né riunioni.
Non avevano cene, né amici.
Anzi non avevano neanche il pranzo.
Quella gente da poco
non aveva l'utiltaria e neanche la bicicletta
e neanche le scarpe nuove, solo scarpe
sfondate.
E furono i primi ad arrivare, e furono gli unici!
E la stessa cometa, tutta candele di sego e
splende un po' incerta su di loro.

Come ci vedranno nel 1973?

Quale sarà il risponso della storia su questa nostra civiltà? Come ci giudicheranno i posteri, che cosa diranno di noi, uomini del 1973, dei nostri costumi, dei nostri tic, delle nostre vicende? Fare previsioni, come sempre, non è facile. Tuttavia Umberto Simonetta, autore e regista della trasmissione radiofonica «Radio domani», ci ha pro-

Apprezzato il Napoleone televisivo

113875



Renzo Palmer: l'apprezzato Napoleone televisivo

La vicenda e i personaggi di «Napoleone a Sant'Elena», lo sceneggiato in quattro puntate realizzato per la TV da Vittorio Cottafavi ed interpretato da Renzo Palmer, hanno suscitato l'interesse dei telespettatori. Secondo i dati rilevati dal Servizio Opinioni della RAI, l'11 per cento delle persone interpellate, subito dopo la prima trasmissione, ha dichiarato di aver gradito «moltissimo» il programma; il 45 per cento «molto»; il 37 per cento «discretamente»; il 6 per cento «poco» e soltanto l'uno per cento «per niente». Gli intervistati hanno, nella maggior parte, sottolineato «l'interesse suscitato dalle vicende narrate», la loro «aderenza e «edeltà ad una realtà storica fin troppo mitizzata» e «l'approfondimento psicologico di un personaggio costretto all'isolamento dopo una vita dedicata al raggiungimento e all'esercizio del potere». Sono state inoltre apprezzate l'interpretazione di Renzo Palmer e la realizzazione del lavoro, ritenuto «ben fatto». I giudizi negativi si sono riferiti al ritmo della vicenda, giudicato «lento» o «pesante».

Dall'indagine è inoltre emerso che i fatti e le vicende raccontati dalla trasmissione su Napoleone Bonaparte sono risultati abbastanza nuovi per numerosi intervistati. Soltanto la metà delle persone interpellate ha infatti dichiarato di aver visto o sentito cose di cui era a conoscenza.

co D'Angelo, Rosanna Rufini, il prestigiatore Tony Binarelli, le «gemelle» Nadia e Antonella e il coro delle «Girls» di Meg Tarantino.

Cucciolla povero cristiano

Riccardo Cucciolla e Ferruccio De Ceresa saranno rispettivamente Celestino V e Bonifacio VIII, nell'adattamento televisivo de «L'avventura di un povero cristiano» di Ignazio Silone, che il regista Ottavio Spadaro sta realizzando negli Studi di Napoli.

Il povero cristiano è fra Pietro da Morrone elevato al soglio pontificio, col nome di Celestino V, a conclusione di un conclave durato due anni. La sua elezione avviene in un momento drammatico per la cristianità. Sono passati sessant'anni dalla morte di san Francesco e un'aspra contesa divide i suoi seguaci. La Curia romana è, a sua volta, dilaniata da una lotta di fazioni facenti capo alle potenti famiglie romane. Dopo due giorni di dubbi e di meditazioni, Pietro lascia l'eremo di S. Onofrio e accetta la tiara papale. Da quel momento egli oppone alle convenzioni della corte pontificia le sue abitudini di vita, di preghiera, di mortificazione, tenta di combattere la corruzione, rifiuta l'impegno del potere temporale. Le pressioni della Curia, dei D'Angiò, delle fazioni politiche lo opprimono fino al punto di fargli prendere la decisione di rinunciare al pontificato (il «gran rifiuto» di cui parla Dante nell'*Inferno*). Ma sia il suo successore, Bonifacio VIII, sia Carlo d'Angiò temono che egli possa diventare strumento politico in mano agli avversari. Invano tenta di porsi in salvo in Grecia: Celestino sarà imprigionato per ordine di Bonifacio nella rocca di Fumone.

vato. In «Radio domani», infatti, s'immagina che tre studiosi dell'anno 5973 cerchino, con l'aiuto di documenti e di testimonianze «archeologiche» di ricostruire il mondo dei nostri giorni. La satira di costume è trasparente e gli errori in cui incorrono i tre studiosi nell'interpretazione del 1973 sono divertentissimi. Veniamo a scoprire che nel 1973 la lingua più diffusa dell'universo era l'italiano, che gli uomini non avevano tutti la pelle nera o gialla e gli occhi a mandorla come nel 5973, che i «pappagalli» svedesì importavano le turiste italiane, che non esistevano ditature, conflitti sociali, privilegi di sorta, che l'inquinamento era sconosciuto e gli animali erano ancora «naturali» e non artificiali come nell'epoca in cui vivono i tre studiosi. Essi sono gli attori Magda Schirò, Augusto Bonardi e Livia Cerini, quest'ultima nella parte dell'incantevole Isoscela, una abitante di Giove che — come tutti su quel pianeta nel 5973 — parla un linguaggio che ricorda curiosamente un dialetto che si parlava a Milano nel lontano 1973...

Kramer con Pisu

Gorni Kramer torna sui teleschermi, da domenica 13 gennaio, alla guida dell'orchestra del nuovo spettacolo di Raffaele Pisu, *Foto di gruppo con un signore*, ideato e scritto dalla coppia Castellano e Pipolo. La regia del programma, che viene realizzato a Milano, è stata affidata a Carla Ragionieri. Per Pisu si tratta di un ritorno sui teleschermi dopo un'assenza di oltre due anni: l'ultimo suo spettacolo è stato «Come quando fuori piove». A questa rivista televisiva, che andrà in onda la domenica sera sul Secondo Programma, partecipano Funari, la coppia Santonastaso, Bruno Gerry, meglio conosciuto come l'ex Brutus, Gianfran-

Domenica 30 dicembre, in sostituzione di «Canzonissima '73» che si prepara al gran finale, va in onda uno «speciale» con il Quartetto Cetra. Da sinistra, nella foto a fianco: Tata Giacobetti, Lucia Mannucci, Felice Chiusano e Virgilio Savona



IX/E



Mancherà «Canzonissima», ma non l'«Anteprima»: anzi in questa occasione Maria Rosaria Omaggio, qui con i gatti Briscolino e Briscolina, debutterà come cantante. A destra Anna Moffo, protagonista della «Traviata» in onda sul Secondo la sera di San Silvestro



V/A Varie

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Non più tardi di un mese fa una giornata di festa all'inizio di settimana, o divisa dalla domenica da un giorno di lavoro, sarebbe stata celebrata da molti italiani con un «ponte». Se poi questa giornata festiva avesse coinciso con il principio dell'anno non pochi sarebbero andati in vacanza fin dal sabato che precede il Natale. Adesso non più. Anche con l'addolcimento delle restrizioni, il peso dell'«austerity» si fa sentire. Sicché non tutti quelli che una volta partivano, oggi sono disposti o hanno voglia di lasciare la loro residenza abituale per una località di villeggiatura. Del resto anche se il giorno di Capodanno potremo usare l'auto-

E
cosa c'
a

Breve guida per chi trascorrerà davanti al video le ultime ore del '73 e le prime del '74

II | 1496

mobile, dovremo fare attenzione a non premere troppo l'acceleratore. Martedì 1° gennaio infatti i distributori sono chiusi e chi consumerà troppo allegramente la benzina che ha nel serbatoio rimarrà per strada.

Per tante famiglie, dunque, San Silvestro e Capodanno saranno due giorni di festa intima, altrettante occasioni d'incontro con parenti e amici; il passaggio dal 1973 al 1974 verrà festeggiato in casa, probabilmente in compagnia della TV. Vediamo perciò che cosa ci offrono i due programmi televisivi durante questo « ponte casalingo ».

Domenica 30 dicembre, oltre allo sport, sempre d'attualità nelle giornate festive, e alla conclusione di *Eleonora* (lo sceneggiato con Giulietta Masina che ha posto in evidenza un Giulio Brogi in « forma smagliante »), sono previste due novità. Sul Nazionale, nel pomeriggio, al posto di *Canzonissima*, che questa domenica riposa, c'è un varietà « numero unico » del Quartetto Cetra, che avrà come ospiti Johnny Dorelli, Sandra Mondaini e Valeria Fabrizi. L'altra novità riguarda il Secondo: alle 21 andrà in onda lo spettacolo « natalizio » realizzato a Londra per le televisioni europee dal *Billy Smart Circus*. Uno spettacolo che con il passare dei Natali è diventato uno degli appuntamenti televisivi più graditi agli italiani. Da sette anni a questa parte, infatti, il gradimento rilevato dal Servizio Opinioni non è mai risultato inferiore a 81, con una punta massima di 86 per l'edizione del 1970. La collocazione oraria del « Billy Smart Circus » sarà poi riservata, da domenica 13 gennaio e per sei settimane, alla nuova rivista televisiva di Castellano e Pipolo con Raffaele Pisù (un ritorno, il suo, dopo oltre due anni di assenza).

Per lunedì 31 dicembre l'attenzione dei programmatori si è ovviamente concentrata sulle trasmissioni di fine serata. Milioni di famiglie attenderanno tra le 22 e le 24 davanti al video l'inizio del nuovo anno, con la speranza che sia portatore di pace e più felice di quello che ci lascia. Sul Nazionale, dopo il secondo film del ciclo di Chaplin (*Il pellegrino* e altre comiche) è previsto un varietà musicale sul ghiaccio realizzato a New York. Lo show riporterà sui teleschermi Peggy Fleming, la campionessa americana di pattinaggio artistico che

segue a pag. 12



Dallo Studio 3 di via Teulada, sarà Corrado (insieme con alcuni ospiti) ad annunciare l'arrivo del nuovo anno

cco che è in TV San Silvestro e Capodanno

Ecco che cosa c'è in TV

a San Silvestro e Capodanno

segue da pag. 11

nel '68 alle Olimpiadi di Grenoble si fregiò del più prestigioso titolo olimpico della specialità, quello « individuale ». La grande Peggy si esibirà con l'accompagnamento musicale di un interprete già molto popolare in Italia: José Feliciano. L'uomo di mezzanotte, però, sarà Corrado. E' in sua compagnia che attenderemo il passaggio del testimone fra il 1973 e il 1974. Una attesa ambientata nello Studio 3 di via Teulada, dove si daranno convegni Peppino Gagliardi, Little Tony, Lara Saint Paul, con l'orchestra di Giampiero Boneschi, e dove Corrado intervisterà i numerosi ospiti illustri che affolleranno per l'occasione il « parterre » televisivo.

Sul Secondo, per la sera di San Silvestro, il *Telegiornale* ha allestito un dibattito di fine anno curato da Giuseppe Giacovazzo che si rivolgerà ad una platea meno interessata alle trasmissioni leggere. L'interrogativo « dove va l'Europa? » è sul tappeto della discussione che impegnà, quasi in un bilancio annuo di politica internazionale, cinque corrispondenti da Roma di altrettanti giornali stranieri e un giornalista italiano, Indro Montanelli. Sono di fronte il sovietico Ardatowski dell'*I'Avanguardia*, l'inglese Hale del *Sunday Times*, l'americana Claire Sterling del *Washington Post*, il francese Jean Neuvecelle di *France Soir* e un contestatore del mondo occidentale, l'arabo Muftah El Sherif dell'*Al-Alam Al-Arabi* la cui presenza acquista in questo dibattito un particolare rilievo. Il vertice di Copenaghen ha dato una risposta interlocutoria alla domanda che si pone la trasmissione TV: « Dove va l'Europa? ». Per taluni il « vertice » avrebbe addirittura compromesso le basi della Comunità europea, così come era stata concepita dai suoi padri riconosciuti: De Gasperi, Adenauer e Schuman. E' l'Europa, così esposta al « ricatto » dei Paesi che attraverso il petrolio vogliono condizionare la situazione nel Medio Oriente, un continente in grado di compiere una libera scelta?

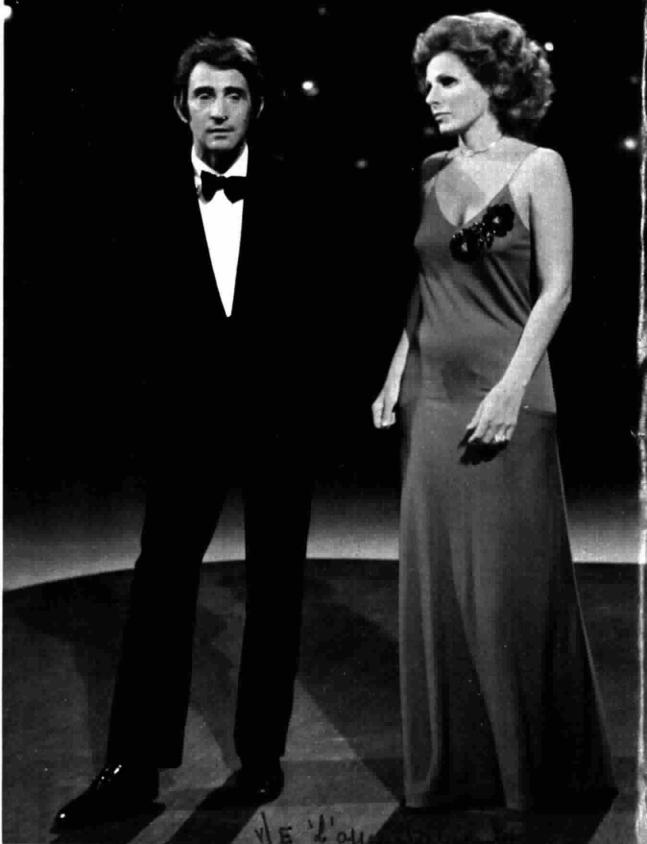
Sempre sul Secondo farà seguito la replica di una delle opere più popolari del repertorio verdiano: la *Traviata*. Un'edizione senz'altro notevole, anzitutto per la presenza sul podio dell'Opera di Roma di un direttore d'orchestra come Giuseppe Patané, che ha concordato la partitura con minuziosa fedeltà al testo musicale e ha penetrato nei suoi sottili valori lo stile verdiano. Nel

cast degli interpreti il baritono Gino Bechi, nella parte del severo genitore (il cantante debuttò in questo ruolo, il primo affrontato agli inizi di carriera, nel 1936), il tenore Franco Bonisoli, nel ruolo di Alfredo, e Anna Moffo in quello della protagonista; una parte, quest'ultima, fra le più difficili, musicalmente, per la voce di soprano. La regia è di Mario Lanfranchi, che si è recentemente separato dalla Moffo dopo un matrimonio durato molti anni.

Il 1° gennaio, dopo la Santa Messa, che come sempre apre nei giorni festivi i programmi televisivi, andrà in onda alle 12,15, in collegamento eurovisivo da Vienna, il *Concerto di Capodanno* che si svolge, com'è consuetudine da qualche anno a questa parte, nella Sala Grande degli Amici della Musica e sarà diretto da Willy Boskovsky. Il programma è vario, ricco di musiche scintillanti, briose: una « freschezza », la loro, costruita con profonda sapienza. I nomi degli autori sono popolarissimi: Johann Strauss « il vecchio », Johann Strauss « il giovane » e Joseph Strauss. Oltre centocinquanta valzer, marce, polke, quadriglie, cotillon formano il catalogo di musiche di Johann « il vecchio »; fra i titoli più popolari la *Marcia di Radetzky* che ascolteremo nel concerto di Boskovsky. Strauss « il giovane » e Joseph, figli del primo Strauss, seguiranno le orme paterni: Johann portò il valzer a un livello di altissima arte. Di lui dissero che aveva fatto più bene all'umanità di centomila medici. I due fratelli scrissero insieme la famosissima *Pizzicato-Polka* che figura anch'essa nel programma di Capodanno. Inoltre verranno eseguiti celebri valzer come *Sul bel Danubio blu*, le *Storielle del bosco viennese* e polke come la *Tritsch-Tratsch Polka op. 214* del giovane Strauss. Un programma, insomma, che non richiede un imponente ascolto ma che offre brani di musica d'inimitabile eleganza. E probabilmente è proprio per questa sua caratteristica « brillante » che il concerto registra ogni anno un indice di gradimento tra i più elevati. Nel '73, ad esempio, raggiunse '88 e la cosa più curiosa è che, la sera dello stesso giorno, il film *L'armata Brancaleone*, un grande successo di Vittorio Gassman, raggiunse a malapena l'indice '60.

Per la sera del primo dell'anno, infine, sul Nazionale, lo spettacolo clou è *Rivediamoli insieme*, una sintetica panoramica degli show di maggior successo presentati nel corso dell'annata televisiva appena conclusa. La scelta quest'anno si è concentrata su quattro programmi: *Serata con Carlo Fracci*, che tra l'altro ha vinto al Festival di Montreux la « Rosa di bronzo », *L'appuntamento, Hai visto mai?... e Dove sta Zazà*. Quattro show del sabato sera scelti non a caso e che riuniti potranno dimostrare come nel settore dello spettacolo televisivo si stiano cercando strade nuove. Dello « special » della Fracci si rivedrà il famoso *Can-can*, *L'appuntamento* riproporrà la formula dello spettacolo musicale a due (Walter Chiari e Ornella Vanoni), con *Hai visto mai?... di Bramieri e Lola Falana* si ritorna allo show tradizionale, mentre *Dove sta Zazà* con Gabriella Ferri, è l'idea nuova che attinge al cabaret.

Ernesto Baldo



La sera del 1º gennaio sul Nazionale, « Rivediamoli insieme », una carrellata sugli spettacoli TV di maggior successo del 1973. Turneranno sul video per l'occasione Walter Chiari e Ornella Vanoni (nella foto a sinistra) protagonisti di « L'appuntamento », le cui quattro puntate fecero registrare un ascolto medio di 18 milioni e seicentomila persone con indice di gradimento 67.



Rivedremo insieme anche Carla Fracci, in alcune sequenze (ecco quella del « Cancan ») dello spettacolo di cui fu protagonista lo scorso febbraio. La trasmissione, premiata con la « Rosa di bronzo » al Festival di Montreux, ebbe 14 milioni e mezzo di spettatori, indice di gradimento 73



Gli altri due spettacoli scelti per « Rivediamoli insieme » sono: « Hai visto mai?... », con Gino Bramieri e Lola Falana (foto sopra), otto puntate tra marzo e maggio (ascolto medio 20 milioni e 400 mila persone, gradimento 74); e « Dove sta Zazà » con Gabriella Ferri (foto a sinistra), Pino Caruso, Pippo Franco, Enrico Montesano (ascolto medio 19 milioni, indice di gradimento 75).

La primula rossa

Sul piccolo schermo, per il dopopranzo in poltrona, «Il cavalier Tempesta», sceneggiato di cappa e spada che rievoca le mirabolanti avventure di un giovane e intrepido spadaccino e del suo fido scudiero al tempo della Guerra dei Trent'anni, quando francesi e spagnoli si fronteggiavano davanti alla roccaforte di Casale



L'incontro fra Mazzarino (Gianni Esposito) e il cavalier Tempesta (Robert Etcheverry) a destra. Assistono al colloquio Guillot, il fido scudiero di Tempesta (Jacques Balutin), e Bodinelli (Angelo Bardi).

Qui a fianco, sotto e nella foto grande, altri tre momenti dello sceneggiato



di Giorgio Albani

Roma, dicembre

Edomenica. L'italiano « a piedi » ha dormito a sufficienza, l'austerità energetica l'aveva mandato a letto presto la sera prima ed ora è pronto a praticare i suoi riti « ecologici ». Quando c'era il fervore del noviziato le passeggiate a piedi erano lunghissime, le sgroppate in bicicletta debilitanti: adesso s'è ridimensionato. Sistema i vasi in terrazza, dà una mano alla moglie, si spinge fino all'edicola per i giornali, passa al bar, va a messa, invidia gli ardimentosi in marcia verso lo stadio, riacciuffa i ragazzini e arriva così all'ora di pranzo. Mezza domenica è passata. Si tratta ora di passare l'altra metà o, per lo meno,



di arrivare decentemente fino all'ora di cena. Le caselle vuote dell'enigma « tempo libero » le riempirà col cinema, con il libro, con *Canzonissima* o con Nando Martellini: intanto, sai che ti dico? ci sono i « cappa e spada » delle due e mezzo alla tivù. E' un'ora « digestiva »; in quelle rocambolesche disavventure c'è una facile comunicativa di fondo che fa molta presa anche sui ragazzini. Chissà, forse la ragione di questo gradimento da parte di grandi e piccini deve risiedere nel fatto che duelli ed inseguimenti, galoppi e fughe sui tetti, la cappa e la spada, insomma, ci riportano in epo-

che pretecologiche, prenucleari, quando non esisteva l'ecologia e il petrolio si usava per le lampade, quando c'era il fascino del corpo a corpo (che rimane sempre un gran bel fascino).

Del resto il « genere » ha avuto anche in passato estimatori di tutto riguardo. Il grande scrittore inglese Robert Louis Stevenson confessava che nelle sue letture « intime » c'era, oltre a Shakespeare, Molière e Montaigne, anche il *Visconte di Bragelonne*, e, scrivendo sui pregi del grande ciclo dei *Moschettieri*, affermava che in quei romanzi c'è « una natura umana non studiata col mi-

del Monferrato

II | 12884 | S



II | S

croscopio, ma veduta in grande, alla piena luce del giorno», e ci sono inoltre «buon senso, allegria, spirito, abilità letteraria perenne e stile leggero come panna montata, solido come seta, prolissi come un racconto di paese, preciso come un bollettino di guerra». Gran bella definizione che possiamo raccogliere come autorevole invito a rileggere Dumas mentre sul video sono appena sfilate le ultime immagini di *D'Artagnan*, sintesi telesceneggiata di tre dei più popolari romanzi usciti dalla penna dello scrittore francese (*I tre moschettieri*, *Vent'anni dopo* e *Il Visconte di Bragelonne*).

Dopo Dumas, la televisione ci propone ora per il «dopopranzo in poltrona» un cappello e spada meno prestigioso ma non per questo meno avvincente: *Il cavalier Tempesta*. Ne è autore André Paul Antoine il quale si è preoccupato di rispettare il dato storico che fa da sfondo ad una vicenda di cui parla perfino Manzoni nei *Promessi sposi* e che si svolge durante la Guerra dei Trent'anni, nella lotta di spartizione tra Francia e Spagna. La vicenda è quella dell'assedio di Casale Monferrato da parte degli spagnoli che rivestì una importanza fondamentale nel conflitto: la caduta della ro-

caforte, infatti, avrebbe minacciato direttamente le armate francesi schierate sul Varo; in caso contrario la sua inspugnabilità avrebbe dato agli stati pontifici la possibilità di negoziare una tregua sollecitata dal cardinale Richelieu. Gli spagnoli lottavano quindi contro il tempo: espugnare Casale significava evitare l'incombente negoziato e acquistare così posizioni di forza nella trattativa.

La storia, dunque, è qui pienamente rispettata (al contrario di quanto faceva Dumas); ma sulla reale esistenza del protagonista, il giovane ed intrepido cavaliere Fran-

çois De Recci detto Tempesta, è lecito nutrire dubbi, almeno per quanto riguarda le dimensioni e lo spessore che al personaggio sono stati attribuiti nel racconto TV.

Allevato amorevolmente da una zia (la Duchessa di Blainville), la quale cerca, senza riuscirvi, di dar gli una moglie per frenare la sua vocazione per l'avventura, il focoso François (che s'è già guadagnato l'appellativo di «cavalier Tempesta» in un'azione bellica da cui è uscito gravemente ferito) riesce, con l'aiuto del fido scudiero Guillet, a raggiungere la piazzaforte di Casale forzando astutamente le linee spagnole. Il giovane ha una gran voglia di guerreggiare, ma alla guarnigione l'ordine è di resistere e basta, senza tentare inutili e pericolose sortite contro forze preponderanti. Naturalmente il cavaliere non si rassegna, concepisce un abile stratagemma e riesce a farre nuovamente il nemico per recare viveri e medicinali ai commilitoni rimasti feriti. E' la prima di una lunga serie di imprese condotte quasi al ritmo di un western e che vede Tempesta protagonista di temerarie azioni di «guerreglia», termine anacronistico per quei tempi (siamo intorno al 1630) ma che rende abbastanza bene l'idea della «guerra nella guerra» che il bel François (l'attore ventiduenne Robert Etcheverry) combatte al di fuori degli schemi militari, tra furiose cavalcate e duelli all'ultimo sangue.

La vicenda è densa di colpi di scena e di tutti gli ingredienti classici del «feuilleton» avventuroso: missioni da condurre ad ogni costo in porto, fughe, torture, inseguimenti e contrappunti d'ogni genere; non manca nemmeno la storia d'amore. Che nasce (proprio nella terza puntata, in onda questa domenica) quando il cavalier Tempesta riesce a sottrarre dalle grinfie di una pericolosa banda di malviventi la bella (quanto altera) figlia del Conte di Sospel, Isabella (Geneviève Caille).

E' un amore, ovviamente, contrastato e messo continuamente in pericolo da una catena di malintesi: riuscirà a trionfare — come ogni storia d'amore che si rispetti — soltanto alla fine, quando il nostro «eroe» potrà rivelare la sua vera identità all'amata e dimostrare di combattere dalla parte «giusta».

Questo cavalier Tempesta è insomma una specie di «Primula Rossa del Monferrato» con parentele più o meno rintracciabili nella galleria dei suoi leggendari predecessori cinematografici. I suoi modelli infatti possono risalire al Leslie Howard di *Primula Rossa* e al Gérard Philipe di *Fanfan La Tulipe*, al Douglas Fairbanks di *Zorro* e all'Errol Flynn di *Capitan Blood*, mostri sacri di un genere non ancora in declino e dei quali il giovane François De Recci è il ribaldo nippone «digestivo».

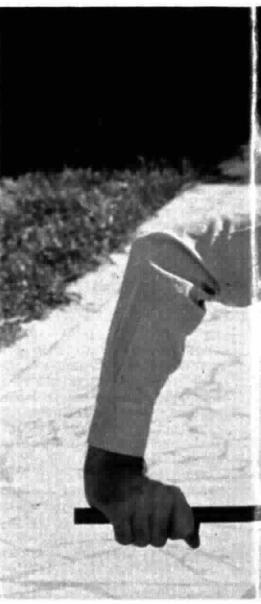
Il cavalier Tempesta va in onda domenica 30 dicembre alle ore 14 e martedì 1° gennaio alle ore 14,30 sul Nazionale TV.

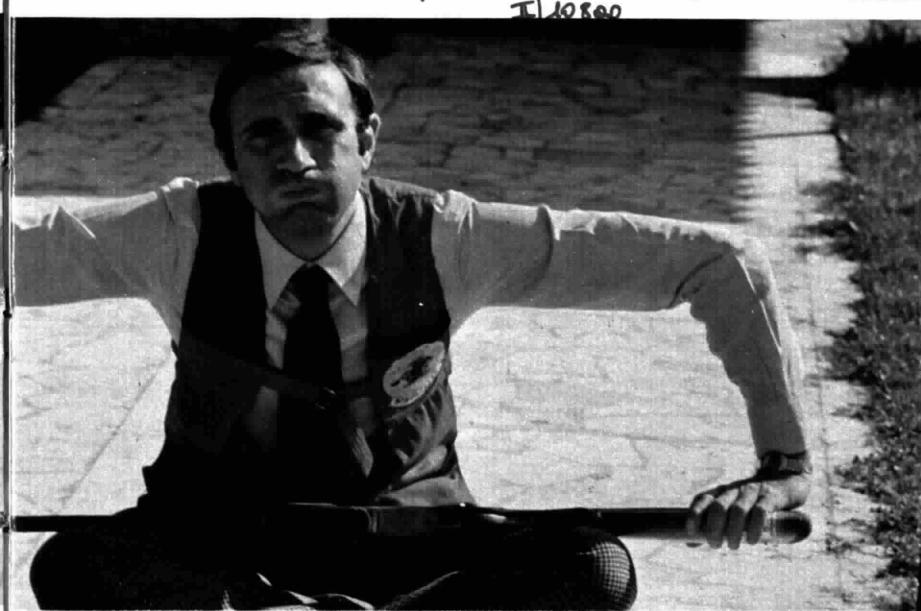
Da Natale a Capodanno l'intera équipe di « Canzonissima » riposa. Pippo Baudo, che di questo faticoso programma è stato il protagonista e l'animatore, ha approfittato della brevissima vacanza e di un giorno di pieno sole per appagare un suo vecchio desiderio, quello di cimentarsi nel tiro al piattello. Così, in un poligono alla periferia di Roma, ha preso le prime lezioni. I risultati, sembra, non sono stati migliori di quelli conseguiti, una volta, come cacciatore



D'accordo sono un pessimo tiratore

In attesa del 6 gennaio, Pippo Baudo si cimenta con i piattelli. I finalisti di «Canzonissima '73» sono: i Vianella, Orietta Berti, i Ricchi e Poveri, Gianni Nazzaro, i Camaleonti, Al Bano, Gigliola Cinquetti, Mino Reitano e Peppino di Capri





IX | E

Per due ore, 25 minuti e 10 secondi si è protratta la finale '72 di « Canzonissima », vinta da Massimo Ranieri con « Erba di casa mia ». Due ore e 18 minuti durerà il giorno dell'Epifania la trasmissione conclusiva dell'edizione '73 del torneo televisivo che, a differenza degli anni passati, andrà in onda divisa in due blocchi: il primo di un'ora e 13 minuti e il secondo di un'ora e 5 minuti. La « super-finale » di « Canzonissima » comincerà alle 17,45 con una prima parte impernata sull'esecuzione delle nove canzoni finaliste e sulle esibizioni di due ospiti che dovrebbero essere l'attore Terence Hill e il prestigiatore Silvan. Prima di cena comunque avverrà al Teatro delle Vittorie l'abbinamento delle prime nove cartelle della Lotteria sorteggiate con i nove interpreti delle canzoni finaliste. Dopo il « Telegiornale » delle 20 e « Carosello » risuonerà la sigla di « Canzonissima » per annunciare la parte conclusiva della trasmissione che si aprirà con una rapida fantasia delle nove canzoni finaliste e una serie di interventi che avranno come protagonisti i personaggi fissi della trasmissione. Alla fine come sempre i collegamenti con le cinque città (Torino, Napoli, Milano, Firenze e Roma) prescelte come centri raccolta dei voti delle venti giurie che dovranno designare, insieme alle cartoline inviate dal pubblico, la « Canzonissima '73 ». Ed ecco i nomi dei finalisti: i Vianella, Orietta Berti, i Ricchi e Poveri, Gianni Nazzaro, i Camaleonti, Al Bano, Gigliola Cinquetti, Mino Reitano e Peppino di Capri.

Nel panorama degli spettacoli che hanno inaugurato la stagione lirica

Questa volta protagonisti i direttori d'orchestra

Tra le esecuzioni da segnalare «L'italiana in Algeri» diretta da Claudio Abbado alla Scala, il «Don Carlo» che Georges Prêtre ha presentato alla Fenice e «L'angelo di fuoco» di Prokofiev al Comunale di Bologna nell'interpretazione di Zoltan Pesko. Le altre «prime» a Roma, Torino e Napoli

di Mario Messinis

Venezia, dicembre

Mentre la musica moderna e contemporanea langue e viene accolta con sempre maggior reticenza nei programmi degli enti lirici, più larga ospitività invece è riservata alle riprese musicologiche.

Indicativa di questo orientamento del gusto è la stessa scelta degli spettacoli inaugurali dell'Opera di Roma e della Scala di Milano, entrambi dedicati a Rossini, il Rossini pressoché sconosciuto della *Gazza ladra* — che in realtà è la prima ripresa del nostro secolo, visto che l'unica versione curata da Zandonai era quasi una falsificazione — e quello noto, anche se non ancora popolare, dell'*Italiana in Algeri*. Queste versioni poggiano sulla volontà di restituire la lezione autentica, liberandola da qualsiasi manomissione.

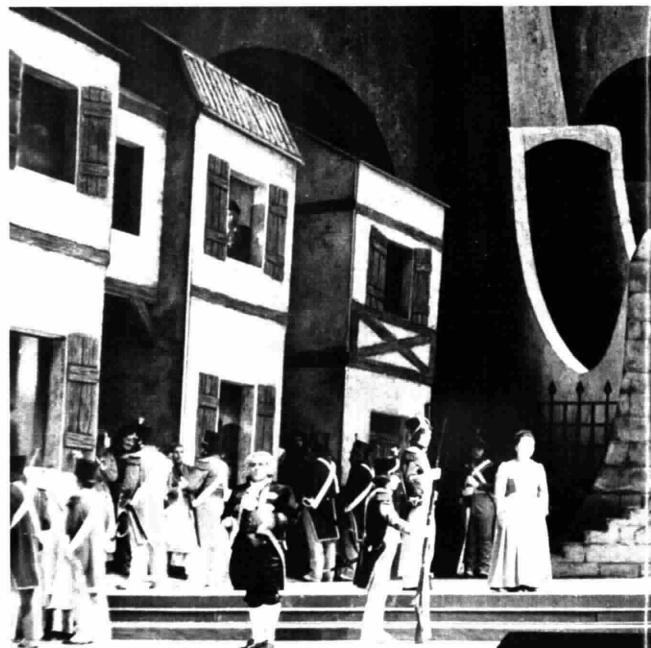
Non ho assistito alla rappresentazione romana e non posso dire se la fedeltà filologica perseguita attraverso una rigorosa indagine delle fonti ottocentesche dal direttore-trascrittore Alberto Zedda, che è un poco il «deus ex machina» di queste riprese rossiniane, abbia trovato un corrispettivo idoneo, in sede di allestimento e di esecuzione musicale; cert'è che, per quanto riguarda l'*Italiana*, il testo critico, curato da Azio Corgili, risulta forse meno ricco di sorprese di quello per esempio del *Barbiere*: per la semplicissima ragione che essa, meno rappresentata rispetto al più celebre capolavoro, non ha subito le devastazio-

ni di una lunga pratica esecutiva (basti dire che nel caso del *Barbiere* si giunse ad attribuire ad un soprano una parte scritta per contralto).

Comunque le novità ci sono e riguardano un lieve alleggerimento dell'orchestrazione, con l'eliminazione di tromboni, timpano e triangolo, mentre ricompare l'ottavino, che anche nel *Barbiere* era stato sacrificato nelle esecuzioni correnti. Si torna anche alla versione integrale, più che mai opportuna in sede di verifica testuale; ma anche in questo caso non si può fare a meno di osservare che i tagli praticati nell'Ottocento erano, nove volte su dieci, salutari.

Il fatto fondamentale poi di queste riprese rossiniane è che esse sono legate anche ad un nuovo impegno editoriale. Che è un modo per ovviare alla mancanza di testi corretti del nostro operismo, sempre trascuratissimo: basti dire che in Italia, Paese del melodramma, non esiste un'edizione completa di Verdi e per ora le molte promesse di casa Ricordi, che possiede la maggioranza degli autografi verdiani, sono rimaste tali o, più esattamente, una radiosa utopia. Ora almeno si gettano le basi degli «omnia» di Rossini, da parte della fondazione intitolata al pesarese, e si comincia appunto dalla *Gazza ladra* e dall'*Italiana in Algeri*, dopo l'esempio ammirabile, ma isolatissimo, del *Barbiere* pubblicato da Ricordi.

Dunque la versione di Abbado e Ponnelle, gli ideatori pure delle precedenti produzioni di *Barbiere* e *Cenerentola* — proposte per la prima volta al Festival di Salisburgo e al Maggio fiorentino, e poi coinvolte anche alla Scala —, nasce



Teatro dell'Opera di Roma: una scena di «La gazza ladra». Direttore e trascrittore del melodramma Alberto Zedda. A destra, Paolo Montarsolo (Mustafa) in «L'italiana in Algeri» che Claudio Abbado, regia e scenografia di Jean-Pierre Ponnelle, ha diretto alla Scala

da un impegno, oltre che musicale, strettamente filologico; e non è improbabile che la stessa furia antiromantica che governa le interpretazioni di Abbado sia stimolata proprio dalla volontà di distruggere gli idoli della cosiddetta tradizione ottocentesca (cammino sul quale si era inoltrato, seppure per altre vie, già mezzo secolo fa Vittorio Gui).

Cosa ci aveva colpito di questa nuova impostazione di Abbado? L'idea di interpretare Rossini attraverso tratti strawiaskiani, giocando su geometrie simmetriche e su una specie di neoclassicismo impazzito e controllatissimo. Che era un modo per ripulire l'autore da inopportune caratterizzazioni drammatiche e sentimentali rendendolo nel contempo esaltatissimo nella scansione ritmica. Ma ora nell'*Italiana* la linea di Abbado non appare altrettanto estremizzata: anche i tempi sono più distesi del consueto e piuttosto che alle lucide iperboli, che tanto ci avevano affascinato in *Barbiere* e *Cenerentola*, egli sembra ora indugiare su veli elegiaci appre-



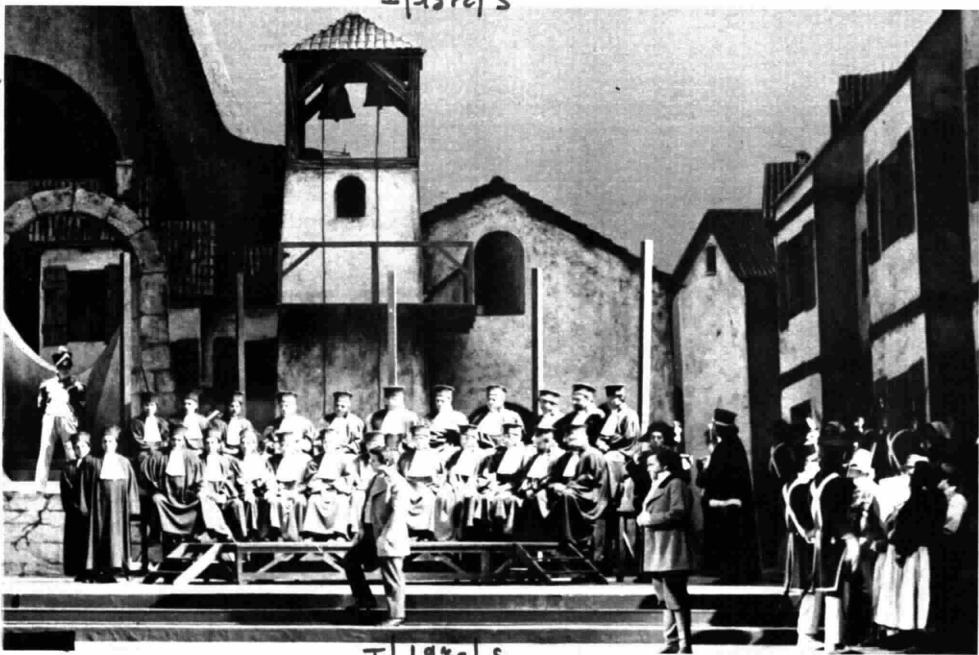


I | 6652 | 3

I | 1942 | 3

Teatro Regio di Torino:
Renata Scotti, Rosetta Pizzo
e Gianni Raimondi in
«Un ballo in maschera».
L'allestimento dell'opera verdiana
era di Benois, la regia
della Wallmann. Direttore
Gianandrea Gavazzeni

XII | Q



I | 1942 | 5



na accennati. Si tratta peraltro di un mutamento di prospettive lieve — la tendenza ad offrirci un Rossini decongestionato era presente anche nelle interpretazioni precedenti —, che vale però ad attribuire all'opera un carattere quasi semiserio, da un lato rivolto a recuperi settecenteschi e dall'altro aperto all'estasi belliniana, nella stupita trasparenza del cantabile.

La grande Teresa Berganza — impercettibilmente affievolita nel suono, ma sempre incomparabile — si muove su un terreno analogo, anche se il settecentesimo, riflesso e di rapporto in Abbado, e invece in questa cantante un fatto quasi connaturale, che germina al di là di qualsiasi ottica novecentesca; tanto più che la sua Isabella, impostata su allusioni e su finezze calcolatissime, non disdegna a momenti una leggera patina aulica: che è un modo per evidenziare i legami di Rossini con l'operismo serio anche nelle più radicali «follie» comiche.

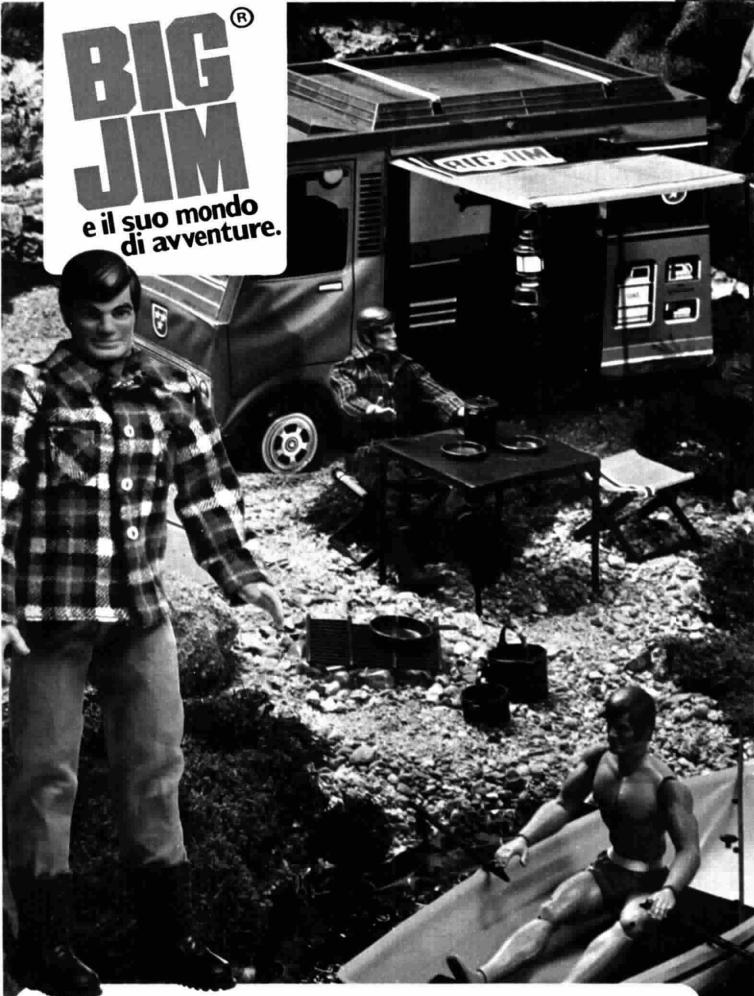
L'eleganza e la stupefacente tecnica strumentale della Berganza cedono il passo alla irruenza un poco incontrollata del Mustafa di Montarsolo, specie nella vocalizzazione decisamente troppo greve; mentre il bravo Benelli, pure non ineccipabile nelle spericolate colorature rossiniane, colpisce per la lucente pastosità del cantabile quasi dominiziano. E poi tutti gli altri, specie la Guglielmi e il Dara, sempre inapuntabili.

Se questa *Italiana in Algeri* tuttavia non è destinata a ripetere i fasti e le glorie del *Barbiere* e di *Cenerentola* e ad occupare dunque lo stesso posto nel pantheon rossiniano così pazientemente edificato da Abbado, dipende soprattutto dalla regia e dalla scenografia di Jean-Pierre Ponnelle, in tono minore rispetto alle sue precedenti esperienze. Ricordate la stupenda impaginazione scenografica in *Cenerentola* e l'esilarante surrealismo nel *Barbiere*? Ora invece il celebre regista indulge alla facilità della pasticceria parigina (anche se si ha a che fare con un pasticciere di classe), alle solite lepidezze da «vaudeville», ma senza autentico brio. Una scena fissa, quasi una cartolina arabo-morecca, irradia i suoi edulcorati esotismi, peraltro felicemente arricchiti da mobili architetture fiabesche, che almeno vaglono ad infrangere, se spriamo definitivamente, il cosiddetto «realismo comico» rossiniano: così quando Mustafa esce da un mini-castello — una specie di balocco — per esibire la sua tronfia solennità, l'effetto è sicuro. Ciò che non basta tuttavia a creare un fatto visivo della stessa qualità di quello musicale.

La musicologia, seppure a livello più divulgativo, ha affascinato anche i realizzatori del *Don Carlo* veneziano. Qui i problemi testuali so-

BIG JIM®

e il suo mondo di avventure.



un regalo da salti di gioia

Big Jim è l'inseparabile amico di tutti i ragazzi che amano le avventure, lo sport e la vita all'aperto. Un mondo di giochi che trovate nel Mondo Regali Mattel.

In vendita nei negozi che espongono questo marchio



PIEMONTE

Bonelli - Via Cernaria 2, Torino -
Caudano - Viale Lagrange 45, Torino -
Paradiso dei Bambini - Viale Baracca 17, Arona - Plastilina Bille - Viale Moncalieri 25, Vercelli - Bimbi giocattoli - Via Roma 167, Casale Monferrato - Sogno dei Bimbi - Via Salbertrand 29, Torino.

LIGURIA

Bazzoli - Via Buranese 128/R, Genova -

Samperi d'ardore - La Bambola -

Assarotti 9/R, Genova - Fata dei

Bambini - Galleria Mazzini 15/R, Geno-

va - Grande Bazar - Via Ven-

za 21, Genova - Paradiso dei Bim-

bili - Via S. Vincenzo 31/R, Genova.

LOMBARDIA

Bertolli William - Galleria XXV

Aprile 1, Cremona - Caldera An-

gelio - Viale Papa Giovanni 49,

Bergamo - Casa del Giocattolo -

Via Baldassarre 4, Milano - Casa

della Bambola - Via Rubagella 1,

Milano - Cagnoni Giocattoli - Cas-

a Merano - Eredi Bachetti -

Casa Venetoli 2, Milano - Frigerio

- Frigerio - P.zza della Resi-

stenza 39/39 - Sesto S. Giovanni -

Industria Giocattoli - Via XXV

Jolly - C.so Genova 5, Milano -

Mantovani - Via Plinio 8, Como -

Motta Baby - V.le Montenero 22,

Milano - Nano Bleu - C.so Vittor-

rio Emanuele 15, Milano - Noè Al-

bergo - Via Mazzoni 40, Milano -

Mr. Pappa - Strada Novo le Nuove -

Vafassina, Frazione Aliprandi, Lissone - Silvestrini - V.le Lunigiana 15, Milano - Silvestrini -

P.zza Federico 19, Milano - Sordi -

C.so Vittorio Emanuele 110, Man-

Mantova - La Trottoia - C.so di

Porta Vittoria 50, Milano - Verga -

Via Pianezzola 6, Varese - Vige-

sini - Picchio Canardelli 3, Brescia -

Volcano Enar - V.le Monza 2, Mila-

no - Borgo S. Lorenzo 7/R, Firenze -

Dromi - V.le S. Martino 31, Firenze -

Gabry - V.le G. D'Annunzio 21/R, Firenze - Grandi Mag. Dul-

lio - V.le Margherita 25, Viareggio -

Mondadori Toys - V.le Stazione 56/57, Firenze - Vitadello - V.le

Brunelleschi 15/R, Firenze.

LAZIO

S.ile Adamoli - V.le del Plebiscito

103/106, Roma - Caso Mir - Via

Aprile 10, Roma - Caso Galeria

del '48 - Via A. Depretis 105, Roma - Giorni - Via M. Colonna

34, Roma - Giroldo - V.le Li-

birio - Roma - Giocattoli - Via

Via Magna Grecia 27/31, Roma -

Sanstar - Galleria di Testa, Sta-

zione Termini, Roma - Mag. Som-

mer - P.le Ionio 328/352, Roma -

V.E.B. - Via Europa 15, Roma.

CAMPANIA

Bazar de Paola - C.so Vitt. Erma-

nuele III 97, Avellino - Caputo -

P.zza Vanvitelli 4, Napoli - Leo-

nello - Via Roma 351, Napoli -

Models Toys - V.le Augusto 84, Na-

poli.

PUGLIE

Brigati - Via Indipendenza 66, Bo-

logna - Montanari F.III - Via Guer-

razzi 9/B, Bologna - Rossi F.III -

Via d'Acciavalo 13, Bologna.

SICILIA

Studer Maria - Via Libertà 82, Ta-

ranto.

e nei migliori negozi di giocattoli.



Venezia, La Fenice: una scena del « Don Carlo » con Cappuccilli, Ghiaurov, Cossotto, Ricciarelli e Luchetti.
A destra: « Rigoletto », in prima al Regio di Torino il 16 dicembre scorso

XII Q
segue da pag. 19

no più complessi ed intricati, perché Verdi ha offerto di questo immenso capolavoro ben tre versioni: la prima, nel 1867, in francese per l'Opéra parigina, con ballabili e in cinque atti; una seconda nel 1884 in italiano, senza ballabili, in quattro atti e largamente rifatta; infine una terza uguale alla precedente, ma con l'aggiunta del primo atto parigino, ripreso senza modifiche. Verdi, alla vigilia del battesimo del melodramma (esattamente dopo la prova generale), fu costretto a tagliare un quarto d'ora di musica. E lo fece sebbene a malincuore; ma poi abbandonò al loro destino quei passi omessi, tant'è vero che non li reintrodusse nemmeno nello spartito per canto e pianoforte (le partiture, come si sa, venivano razionalmente stampate nell'Ottocento); ed è per questo che solo per una recente iniziativa della casa Peters la partitura del *Don Carlo* non è rimasta confinata tra i cosiddetti « materiali per esecuzione »!. Ora tre studiosi stranieri hanno finalmente scovato, negli archivi dell'Opéra, quegli inediti verdiani; e a Venezia si è pensato di riprenderli con altri tre episodi che Verdi aveva sacrificato nel riconfigurazione del 1884.

Nessuno ovviamente si sognerebbe di contestare l'opportunità di far conoscere pagine ignote di Verdi; ma ora, pur di presentare preziosità antiquariali, non si è evitato di intervenire nel testo definitivo con tagli e ricuciture, offrendo un curioso « mélange » tra prima versione e rifacimento, che suona proditorio proprio nei confronti di Verdi: basti dire che il finale dell'ultima redazione, ben più sintetico e vitale, è stato sostituito da quello della prima stesura, una specie di prova generale, alquanto enfatica, della scena del giudizio di Radames in *Aida*; che vale incontestabilmente a dimostrare come l'autocritica verdiana fosse in realtà pressoché infinita.

A conti fatti, dei sette episodi ora riproposti all'attenzione del pubbli-



I 6652/s

Questa volta protagonisti i direttori d'orchestra

esiti sbalorditivi — e peraltro prevedibili — nelle zone più apertamente francesi della partitura, come nella canzone del velo: la Spagna vista dagli occhi di un parigino e quindi alla Bizet, che a sua volta collima con la suggestione che la Francia Secondo Impero ha esercitato su Verdi. La trasparenza dei timbri garantisce la individuazione di alcuni climi — anzi si vorrebbe dire incantesimi — musicali, bilanciati peraltro dalle raffiche stringenti che valgono ad evitare ogni concessione manieristica e a far prevalere, come si diceva prima, le leggi dell'azione musicale verdiana: a conferma di un'appassionata tensione melodrammatica che proprio questo deliberato di atmosfere riesce a creare.

Un quintetto vocale pressoché inattaccabile ha imposto i fastigi del canto romantico e soprattutto alle

volti troppo esplicite. Comunque ne risulta un singolare affresco lugubre, anche perché Pizzi, seguendo le indicazioni del regista, ci offre una delle sue più forti invenzioni scenografiche senza cadere nei soliti eccessi sartoriali.

In breve un *Don Carlo* — musicamente e scenicamente — da non dimenticare e che andrebbe inserito in un eventuale repertorio (del futuro) alla Fenice.

A Verdi, comunque, gli enti lirici hanno reso, come sempre, il più largo omaggio, proprio in queste parti inaugurate. Ha cominciato, prima di Venezia, Trieste, con la ripresa del *Macbeth* nella straordinaria versione scenografica pensata da Pizzi l'anno scorso per il Comunale di Bologna, protagonisti la Gulin e Zanasi, direttore Gavazzeni. Sempre a Gianandrea Gavazzeni è spettato il compito di aprire anche il Regio di Torino con il *Ballo in maschera*, in un vecchio allestimento di Benois regia della Wallmann. Tra le novità di questa edizione l'esordio nel personaggio drammatico di Amelia di Renata Scotti, a prosecuzione di un mutamento di rotta, nella scelta dei ruoli, che il soprano sta perseguitando da qualche tempo.

E al San Carlo è ritornata la *Forza del destino*, protagonisti Bergonzi, Orlando Malaspina e Bruson, con la direzione di Fernando Previtali e con un nuovo allestimento firmato da Nicola Benois, regista Mirabella Vassallo. A Firenze l'apertura era prevista per il 10 dicembre, con *Aida* diretta da Muti, ma le violente polemiche che dividono le masse del Comunale e che hanno paralizzato l'attività del teatro fiorentino, per la nomina del nuovo direttore artistico, Carlo Marinelli, hanno imposto il rinvio dell'apertura della stagione.

L'unico ente lirico che abbia avuto il coraggio di inaugurare la stagione con un'opera moderna è il Comunale di Bologna, che propone una significativa versione dell'*Angelo di fuoco* di Prokofiev, a sua volta prescelto come uno dei punti di forza del «repertorio» del teatro emiliano: l'opera di Prokofiev, infatti, verrà ripresa con una ventina di repliche, fino al 1976, e girerà largamente nella regione. È singolare che siano proprio i direttori a determinare la qualità dei fondamentali appuntamenti di questo inizio di stagione: dopo Prete e Abbado è la volta di Zoltan Pesko, il nuovo direttore stabile dell'orchestra bolognese, un ungherese poco più che trentenne, dotato di una impressionante lucidità musicale. Ha richiesto e ottenuto un mese di prove; ha stimolato gli strumentisti con feroci aculei critici, moltiplicandone in brevissimo tempo le risorse individuali e offrendo una versione di una chiarezza adamantina e di una travolge incisività. Certo le risorse analitiche di Pesko sono potenziate dalla sua conoscenza dei testi più ardui della nuova musica: ciò che determina, per esempio, un totale controllo sulle intensità, eccezionalmente differenziate. In breve un maestro che si muove sulla linea di Pierre Boulez ma più esuberante, radiografico e tesissimo e, almeno per quanto riguarda il repertorio moderno e contemporaneo, uno dei punti di forza dell'attuale direzione d'orchestra.

segue a pag. 22

co (ed alcuni in sé di notevole qualità musicale, ma nel cui confronto il testo completamente rielaborato attua una specie di inevitabile rigetto) uno solo è recuperabile, ossia il quadro d'apertura: un coro di boscaioli che ci introduce nei lividi aloni dell'opera e che è augurabile sia reimmesso nella corrente pratica esecutiva. Che queste pagine calzano perfettamente con il resto dipende dal fatto semplicissimo che il prim'atto del *Don Carlo* non è stato da Verdi stesso sottoposto ad alcuna rielaborazione.

Ma in fondo queste disquisizioni perdonano di consistenza di fronte alla qualità della realizzazione, vivificata dalla presenza di Georges Prêtre. Ovviamente il grande maestro francese ci propone un «altro» Verdi, mentre questo drastico mutamento di rotta della interpretazione verdiana — legittimo proprio nella sua illuminante parzialità — nasce da un'attenzione scrupolosissima del testo. Prima di tutto Prêtre recupera, il senso esatto della «azione musicale» verdiana, facendo giustizia della dizione strascicata della routine melodrammatica.

Il suo incalzante procedere dritto allo scopo, che può talora provocare squilibri con il palcoscenico, non implica alcuna adesione alle poetiche della oggettività novecentesca. Diversamente da Abbado, Prêtre punta su un cantabile luminosamente neoromantico, senza concedere nulla, però, alla tradizione tardoromantica.

Di qui la creazione di una imprevedibile elasticità all'interno della battuta, che non pregiudica però la lunga arcata del periodo musicale, nel suo insieme invece rigorosissima. Ne risulta un senso di sottile, fin voluttuosa bramosia, che sembra quasi erodere le saldezze verdiane (e qualcosa in questa versione va perduto degli aspetti cimieriali) e sinistri dell'opera: come nel quadro dell'autodafé o nei grandiosi duetti tra Filippo II con il Marchese di Posa e con l'Inquisitore), ma che vale a chiarificare in modo indimenticabile l'amore impossibile di Elisabetta e di Carlo, a individuarne gli smarimenti repentini: come nei duetti, impostati sulla lievitazione fragile, ma calcolatissima, del cantabile. Di qui anche gli

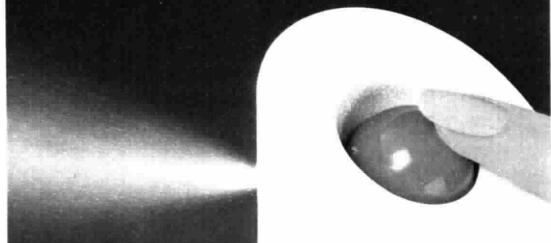
repliche ha trovato quella sincronia con il direttore che non sempre si è riscontrata alla prova generale e alla prima. Inutile soffermarsi sui celeberrimi Ghiaurov, Cossotto e Cappuccilli, all'altezza della loro forma e a momenti smaglianti; basterà osservare che i due più giovani e artisticamente meno consumati, Katia Ricciarelli e Veriano Luchetti, riescono a reggere il confronto temibilissimo con i «grandi» e ad imporre, finalmente, una prospettiva lirica, piuttosto che drammatica, alle figure di Elisabetta e di Carlo, così come deve essere e come ha voluto, ovviamente, Prêtre.

Le livide cupezzze, messe un poco in ombra dal direttore, sono invece al centro della splendida impostazione spettacolare, ideata da Pizzi e da Faggioni: è una Spagna sepolcrale, in cui le rievocazioni dell'Esoriali si uniscono ai ricordi del Greco più visionario e notturno. Faggioni oscilla ancora tra i ricordi della statuaria severità di Jean Vilar, nel modo con cui evidenzia la solitudine dei personaggi (assai felice, in tal senso, il monologo di Filippo II), e concessioni melodrammatiche tal-



xii/2

c'è una sola lacca con il
pallino magico



c'è una sola lacca che
fissa libera...fissa bella

nuova
lacca

Libera e Bella

Grazie al suo esclusivo pallino magico, lacca Libera e Bella vaporizza un velo leggerissimo e invisibile sui capelli e li mantiene soffici e vaporosi.



XII
Questa volta
protagonisti
i direttori
d'orchestra

segue da pag. 21

Dei cantanti alcuni sono eccellenti, come il baritono Claudio Desderi nel ruolo di Roland e come il tenore Tagger in quello di Mefistofele; altri un po' meno, a cominciare dalla pur musicalissima protagonista, la jugoslava Mirka Klaric, impegnata in una parte estenuante e, in fondo, più grande di lei. Ma per il ruolo di Renata, questa specie di invasata in bilico tra cielo e terra, invano aiutata dal suo innamorato Roland e alla fine condannata al rogo dall'Inquisizione, ci vorrebbe, che so io, un soprano drammatico della statuра della Nilsson; e non è facile, per un'opera moderna, reperire i grossi mattatori della scena. Comunque quello che conta in esecuzioni guidate da principi direttoriali così fermi è l'organicità dell'insieme, che è stata sempre mirabilmente raggiunta.

La regia di Virginio Puecher e la interessante scenografia di Luciano De Vita non collimano sempre con il simbolismo stregato di questo «unicum» prokofieviano, in cui si incrociano le suggestioni del tardо Scriabin e delle opere espressionistiche (o presunte tali) di Strauss, come *Salomé* ed *Elettra*. Ma il pur efficace geometrismo macabro e postcubista di De Vita non lega con l'illuminismo narrativo della musica; allo stesso modo dei suoi «bestiari» mostruosi e dei suoi manichini fantascientifici, personaggi imballati in tute rigonie, come robot, E. Puecher, abbastanza generico nei primi due atti — anzi ha momenti di un corruciatissimo bozzettismo —, ha fatto sentire la sua presenza soprattutto nel finale, in cui il rogo della protagonista diviene il simbolo di una crocifissione, esaltata da una specie di immensa bara, che lentamente si eleva sul palcoscenico. Teatro esaurito, anche se l'orario rispettava i recenti provvedimenti «austeri», e un successo pieno.

Non così è avvenuto a Venezia con il maggior *Pelléas* del nostro tempo, già collaudato a Spoleto e alla Scala e impostato sulla triade autorevolissima di Ter-Arutunian, Menotti e Prêtre, rispettivamente scenografo, regista e direttore: gli spettatori erano distratti come se si trattasse di una ermetica novità. Comunque l'anticipo dell'inizio degli spettacoli musicali ha influito relativamente sulla partecipazione del pubblico, almeno nei teatri del Centro-Nord, diversamente da quanto si è notato per le serate concertistiche, che hanno conosciuto flessioni notevoli.

Mario Messinis

a cura di Carlo Bressan

Per salutare allegramente l'anno vecchio e quello nuovo

TANTI GIOCHI, AVVENTURE E FANTASIA

Da domenica 30 dicembre
 a sabato 5 gennaio

Ecco i programmi che Angiola Baggi e Claudio Lippi presenteranno al pubblico dei ragazzi nella seconda settimana di feste, per congedarsi serenamente dall'anno vecchio e salutare con gioia speranza quello nuovo. E per i più piccini? Tante allegre e piacevoli novità, che indicheremo negli Appuntamenti.

Domenica andrà in onda un programma di cartoni animati dal titolo *L'oghi e l'arca*. Ritroveremo i personaggi più popolari di Hanna e Barbera Yogh, Bubù, Svilocombe, Braccobaldo, Sparalesto, Temistocle, Wally Gator e tanti altri — riuniti a bordo di una nave chiamata « Nudo Arca » con la quale i nostri amici intendono compiere un lungo viaggio alla ricerca dell'Isola Felice. Ad un certo momento della traversata l'Arca s'incagliò e non va più avanti. Figurarsi lo stupore e lo sgomento dei nostri eroi quando si accorgono che l'imbarcazione si è incagliata sul dorso della terribile balena Moby Dick!..

Lunedì: *Bum bum, buon anno*, spettacolo musicale di Alvise Saporì con la regia di Salvatore Baldazzi. Vi partecipano Pietro De Vico, il meteorologo Bernacca, il Pagliaccio (Franco Maiano), la Befana (Maria Rosario Omaggio), il cantante Donatello, il complesso Le Figlie del Vento, i pupazzi Orso Gelsomino e Pellicano di Giorgio Ferramini, mimi, danzatori e gruppi di bambini. Un vivacissimo gioco — ambientato in uno studio del Centro di Produzione TV di Napoli — pieno di sorprese, di festose canzoni, balletti e scene comiche. Le musiche originali

sono del maestro De Simone.

Martedì, verrà trasmesso il film *Il principe Valiant* interpretato da un gruppo di notissimi attori quali James Mason, Robert Wagner, Deborah Page, Janet Leigh. È la storia avventurosa del giovane principe vichingo Valiant (un personaggio reso famoso anche nei fumetti), figlio del cristiano Aguilar, re di Scandia, che è stato spodestato dall'infedele Slagion. Valiant viene inviato alla corte di Re Artù perché diventi cavaliere e scacci dal trono l'usurpatore Slagion. La vicenda, che esalta i migliori sentimenti, prospetta la lotta tra cristiani e pagani, col trionfo dei primi. Si tratta in sostanza di un film spettacolare, pieno di movimento e di colpi di scena.

Mercoledì per il ciclo *Encyclopédia della natura* a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli verrà trasmesso *La città dei pinguini*, un documentario realizzato a Cape Closure (chiamato appunto « Penguin City ») nell'Antartico, a un migliaio di chilometri dal Polo Sud dove vive un branco di trecentomila pinguini. La vita, i costumi, le abitudini di questi curiosi e simpatici uccelli marini saranno illustrati dai naturalisti statunitensi William Sladen che ha trascorso otto anni nell'Antartide ed è anche regista di questo filmato.

Giovedì dal Teatro dell'Antoniano di Bologna verrà trasmesso lo spettacolo *Il giornalino*. Assisteremo alla nascita di un nuovo « rotocalco » le cui illustrazioni sono costituite da scenette musicali. Direttore, redattori, tipografi, disegnatori e fotoreporter, tutti ragazzi. È severamente vietata la presenza dei « grandi ». Ecco i titoli dei vari servizi e rubri-

VF Varie TV Ragazzi



L'artistico presepe con statue in grandezza naturale realizzate in ceramica dagli allievi dell'Istituto Statale d'Arte di Castelli, in provincia di Teramo. Sarà presentato nel servizio « Arrivano i Magi » di Vincenzo Zaganelli

che: *Sorridi, sorridi. Hanno rubato il prato, L'albero di Natale, L'eroe del Texas, I andarì miromai, La volpe e il corvo, Nanna nanna di Brahms, Tre caballeros. La regia è di Fernanda Turvani.*

Venerdì la rubrica *Animagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi presenterà un numero speciale. Si inizia con un servizio di Vincenzo Zaganelli dal titolo *Arrivano i Magi*. A Castelli, paesino del-

l'Abruzzo, famoso per l'artigianato della ceramica, gli alunni dell'Istituto Statale d'Arte « F. A. Grue » hanno allestito sul sagrato della chiesa tedesca un presepe le cui statue, realizzate in ceramica ad una grandezza naturale, sono opere di originale e squisita fattura. Promotrice dell'interessante iniziativa è il direttore dell'Istituto, professor Serafino Mattucci, coadiuvato da tutti gli insegnanti. Il pre-

sepe resta all'aperto per vari giorni, visitato non soltanto dagli abitanti di Castelli, ma dai ragazzi dei paesi vicini che arrivano nei costumi tradizionali e rendono omaggio al Bambinello con fiaccolle e canti di gioia. *Il mondo dei giocattoli* è il titolo di un servizio realizzato da Carlo Ferrero, che si è valso della collaborazione dell'attore-mimo Nanni Garella e di un gran numero di giocattoli d'ogni tipo per illustrare un mondo incantato che diverte i piccoli spettatori. Dalla Svizzera è giunto un curioso reportage su una singolare rassegna di *Cartolini di carta* di tutti i Paesi. La Radiotelevisione di Bruxelles ha inviato il suo « cartoncino natalizio » illustrato dalle splendide evoluzioni della squadriglia acrobatica dell'aeronautica Belga nel cielo dell'aeroporto di Bruxelles. Infine *Coro della neve*: gli studenti dell'Università di Dartmouth trascorrono le vacanze natalizie sui campi di neve di Hanover nel New Hampshire, improvvisando allegre gare di sci, fiaccolate e balli. Vi è un gruppo corale che esegue bellissime canzoni della montagna.

Sabato andrà in onda un numero « invernale » *Arriaperta*, spettacolo di giochi e fantasia a cura di Maria Antonietta Sambatti con la regia di Lino Prociati. Presentano Piero Mazzola e Barbara Cannarsa. Il programma verrà trasmesso da Abbadia San Salvatore e vi parteciperanno gruppi di ragazzi che seguiranno gare e giochi vari tra cui la « corsa degli alberi », i « regali di Natale », i « piattielli sul ghiaccio », la corsa delle slitte e la gara gastronomica « le pa-squarrelle ». Ospiti saranno I Di Dik e Bruno Lauzi.

GLI APPUNTAMENTI

Lunedì 31 dicembre

SIDNEY L'ELEFANTE, programma di cartoni animati prodotto dalla *Teletacile CBS*. Sidney è un elefante il cui naso è più grosso della gabbia, cosa che fa che gli altri animali ne hanno paura e non vogliono avvicinarlo. Il povero Sidney si sente solo e triste, ha bisogno d'affetto, di protezione e di amici con cui giocare. Chi potrà mai risolvere il patetico problema di questo cucciolo che pesa più di due quintali? Ci penseranno la gentile gigaffa Arabella ed una simpatica coppia di scimmie.

Martedì 1° gennaio

L'ISOLA DEL TESORO, E' la trasposizione in cartoni animati del famoso romanzo dello scrittore scozzese Robert Louis Stevenson (1850-1894). Siamo nel Settecento. Protagonista della vicenda è il ragazzo Jim e sua madre, ha anche il ruolo di narratore. Jim e la sua mamma, proprietaria della locanda a « All'ammiraglio Benbow », scoprirono nel baule di un vecchio marinai, tale Billy Bones, morto nella locanda, la carta di un'isola lontana, sulla quale è segnato il nascondiglio del tesoro del capitano Flint. Jim e sua madre, la donna Linda e a Squint, Trelawney, che organizzano una spedizione con la « Hispaniola ». Ma sulla nave si sono arruolati alcuni pirati, capeggiati da Long John Silver, un brutto ceffo con una gamba di legno. Appena sbarcati sull'isola scoppia la lotta fra i due gruppi...

Mercoledì 2 gennaio

ALBUM DI VIAGGIO presentato da Simona Gusberti. La puntata ha per titolo *Cento lire da spendere*. Si parla di monete e monetelle, e vengono presentati alcuni interessanti servizi quali *I pellicani al mercato del pesce* di Romario Costa, *Il mercato* di



Vinicius De Moraes, poeta e cantante brasiliano, protagonista dello spettacolo musicale « L'arca di Vinicius »

Tangeri di Passalacqua. Il mercato del bestiame di Roberta Cadrinher. Simona infine reciterà la filastrocca *Il mercato delle favole* di Teresa Buongiorno.

Giovedì 3 gennaio

ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI, programma di Michael Goldwin. Andrà in onda la prima parte di un bellissimo documentario dedicato ad uno degli animali più nobili e più utili, il cavallo. Seguirà un divertente cartone animato dal titolo *La storia del brigante* che verrà presentato dal piccolo Sam, protagonista della serie *La palla magica*.

Venerdì 4 gennaio

L'ARCA DI VINICIUS, spettacolo musicale a cura di Marco Blaser e Joyce Patacconi e con il poeta-cantante brasiliano Vinicius de Moraes. Verranno eseguiti alcune spirituals canzoni, cui sono associati nomi come *Arca la Pulce*, *Il pingüino*, *Le Ap operate*, *la Panera*, *Il Gatto*, *la Foca*, *Il papagallo brasiliense*. Partecipano alla trasmissione Sergio Endrigo, Marisa Sannia, i Ricchi e Poveri, Vittorio dei New Trolls, il complesso *The Plagues* e il chitarrista Antonio Pecci da Campobasso, detto Toquinho.

Sabato 5 gennaio

HEI, CENERENTOLA dalla fiaba di Charles Perrault, sceneggiatura di John Stone e musiche di regia di Jim Henson. La vicenda dell'orfanelina vittima delle angeli della matrigna e delle sorelline si svolge all'interno di una buona fata può partecipare al gran ballo al Castello reale e che alla fine riesce a sposare il principe ereditario, sarà presentata in una vivace e moderna versione con attori e pupazzi animati. Le allegre musiche che arricchiscono lo spettacolo sono state create da Joe Raposo.

STOCK-ARTE



Giuseppe Ajmone



Domenico Cantatore



Bruno Cassinari



Salvatore Fiume



Aligi Sassu



Gregorio Sciltian

Dal 1884 la Stock ha fatto conoscere ed apprezzare a tutto il mondo l'inconfondibile e raffinato bouquet del suo Brandy ed il gusto delicato e caratteristico degli altri suoi prodotti.

La quasi secolare tradizione della Società si esprime oggi, oltre che nell'ambito di un avanzato e moderno discorso industriale, anche nel campo di iniziative a livello artistico, promuovendo e diffondendo, con il gusto del bere, anche il gusto per l'arte.

La Stock ha dimostrato sempre una particolare sensibilità ai problemi artistici, cui ha dedicato un sapiente impegno fin dai primi anni del '900, creando un legame sempre più stretto fra arte e industria.

Quest'anno la Casa triestina presenta una « preziosa » novità: le cassette « Stock-Arte ». Si tratta di una serie di eleganti confezioni natalizie che, accanto ad una selezionata gamma di prodotti, offrono al pubblico un'opera grafica numerata e firmata che sei maestri dell'arte figurativa hanno realizzato per la Stock in limitata tiratura. Giuseppe Ajmone, Domenico Cantatore, Bruno Cassinari, Salvatore Fiume, Aligi Sassu, Gregorio Sciltian sono i sei famosi autori delle opere grafiche.

TV 30 dicembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa del Santo Redentore in Milano

Santa Messa

Ripresa televisiva di Giorgio Romano
e

Domenica ore 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci
Mascolo

12,15 A - Come Agricoltura

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Marcella Curti Gialdino

12,55 Canzonissima anteprima

presentata da Maria Rosaria Omaggio
Regia di Romolo Siena

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Last al limone - Close up dentifricio - Rabarbaro Zucca - Sughi Gran Sigillo - Orologi Omega - Rowntree Smarties - Aeritivo Cynar)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Il cavalier Tempesta

Soggetto originale di André Paul Antoine.

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

Cavalier Tempesta	Robert Etcheverry
Guillot	Jacques Balutin
Isabella di Sospel	Geneviève Casile
Mazzarino	Gianni Esposito
Bodinelli	Angelo Bardi
Voiwide	Jacques Damonneville
Ricardo	Frank Estange
Conte di Sospel	Jean Martinelli
Alonso	Mario Pilar
Costumi di Marie Gromtseff	
Musiche di Roland de Candé	
Regia di Jannick Andrei	
(Presentato dalla Ultra Film)	
(Replica)	

15 — Piccola ribalta

XIII Rassegna di vincitori dei Corsi ENAL

Prima parte

Presentano Aba Cercato e Daniele Piombi
Regia di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata nell'Isola d'Ischia)

16 — Segnale orario

Prossimamente

Programmi per sette sere

Girotondo

(Olivoli Sacrà - Bambole Furga - Motta - Plastic City Italo Cremona - Omsa Elegantin)

la TV dei ragazzi

16,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni
Presentano Claudio Lippi e Angiola Baggi
Realizzazione di Lelio Golletti

Yoghi e l'arpa

Prod.: Screen Gems

Gong

(Samer Caffè Bourbon - Bambole Furga - Milkana Oro - I Dixan)

17,15 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Gong

(Harbert S.a.s. - Dentifricio Tau Marin - Confetture De Rica - Gala S.p.A.)

17,30 90' minuto

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,45 '73... ma li dimostra

Spettacolo di fine anno
con il Quartetto Cetra
e la partecipazione di Sandra Mondaini, Valeria Fabrizi e Adriano Celentano
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Stefano De Stefani

Tic-Tac

(Scarpioni La Dolomite - Creme Bellezza Atkins - Brandy Vecchia Romagna - Bambole Italo Cremona - Industria Coca-Cola - Cintura elastica di Giaubaud - Mischela 9 Torte Pandea)

Segnale orario

19,10 Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Aperitivo Cynar

Arcobaleno 1

(Ricciarelli Perugina - Linea Cupra Dott Ciccarelli - Doppio Brodo Star - Aperitivo Cynar)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Mon Cheri Ferrero - Dash - Amaro Petrus Boonekamp - Soc. Nicholas - Brodo Liebige)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Rasoi Philips - (2) Asti Cinzano - (3) Specialità Gastronomiche Tedesche - (4) Amaretto di Saronno - (5) Glanduolli Talmone

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Gamma Film - 2) Politecnic - 3) Cartoons Film - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Studio Marosi

— Vim Clorex

(Il Nazionale segue a pag. 26)

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, trasmessa dalla chiesa del Santo Redentore in Milano, è celebrata da Don Luigi Olgiati, Domenica ore 12 ricorda Edith Stein, una grande figura di donna tedesca per la quale si sta avviando il processo di beatificazione. Di origine ebrea, grande studiosa di filosofia, dopo essersi convertita al cattolicesimo entrò nel Carmelo. La sua coraggiosa denuncia contro il nazismo la portò a morire nel campo di concentramento di Auschwitz.

XII E

CANZONISSIMA ANTEPRIMA

ore 12,55 nazionale

A tener vivo l'interesse di Canzonissima '73, che si conclude domenica prossima 6 gennaio, ci penserà oggi « l'anteprima » che va in onda alle 12,55. Sarà una edizione speciale e ricca di personaggi conosciuti e no. Presenti naturalmente anche i nove finalisti; di ciascuno di essi verrà fatto ascoltare il refrain della nuova canzone con la quale concorre. Inoltre Maria Rosaria Omaggio si produrrà come cantante. Per questo suo debutto è persi-

IT S

IL CAVALIER TEMPESTA - Terza puntata

ore 14 nazionale

François de Recci, detto Cavalier Tempesta, cerca di raggiungere il maresciallo della Force per persuaderlo ad attaccare gli spagnoli per alleggerire la pressione su Casale assediata. Tempesta, assistito dal fidato valletto Guillot, trova un insperato aiuto nel legato del Papa, Mazzarino, che gli cede la sua carrozza. Ma i due cadono nelle mani dei banditi di cui

XII F Real

PICCOLA RIBALTA - Prima parte

ore 15 nazionale

Protagonisti di questa rassegna in due parti sono i giovani vincitori dei concorsi artistici dell'ENAL che con Piccola ribalta hanno ogni anno l'occasione dell'esordio televisivo. Giovani promesse per la lirica come per la musica leggera, per la prosa, come per la concertistica. Oggi Aba Cercato e Daniele Piombi tengono, diciamo così, a battesimo il complesso dei Crash (Il colore dell'inverno), il duo Franco e Franchina (Se amo te), Ornella Nani

VIA Varie

73... MA LI DIMOSTRA



I quattro protagonisti dello spettacolo

ore 17,45 nazionale

San Silvestro anticipato in compagnia del Quartetto Cetra. Con l'austerità — dicono Dino Verde e Tata Giaeobetti, auto-

La trasmissione prosegue con la puntata sul battesimo del ciclo « Dio tra gli uomini ». Il valore della preparazione al mimo sacramento dell'initiazione cristiana, il battesimo, viene messo in risalto attraverso l'esperienza della comunità parrocchiale di S. Pier Damiani ad Acilia, un centro a pochi chilometri da Roma. La preparazione al battesimo viene intesa, secondo il rinnovamento liturgico, come momento essenzialmente comunitario, risultante dalla compartecipazione del sacerdote, dei catechisti e dei genitori.

XII U Variie

no naturale che abbia scelto la canzone del Brisolone. Nel corso di questo micro-appuntamento Pippo Baudo e Mita Medici presenteranno i personaggi meno conosciuti, ma non per questo meno importanti, della trasmissione; dal regista Romolo Siena al costumista Enrico Rufini, dal scenografo Gaetano Castelli al « maestro delle luci » Occhipinti, dal coreografo Franco Estill agli autori Paolini e Silvestri, al funzionario responsabile della trasmissione Luigi Bonori. (Servizio alle pagine 16-17).

sono prigionieri anche il conte di Sospel e sua figlia Isabella. Il cavaliere e Isabella riescono a fuggire e fra i due, che si rifugiano poi nel castello dei Sospel, nasce, dopo qualche malinteso, una forte simpatia.

Anche il conte e Guillot si pongono in salvo, ma al castello giungono gli spagnoli che catturano Guillot. Tempesta fugge ancora, fingendosi attore comico. (Servizio alle pagine 14-15).

(cantante lirica che interpreta l'aria « Quando mi 'n vò » da La Bohème), Sauro Manfrini (musica leggera: La grande città), il pianista Mario Patucci che esegue un brano di Béla Bartók, l'organista Walter Odoardi (un brano di Scarlatti), la cantante lirica Silvana Bocchino (l'aria dei gioielli), dal Faust di Gounod) e infine altri due « numeri » leggeri: Lucia Leonardi (Noi due sulla spiaggia) e il complesso I fagiani reali che chiudono con Mio Dio. Ospite è il maestro Fulvio Verzizzi. (Servizio alle pagine 92-93).

ri di questo spettacolo — tutti chiudono prima: gli uffici, i negozi, i teatri. E' dunque giusto chiudere prima, cioè oggi anziché domani, anche il 1973. Il quale è stato davvero un anno diverso dagli altri? Forse no; forse tante cose di cui ci siamo lamentati in questi mesi sono le stesse di cui si lamentavano i nostri nonni e i nostri padri. Ma cos'è questa crisi?, cantava infatti Rodolfo De Angelis nel '33; ed è una delle canzoni più attuali tra quelle che i Cetra ci faranno ascoltare questa sera, mentre tra i successi del '73 hanno scelto Elisa Elisa di Endriga naturalmente in chiave riveduta e corretta. A proposito di canzoni, dobbiamo ricordare che alla trasmissione partecipa anche Johnny Dorelli, canterà È io tra di voi e L'amore è una gran cosa; inoltre farà il moderatore, anzi l'aizzatore d'un dibattito di « Tribuna musicale-alimentare ». A tirare le somme di questo '73... ma li dimostra ci saranno anche Valeria Fabrizi, Sandra Mondaini e Adriano Celentano.

IMPORTANTE PER CHI FUMA



Nicoprive

disabitua al fumo

è una specialità medicinale

UN PERSONAGGIO IMPORTANTE



Il favoloso San Bernardo Rock, che prende parte, insieme con il Piccolo Coro dell'Istituto Maffei di Torino, diretto da Giorgio Lupica, alla sigla musicale della trasmissione « Album di viaggio » girata nella sede estiva Maffei di Superga e che va in onda ogni lunedì in TV alle ore 17 precise.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Fantasia italiana sulla

"SINFONIA N. 9"

di L. van Beethoven



con la partecipazione del primo ballerino Angelo Moretto

presentata

dalla CMA Agrarexport Italia

Specialità della gastronomia tedesca




fa come loro
corri in gioventù
mettiti coi campioni
diventa un
vincigara

DOLOMITE
calzaturificio la dolomite montebelluna-italy

questa sera
...in TIC TAC

TV 30 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 24)

20,30 ELEONORA

Originale televisivo in sei puntate di Tullio Pinelli

con:

Giulietta Masina	Eleonora
Giulio Brogi	Andrea
Roldano Lupi	Carlo Fontana
Evaldo Rogato	Un domestico
Mauro Barbagli	L'avvocato Parenti
I figli di Eleonora:	
Mara Febbi	Irene
Paolo Pollio	Luca
Claudio Gianotti	Mimmo
Danilo Begal	Carlo
Enrica Bonaccorti	Olga
Lidia Costanzo	Delia
Dino Peretti	Uberti
Gianni Quillico	Gorrea
Nicola De Buono	Lorenzi
Marilena Possenti	Rita
Madeleine Lebeau	Mirella
Gabriella Giacobbe	Irene
Manlio Guardabassi	Guido
Paride Longhi	Antonio
Franco Moraldi	Un ufficiale
Franco Volpi	Enrico
Enrica Corti	Lucia
Lia Rho Barbieri	Tina
Guido Crapanzano	Il Barbapedana
Agostino De Berti	Andrea
Musiche di Bruno Nicolai	
Scene di Antonio Locatelli	

Costumi di Titus Vossberg
Regia di Silverio Blasi
Sesta ed ultima puntata

Doremi

(Ormobyl - Dinamo - Mutandine Lines -
Fascia Bielastica Bayer - Mandarinetto
Isolabellata - Minestrine Pronte Nipoli V
Buitoni)

21,45 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

Regista Raoul Bozzi

Break 2

(Cognac Bisquit - Lampade Osram - Molinari)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

15-16,30 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

18,40 Campionato italiano di calcio

Sintesi di un tempo di una partita

19 — TONY E IL PROFESSORE

Il figlio di famiglia

Telefilm - Regia di Harvey Hart
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Pat O'Brien, Dwayne Hickman, Mort Mills, Russel Thorson, Ben Carruthers, Diana Maddox, Lames McCollion, Robert Cleaves, Dan Ferrone, Harvey Jason, Jennifer Douglas, Tiffany Bolling, Aly Wassil
Distribuzione: N.B.C.

19,50 Telegiornale sport

20 — Concerto della domenica

Sergej Prokofiev: Terzo concerto in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra:
a) Andante-Allegro, b) Tema con variazioni, c) Allegro non troppo
Solista Maurizio Pollini
Direttore Herbert Albert
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Massimo Scaglione

20,30 Segnale orario TELEGIORNALE

Intervento

(Nuovo All per lavavetri Jägermeister -
Phone asciugacapelli Braun - Budini Royal - Dateo Import S.r.l. - Invernizzi Invernizzina - Nordica)

- Ace

21 — Serata al circo
da Londra

IL CIRCO DI BILLY SMART

Con i trapezisti Flying Merlees, Mara, l'equilibrista Williams Rueada, I Clowns Eotvos, gli acrobati agli elefanti Richters, il funambolo Lothara e Vivi con le sue fochette ammaestratrici

Doremi

(Jägermeister - Linea Cosmetica Rujel - Cioccolato Nestlé - Lavastoviglie AEG - Whisky Vat 69 - Camomilla Sogni Oro)

22 — Racconti dal vero

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi

Gli uomini del Salto Angel

Regia di Filippo De Luigi e Catherine Grellet

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Im Krug zum grünen Kranze

Volkstümliches Unterhaltungsprogramm
Verleih: Telesaar

19,15 Civilisation

Eine Sendereihe von Kenneth Clark
13. Folge: - Heroischer Materialismus - Industrielle Revolution u. Massenelen
Karl Marx, Charles Darwin, Charles Dickens
Meisterwerke moderner Technik Revolution der modernen Kunst Lord Kenneth Clark's eigene weltanschaulich - politische Position Verein: BBC

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Wilhelm Rotter

20,10-20,30 Tagesschau

II/3

ELEONORA - Sesta ed ultima puntata

ore 20,30 nazionale

Eleonora Fontana, figlia di ricchi industriali che la hanno dato una educazione rigida e autoritaria secondo i canoni della borghesia che sta nascendo, fugge da casa per seguire il pittore Andrea Tagliaferri, esponente illustre della scapigliatura milanese, il movimento artistico che si oppone alla cultura tradizionale. Lo scandalo che scoppia intorno alla fuga da casa di Eleonora le aliena l'intera famiglia e neanche la nascita di quattro figlie le riapre le porte di casa. Gli anni che Eleonora trascorre accanto al suo pittore sono difficili. Alle difficoltà economiche e agli stenti si aggiungono i continui tradimenti di Andrea, le sue assenze prolungate, gli scontri violenti, e soltanto l'amore sconfinato che Eleonora porta al suo uomo l'ha sorretta nel tempo. L'evolversi della borghesia milanese dalla quale Eleonora proviene, il progredire delle correnti artistiche hanno favorito l'accettazione da parte della buona società cittadina del fenomeno della scapigliatura. Anche il talento di Andrea viene riconosciuto e si afferma, e proprio il successo che si profila sempre più chiaramente spinge

la famiglia Fontana verso Eleonora in un estremo tentativo di riavvicinamento e di conciliazione. Ma perché questo avvenga la famiglia pone ad Eleonora una condizione: Andrea deve diventare professore all'Accademia di Brera e il potere economico e politico della famiglia lo riscatterà definitivamente da una vita sconveniente. Andrea accetta, ormai è malato, i colori che si scioglie sulle braccia anziché sulla tavolozza lo hanno intossicato, sente di avere i giorni contati. Trascorre tutto il suo tempo a dipingere furiosamente, finché durante una crisi più forte del male muore. Al suo funerale la famiglia Fontana si presenta al completo, ma anche il mondo della scapigliatura milanese è presente ed è proprio fra loro che Eleonora e i suoi figli trovano il maggior conforto. Eleonora è diretta da Silverio Blasi, il testo è di Tullio Pinelli. Protagonisti principali sono: Giulietta Masina e Giulio Brogi; altri interpreti: Vittorio Saini, Piero Mazzarella, Gabriella Giacobbe, Roldano Lupi, Manlio Guardabassi, Mario Piave, Marilena Possenti, Aldo Massasso, Renato Scarpa, Dino Peretti, Nicola De Buono, Lidia Costanzo e Gianni Quilico. Musiche di Bruno Nicolai.

XII/6 Varie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Una giornata con pochissimi avvenimenti sportivi in calendario. In compenso, però, il programma calcistico appare abbastanza nutrito di partite interessanti, in particolare nel campionato di serie A, giunto all'undicesimo turno. Si tratta dell'ultima giornata del 1973 ed è caratterizzata dal doppio confronto tra Milano e Roma e fra Torino e Genova che seguono le serie dei derbies stracittadini. Ed ecco le singole partite: su Lazio-Milan, inutile ricordare quanto avvenuto a Pasqua del 1973; in precedenza c'erano stati una vittoria per parte e quattro pareggi (questo in relazione alle ultime dodici stagioni, cinque delle quali trascorse dalla Lazio in serie B). L'Inter, invece, non batte a San Siro la Roma da poco meno di quattro anni. In tre stagioni la squadra romana è riuscita a collezionare tre pareggi, mentre una sua vittoria risale addirittura a dodici anni fa, proprio il giorno di San

Silvestro. Sugli altri incontri poco da dire: il Foggia ha lasciato a Bologna un brutto ricordo (ha vinto l'ultima gara per 2 a 1); quanto Lanerossi Vicenza-Fiorentina, c'è da dire che la compagine toscana si impone su quella veneta da quattro stagioni; Napoli e Verona pareggiano da due anni, ma è opportuno sottolineare che i veronesi non hanno mai vinto a Napoli; Torino e Genoa non si incontrano in serie A da nove anni e l'ultimo successo genoano in Piemonte risale addirittura al 6 aprile 1941; infine, per Sampdoria-Juventus c'è una tradizione favorevole ai liguri che su 26 gare casalinghe ne hanno vinte 12, perdendone 7 ed il bilancio delle ultime 6 partite si presenta in pareggio: una vittoria a testa e quattro risultati nulli. Per concludere una annotazione: ad andare indietro nel tempo, la «serie» migliore dell'ultima giornata dell'anno appartiene al Milan che non perde da dieci stagioni, poi viene la Fiorentina, sconfitta l'ultima volta otto anni fa dalla Roma.

V/P

TONY E IL PROFESSORE: Il figlio di famiglia

ore 19 secondo

Il signor Senior, ex sindaco di una città condannato per corruzione, è nei guai. Questa volta per colpa del figlio che è sotto processo con l'imputazione di aver aggredito un camionista ed averlo derubato delle pellicce che trasportava, Tony e il professor Woodruff hanno l'incarico di provarne l'innocenza. Hanno così inizio le indagini, ma queste, anziché fornire le prove desiderate, dimostra-

no al contrario la colpevolezza del giovane, il quale aveva usato i ferri della propria auto per forzare la serratura del camion che trasportava le pellicce. Tony e il professore si recano quindi dal padre dell'imputato con una serie di fotografie incriminanti, ma hanno la sorpresa di apprendere che il signor Senior era perfettamente a conoscenza dell'attività criminale del figlio. Come mai, allora, si è rivolto al criminologo? La vicenda avrà sorprendenti sviluppi.

V/A Varie

IL CIRCO DI BILLY SMART

ore 21 secondo

Come è ormai consuetudine anche quest'anno la televisione trasmette lo spettacolo di un circo. Si tratta del Billy Smart's Circus di Londra. Nel corso dello spettacolo si avvicendano sul palcoscenico i migliori acrobati del mondo. A presentarli al pubblico inglese sarà Yasmin Smart, mentre nel commento al nostro programma si occuperà Oreste Lionello che cercherà di spiegare i momenti più

avvincenti dei vari numeri. Lo spettacolo degli acrobati al trapezio, anche se ormai scontato, provoca sempre entusiasmo: vedremo la spagnola Misia Mara, Williams Rueda e i Flying Merilees, sei trapezisti provenienti dal Sud Africa che si intrecciano nel vuoto scambiandosi le posizioni. Potremo poi assistere ad alcuni numeri tradizionali del circo come quello delle foche e quello degli elefanti. Infine i ridicoli giochi degli Eotvos Clowns. Il sottofondo musicale svaria da Verdi a Bacharach.

QUESTA SERA

Gianduiotto Talmone

'l Giandujot d'Turin

presenta in CAROSELLO il ritorno di...



Altri fanno Gianduiotti,
ma solo Talmone fa pubblicità televisiva
a questo prodotto,
fidando nella qualità e nella tradizione
che da anni la distinguono
dalle altre grandi marche.



garantisce
TALMONE

radio

domenica 30 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Eugenio.

Altri Santi: S. Felice, S. Savino, S. Raniero.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 16,56; a Milano sorge alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,49; a Trieste sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,29; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,47; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, nasce a Bombay lo scrittore Rudyard Kipling.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna salire così alto che la stessa superbia si rimanga per strada a mezzo della erba (A. Graf).



Il violinista Henryk Szeryng esegue musiche di Leclair, Bach e Brahms nel concerto che viene trasmesso alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

KHz 1529 = m 195
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8.30 Santa Messa in latino, 9.30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli, 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino, Stavro, 14.30 Radiotelevisione in italiano, 15.15 Radiotelevisione in spagnolo, francese, tedesco, greco, polacco, portoghese, 17.15 Liturgia Orientale, in Rito Ucraino, 19.30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali» - passi scelti dall'oratorio sacra d'ogni tempo, a cura di P. Ignazio De Torrice, S. Alfonso De La Mure e G. Giacomo Natale, 20.30 Trasmissioni in altre lingue, 20.45 Les voeux du Saint Père, 21 Recita del S. Rosario, 21.15 Der Mensch vor Gott (7), von Georg Siegmund, 21.45 Vital Christian Doctrine, 22.30 Panorama missionale, 22.45 Ultim'ora: «Il Divino nelle sette note», testi e selezione di P. Vittorio Zaccaria: «Canti e musiche natalizie» - su (O.M.). Zaccaria:

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario, 7.05 Cronache di ieri, 7.10 Lo sport - Arti e lettere, 7.20 Musica varia, 8 Notiziario, 8.05 Musica varie - Notizie sulla giornata, 8.30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Russanella, 9.10 Conversazioni evocative del Prof. P. Scattolon, 10.30 Santa Messa, 10.15 Orchestra d'archi, 10.25 Informazioni, 10.30 Radio mattina, 11.45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella, 12 Le nostre corali, 12.30 Notiziario - Attualità - Sport, 13 Canzonette, 13.15 Il minestrone (alla ticinese) Regia di Sergio Massarutto, 14.05 Concerto di Natale, 14.15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità, 14.45 Musica richiesta, 15.15 La RSI all'Olympia di Parigi, 16.15 Piccoli stati nell'oceano, 16.45 L'orchestra di Franz Thon, 17.15 I Flippers, 17.30 La Domenica popolare.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Invenzione della morte» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Basile) • Domenico Scarlatti: «Toccata, Bourree e Giga (orchestr. di A. Casella) (Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. G. Ferri) • Francesco Podenzano: Suite française d'appart. Claude Gervaise-Brasile de Bourgogne Pavane - Petites marches militaires - Complainte - Bransle de champagne - Sicilienne - Carillon (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. André) • Gioacchino Rossini: «Gazza ladra» Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache).

6.50 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Richard Strauss: Interludio da «Intermezzo» • Febbre di viaggio e scena di valzer (Orch. Bayerische Staatsoper - dir. J. Keilberth) • Leo Delibes: «Copelia» Suite • ballabile (Orch. Prud' e Mazurka: «Ballata (Orch. di Concerti Colonna dir. P. Dervaux) • Richard Addinsell: Concerto di Varsavia (Pf. H. Heinemann - Orch. Nordwestdeutsche Philharmonia dir. W. Schuchter)

7.35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

13 — GIORNALE RADIO

13.20 GRATIS

Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli

14 — Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia

(amate spondete...)

Giornalino ecologico della domenica

14.30 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

15 — Giornale radio

15.10 Lello Lutazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Tesi di Sergio Valentini

15.30 Tutto il calcio
minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

19.40 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Fletcher Henderson a New York
La storia di una grande orchestra
Seconda parte

20.20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

20.45 Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21.15 LIBRI STASERA

Incontri e scontri con gli scrittori a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro

9.10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Considerazioni di fine anno. Nota di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
La Giornata della Pace. Servizio di Giovanni Ricci

9.30 Santa Messa

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli

10.15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

10.55 NAPOLI RIVISITATA

un programma realizzato da Achille Mollo

11.20 Intervallo musicale

11.35 IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Luciana della Setta
Come il bambino impara a parlare (10^a)
(Replica)

12 — Discisi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni

16.30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina
— Cedra Tassoni S.p.A.

17.25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Lucio Dalla e Domenico Modugno
Regia di Pine Gilotti
(Replica del Secondo Programma)

18.15 CONCERTO DELLA DOMENICA
Orchestra Sinfonica della N.B.C.

Direttore ARTURO TOSCANINI
Pianista Vladimir Horowitz

Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso • Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia

Nell'intervallo (ore 19):

GIORNALE RADIO

Ascolta si fa sera

21.40 CONCERTO DEL QUARTETTO PARRENNIN

Claude Debussy: Quartetto op. 10: Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé - Andantino doucement expressif - Tres modéré (Jaques Parrenin e Jaques Ghestem, violini; Gerard Causse, viola; Pierre Penassou, violoncello)

22.10 ECLISSE DI UN VICE DIRETTORE GENERALE

di Francesco Burdin
Adattamento radiofonico di Giorgio Pressburger
Compagnia di prosa di Trieste della RAI

9^a puntata

con: Giampiero Biason, Bruno Monda, Dario Penne, Lidia Kostovic, Sergio Pieri, Lidia Braico, Gianni Sestini, Luciano D'Antoni, Franco Zucca
Regia di Giorgio Pressburger

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll**. Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare.

7,30 **Giornale radio**

7,35 **Buongiorno con Tony Astarita e i Cugini di Campagna**

'Na rosa malupina, Lissa. Ti prego di non piangere. Cerco scusa. Ma non la sento così. Non mi aspettare questa cosa. Simba nè l'asino. La mia poesia. L'ua è nera, il bel mondo di Dio. Il ballo di Pepe. La ragazza italiana.

— *Formaggino Invernizzi Milone*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIASCHI**

Kluger-Vangarde Typewriter rock (The Lovelies) • Capelli-Giuchard-Carli-Ferrere Teneresse (Daniel Giuchard) • Amurri-Verde-Simmetti. Molla tutto (Loretta Goggi) • Jaeger-Richard-Agresti-Rodriguez. Iozzo-albert Capossi. Questo amore un po' strano (Giovanna) • Ezechiel. Red river pop (Nemo) • Palumbo Feghali. This is the moment (Edith Peters) • Danova-Yellowstone. Signora. Cognacina. Shuka & Aviva • Calabrese-Arenzano. Noi andremo a Verona (Charles Aznavour) • Daniel-Hightower. This world today is a mess (Donna Hightower) • Beretta-Alciorardi-Cagli-Reitano. L'abilitudine (Mino Reitano) • Kennero-Domino. The land of a thousand dances (Officina Meccanica) • Aloise. Piccola strada di città

(Marisa Sannia) • Martini-Amadesi: Danger (The Callaghan New Band)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amuri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETÀ'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi** Regia di **Federico Sanguigni**

— *Baci Perugina*

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — Il giocoone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con **Marcello Cascio, Paolo Grandi, Elena Persiani e Franco Solfiti** Regia di Roberto D'Onofrio

— *All'avatrici*

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bertoluzzi e Arnaldo Verri**

— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Cantano i comici

— *Mira Lanza*

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di **M. Morelli** - *Palmitive*

13,30 **Giornale radio**

Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 **Su di giri**

(Escluse: Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

De Angelis Piedone lo sbirro (Chit-Maurizio De Angelis) • McCartney With a little help from my friends (Ike & Tina Turner) • Don Backe, lo più di te (Don Backy) • Vitalis-Hau brich Superman (Doc & Prohibition) • Cucchiara-Zauli. L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Croce, Henley, Ley, Larry Brown (Jim Croce) • Riccardo Casalini Guastamacchia come e l'acqua va (Giovanna) • Schirin, Theme from enter the dragon (Lalo Schifrin)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale) (Escluse: Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due

Cradle rock, I've got to use my imagination. Little bit o' soul, Why can't you be mine. Girl oh girl. Same old song. I'm in the mood. Il treno delle stelle Anna da dimenticare. Bring on the Lucie. Bee in my bonnet. 5,15 Electric lady. Proprio io. Se per caso domani, Serenade. China grove, Carnival. The world today's a mess. Livin' in a back street. Oh baby. No matter where — *Lubiam do puro uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guillermo Moretti** con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da **Mario Giobbi**

— *Scerpy Fili Belloli*

— *Bollettino del mare*

17,45 RICORDANDO

GERSHWIN

con Dexter Gordon, Tony Scott, Charlie Beal, Oscar Valdambrini, Salvatore Genovese, Al Korvin, Ciccì Santucci, Franco D'Andrea e Giovanni Tommaso

Collaborazione musicale di **Zeno Yukelich**

22,10 IL GIRASKETCHES

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare I. programmi di domani Al termine: Chiusura



Grazia Maria Spina (21,25)

19,05 ORCHESTRE ALLA RIBALTA

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'opera-tetta con **Nunzia Filogamo**

21,25 **IL GHIRO E LA CIVETTA**

Pristina della domenica a cura di Lidia Faller e Silvano Nelli con Renzo Palmer e Grazia Maria Spina

Realizzazione di Gianni Casalino

21,40 **CHE PENSATE DI GESU?**

Rispondono: Rafael Alberti, Guido Calogero, Lucio Colletti, Damiano Damiani, Francesco Gabrielelli, Livio Grattan, Arturo Carlo Jemolo, Carlo Laurenzi, Lucio Lombardo Redice, Reinhard Manzini, Santo Mazzarino, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Piero Pratesi, Giovanni Pugliese Carratelli, Nello Risi, Pietro Scoppola, Giuseppe Sermonti

inchiesta di Luciano Burbaran

7,05 **TRASMISSIONI SPECIALI** (sono alle 10)

— *Concerto del mattino* (Ripubblica dell'11 luglio 1973)

8,05 **Antologia di interpreti**

9,05 **INCONTRI CON IL CANTO GREGORIANO** a cura di Padre Raffaele Mario Baratta

9,25 **Via Margutta**: cravatta di Roma. Conversazione di **Fernando Luciani**

9,30 **Corriere dall'America**, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 **Place de l'Etoile**: Istantanee dalla Francia

10 — **Concerto di apertura**

Nicola Rimsky-Korsakov: Sinfonia in mi minore op. 1. Largo assai. Allegro

— Andante tranquillo. Scherzo (Vivace) — Allegro assai (Ottobre) Sinfonica della RAI dell'URSS diretta da Boris Khaikin • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in mi minore op. 61 per violino e orchestra. Allegro non troppo. Andantino, quasi allegretto. Molto moderato e maestoso. Allegro non troppo (Violinista Arthur Grumiaux). Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Manuel Rosenthal

11 — **Psigini organistiche**

Giosuè Frescobaldi: Tre Toccate dal Libro II I - II - IV (da sonarsi alla Levazione) (Organista Fernando Ger-

mani) • Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in sol maggiore (Organista Anton Heiller)

11,30 **Musica di danze e di scena**

Ottorino Respighi: Belkis, regina di Saba, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando Gatto) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola (Ottobre) (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari)

12,10 Uniconografia manzoniana. Conversazione di Elena Croce

12,20 Itinerari operistici

da **LULLY RAMEAU**

Jean-Baptiste Lully, Amida, suite sinfonica dall'opera Ouverture Premier Air - Second Air (Gigue) - Rondeau - Air pour les Démons et les Monstres - Menuet - Premier Air des Combattants - Second Air Marché pour le combat de la Marne - Overture à la chasse - Jean-François Paillard (Diritta da Jean-François Paillard) • André Campra: Tancredi: Ouverture, Aria di Clorinda, Aria di Tancredi (Michele La Brisi, soprano), Loris Quattrochi, baritono, Ensemble Instrumental de Provence et Ensemble vocal di Raymond Saint-Paul diretti da Clément Zaffini - Maestro del Coro Roger List) • Jean-Philippe Rameau: Dans la seconde partie du balletto - Les fêtes d'Hébé - (Andrea Turini, soprano), Herbert Mandel, tenore, Ursula, basso, Orchestra a Scarlatti - di Napoli e Coro della RAI diretti da Marcel Couraud - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio)

13 — CONCERTO SINFONICO

Direttore

Claudio Abbado

Maurice Ravel Pavane pour une infante defunte • Alexander Scriabin Il paese dell'estasi, op. 54 • Piotr Iljic Ciakowsky Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia, op. 69 (Orchestra Sinfonica di Roma) • Claude Debussy: Drôle de Nuiturni, Sérénades (Orchestra Sinfonica di Boston e - New England Conservatory Chorus + Maestro del Coro Lorina Cooke Devoran)

14 — **Children's Corner**

Teresa Procaccini: Un cavallino avventuroso (Pianista Ornella Trevisi, Sergio Prokofiev: Un giorno d'estate, un infantile per piccola orchestra op. 65 (Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. A. La Rosa Parodi)

14,30 **Concerto del violinista Henryk Szeryng**

Jean-Marie Leclair: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte (Pianista Charles Reiner) • Johannes Brahms: Sonata in do minore op. 108 per violino e pianoforte (Pianista Arthur Rubinstein)

15,30 **Le femmine puntigliose**

Commedia in tre atti di **Carlo Goldoni**

19,15 Concerto della sera

Heinrich Schütz: Verleih uns Frieden gnädiglich, metteto per coro a cappella; Ich habe meine Augen auf zu den Bergen, metteto per due cori a quattro voci e bs. cont. • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto religioso per due cori a quattro voci, strumenti e bs. cont.; Machet die Tore weit, metteto per due cori a quattro voci; Die Erde trinkt für sich, madrigale per soli e coro a quattro voci • Hertmann, gleich jung, gleich schön, madrigale per soli, coro a cappella; Vasto mar, nel cui seno, madrigale per coro a cappella; Stehe auf, meine Freunde per due cori a quattro voci e bs. cont.; Meine Seele erfreut den Herrn, der mich erhöht, madrigale per due cori a quattro voci e bs. cont. (Registrazione della D.D.R. di Berlino)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**

L'accordo De Gasperi-Gruber per l'Alt Adige a cura di Domenico Sassoli

20,45 **Poesie nel mondo** per il Natale, a cura di Giorgio Caproni

3. Nazim Hikmet, Vclso Mucci, Leonardo Sinigaglia, Giuseppe D'Alessandro, Franco Antonicelli, Robert Lowell, Allen Tate, Mario Luzi

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Club d'ascolto

Ocasioni in musica

Tentativo di divertimento culturale per ascoltatori sofisticati condotto da **Franco Soprano** e con

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Donna Rosara France Parisi

Donatella Aretti, menante

Mirì Gundari

La contessa Beatrice Lucia Guzzardi

Il conte Onofrio, suo marito Riccardo Mangano

La contessa Eleonora Flavia Marrone

La contessa Clärice Maria Tadini

Il conte Arturo Renzo Tonti

Il conte Lelio Pino Colizzi

Pantalone De' Bisognosi, mercante veneziano Cesare Polacco

Briaghella, stafieria di Donna Rosara

Aleccino, servitore della medesima Zanichelli

Giancarlo Padoa ed inoltre: Gianni Bertolini, Vittorio Donati, Vivaldo Matteoni, Gigi Reder

Regia di **Giorgio Pressburger** (Registrazione)

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO** a cura di Aldo Nicastro

18 — **CICLI LETTERARI** Cultura e poesia in Alessandro Manzoni

5. I Promessi sposi e il romanzo europeo

a cura di **Natalino Sapegno**

18,30 Bolettino della transitività delle strade statali

18,45 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOCOBOLLO**

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano

suggerimenti di Mauro Bolognini, Giuseppe Patroni Griffi, Romolo Valli

22,30 La civiltà di Micene. Conversazione di Gloria Maggiotto

22,35 **Musica fuori schema** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 35, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistiche musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Workmate

il banco morsa Black & Decker



Workmate è un banco morsa universale studiato per facilitare il lavoro di hobbysti, artigiani, elettricisti, idraulici, installatori in genere, che hanno spesso bisogno di un banco da lavoro poco ingombrante e facilmente trasportabile. Vi servono un tavolo da lavoro, una morsa, una scala, un cavalletto e spazio per sistemare il tutto?

Workmate riunisce tutte queste prerogative e risolve da solo la situazione. È talmente versatile che vi permette di segare, tagliare, forare, eseguire incastri, piolare, limare, nelle condizioni più sicure e nella posizione più comoda. I solidi piani della morsa possono bloccare con sicurezza pezzi di qualsiasi forma. Grazie alla sua maneggevolezza Workmate vi segue dovunque vogliate eseguire il lavoro. Terminato il lavoro, lo potete ripiegare (non occupa più spazio di una valigia) e riportarlo dove vi farà più comodo.

Workmate diventerà il vostro compagno di lavoro insostituibile, la vostra piccola officina trasportabile per rendere più facile, comodo e sicuro ogni vostro lavoro.

TV 31 dicembre

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
5^a puntata
(Replica)

12,55 Tuttilibri

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Alberto Baini e Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(SAO Cafè - Shampoo Hegor - Scotch Whisky W 5 - Lattiera Centrale Val di Non - Amaro Medicinale Giuliani - Panettone Balocco)

13,30-14 TELEGIORNALE

per i più piccini

16,30 Sidney l'elefante

Disegni animati
Prod.: Terrytoons-CBS

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Budino Dany - Organi Elettrottronici Bonatti - Penna Grinta - Bambole Migliorati - Fabello)



Rivedremo il celebre comico in « Perché Totò » nella rubrica « Sapere » (ore 12,30)

la TV dei ragazzi

17,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni
Presentano Claudio Lippi e Angiola Baggi
Realizzazione di Lelio Gollelli

— **Bum bum, buon anno**

Spettacolo musicale di Alvise Saporì
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

— **Le avventure dell'avventuroso Simbad**

Un cartone animato di Karel Zeman
Prod.: Ceskoslovensky Film

Gong

(Caramella Ziguli - Last al limone - Mars barra al cioccolato - Dash - Mattel S.p.A. - Amaro Petrus Boonekamp - Costruzioni Lego)

18,45 Turno C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Realizzazione di Marica Boggio

19,15 Tic-Tac

(Saporielli Saperi - Formaggio Starcrame - Agfa Gevaert - Oro Pilla - Alka Seltzer - Curtiriso - Calma Clorat)

Segnale orario

Cronache italiane

Arcobaleno 1

(Cachet Dr. Knapp - Aperitivo Rosso Antico - Arredamenti Componibili Germal - Camomilla Montania)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(President Reserve Riccadonna - Margarina Maya - Bonheur Perugina - Shampoo Libera & Bella - Parmalat)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Gicomille - (2) Brandy Stock - (3) Chicco Artana - (4) Motta - (5) Amaro Ramazzotti

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Arata Film - 2) Cinetelevisione - 3)
O.C.P. - 4) I.T.V.C. - 5) Massimo Saraceni

— Oro Pilla

20,45 Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il Nuovo Anno

20,55 CHARLIE CHAPLIN

Presentazioni di Claudio G. Fava

— Il pellegrino

Regia di Charlie Chaplin
Produzione: First National

— Charlot sul circuito

Regia di Henry Lehrman
Produzione: Keystone

— Charlot si traveste

Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Keystone

— Charlot ai giardini

Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Keystone

— Charlot commesso

Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Mutual

(Il Nazionale segue a pag. 32)

SAPERE: Perché Totò

V/L G

ore 12,30 nazionale

Per la serie di Sapere, va in onda oggi la replica dell'ultima delle cinque puntate dedicate al grande Totò. Si tratta in particolare della trasmissione che abbiamo già visto lo scorso sabato. Questo alternarsi di programmi al pomeriggio e ripliche nella mattinata del giorno successivo alla prima visione ha indubbiamente dei lati positivi. Da infatti modo al pubblico di scegliere fra i due orari a disposizione; si calcola che ai tre milioni di telespettatori che in media assistono ad una puntata se ne aggiungano circa 800 mila nella replica in onda alle 12,30. D'altra parte non si deve trascurare un certo utilizzo generico a livello scolastico, pur non

essendo questo uno degli scopi principali di Sapere. Si è potuto infatti rilevare che la maggior parte degli ascoltatori della rubrica è formata da adulti, per il 70% a livello di cultura elementare e facenti parte della popolazione attiva, che assistono alla trasmissione una volta tornati dal lavoro. La rubrica ha un vasto programma da svolgere nei prossimi mesi. Già da questa settimana, giovedì, s'inizia la serie intitolata Moda e società che, mantenendosi nel filone dei servizi dedicati a fenomeni di costume, cerca di chiarire le cause che hanno portato ad un certo tipo di abbigliamento in voga oggi. Anche nelle prossime puntate non mancheranno le consuete monografie: una di queste sarà L'opera buffa.

TUTTILIBRI

V/L Varie

ore 12,55 nazionale

Disorientato dalla ridda delle offerte di fine anno, il pubblico guarda volentieri la vetrina del librario dove è più facile trovare un regalo « personale » e significativo del gusto di chi lo ha scelto. Tra gli editori del resto, abbandonata quasi del tutto la mentalità della « strenna », prevale — indice di maturità — l'idea del libro come bene indispensabile, non « lusso » occasionale. Quanto ai « generi » più richiesti in queste settimane, in testa è ancora la narrativa italiana e straniera; ma si vendono bene

TURNO C

ore 18,45 nazionale

Andrà in onda oggi, per la rubrica Turno C, curata da Giuseppe Momoli, il servizio « Mia madre operaia » di Ludovica Ripa Di Meana. Il filmato è articolato su piani diversi. Un racconto-documento che una operaia di una grande industria di Arezzo, 26 anni, sposata, 3 figli, fa della sua estenuante giornata di lavoratrice, di madre e di moglie. Poi un incontro dopo cena fra tre operaie, delegate del consiglio di fabbrica, in casa di una di loro: Adriana, trent'anni, sposata, madre di un bambino, che oltre ad essere una delegata dell'esecutivo, è

anche i testi di storia, specie se improntati ad una seria divulgazione. Le recenti notizie di cronaca sui dischi volanti hanno fatto tornare d'attualità la fantascienza e in genere tutto il filone della sagistica (o pseudo-tale) sui misteri dell'universo. Boom anche nel settore della gastronomia: si moltiplicano i ricettari, i cataloghi di vini, i manuali di buona cucina. Una guida ai libri d'attualità, utile per orientarsi nel labirinto di titoli che sono apparsi in vetrina, è come di consueto la rubrica Tuttilibri, curata da Giulio Nasimbeni.

anche consigliere provinciale. Per svolgere queste attività deve rubare tempo a se stessa e alla famiglia che ama, e accudire contemporaneamente ai lavori domestici che, naturalmente, ricadono solo sulle sue spalle. Eppure è dalla loro coscienza sindacale e politica che Adriana e le sue compagne traggono l'energia e la consapevolezza per essere donne « nuove », « diverse ». C'è poi la partecipazione ad una accesa assemblea di fabbrica. Una intervista con Sandra Codazzi, segretaria nazionale dei tessili Cisl, chiude il servizio. La realizzazione della rubrica è affidata a Maricla Boggio, il coordinamento a Rosanna Faraglia.

CHARLIE CHAPLIN

II | S

ore 20,55 nazionale

Seconda serata del ciclo dedicato a Chaplin. Sono in programma: Il pellegrino (The Pilgrim), ideato, interpretato e diretto da Chaplin nel 1922, ultimo e fra i più celebri dei suoi mediometraggi, e quattro film brevi anch'essi di straordinario interesse: Chaplin sul circuito (Kid Auto Races at Venice), Chaplin si traveste (A Busy Day), Chaplin ai giardini (Getting Acquainted), tutti del 1914, e Chaplin commesso (The Floorwalker), del 1916. Nel Pellegrino, numero di centro della serata, Chaplin è un carcerato che è riuscito a evadere dal penitenziario indossando gli abiti di un pastore protestante, ed è costretto dalle circostanze a spacciarsi per tale anche quando, salito sul treno, arriva fra la gente d'una piccola città. Qui la comunità dei fedeli è in attesa d'un nuovo pastore, e Chaplin viene scambiato (e si lascia scambiare) per quello: deve perciò adattarsi a tale ruolo — e in questa veste inventa una prodigiosa pantomima sul tema « Davide e Golia », una delle sequenze più belle del film — e accettare l'ospitalità d'una pia vedova e della sua figlia. Nella casa in cui è ospite arriva

a un certo punto un suo ex compagno di galera, intenzionato a derubarle le due donne: Chaplin fa di tutto per impedirgli il furto, poi, quando il ladro riesce nel suo intento, lo insegue e recupera il denaro. Torna a casa, ma trova la polizia pronta ad arrestarlo. Lo sceriffo, però, commosso dalla sua buona azione, lo conduce al confine con il Messico e lo spinge a fuggire. Chaplin non crede ai suoi occhi, ha paura d'un tranello, fino a che un calcione ben assestato lo butta fuori dagli Stati Uniti. Ma in Messico si sente sparare, Chaplin non sa scegliere: così si mette in cammino con il piede destro in una nazione e il sinistro nell'altra, e sparisce all'orizzonte, simbolo, come ha scritto T. Huff, « dell'eterno pellegrino, errante lungo le tragiche strade del mondo ». La critica ha messo in risalto, del Pellegrino, soprattutto la violenta carica satirica esplicita da Chaplin contro le ipocrisie, i fanatismi e le ristrettezze della moralità puritana, senza naturalmente trascurare la girandola delle invenzioni comiche del protagonista-autore che coglie ogni occasione per approfondire il suo personaggio. Sulla comicità e sulle invenzioni a getto continuo si fondano appunto gli altri quattro cortometraggi.

I Prodotti STOCK



I Brandy Stock 84 e Royalstock, la Grappa Julia e il Cherry, sono i più importanti prodotti della gamma di produzione Stock.

Quando si dice Stock si dice Brandy, ma una linea intera di prodotti rappresenta oggi l'attività globale della Stock; nella prestigiosa ed assortita gamma spiccano il Cherry Stock, la Grappa Julia e all'estero le tre qualità di vermouth e l'aperitivo Stock-rosso, risultato di tanto lavoro e di tante soddisfazioni. Dalla piccola distilleria del 1884 ad oggi sono passati quasi cento anni di costante, inarrestabile progresso, ma oggi come allora l'impegno alla qualità non è mutato ed è per questo che l'opera iniziata da Lionello Stock non avrebbe potuto avere continuazione più degna.



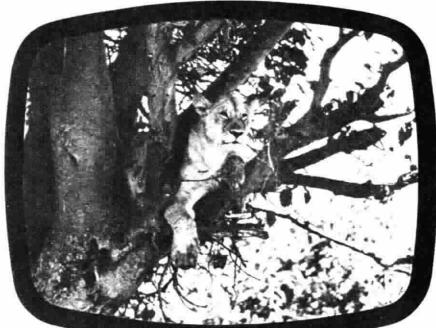
Gli altri prodotti Stock: Brandy Original, Orange Brandy, Crema Cacao, Maraschino, Triple Sec, Vodka Keglevich, i Rum Saint Gilles, Courville e Jamaica (importato in fusti direttamente dal paese di origine), Plym Gin, Amaro Bianco, Fernet.

Inoltre la Stock distribuisce in esclusiva il Long John Whisky in Italia ed in altri paesi.

questa sera in CAROSELLO

chicco®

PRESENTA
“I CUCCIOLI”



Nel cuore dell'Africa, attraverso la savana e la giungla, un'équipe della Chicco ha seguito da vicino per voi la vita dei cuccioli degli animali, nei loro primi giorni. Questa sera saranno presentati i leoni.

chicco

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

questa sera in ARCOBALENO

latte vitaminizzato

VITA7



è un prodotto

parmalat®

TV 31 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 30)

Doremi

(Grandi Auguri Lavazza - Grappa Bocchino - I Dixan - Amaro Dom Bairo - Biscotti Mellin - Collants Bloch)

22,20 L'ANICAGIS presenta:
Prima visione

22,30 **Fantasia sul ghiaccio**

Varietà musicale con Peggy Fleming

e la partecipazione di José Feliciano

Regia di Peter Dohanos

Break 2

(Cera Overlay - Norditalia Assicurazioni - Bureau du Cognac)

23,20 **LO CHIAMEREMO 1974**
Veglione di Capodanno

presentato da Corrado

Regia di Fernanda Turvani

2 secondo

18 — TVE

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

- Economia
- Arte

18,45 Telegiornale sport

19 — I RACCONTI DI PADRE BROWN

di G. K. Chesterton
con Renato Rascel e Arnoldo Foà

Il re dei ladri

Sceneggiatura e adattamento televisivo di Edoardo Anton

Quarto episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Padre Brown	Renato Rascel
Turner	Nicola Morelli
Ethel	Giuditta Saltarini
Zio James	Giancarlo G. Caio
Barrow	Guido Alberti
Baker	Dante Ora
Flameau	Arnaldo Foà
Miss Edith	Elvira Cortese
Mrs. Florence	Dora Calindri
Il Pescatore (padre coadiutore) Vittorio Fanfoni	
Il Pescatore con l'oca Luciano Zuccolini	
Von Muskart	Helmut Geyer
Il Signore che non ha dormito Filippo Tuminielli	

Dalberg Paul Müller

L'Ufficiale a cavallo Antonio Rais

La Guardia a cavallo John Benedy

Commento musicale a cura di Vito Tommaso - Collaboratore ai testi Gilberto Mazzì - Scene di Cesarin da Senigallia - Costumi di Corrado Colabufo - Delegato alla produzione Adriano Catani

Regia di Vittorio Cottafavi

La canzone « Padre Brown » è cantata da Renato Rascel

(L'opera è pubblicata in Italia dalle Edizioni Paoline)

(Replica)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Candy Elettrodomestici - Distillerie Toschi - Lozione Linetti - Pizzicciola Locatelli - Whisky Johnnie Walker - Olà - Biscotti al Plasmon)

21 — I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

Doremi

(Crema Bellezza Atkinsons - Gerber Baby Foods - INA Assicurazioni - Penna a sfera Balograff - Mon Cheri Ferrero)

22 — La Traviata

Melodramma di Francesco Maria Piave

Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi ed interpreti:

Violetta Valery	Anna Moffo
Giorgio Germont	Gino Bechi
Alfredo Germont	Franco Bonisolli
Flora Bervoix	Mafalda Micheluzzi
Dr. Grenville	Afro Pali
Gastone, visconte di Létonières	

Barone Douphol Glauco Scarlino

Annnina Arturo La Porta

Giuseppe Gianna Lollini

Marchese d'Obigny Athos Cesaroni

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma Maurizio Placenti

Direttore Giuseppe Patane

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Scene e costumi di Maurizio Monteverde

Coreografie di Gino Landi

Regia di Mario Lanfranchi

(Produzione B. L. VISION-I.C.T.)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Zauber der Operette

Melodramm aus: « Der Vetter von Dingsda » von E. Kunneke

- Der Bettelstudent - von Carl Millöcker

- Zigeunerleben - von Franz Lehár

- Pariser Leben - von Jacques Offenbach

Mitwirkende: Dietrich Chryst, Hedi Klug,

Dagmar Koller, Gisela Litz,

Brigitte Mira, Barbara Vogel,

Rainer Bertram, Margit Schramm,

Peter Puhmann, Kurt Bohme,

Peter Schach, Gerd Curz,

Anton de Ridder, Martin Vantin,

Rudolf Schock, Günter Schwerkolt

Choreographie: Sabine Ress

u. Gisela Free

Regie: Oskar Kruger

Verleih: Polytel

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

FANTASIA SUL GHIACCIO



Peggy Fleming, campionessa mondiale di ballo sul ghiaccio, è fra gli ospiti d'onore

ore 22,30 nazionale

Per questa fine d'anno è in programma un varietà musicale sul ghiaccio ripreso al famoso Madison Square Garden di New York sede in varie occasioni di emozionanti incontri di boxe e, da sempre, ampio teatro per i migliori spettacoli del mondo. La protagonista della serata è Peggy Fleming. Dopo aver riscosso per anni vivo successo, questa eccellente ballerina solista americana detiene ora il primato di campionessa mondiale di ballo

sul ghiaccio. Accanto a Peggy Fleming come ospite d'onore comparirà José Feliciano che, accompagnandosi con la chitarra, eseguirà alcuni dei brani del suo repertorio tra i più cari al pubblico. Nel corso del programma vari ed eccezionali sono i numeri dei ballerini che si alternano.

Tra i tanti va citato quello del balletto americano «Ice Follies Stars». Peggy Fleming presenterà inoltre il comico svizzero Mister Frick e il duo De Boyers. La regia è di Peter Dohanos.

I RACCONTI DI PADRE BROWN: Il re dei ladri

ore 19 secondo

Padre Brown, piccolo e goffo pretino dell'Essex, è la più originale figura di investigatore della storia letteraria: le sue armi non sono l'astuzia e la forza, ma un ingenuo candore ed una fede genuina, qualità che gli permettono di investigare, senza saccerteria, le pieghe più riposte dell'animo umano. Flambéau, invece, è il più celebre ladro del suo tempo (stiamo intorno al 1925), un astuto gentiluomo del crimine, che, dopo un avventuroso incontro con Padre Brown, ne è diventato il più fido collaboratore. Il re dei ladri narra la vicenda del banchiere Barrow,

il quale ha deciso di trasferire il suo cospicuo gruzzolo dalle poco sicure casse inglesi alla più tranquilla filiale del Liechtenstein. Ma un tesoro in libertà fa gola a troppe persone e la cosa non può non inquietare il ricco banchiere. Ed è per questo che Barrow intende avvalersi dell'aiuto dei nostri due eroi per portare a sicura destinazione se stesso e la cassa. Ma ad attenderli sulle montagne durante il viaggio è il famigerato «re dei ladri», un pericoloso maschilone che spadroneggia taglieggiando borse sui valichi montani. Come di consueto, spetterà a Padre Brown e al fedelissimo Flambéau risolvere la pericolosa faccenda.

LA TRAVIATA

ore 22 secondo

Protagonista della Traviata, nell'edizione in onda stasera, è il soprano Anna Moffo. La cantante italo-americana (la Moffo è nata a Filadelfia da genitori marchigiani) debuttò nell'opera verdiana al Metropolitan di New York nel 1959 e meritò consensi per la sua interpretazione dell'immortale personaggio. Ancor oggi la cantante predilige la figura della travagliata Violetta Valéry, che spicca nel suo repertorio di cinquantasei personaggi accanto alla Lucia donizettiana, alla Manon di Massenet e ad altre eroine come Elvira dei Puritani e Amina della Sonnambula. Nelle vesti di Alfredo Germont, il tenore Franco Bonisolli. Nato a Rovereto nel 1938, Bonisolli dopo aver compiuto gli studi di canto a Trento si laureò al concorso di Spoleto, intitolato al grande fondatore Adriano Belli, debuttando nel 1961 nella Rondine di Giacomo Puccini. Nella stessa città di Spoleto, Franco Bonisolli interpretò il personaggio di Alfredo in uno

spettacolo allestito in occasione del Festival dei Due Mondi del giugno 1963. Cantò in seguito l'opera verdiana a Berlino, a Bologna, a Losanna e in altri teatri internazionali. Il ruolo di Giorgio Germont, il «severo genitore» di Alfredo, è affidato nell'edizione televisiva di questa sera a un famoso cantante: Gino Bechi. Com'è noto, dopo gli studi, il baritono fiorentino fece il suo primo debutto a Empoli proprio nella Traviata, nel 1936. L'orchestra è diretta da Giuseppe Patané. Il capolavoro verdiano, su libretto di F. M. Piave, fu rappresentato per la prima volta alla Fenice di Venezia il 6 marzo 1853. Scriveva Verdi il giorno seguente all'amico Muzio: «La Traviata, iera sera, fiasco. La colpa è mia o dei cantanti? Il tempo giudicherà...». Oggi, dopo il Trovatore è la partitura verdiana più rappresentata nei teatri di tutto il mondo. L'argomento, come sappiamo, si richiama a La dame aux camélias di Alexandre Dumas figlio, una «pièce mêlée au chant» che andò in scena per la prima volta a Parigi nel 1835.

battete le mani...



questa sera a Carosello

**un nuovo
"GIALLO" a sorpresa**

**mani belle
Glicemille**



radio

lunedì 31 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Silvestro.

Altri Santi: S. Donata, S. Paolina, S. Rustica.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,57; a Milano sorge alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,49; a Trieste sorge alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,29; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,48; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,55. RICORRENZE: In questo giorno, nel 1855, nasce a San Mauro di Romagna il poeta Giovanni Pascoli.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuna qualità umana è più intollerabile nella vita ordinaria né infatti tollerata meno, che l'intolleranza. (Giacomo Leopardi).

I.D.P.V.



Il maestro Karl Richter dirige pagine di Wolfgang Amadeus Mozart nel «Concerto della sera» in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 10,30 Radiogramma in italiano. 11,15 Radiogramma in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Elevazione Spirituale» a cura di Gregorio Donato: «Fine d'anno: gioie e tristezze». 20,30 Trasmissioni in alemanno. 20,45 Te Deum e fin ch'è vita. 21,00 Cantiche del S. Rosario. 21,15 Zum Welttag des Friedens von P. Damasus Bullmann. 21,45 Crosscurrents: the Vatican and the World. 22,30 Hechos y Dichos del laicato cattolico. 22,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario, 7,05 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 9 Musica varia, 10,30 Musica sulla radio, 10,45 Musica del mattino. Arcangelo Corelli (orchestra) Max Reger - cadenza H. Leonard: «La follia», variazioni per violino e orchestra (Violinista Laurent Jacques - Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Bruno Andrade); 11 Musica varia, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 14,05 Pomeriggio, 14,30 Informazioni, 16,00 Letture contemporanee. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli appunti del '900. Rubrica a cura di Guy Madespacher. 16,30 I grandi interpreti, Soprano Montserrat Caballé, Giuseppe Verdi: Otello: «Mia madre aveva... Ave Maria» (Canzone del salice e preghiera di Desdemona, Atto IV); Gaetano Donizetti: Anna Bolena: «Piangete voi?... Al dolce guidami» (Recitativo e aria di Anna Bolena, fine dell'Atto II). Giacomo Puccini: Tosca: «Vissi d'arte» (Aria di Flora Tosca, Atto II) (Orchestra Sinfonica di Barcellona diretta da Carlo Felice Cillario). 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Buongiorno. Appuntamento con i libri di Lunedì, con Bettina Giannotti, 18,30 Flauto, dolce flauto, 18,45 Crocchette della Svizzera Italiana, 19 Ocarine, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste, 20,30 Teatro dialettale, 21,30 Esecuzione della Commedia Più di Natale, 22,00 Musica varia, 22,30 2 Aspettiamo insieme Invito musicale di Giovanni Bertini in attesa del nuovo anno, allo Studio della Radio della Svizzera Italiana (ore 23 circa: Notiziario).

Il Programma

12,45 Radio Suisse Romande: «Midi music» 16 Dalle RDS: «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» - Giacchino Rossini: «L'italiana in Algeri». Ouverture (Orchestra della RSI diretta da Winston Day Vogel); Edouard Lalo: Sinfonia sinfonietta op. 20, 21 violino e orchestra (Vincenzo Lenora dell'Aquila); Radiocorista diretta da Leopoldo Casella; Albert Roussel: Concerto per piccola orchestra op. 34 (Orchestra della RSI diretta da Ottmar Nussio); Joaquín Rodrigo: Tre antiche arie di danza (Radiocorista diretta da Leopoldo Casella); 18 Pomeriggio, 18,30 Musica varia, 18,45 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacobella, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novitads -, 19,40 Note nostrane, 20 Jazz night. Spettacolo di gala di fine anno. Realizzazione di Gianni Trog, 21,45 La terza pagina, 22,30-23 Emissione retroscena.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Michael Haydn: Sinfonia in sol maggiore. Adagio maestoso, Allegro con spirto - Andante sostenuto, Allegro molto (English Chamber Orchestra di C. Mackay) • Giacchino Rossini: Il turco in Italia: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dirig. G. Szell) • George Enescu: Rapsodia rumena n. 2 (Orchestra dell'Opera) • Stato di New York: Goldschmied: Mauro, Rava: Menuetto (Orchestra della Società dei Concerti di Parigi dirig. J. Fournet) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti - Marcia delle corporazioni (Orch. Filarm. di New York dirig. L. Bernstein)

6,55 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Claudio Monteverdi: Chiome d'oro, canzonetta (Componendo vocali e strumentali di Hans Purcell dirig. G. Burgess) • Antonio Veracini: Sonata a tre Adagio, Andante affettuoso - Vivace - Affettuoso (+ i Solisti di Roma) • Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore (Alla scuola Antica) • Pratissimo: Scherzo-fuga (Quartetto della Scala) • Piotr Illich Ciakowski: Valzer dalla «Sinfonia n. 5 in mi minore» (Orchestra London Symphony dirig. C. Abbado) • Jacques Offenbach:

La figlia del tamburo maggiore: Ouverture (Orch. London Symphony dirig. R. Bonyngue)

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
— FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Lauz Fabrizio: La canzone di Maria (Al Bano) • Migliacci-Pintucci: Ricordo una canzone (Marisa Sannia) • Casu-Giuliani: Ieri senza te (Little Tony) • Genova: Pazzo (Genova) (Orchestra Vassalli) • Boni Fassino: «Noppiata l'onna» (Fausto Cigliano) • Di Chiara: La spagnola (Gigliola Cinquetti) • Diana-Zara: Storia di periferia (Dik Dik) • Bardotti-Endrigo: Eli-Elisa (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10,10-15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 I successi del '73

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

— Tin Tin Alemania

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bimestrale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,20 BEL AMI

di Guy de Maupassant
Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

1° episodio

Bel Ami Paolo Ferrari
Forestier Raoul Grassilli
Rival Enrico Bertorelli
Rachel Grazia Radicchi
Un passante Gabriele Carrara
Una maschera di teatro Anna Montanari
Un fattorino Alessandro Borchi
Due prostitute Maria Grazia Sughi
Regia di Umberto Benedetto
(Replica)
— Formaggin' Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnoletti e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Sandwich, E' ancora giorno, E per colpa tua, Minestra fredda, I'm a writer not a fighter, Sei l'amore mio, Caro amore mio, Paolo il barbone, Maria Elena

17,35 Programma per i ragazzi

ABRACADABRA - PICCOLA STORIA DELLA MAGIA
a cura di Renata Paccari e Giuseppe Aldo Rossi

17,55 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Claudio Baglioni, Sergio Corbucci, Sandra Milo, Lieta Torabuoni, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferri (Replica dal Secondo Programma)
— Pasticceria Algida

18,45 Roger Williams al pianoforte

Nell'intervallo (ore 22,30):

GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

Al termine: Chiesura

T17850



19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta si fa sera

19,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlino
Testi di Giorgio Zinzi

20 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO

20,10 Intervallo musicale

20,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infadafarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TANTO SI FA PER RIDERE

Indagini sul comune senso dell'umorismo condotte da Gino Cervi

Testi di Guido Castaldo

Al Bano (ore 8,30)

JULIA & CARTIER



Preziose bottiglie, preziosi mobili: la Stock è presente all'VIII Mostra dell'Antiquariato. Ancora una volta i visitatori hanno avuto modo di apprezzare il « bouquet » morbido e raffinato dei suoi brandy ed il carattere - inconfondibile della Grappa Julia.

Dal 1884 la scelta di Stock è un'aristocratica consuetudine, legata alla tradizione più prestigiosa. Stock è presente in 130 Paesi con i suoi Brandy: pregiati distillati di vino a lungo invecchiati. Ora comincia il suo viaggio intorno al mondo anche Grappa Julia, straordinaria acquavite del Bouquet raffinato e deciso.

L'VIII Biennale Mostra Mercato dell'Antiquariato al Palazzo Strozzi di Firenze ha fornito un piacevole incontro di due prestigiosi nomi: Grappa Julia e Cartier.

Public Relations Man per la Cartier è stato il Principe A. Karageorgievich; Grappa Julia era personificata in Sylva Koscina: la sua presenza ha reso più attraente la prestigiosa manifestazione. Sylva Koscina indossava preziose collane Cartier, favolosi anelli e orecchini di questo gioielliere ed aveva in mano uno scintillante cristallo colmo di squisita Grappa Julia: uno stupendo quadro nella cornice della mostra.

Tra i circa 350 invitati, si sono notati personaggi del mondo dell'antiquariato, della finanza, della politica, dell'arte, dello spettacolo, della stampa di tutta Europa.

A conclusione della festa, l'attrice ha fatto omaggio ai presenti, in nome della Stock, di una confezione di Grappa Julia.



Quanto « gioie » in questi mesi! L'attrice Sylva Koscina ha dato da bere al Signor Bellini il suo bicchierino di Grappa Julia, per mettere al signor Perrin, Direttore Generale della Cartier, un accendino d'oro del gioielliere parigino. Vicino all'attrice, scorgiamo il Gr. Uff. Carlo Wagner, Presidente della Stock.

TV 1° gennaio

N nazionale

9,55-11,45 Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Antonio in Roma

Santa Messa

celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione della VII Giornata Mondiale della Pace

Commento di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima

e

Rubrica religiosa

a cura di Angelo Gaiotti

Giovani per la solidarietà tra i popoli
di Dante Fasciolo

12,15 **Eurovisione**

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Vienna

Dalla Sala Grande degli Amici della Musica

CONCERTO DI CAPODANNO

diretto da Willy Boskovsky

Johann Strauss: Freut auch des Lebens, valzer; Rast in der Tat, polka rapida; Josef Strauss: Frauenherz, polka mazurka; Plappermaulchen, polka rapida; Johann e Josef Strauss: Pizzicato-Polka; Johann Strauss: G'schichten aus dem Wienerwald, valzer; Johann Strauss, padre: Weitrennen, galoppo; Josef Strauss: Künstlergruss, polka francese; Johann Strauss: Tritsch-Tratsch, polka rapida; Explosions-Polka, polka rapida; Josef Strauss: Ohne Sorgen, polka rapida; Johann Strauss: An der schönen blauen Donau, valzer; Johann Strauss, padre: Radetzky-March

Corpo di ballo della Volksoper di Vienna

Coreografie di Alois Mitterhuber,

Gherlinde Dill, Gherard Senft

Costumi di Alice M. Schlesinger
Scene di Rudolf Schneider - Manns - Au

Orchestra Filarmonica di Vienna
Realizzazione e regia di Hermann Lanske

13,25 **Il tempo in Italia**

Break 1

(Samer Caffè Bourbon - Coricidin Essex Italia - Biscotti al Plasmon - Gruppo Industriale Ignis - Fernet Branca - Maggiore Autonoleggio)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 — Oggi le comiche

— Le teste matte

— Harry e i cow-boys
— Ben Turpin al night

Distribuzione: Frank Viner

— Ospiti inattesi

Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di Raymond McCarey

Produzione: Hal Roach

14,30 **Il cavalier Tempesta**

Soggetto originale di André Paul Antoine

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:

Cavalier Tempesta Robert Etcheverry

Guillot Jacques Balutin

Isabella di Sospel Geneviève Casile

Mazzarino Gianni Esposito

Coralie Dora Doll

Ricardo Frank Estange

Mireille Claude Gensac

Gerônimo René Lafforgue

Conte di Sospel Jean Martinelli

Mario Pilar

Angelo Bardi

Jacques Echanillon

Christian Leguilhochet

Michèle Varnier

Alonso

Bodinelli

Arèsene

Robiro

Zerbinieta

Costumi di Marie Grontseff

Musiche di Roland de Candé

Regia di Jannick Andrei

(Presentato dalla Ultra Film)

(Ripresa)

15,30 **Piccola ribalta**

XIII Rassegna di vincitori dei Concorsi ENAL

Seconda parte

Presentano Aba Cercato e Daniele Piombi

Regia di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata nell'Isola d'Ischia)

per i più piccini

16,30 **L'isola del tesoro**

Film a disegni animati

dal romanzo di R. L. Stevenson

Regia di Zoran Janjic

Prod.: A.P.I.

Prima parte

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Autopiste Policer - Linea bambini Johnson & Johnson - The Lipton - Toy's Clan - Sorini)

per i più piccini

17,15 **L'isola del tesoro**

Film a disegni animati

dal romanzo di R. L. Stevenson

Regia di Zoran Janjic

Prod.: A.P.I.

Seconda parte

Gong

(Editore Giochi - Bassetti - Società del Plasmon - Svelto - Feltip Carioca Universale - Shampoo Libera & Bella - Patatina Par)

la TV dei ragazzi

17,45 **Da Natale all'anno nuovo**

Programmi per 15 giorni

Presentano Claudio Lippi e Angiola Baggi

Realizzazione di Lelio Gollelli

— Il principe Coraggioso

con James Mason, Janet Leigh, Robert Wagner, Debra Paget

Regia di Henry Hathaway

Prod.: 20th Century Fox

19,15 **Tic-Tac**

(Magnesi S. Pellegrino - Terme di Crodo - Casa Vinicola Barone Riccasoli - Bambole Furga - Formaggio Milione - Rowntree Alter Eight - Grappa Libarna)

Segnale orario

La fede oggi

a cura di Angelo Gaiotti

Realizzazione di Luciana Ceci Massolo

Cronache italiane

(Il Nazionale segue a pag. 38)

martedì

XII/V Varie

SANTA MESSA E RUBRICA RELIGIOSA

ore 9,55 nazionale

Dopo la Messa, trasmessa da Roma e celebrata alla presenza del Sommo Pontefice, nella rubrica religiosa, dedicata alle manifestazioni dei giovani di Mani Tese per la solidarietà tra i popoli, Dante Fasciolo presenta alcuni aspetti e riferisce alcuni pareri dei partecipanti al recente incontro di settemila giovani a Vicenza. Sono presenti, come animatori e testimoni, il discepolo di Gandhi, Ramachandra, e il presidente dell'Unione Internazionale

dei Giuristi di Pax Romana professor Petitti. Il bramino indiano Ramachandra, che da oltre sessant'anni vive tra i poveri del suo Paese, e che attualmente compie un giro in tutta Europa per predicare la pace, l'amore e la fraternità tra gli uomini, risponde ad alcuni interrogativi di particolare interesse per i nostri giovani. Il professor Petitti s'introdusse, poi, sulla condizione dell'uomo della nostra epoca e sull'opportunità di verificare insieme i momenti qualificanti dell'attività umana in rapporto ai valori della persona.

XII/E Varie

CONCERTO DI CAPODANNO

ore 12,15 nazionale

Apre l'anno, secondo la tradizione, il concerto da Vienna, trasmisso che ha il maggior indice di gradimento: in programma, alcuni brani di musica tipicamente viennese, ovvero valzer, polche degli Strauss (cioè di Johann Strauss senior e dei suoi figli Johann Strauss junior e Josef Strauss). Strauss senior nella prima metà dell'800 aveva organizzato una sua orchestra, con cui nei principali centri d'Europa aveva fatto conoscere con gran-

dissimo successo i propri valzer (fu tanto apprezzato che dal 1835 ebbe la carica di maestro di ballo alla corte di Vienna). Continuarono la tradizione i suoi due figli, Josef, che scrisse dei ballabili apprezzati, ma soprattutto Johann che divenne il « re del valzer » in assoluto. Le sue musiche trascinanti e travolgenti offrono un esempio d'arte facile e popolare, in cui si rispecchia la spensieratezza della Vienna imperiale. Il concerto si conclude come sempre, con la Marcia di Radetzky, di Strauss « il vecchio ».

II/S

IL CAVALIER TEMPESTA - Quarta puntata

ore 14,30 nazionale

François de Recci, il Cavalier Tempesta, deve raggiungere il maresciallo francese De la Force per persuaderlo ad attaccare gli spagnoli che assediano Casale. Lascia questa città e affronta diverse avventure, incontrando anche la bella Isabella figlia del conte di Sospel: fra i due giovani nasce una forte simpatia. Gli spagnoli giungono al castello di Sospel dove Tempesta ha trovato rifugio e lo costringono ancora una volta a fuggire. Per ingannare gli inseguitori il cavaliere si unisce ad una compagnia di attori comici girovaghi e si finge commediante. Intanto

al castello di Sospel è stata organizzata una conferenza politica tra il delegato spagnolo, don Alonso, quello pontificio, Mazzarino, e il maresciallo De la Force per la Francia. Ma gli spagnoli hanno fatto sì che la convocazione a quest'ultimo non giunga a destinazione. Tempesta cercherà nuovamente di raggiungere il maresciallo.

E gli spagnoli, ancora una volta, cercheranno di impedirglielo. Vi riuscirebbero senza l'intervento dei partigiani savoaudi: nasce una scaramuccia e Tempesta è creduto morto. Un nuovo messaggio parte per la Francia. (Servizio alle pagine 14-15).

XII/F Real

PICCOLA RIBALTA - Seconda puntata

ore 15,30 nazionale

Seconda parte della rassegna dei vincitori dei concorsi artistici dell'ENAL (la prima è andata in onda domenica 30 dicembre). I protagonisti anche questa volta sono esordienti in TV. Come quelli che hanno preceduti hanno superato le selezioni provinciali e nazionali organizzate in tutta Italia. Ospiti dello spettacolo di oggi il soprano Marcella Pobbe, una coppia di coniugi della lirica, Mietta Sighele e Veriano Luchetti, e, infine, il presidente dell'ente organizzatore, l'onorevole Palmintera, che risponde ad una breve intervista di Aba Cercato. La presentatrice e

Daniele Piombi sono questa volta i cordiali padroni di un complesso formato da marinai, I corsari (Vento nel vento), di un duo folk, il duo Portogallo (Calabressella), di un attore-cantante Tiberio Bicego, di una pianista, Maria Rosaria Panzone che esegue un brano di Caciaturian, di una cantante lirica Annabella Rossi (« Caro nome », dal Rigoletto), di un fisarmonicista, Mauro Giacobbe (Acquarelli cubani), di tre cantanti di musica leggera: Silvana Caretto (E poi rido di me), Valentina Greco (Teneramente) e Claudio Nardi (Non lasciarmi qui). Lo show si conclude con il complesso Quarta Formula che interpreta Esistenza. (Servizio alle pagine 92-93).

V/B

LA FEDE OGGI

ore 19,45 nazionale

Da sette anni, per iniziativa del Papa, nel giorno di capodanno si celebra in tutto il mondo la Giornata della pace. Il tema di quest'anno è: « La pace dipende anche da te ». « La pace è possibile », dice Paolo VI, in un suo messaggio, « se ciascuno di noi la vuole; se ciascuno di noi ama la pace, educa e forma la propria mentalità alla pace, difende la pace, lavora per la pace. Ciascuno di noi deve ascoltare nella

propria coscienza il doveroso appello: la pace dipende anche da te ». La trasmissione tende a indicare i modi per dare concretezza ed efficacia a questo impegno individuale. Con tale intento intervengono il prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'IRI e del Consiglio italiano del Movimento europeo, e il vescovo Mons. Agostino Ferrari Tonoli, osservatore permanente della Santa Sede presso la FAO (l'organismo dell'ONU per l'alimentazione e l'agricoltura), intervistati da Angelo Gaiotti.

IMPORTANTE PER CHI FUMA



Nicoprive

disabitua al fumo

e una specialità medicinale

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Frugueule
oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



SPEAKER
A 85 ANNI

con perfetta
dizione: usa

orasiv

FA L'ABITUDE ALLA DENTIERA

MIA E PER SEMPRE

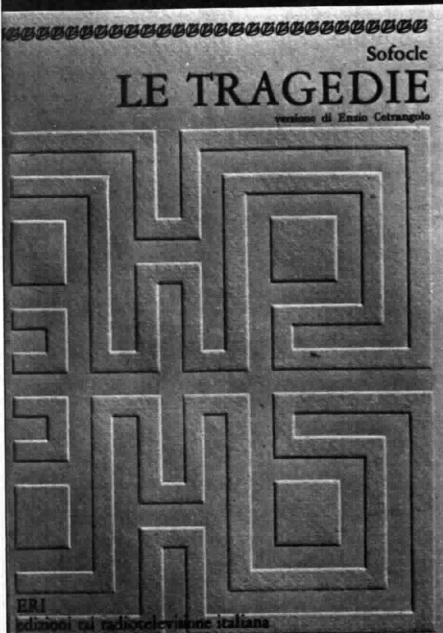


Fare regali è un'arte difficile. Volete un esempio per un bel regalo? Una penna PaperMate: una penna che scrive su qualunque superficie, grazie alla speciale punta al tungsteno ed in qualsiasi posizione, anche con la punta rivolta verso l'alto, grazie alla speciale refil a pressione. Inoltre non sbava e non macchia. PaperMate è una bella penna, elegante e moderna ed è un regalo che durerà in eterno, infatti è coperta da una garanzia illimitata nel tempo: nel caso si dovesse rompere, verrebbe sostituita subito, e gratis, con una PaperMate nuova.

le grandi presenze

collana ERI di poesia

volume secondo



formato cm. 14,5 x 21,5
coperta in cartoncino bianco uso mano
con impressione a secco
pp. 446, lire 5900

P. Bargas



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

TV 1° gennaio

N nazionale

(segue da pag. 36)

Arcobaleno 1

(Esso Shop - Biscotto Mellin - Pentolame Aeternum - Caffè Hag)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Calinda Clorat - Carpenè Malvolti - Phone asciugacapelli Braun - Doria Biscotti - Aperitivo Rosso Antico)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Confezione Falqui - (2) Orologi Omega
(3) Cofanetto caramelle Sperlari - (4) Dinamo - (5) Strega Alberti Benevento

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione -
3) Audiovisivo De' Mas - 4) Union Film P.C. - 5) Lodolo Film

— Amaro Montenegro

20,45 RIVEDIAMOLI INSIEME

Scene, canzoni e personaggi del varietà televisivo 1973

Presenta Arnaldo Foà
Regia di Lino Proacci

Doremi

(Dado Roger - Camay - Starlette - Cera Liu - Brandy Stock - Cioccolatini Fleur Nestlé)

21,45 Il ritorno di Nick Carter

Trucchi e segreti di un detective di Bonvi e De Maria

Break 2

(Distillerie Moccia - Lozione Linetti - Cutty Sark Scotch Whisky)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 Notizie TG

18,25 Nuovi alfabeti

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 Telegiornale sport

19 — America Anni Venti DOUGLAS FAIRBANKS

a cura di Luciano Michetti Ricci

Il pirata nero (1926)

Sceneggiatura di Jack Cunningham da un soggetto di Elton Thomas (pseudonimo di Douglas Fairbanks)

Interpreti: Douglas Fairbanks, Billie Dove, Anders Randolph e Donald Crisp

Regia di Al Parker

Produzione: Douglas Fairbanks Pictures Corp.

Musica di Franco Potenza

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intervento

(Aperitivo Rosso Antico - Lozione Vaseline - Motta - Ariel - Cento - Riso Gran Gallo - Caffè Lavazza)

21 — SULLA ROTTA DI MAGELLANO

di Giorgio Moser

Un viaggio intorno al mondo alla ricerca di indizi, tracce, testimonianze sul navigatore portoghese

Quinta ed ultima puntata

Doremi

(Crusair - Grappa Bocchino - Keramino H - Milkana Oro - Pepsodent - I Dixan)

22 — Un anno di sport

a cura della Redazione sportiva del Telegiornale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Schöpfung

Oratorium von Joseph Haydn
Eine Fernsehauzeichnung aus der Kirche St-Eustache in Paris
Mit: Heather Harper, Soprano
Stuart Burrows, Tenor
Hans Sotin, Bass
Dem New Philharmonia Chorus,
London und dem Orchestre de Paris
Leitung: Gerd Albrecht
2. Teil
Verleih: ZDF

19,30 Skiginnastik

Von und mit M. Vorderwülbecke
11. Lektion
Verleih: Telepool

19,55 Autoren, Werke, Meinungen

Eine Sendung von Reinhold Janek

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

XII | G Rinemat. animata

IL RITORNO DI NICK CARTER

ore 21,45 nazionale

Nick Carter come Giuseppe Petrosino è un personaggio realmente esistito. Anche lui è un famoso poliziotto, terrore della malavita. Dopo un breve tirocinio nella polizia di Chicago, alla morte del padre che gli lascia una cospicua fortuna, apre un'agenzia investigativa. L'audacia

delle sue gesta lo rende famoso in tutta Europa, i giornali dell'epoca ne raccontano le imprese. Furono costituiti dei circoli con il suo nome, era ricevuto alla Casa Bianca, consigliava a volte il Presidente. Le avventure di Nick Carter furono pubblicate in Italia in una lunga serie di fiscicoli settimanali e ottennero un successo strepitoso.

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Oggi nella rubrica Nuovi Alfabeti di Gabriele Palmieri, dedicata ai sordi, va in onda il servizio Che cos'è l'O.N.U. di Stelvio Martini. Quali sono gli organi principali delle Nazioni Unite, come funzionano e quando funzionano, quali attività svolge l'organizzazione, come si è ammessi all'O.N.U.: questi alcuni degli argomenti illustrati dal filmato, che riceve attualità

dal recente intervento dell'O.N.U. nel quarto conflitto arabo-israeliano e dalla partecipazione del segretario Waldheim alle trattative di pace. Sorta nel 1945 per preservare la pace e non ripetere gli errori del passato, l'O.N.U. è stata condizionata dalle politiche delle grandi potenze: ciò ha limitato la sua azione. Il filmato fa tuttavia notare come l'O.N.U. abbia solennemente affermato alcuni principi base della convivenza tra i popoli.

IL PIRATA NERO

ore 19 secondo

Prodotto da Fairbanks-United Artists in technicolor, con la sceneggiatura di Jack Cunningham da un soggetto di Elton Thomas (pseudonimo dello stesso Douglas Fairbanks), il film, diretto da Al Parker, è interpretato, oltreché da Fairbanks (il pirata nero), da Billie Dove (la principessa), Anders Randolf e Donald Crisp. Ecco la vicenda: i pirati assalgono una nave spagnola; la depredano e la fanno saltare con tutta la curma legata a bordo. Il loro feroce capo porta il bottino in un nascondiglio insieme ad alcuni pirati. Intanto sulla spiaggia il duca Arnoldo, unico superstite della nave, ha sepolti il padre, morto durante l'assalto dei pirati, e giura

vendetta. Presentatosi ai pirati come uno di loro deve dar prova della sua bravura e sfida a duello il miglior schermidore: il capo stesso accetta e cade in duello. Lo straniero si offre poi di assalire da solo una nave e riesce nel colpo. Ma quando i pirati decidono di far saltare anche questa nave con tutti gli occupanti, fra cui una principessa, Arnoldo, il «pirata nero» propone di chiedere per la nave e la principessa un riscatto. Nella notte la nave viene affondata per ordine del luogotenente del capo pirata morto, il quale desidera per sé la principessa. Il pirata nero cerca di liberare la prigioniera ma viene scoperto e gettato in mare. Riesce miracolosamente a salvarsi e a sconfiggere il nemico conquistando la fanciulla.

SULLA ROTTA DI MAGELLANO

ore 21 secondo

La lunga ricerca di indizi, tracce e testimonianze su Fernão de Magalhães, in italiano Magellano, si conclude stasera sulla spiaggia dell'isola di Macau, nelle Filippine, dove il navigatore portoghese fu ucciso dagli indigeni nell'aprile del 1521. La troupe televisiva, composta dal regista Giorgio Moser, da Alex Carozzo, il navigatore solitario veneziano che qui simboleggia Magellano, Gady Castel (aiuto-regista, assistente e fonico), la fotografa Monica Zurcher e in questa fase del viaggio l'operatore Luigi Baldi che ha preso il posto di Nanni Scarpellini, si ritrova sul «Golden Lion II», dopo che la barca a vela ha attraversato lo Stretto di Magellano con il solo Carozzo a bordo. Maglardo un'avaria al timone il battello raggiunge Samal nelle Filippine: durante la

Quinta e ultima puntata

navigazione vengono però rievocate le disavventure che colpirono la spedizione portoghese durante i 110 giorni di traversia del Pacifico. Magellano, infatti, entrò nell'Oceano Pacifico il 28 novembre del 1520 e giunse alle Isole Marianne il 6 marzo 1521 con tre delle cinque navi partite da San Lucar il 20 settembre 1519. Alle Filippine la piccola équipe televisiva fa amicizia con un ranger che si occupa di ecologia e che procura loro una «vinta» (imbarcazione indigena adatta per quei mari). Con la «vinta» il gruppo sbarca a Cebù, dove monumenti e lapidi ricordano il nome di Lapu Lapu, il guerriero indigeno che uccise in combattimento Magellano. Di fronte a Cebù è l'isola di Mactan e su questa spiaggia dove affiorano banchi di scogli Moser e i suoi quattro compagni di spedizione rievocano lo sbarco e la fine di Magellano.

UN ANNO DI SPORT

ore 22 secondo

Il record mondiale di Marcello Fiasconaro negli 800 metri, con il tempo di 1'43"7; la maglia iridata di Felice Gimonti, trionfatore nel Campionato del Mondo di Barcellona davanti a Maertens, Ocana e Mercx; la favolosa gara di Novella Caligaris a Belgrado negli 800 metri stile libero (titolo e record mondiali con il tempo di 8'52"97) e, infine, il successo degli azzurri a Londra contro l'Inghilterra, costituiscono l'ossatura del documento Un anno di sport che va in onda oggi.

Questi quattro episodi, comunque, non sono i soli che hanno caratterizzato la passata stagione che ha visto un ritorno prepotente della scherma con la vittoria di Mario Aldo Montano nel Campionato Mondiale di sciabola, la conferma in blocco della nazionale azzurra di sci nella Coppa del Mondo con Gustavo Thoeni ed il successo, in campo europeo, con Fausto Radici. Ovviamente si sono scelti le imprese più appariscenti perché sarebbe stato impossibile elencare molti altri significativi successi azzurri. (Servizio alle pagine 90-91).



FOT 2 Reg. 4514 Decr. 539 del 13.3.56

La vita sorride
se l'organismo è in ordine.

Il confetto Falqui
regola le funzioni
dell'intestino.

Falqui dal dolce sapore
di prugna
è un farmaco per
tutte le età.



**Falqui
basta la parola**

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Carlotta Barilli

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con José Feliciano e Le Orme

Jagger-Keffel: Satisfaction • Feliciano: Tale of Maria; Things are changing • Mc Cartney-Lennon: Yesterday • Angelo: Hey look at the sun • Crofts-Seals: Don't fall • Smeraldi-Zotti: Mita Mita • Paganica-Tagliapietra: Giochi di bimba; Figura di cartone; Senti l'estate che torna; Immagini; Felona — Formaggio Invernizzi Milione

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna

9,30 Giornale radio

13,30 Giornale radio

13,35 Per chi suona Campanini a cura di Belardini e Moroni

13,50 Renato Rascel presenta:

Cominciamo bene!

Spettacolo di Capodanno di Firenze Fiorentini

Regia di Silvio Gigli

15,30 Bollettino del mare

15,35 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Diski a mach due Stewart-Gouldman: Bee in my bonnet (10 C.C.) • Mason: Baby please (Dave Mason) • Marcellino-Larson: Get it together (Jackson 5) • Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Areas: Samba de sausaito (Santaana) • Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Osibisa: Adwoa (Osibisa) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Salerno-Tavarese: Quadro lontano (Adriano Pappalardo) • Nocenzio: Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso) • Cage: Proud to be (a honkey woman) (Vinegar Joe) • Lennon: Bring on the Luie (John Lennon) • Ferry: Street life (Roxy Music) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Hunter: I wish I was your mother (Mott the Hoople) • Jones-Gardner: Why can't you be mine (Gloria Jones) • Starkey-Harrison: Photograph (Ring Starr) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Pari: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pari) • Limiti-Nobile: Più sola con te (Tihm) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Townshend:

9,35 Bel Ami

di Guy de Maupassant

Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola Compagnia di prosa di Firenze della RAI

2° episodio

Bel Ami Paolo Ferrari
Madeleine Andreina Pagnani
Forestier Raoul Grassilli
Clotilde Antonella Della Porta
Il signor Walter Carlo Ratti
Virginia Valeria Valeri
Varenne Giancarlo Padoan
Rival Enrico Bertorelli
Laurene Maria Clara Pieroni
Un portiere Cesare Bettarini
Un cameriere Sebastiano Calabro
Il narratore Corrado De Cristofaro
Regia di Umberto Benedetto
Formaggio Invernizzi Milione

9,50 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 La musica e il cinema

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Canzoni folk del nostro paese

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

17,30 Balliamo in famiglia

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio



Carlotta Barilli (ore 6)

5,15 (The Who) • Goffin-Goldberg: I've got to use my imagination (Gladis Night and the Pips) • Levy-Guinn: M' Linda (Roger Mc Guinn) • Johnson-Bowen: Finders Keepers (Chairman of the Board) • Guercio: Tell me (J. W. Guercio) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Pelosi: Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi) • Testa-Malgioni: Fa' qualcosa (Mina) • Dr. John: Mardi gras day (Manfred Mann) • Turner: Nutbush city limits (Ike and Tina Turner) • Hazlewood-Hammond: Rebecca (Albert Hammond) • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Arbez: Samba d'amour (Middle of the Road) • Preston-Green: My soul is a witness (Billy Preston) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Prado-Rinaldi-Foloni: Love child (Don Alfio e Perez Prado) • Solley-Marcellino: That's the song (Safra) • Crema Clearasil

21,25 Raffaele Cascone presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare I programmi di domani Al termine: Chiusura

3 terzo

,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 10)

— Concerto del mattino (Replica del 16 luglio 1973)

8,05 FILOMUSICA

9,25 D'Etruria. Conversazione di Gabriella Scirtino

9,30 Il Natale negli organisti francesi

L. C. Daquin: Un étranger - Noël en dialogue, duo, trio • J.-F. Daniellieu: Amour et fait de dévouement. Quand voisin est fait à l'échelle - Puer nobis nascitur - Allons voir ce divine Gage - Chanton de voix hauteine • C. Babette: Prélude - A la veille de Noël (Org. Michel Chapuis)

10 — Concerto di apertura

Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (l'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Jacques Ibert: Concertino per pianoforte, contralto, orchestra da camera (Soprano Vincent Abato - Orchestra da Camera diretta da Sylvain Shulman) • Sergei Prokofiev: Il Baffone, suite dal balletto op. 21 bis (Orchestra Sinfonica di Chernobyl, diretta da Gennadij Rojdestvenski)

11 — G. Cavazzoni: Inno - Ave Mari Stilia - (Organista Luigi Celeghin) • G. Fantini: Saltarello, detto dei Naidi; Sarabanda, detta dei Zozzi; Capriccio, detto dei Gondi (Luigi Celeghin, organo); Alceste, Riggiorni, tromba • G. Frescobaldi: Toccata II dal Secondo Libro (Organista Luigi Celeghin) • G.

13 — La musica nel tempo

ARCADIA, RAZIONALISMO, PRE-ILLUMINISMO NELL'OPERA DI GIOVANNIBATTISTA PERGOLESI: IL TEATRO COMICO (II)

di Francesco Degrafa

Giovanni Battista Pergolesi: Lo frate innamorato; Seleziona (Vannella); Silvana; Zerbino; Cardella; Greta; Risapirasi; Di Plano; Fini; Olaria; Acciaria; Zaccaria; Claudio Carri; Acciaria; Amilcare Blaffard; Nina; Maria Madamini; Nena; Tatiana Bulgaron; Carlo; Mario Carlini - Orchestra da Camera di Milano diretta da Enrico Gerelli; La serva padrona; La serva padrona; Arcangelo Tuccari; Uberto; Sesto Bruscantini; Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto)

14,20 Fogli d'album

14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Eugène Ormandy

Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico • Richard Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Carton Cooley, viola; Lorin Munroe, violoncello; Berliner Ensemble) • Quattro pezzi per orchestra op. 12 • Jean Sibelius: Finlandia; Vale triste; Orchestra Sinfonica di Filadelfia - The Mormon Tabernacle Choir

16 — Liederistica

Maurice Ravel: Sheherazade, tre poesie per soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse - Romande dir. Ernest Ansermet) • Johannes Brahms: Il canto del destino op. 54, per coro e orchestra, su testo di Holgerdir (Orch. Sinf. di Vienna e Coro - Singverein - dir. Wolfgang Sawallisch)

16,30 Pagine pianistiche

Robert Schumann: Otto Pezzi per pianoforte a quattro mani: in mi bemolle maggiore - in la maggiore - in fa minore - in si bemolle maggiore - in si minore - in mi maggiore - in sol minore - in la bemolle maggiore (Duo pianistico Cino Gorini-Sergio Lorenzi) • 17 — Concerto del comitato Domenico Ceccarossi

W. A. Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 495 per coro e orch. (Cadenza di D. Ceccarossi) (Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano dir. C. Zecchi) • P. I. Tchaikovsky: Spartaco in mi maggiore, per coro e orch. (Cadenza di D. Ceccarossi) (Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano dir. Mannino)

17,35 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — LA STAFFETTA ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

18,20 Dicono di lui a cura di Giuseppe Gironda

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 CHI LAVORA LA TERRA Inchiesta di Marisa Bernabei e Luigi Peverini 4. Gli operai agricoli

19,15 Concerto della sera

Carl Maria von Weber: Gran duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte: Allegro con fuoco - Andante con moto: Romanze (Giuliano Garibaldi, clarinetto; Bruno Canino, pianoforte) • Eugène Ysaye: Due brani per violino e pianoforte: Chant d'hiver op. 15 - Divertimento in la maggiore op. 24 (Aldo Ferraresi, violino; Ernesto Goldfarb, pianoforte) • Chopin: Valse, op. 18 in do minore e in la bemolle maggiore - in mi minore, op. 69 n. 1-2 - in mi bemolle maggiore (Pianista Philipp Entremont)

20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE

a cura di Mario Messinis

- Karl Böhm - Quinta trasmissione

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 QUINTA SETTIMANA DELLA NUOVA MUSICA IN CHIESA DI KASSE

Wolfgang Kelemen: Fabliau per organo (1972) (Sol. Zigmund Szathmary) • Maurice Benhaim: Mizmor 114 per soprano e complesso strumentale (1966) (Sopr. Dorothea Förster-Düring - Compresso strumentale dir. Lionel Friend) • Hans Ulrich Lehmann: Sonata a chitarra, per violoncello e organo (1971) (Offtried Nies, vln.; Zigmund Szathmary, org.) • Peter Ruzicka: Todesfuge, scena per contralto e complesso strumentale (1968-1969) (Cont. Adelheid

Gabriel: Canzone Terza • A. Banchieri: Canzone undicesima - L'organista

nella sua ECHO • G. Guastini: La Lucia - una volta volto organista degli Organi Celeghin - Gruppo di ottimi Giovanni Gabrieli - del Teatro La Fenice di Venezia) • G. de Machaut: De toutes flours (Intavolature d'organo) • W. von Rügen: Lobpreis ryzen • M. d'Aras: Canticum novum - (Intavolatura d'organo) • Annottazioni del 1340 su « Maria mother reina mat » (Organo portativo, Fine Krakamp) (Reg. eff. il 26-6-1972 dalla Radio Svizzera in occasione del « Festival di Magadino »)

11,30 Cinquant'anni del Billy Budd di Melville. Conversazione di Claudio Gorler

11,40 Concerto di apertura Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto per pianoforte, fiati e archi (Complesso Collegium) • Heitor Villa Lobos: Quintetto per fiati - in forme di Choros - (New York Wind Quintett)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

François Stivell: Concerto per contrabbasso, fiati e pianoforte (Cb. Franco Petracchi - Orch. Flarm di Cracovia dir. Andrzej Markowsky); Ground, per clarinetto, coro, fagotto, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte (ensemble di Londra dir. Riccardo Scapigliati); Piccola musica per pianoforte (Pf. Ornella Vannucchi-Trevese) • Francesco D'Avolio: L'isola (da Shelley), per voce e orchestra (Sopr. Dorothea Förster-Dürich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Mannino)

spin - Orch. della Suisse - Romande dir. Ernest Ansermet) • Johannes Brahms: Il canto del destino op. 54, per coro e orchestra, su testo di Holgerdir (Orch. Sinf. di Vienna e Coro - Singverein - dir. Wolfgang Sawallisch)

16,30 Pagine pianistiche

Robert Schumann: Otto Pezzi per pianoforte a quattro mani: in mi bemolle maggiore - in la maggiore - in fa minore - in si bemolle maggiore - in mi minore - in mi maggiore - in sol minore - in la bemolle maggiore (Duo pianistico Cino Gorini-Sergio Lorenzi) (Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano dir. Mannino)

17,35 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — LA STAFFETTA ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

18,20 Dicono di lui a cura di Giuseppe Gironda

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 CHI LAVORA LA TERRA Inchiesta di Marisa Bernabei e Luigi Peverini 4. Gli operai agricoli

Peter - Complesso strumentale dir. Lionel Friend) (Registration effettuata il 27 aprile 1973 dalla Radio di Francoforte)

22,10 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

22,35 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Concorsi alla radio e alla TV

« Canzonissima 1973 »

Sorteggio n. 1 del 12-10-1973

Vince L. 2.000.000: Vantaggio Ines - Reggio Emilia, via Toschi, 42; vincino L. 1.000.000: Lanzezza Edmondo - Napoli, via Provinciale di Caserta, 80; Barberis Luigi - Torino, corso D'Azeleglio, 106; Colasanti Pietro - Roma, via Tiburtina, 180.

Sorteggio n. 2 del 19-10-1973

Vince L. 2.000.000: Roma Costanza - Bari, Via Dante Alighieri, 270; Vincino L. 1.000.000: Giandomenico Rosina - Augusta (Siracusa), via 14 Ottobre, 47; Mercogliano Laura - Roma, Via Giuseppe Prina, 24; Franceschelli Raffaele - Bologna, Via Manuzzi, 24.

Sorteggio n. 3 del 26-10-1973

Vince L. 2.000.000: Lo Cascio - Taranto, via Leodano, 48; Vincino L. 1.000.000: Trovato Ignazio - Siracusa, via Calabria, 4/1; Giòsso Mario - Torino, corso Siracusana, 118; Laudonia Rosa - Avellino, via C. Ettico, 12.

Sorteggio n. 4 del 2-11-1973

Vince L. 2.000.000: Marchi Bruno - Ruolo Terme (RA) via F. Rosselli, 9; Vincino 1.000.000: Antonelli Mario - Lecce, via E. Toti, 21; Donadò Carmela - Avellino, via Casale, 20; Marsico Giovanni - Ponte Tresa (VA), via Crocetta, 5.

Sorteggio n. 5 del 10-11-1973

Vince L. 2.000.000: Pautasso Vittoria - Carignano (Torino), Cascina Stella, 1; Vincino L. 1.000.000: Lotti Renata - Perugia, Via Breve, 1; Russo Giuseppe - Roma, Via Rattazzi, 55; Pinca Orles - Casinaro (Ferrara), Via Pirani, 12.

Sorteggio n. 6 del 17-11-1973

Vince L. 2.000.000: Bianchi Gino - Roma, Via Plinio, 22; Vincino L. 1.000.000: Caio Domata - Trinitapoli (FG), Via Marconi, 30; Sechi Niccolino - Valenza (AL), Via San Salvatore, 33; Cristofano Adele - Salerno, Viale Domenico Vietri, 5.

Sorteggio n. 7 del 24-11-1973

Vince L. 2.000.000: Locci Olga - Roma, Via Tevere, 31; Vincino L. 1.000.000: Della Montagna Palma - Campora S. Giovanni (CS); Dotolo Pasquale - Macomer (NU), Via Toscana, 28; Di Bellis Antonino - Milano, Via Pietro Custodi, 12.

Sorteggio n. 8 del 1-12-1973

Vince L. 2.000.000: Possio Armando - Lanzo Torinese, Via Brusone, 10; Vincino L. 1.000.000: Rigali Maria Gino - Rozzano (MI), Via Volturno, 53; Pensabene Luigi - Naso (ME), Via Mazzini, 2; Macchetta Giuseppe - Milano, Via Melzo, 12.

Sorteggio n. 9 dell'8-12-1973

Vince L. 2.000.000: Cataldo Filomena - Siena, Via G. Dupré, 69; Vincino L. 1.000.000: Nobile Dante - Milano, Via Botticelli, 13; Tavasci Egidio - Chiavenna (SO), Via Roma; Pisanti Mariella - Roma, Via L. Capuana, 10.

**Concorso
« Estate Radio-TV »**

Fra tutti coloro che, ai sensi di quanto disposto dal regolamento, hanno partecipato alle estrazioni dei premi, sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000

I signori: De Sinno Mario - Via Caravaggio, 91 - Roma; Poli Enzo - Via Emilio Ponente, 286 - Bologna; Santovito Riccardo - Via D'Aloia, 23 - fr. Ordona - Ortanova (FG); La Gioia Antonio - Via Garibaldi, 39 - Taranto; Fusardi Giacomo - Valle S. Martino, 24 - Vigevano (PV); Formelli Armando - Via B. Varchi, 35 - Arezzo; Scelta Raffaele - Via Lombellina, 9 - Milano; Armenes Francesco - Centro Parco Lambro, 1 -

TV 2 gennaio

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Visita a un museo: il Cremlino

Realizzazione di Gianfranco Manganello

(Replica)

12,55 L'uomo e la natura: la vita nel Delta del Danubio

Realizzazione di Paolo Cavara

Quinta puntata

Gli uccelli

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Shampoo Libera & Bella - Elisir San Marzano - Piselli Findus - Chinamartini - Spic & Span - Gran Pavesi)

13,30-14 TELEGIORNALE

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Minestrone Pronte Nipoli V Buitoni - Harbert S.a.s. - Mars barra al cioccolato - Subbuteo - Graziosi)

per i più piccini

17,15 Album di viaggio

a cura di Teresa Buongiorno

Cento lire da spendere

Presenta Simona Gusberti

Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni

Presentano Claudio Lippi e Angiola Baggi

Realizzazione di Lelio Golletti

Encyclopédia della natura

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli

La città dei pinguini

Gong

(Pocket Coffee Ferrero - Ritz Italora - Forbici Snips - Dinamo - Tecno giocattoli - Pomelo Jaffa - Spugne Logex)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Il nazionalismo in Europa

a cura di Rodolfo Mosca e Franco Falcone

Regia di Libero Bizzarri

9^a puntata

(Il Nazionale segue a pag. 44)

I D. M. M.



Claudio Lippi presenta con Angiola Baggi « Da Natale all'anno nuovo » (ore 17,45)

L'UOMO E LA NATURA: LA VITA NEL DELTA DEL DANUBIO

Quinta puntata: Gli uccelli



Un airone bianco tra la vegetazione del Delta: è un ambiente ideale per gli uccelli

ore 12,55 nazionale

Il Delta del Danubio sembra essere stato creato apposta per accogliere ogni sorta di uccelli. Qui esistono migliaia di possibili rifugi, dai canneti alle isole galleggianti, dai recessi delle lagune alla intricata rete di canali, che possono assicurare una sosta sicura e un tranquillo luogo di nidificazione agli uccelli costretti a migrare da lontani Paesi. L'uomo ha, infatti, distrutto tutti gli altri ambienti deltizi o palustri del continente europeo. Il volo migratorio inizia verso la fine di agosto; i primi ad arrivare sono gli stormi di gru seguiti dagli aironi, dai cigni, dalle cicogne grigie e dalle anitre. Le ultime sono le folaghe, in gruppi numerosissimi. A questo punto s'inizia, però, la lotta per la sopravvivenza degli uccelli

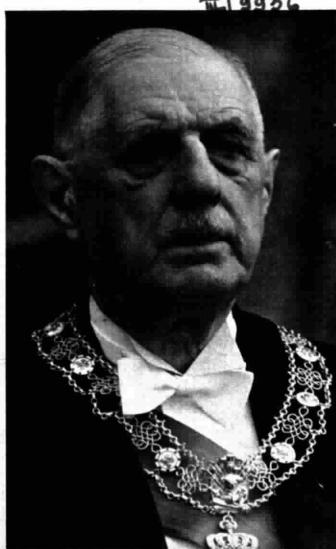
che tentano di difendersi dalle aquile predatrici, ed ogni stormo è dotato di un mezzo particolare da utilizzare in vista del pericolo. Abilissime in questo tipo di lotta sono le folaghe che, muovendosi in massa sull'acqua, spruzzano l'assaltatrice impedendole di raggiungere la sua preda preferita. L'immagine simbolica degli animali del Delta è quella del pellicano bianco: solo in un altro luogo delle coste d'Europa i pellicani trovano un rifugio simile a questo, alle foci del Volga. Si tratta quindi di una presenza rara ed eccezionale. L'accesso alla regione palustre, quasi al confine russo, dove l'uccello si nasconde, è quasi impossibile e qui a volte spietata è la lotta per la sopravvivenza date le risorse limitate dell'ambiente ed il continuo accrescere della colonia di pellicani.

SAPERE: Il nazionalismo in Europa - Nona puntata

TV 9956

ore 18,45 nazionale

La seconda guerra mondiale costituisce il momento autodistruttivo del nazionalismo totalitario. Ma non per questo il nazionalismo muore. In parte si pietrifica nelle forme del passato — Spagna, Portogallo, con frange nostalgiche un po' dovunque — tuttavia esso rivela nel secondo dopoguerra tendenze e caratteri nuovi in relazione alle mutate circostanze storiche. Un caso significativo in questo dopoguerra — che costituisce l'oggetto della trasmissione di oggi — è il nazionalismo della Francia gollista. La sua radice psicologica ed emotiva è nell'esperienza della guerra vinta-perduta. Due caratteristiche lo distinguono dai nazionalismi contemporanei: si ritrova in un uomo rappresentativo, De Gaulle; non brucia, anche se imbalsama, l'eredità della sinistra della tradizione repubblicana e rivoluzionaria. Perciò recide i rami secchi del vecchio nazionalismo (colonialismo, Indocina e Algeria); non si rifiuta alla prospettiva di organizzazioni sovranazionali, tende la mano alla Germania. Ma rivelava gravi incertezze e contraddizioni come il rifiuto alla CED (Comunità europea di difesa). Il nazionalismo gollista corrisponde nei suoi tratti essenziali alla composizione della società francese. Quando De Gaulle tende a forzare questo schema essa lo abbandona. E in ciò è da vedere una svolta del nazionalismo francese: che si rivela economico, tecnologico, più aderente quindi alla realtà dell'Europa contemporanea.



Nella puntata si parlerà di De Gaulle

oggi in "gong"

cicciobello

é proprio bellissimo!

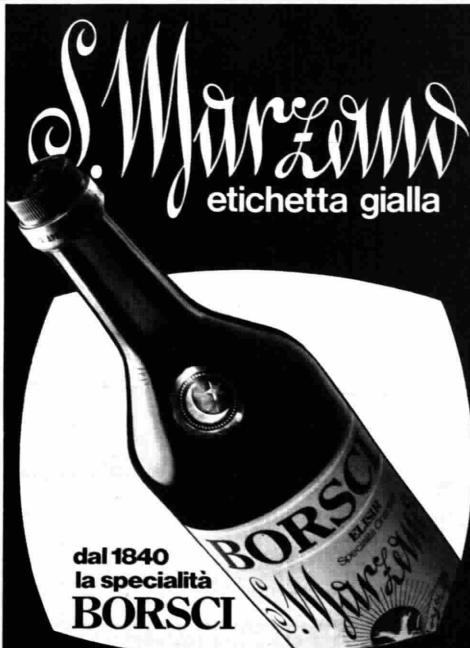


il più bel gioco
del mondo!

senza succhietto piange,
abbracciandolo
o dandogli il suo ciuccio
smette subito di strillare.
La culla di Cicciobello
diventa anche seggiolone
tutte le bambine
vogliono fare da mamma
a Cicciobello



TECNOGIOCATTOLI s.p.a.



amaro "salute" a tutte l'ore
oggi alle 13,30
in BREAK

bene con **Cibalgina**

Aut. Min. San. N. 2895 del 2-10-69



Questa sera sul 1° canale
un "doremi"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

elettrorasoi**o** **ticino**



il rasoio
elettrodomestico
a programma-famiglia

Stasera in **Break 2**

TV 2 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 42)

19,15 Tic-Tac

(Upim - Vini Bolla - Caffè Mauro - Long John Scotch Whisky - Venus Cosmetici - Ricciarelli Perugina - Nuovo All per la-vatrici)

Segnale orario

Cronache italiane

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Arcobaleno 1

(Preparato per brodo Roger - Orologi Garel - Pasticceria Algida - Olà)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Stira e Ammira Johnson Wax - Margarina Star Oro - Aperitivo Cyanar - Biscotti al Plasmon - Prodotti Lotus)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Assicurazioni Ausonia - (3) Digestivo Anteneto - (4) Tè Ati - (5) Gerber Baby Foods

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Gamma Film - 2) Film Makers - 3) Arno Film - 4) Orton Film P.C. - 5) Produzioni Montagnana

— Ringo Pavesi

20,45 L'ARTE DI FAR RIDERE

Un programma di Alessandro Blasetti

Seconda serata

Doremi

(Cynar - Vim Clorex - S.I.S. - Cibalgina - Solari - Olio Dietetico Cuore)

22 — Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Break 2

(Biscotti al Plasmon - Grappa Julia - Elettrorasoi bTicino)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,45 Telegiornale sport

19 — Delia Scala e Lando Buzzanca in

SIGNORE E SIGNORA

Spettacolo musicale
di Amurri e Jurgens
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Musica di Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
Quarta puntata
(Replica)

20 — Emil Gilels interpreta Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in la minore K. 310: a) Allegro maestoso, b) Andante cantabile con espressione, c) Presto;
Sei variazioni sull'aria « Salve tu, Domine », dall'opera « I filosofi immaginari » di Paisiello K. 398

Regia di Hugo Käch

Produzione: Unitel

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Sunbeam Italiana - Ozobimbo - Finish Soilax - Whisky Black & White - Reckitt & Colman - L'Assorbibilissima Kaloderma - Cherry Stock)
— Fette Buitoni vitaminezzate

21 — UN PEZZO GROSSO

Film - Regia di Ken Annakin
Interpreti: James Robertson Justice, Leslie Phillips, Stanley Baxter, Eric Sykes, Richard Wattis, Joan Haythorne
Distribuzione: RANK

Doremi

(Orologi Bulova - Caber - Piselli De Rica - Schick Injector - Whisky Ballantine's - Rank Xerox)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDFER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche:
Kasperles Sylvester-Abenteuer
Ein Spiel von Gretl Bauer
Regie: Erich Innerebner
Skippy, das Känguru
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
1. Folge: « Der lange Heimweg »
Verleih: Polytel

19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau

CRONACHE ITALIANE

ore 19,15 nazionale

La rubrica curata da Franco Cetta ha appena compiuto nove anni. La sua prima apparizione sui teleschermi infatti risale al 1° gennaio del 1965. Per l'occasione è cambiata la sigla musicale che, a differenza di quella grafica, era rimasta sempre la stessa. Nel' autore il maestro Giorgio Gaslini, titolare, sino all'anno scorso, della cattedra di jazz all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, e da lui stesso orchestra. Enzo Schiuma, invece, ha rinnovato come tutti gli anni la sigla grafica. Di argomenti, Cronache italiane ne ha affrontati in tutti questi anni, di qualunque genere; ma in redazione è conservato ancora il «primo» servizio realizzato a Taranto da Gustavo Del Gado, e mai ondato in onda. Si chiama: «Il pittore degli abissi». Quando si dice il destino. Il servizio, tenuto sempre di riserva, pronto ad essere utilizzato in qualunque momento

1/c Telegiornale

fossero venuti a mancare gli argomenti, non ha mai trovato «spazio» in nessuna delle trasmissioni mandate in onda da nove anni a questa parte. Ormai, gli stessi redattori di Cronache italiane si augurano, in un certo senso, che non debba mai venire trasmesso. Anche perché, più che un servizio è diventato una specie di portafortuna. La rubrica, fino a qualche tempo fa, si occupava di quella parte di cronaca e d'attualità che non trovava sufficiente spazio nel telegiornale. Piano piano si è trasformata in una palestra di problemi, anche politici, a livello regionale. Anzi, proprio con la creazione delle regioni, è cresciuta d'importanza. Ora è stata anticipata, ma ha maggior tempo a sua disposizione, tutti i giorni. Una rubrica di Cronache italiane di estremo interesse culturale è Lettere ed arti, che va in onda il giovedì alle 14 ed è curata da Antonio Donat-Cattin e Luciano Luisi.

I 1/c Serv. cult. TV

L'ARTE DI FAR RIDERE - Seconda puntata

ore 20,45 nazionale

La funzione critica del comico, il carattere critico della comicità nel tempo in cui essa si esprime, la capacità di portare in luce tutto ciò che nella vita d'ogni giorno, nello sviluppo della società è degno di sorridente. Questo il tema, variamente articolato, della seconda puntata del programma di Alessandro Blasetti. La trasmissione parte dalla nascita della «gag» per illustrare via via il modo col quale attori, autori e registi diversi hanno interpretato in chiave comica i fenomeni più caratterizzanti della civiltà del benessere: l'industrializzazione, l'urbanesimo, l'automazione, l'incomunicabilità, il desiderio di evasione in un mondo che tende a schiacciare il singolo, la fame. Proprio la fame, tema sfruttato da comici fin dalle più lontane origini dell'arte di far ridere. La società consumistica in effetti ha accentuato il solco fra chi possiede troppo e chi pos-

siede poco, perpetuando l'eterna ingiustizia della fame. I brani che vedremo a esemplificazione sono tratti da film di Harold Lloyd, Buster Keaton, Jacques Tati (Mon oncle, Playtime), René Clair (A nous la liberté), Charlot (Tempi moderni), Gregoretti (I nuovi angeli), Olmi (Il posto) e Martin Feldman (il suo celebre cartone animato sull'automazione: gli uomini costruiti in serie da una macchina e la macchina stessa scarta gli esseri umani difettosi). Altri esempi sono tolti da Ionesco, Petrolini, Campanile, Harold Pinter, Goldoni e da film come L'impareggiabile Godfrey. Una vita difficile, Il boom, Miracolo a Milano, Emigranti (di Charlot). Fra i personaggi che Blasetti ha chiamato a commentare le immagini di questa puntata troviamo Fellini, Tati, Gregoretti, Clair, Sordi, Dino Risi, Zavattini. Infine due famose pernacchie: quella di Charles Laughton in Se avessi un milione e quella di Eduardo ne L'oro di Napoli.

I CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GHILELS

ore 20 secondo

Emil Ghilels, insieme con Sviatoslav Richter, è giustamente ritenuto uno dei più valorosi pianisti russi della nostra epoca. Ne ammireremo stasera l'inconfondibile arte interpretativa attraverso le tragiche sonorità della Sonata in la minore, K. 310 (1779) di Mozart. E' stato Alfred Einstein a parlare, nei confronti di questo capolavoro, di «fitta oscurità», «Nel tempo lento», precisava ancora il famoso musicologo, «pare che l'inizio dello svolgimento porti un po' di consolazione, ma questa impressione viene soffocata dalla



UN PEZZO GROSSO

ore 21 secondo

Diretto da Ken Annakin, regista di corretto mestiere, specializzato in quel particolare filone cinematografico della commedia «inglese» ricca di humour e di situazioni elegantemente divertenti, il film è interpretato da James Robertson Justice, Leslie Philips e Stanley Baxter. Il racconto è articolato in forma di «flash-back» e inizia e termina con un concorso televisivo grazie al quale il «pezzo grosso» in questione, sir Ernest Pease, celebre scienziato britannico, messo in condizione di rivedere il suo passato e rivivere una bizzarra avventura bellica. Sir Ernest, dunque, durante il conflitto con la

sinistra agitazione che sopravviene prima della ripresa. Ugualmente sinistro, dal principio alla fine, è l'oscuro Presto... In questa Sonata non vi è alcuna mondanità; si tratta di un'espressione assolutamente personale e cercheremo invano qualcosa di simile nelle opere di altri compositori di questo periodo». Il recital di Ghilels continua, sempre nel nome di Mozart, con le Variazioni sull'aria «Salve tu, Domine» tratta dai Filosofi immaginari di Paisiello. Il programma si chiude con una delle più squisite Sonate composte da Beethoven: quella detta Waldstein o anche L'Aurora.

Germania, dirige un centro segreto di ricerca sui radar, ed è inviato in volo di riconoscenza sul territorio nemico. L'aereo viene colpito dalla contraerea tedesca e lo scienziato è risucchiato da uno squalo. Atterra incolume col paracadute, ma è catturato e chiuso in un campo di prigionia dove gli ufficiali inglesi dubitano che si tratti di una spia. Arrivano, poi, ordini precisi direttamente da Churchill e tutti allora colla' orano per far fuggire sir Ernest. L'organizzazione dell'evasione, gli equivoci, gli intoppi — la parte più amena del film — tutto si conclude felicemente: la fuga riesce e lo scienziato può, come se niente fosse accaduto, rientrare imperterrita nel suo ufficio.

Questa sera in
Arcobaleno TV

S.I.O.S.
presenta

GAREL L'OROLOGIOVANE

Swiss Made

Vasto assortimento di modelli
a partire da L. 8.600.



GAREL
è distribuito in Italia da S.I.O.S. - Genova

radio

mercoledì 2 gennaio

TWC

calendario

IL SANTO: S. Basilio.

Altri Santi: S. Isidoro, S. Marcellino, S. Martiniano, S. Macario.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,58; a Milano sorge alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,51; a Trieste sorge alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,31; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,50; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1829, muore a Milano Melchiorre Gioia.

PENSIERO DEL GIORNO: I figli sono il pegno più caro del matrimonio: essi stringono e mantengono il vincolo dell'amore. (Luther).

I 6926



Il soprano Antonietta Stella interpreta pagine da opere celebri nel « Concerto operistico » che viene trasmesso alle ore 22 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonte Cristiano. Notiziario Vaticano - Ogni giorno, dalle Attualità. « Ai voti, dubbi », risponde P. Antonio Lisdandri. « Nel mondo della scuola », del dott. Mario Tesorio. « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petrucci. Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Voci dal Sant'Uffizio. 21,15 Recita dei S. Romane. 21,15 Bericht aus Rom, von P. Damasus Bollmann. 21,45 General Audience with Pope Paul VI. 22,15 Audienza Generale di Semana. 22,30 El afro del Año Santo. 19 Audienza general. 22,45 Ultimi Ordini. 23,15 Momento dello Spirito. Passo scelte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenazi. Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,15 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 9 Radio matinale. 10,30 Rapporto dalla Svizzera. 12,30 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Dischi. 13,25 Softy sound con King Zeran. 13,40 Orchestra varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Note sulle nuovole. Favola in corso d'atto. 17 Voci dallo sviluppo. Menù. Menù. Rovani. Il ragazzo. Flavia Soleri. Il medico di guardia. Alberto Ruffini. L'autista. Vittorio Quadrifoglio. Due infermieri: Edoardo Gatti e Alfonso Cassoli. Il vice-presidente Renn: Fabio Barbiani. Il direttore generale Filippo Luochi. La politologa Cappa. Cleto Cremonesi. La signora Cappa. Maria Rezzonico. Due operai: Antonia Molinari e Mario Bajò. Due giornalisti: Ugo Bassi e Pino

Romanò. La voce della madre. Mariangela Wells. Sonorizzazione di Mino Müller. Pieghe di Keto. 17 Radio giovedì. Te domenica. 17 Radio giovedì. 18 Informazioni. 18,30 Passeggiata in narroteca. 18,45 Crochache della Svizzera Italiana. 19 Ritmi. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Un grande viaggio. 21,15 Un viaggio composto all'altro. 21 I grandi cicli. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La Costa dei barbari. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Attualità. 23,25 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: • Midi musiche. 14 Dalla RDRS. • Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio. • 18 Radio giovedì. 18,30 Informazioni. 18,45 Crochache della Svizzera Italiana (1972) per direttore, pianoforte, cembalo e contrabbasso di Gisèle Kleba (Bernhard Minetti, direttore; Carl Seemann, pianoforte; Edith Picht-Axenfeld, clavicembalo); Franz Ortner, contrabbasso; Alberto Bösch, violoncello; Alberto Pizzetti, pianoforte; Ettore Saccoccia, violino; Bruno Tassan, violoncello. 19,30 Novitudo. 19,40 Valzer vienesi. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. Ermanno Brinner-Aima presenta momenti delle "Giornate di musica da camera nuove" di Witten, edizione 1973. C. Carraro: « Volo solo per le donne ». 21,15 Musica antoniana a fagotto (Complesso Intermodulation, Cambridge). Paul-Heinz Dittrich: • Vocalblätter • per dodici vocalisti, soprano, flauto, oboe e nastro magnetico (Giulia Evers, soprano; Aurèle Nicolet, flauto; Heinz Holliger, oboe; Schoenberg Camerata di Vienna diretta da Clifton Gottschall). 20,45 Rapporti. 23,15 Concerto brillante. 21,15 Piccolo concerto brillante. 22,20 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: La-vera costanza: Sinfonia [Orch., da camera - Mannheimer Solisten - dir. Wolfgang Hoffmann] • Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo - Ouverture [Orch. Royal Philharmonic - dir. Colin Davis] • Piotr Illich Čajkovskij: Souvenir de Florence, per orch. d'archi: Allegro con spirto - Adagio cantabile con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace [Orch. Royal Philharmonic - dir. Nevill Marriner] • Richard Wagner: Lohengrin: Preludio att. III [Orch. Filarm. di Londra - dir. Otto Klemperer]

6,55 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
François Couperin: Les plaisirs de Saint Germain en Laye [Clav. Ruggiero Gerlini] • Wolfgang Amadeus Mozart: Rondo in mi bem. magg. K. 371 per clavicembalo e violino [Orch. Ceccherini - Orch. da camera dell'Accademia di Milano - dir. Carlo Zecchi] • Claude Debussy: Due Danze, per arpa e orch.: Danza sacra - Danza profana [Arp. Arm. Mason - Orch. The Concert - dir. Pierre Stalder] • Edouard Lalo: Allegro non troppo, dalla Sinfonia spagnola • per vl e orch. (Vl. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA - dir. William Steinberg) • Giuseppe Verdi: La Traviata: Preludio att. II (Orch. Sinf. di Milano della

RAI dir. Nino Sanzogni) • Isaac Albeniz: Catalufa; Corrente [Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos] • Edvard Grieg: Giorno di nozze a Tholdaugen [Orch. Sinf. Nordmark dir. Heinrich Steiner]

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Califano-Wright-Faella: Un grande amore e nulla più (Peppino Di Capri) • Monti: Sono cosa tua (Patty Pravo) • Mogol-Battistini: Il mio gran Angelo - Lucca (Giovanni Battista) • Mandarini: O cantante (Gloria Christian) • Biagiotti-Cavallaro: Donna donna (Il Camaletone) • Negrini-Ferilli: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Mason-Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro (Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaine

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnoli e Vincenzo Romano Regia di Carlo Di Stefano

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA
Klugen Langende: Typewriter rock (The Lettermen) • Di Chiara: La spagnola (Giorgia Cinquetti) • Carli-Jovine: Oh, mia città lontana (Marco Jovine) • Mc Cartney: Live and let die (Wings) • Ciacci-Ahieri: Don't you cry for tomorrow (Little Tony) • Ciletti: Io perdonerò chi mi ha fatto male (Diamond Song sung blue (Neil Diamond)) • Marocchi-Evangelisti-Di Baia: Chitarra suona più piano (Nicolò Di Baia) • Martini-Lennon: Madre (Mia Martini) • Gherardi-Chiaralampi: Echoes of Jerusalem (Echoes Of) • Issor-Omat: The chess dance (The Ghost of Nottingham)

17,40 Programma per i piccoli

LA SOFFITA DI ARCHIMEDE
Avventure fiabesche di Luciana Salvetti Regia di Enzo Connalli

18 — CANTAUTORI OGGI

18,45 Cronache del Mezzogiorno

Antonio, ladro Checco Rissone
Nino, aiutante di Antonio Arnaldo Ninchi

Il capo dei due ladri Vincenzo De Toma
Capitan Orlanski Didi Perego
Susanna, sua amica Gioletta Gentile

Il Tomil, sergente Giampaolo Rossi
Voce della radio Mario Malagamba -
Regia di Zdzislaw Nardelli

22 — CONCERTO OPERISTICO

Soprano Antonietta Stella
Giuseppe Verdi: Emano... - Emano, Sernani, avvolani - (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Giacomo Puccini: Tosca - Mariol, Mario... - (Tenore Gianni Poggi - Orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli diretta da Tullio Serafin) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: - La mamma morta - (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini) (Ved. nota a pag. 81)

22,25 ORCHESTRE NELLA SERA

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzetti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Lucio Dalla e Marisa Sacchetto**
pallottino-Reverberi: Un uomo come me • Bartoli-Dalla: Piazza Grande • Di Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo • Dalla-Reverberi: Il cielo • Bartoli-Dalla: La strada si muove • Bartoli-Sottili: Stade su strade • Parazzini-Baldini: La città: Innamorata di te • Lipari-Baldini: Miracolo d'amore • Albertelli-Riccardi: Fra le tue braccia • Limiti-Trovajoli: Un po' di sole, un sorriso • Pace-Giovanni: Pensai che lui e sto con te — Formaggio Invernizzi Milione

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
H. Belli: Benvenuto Cellini. Overture (Orch. della Suisse Romande) • P. Tchaikovsky: G. Donzelli: Lucia di Lammermoor: Scena e aria della piazza U. Sutherland, sopr.; R. Merrill, bar.; C. Siepi, bs - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. John Pritchard • V. Verdi: Rigoletto - Canzone nome - (Sopr. M. Callas - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin)

13,30 Giornale radio

13,35 Per chi suona Campanini a cura di Belardinini e Moroni
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Esclusi: Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Johnston: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Serrani) • Kaplan-Kornfeld: Bensonhurst blues (Oscar Benton) • Bixio-Cherubini: Il tango delle capitane (Gigliola Cinquetti) • Chapman-Chinn: Can I see your (Suzy Quatro) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Oriella Vanoni) • Harrison: Give me love (George Harrison) • De Angelis-Minghi: E tu con lei (Amedeo Minghi) • Ezechiele: Red river pop (Nemo)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Fulvia Tomizza presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,45 Supersonic

Dischi a macchina due
Osibisa: Happy children (Osibisa) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Whiffle: Law of the land (Undisputed Truth) • Cage: Proud to be (Vinegar Joe) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Schrieve-Coster: When I look into you eyes (Santa) • Pelosi: Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi) • Papathanasiou: Come on (Vangelis Papathanasiou) • Enriquez-Vita: La grande fuga (Rovescio della Medaglia) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Arbez: Samba d'amour (Middle of the Road) • Vandelli: Clinica fior di loto S.p.A. (Equipe 84) • Prudente-Fossati: E' l'aurora (Ivo Fossati) • Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Russell-Medley:

9,30 Giornale radio

9,35 Bel Ami

di Guy de Maupassant - Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Cognola - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 3^o episodio
Bel Ami Paolo Ferrari
Madame Andreina Paganini
Forester Raoul Cassilli
Il signor Walter Carlo Retti
Un usciere Gabriele Carrara
Vaudre Alfredo Bianchini
Un cameriere Sebastiano Calabro
Il narratore Corrado De Cristofaro
Regina Umberto Bettino
— Formaggio Invernizzi Milione

9,50 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Nada, Lieta Tornabuoni, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferrio — Pasticceria Algida

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguri
Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

• Twist and shout (Johnny) • E.L.P.: Benny the bouncer (Emerson Lake Palmer) • Goffin: I've got to use my imagination (Gladys Knight) • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Townsend: 55 (The Who) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Laziala: Mi piace (Mia Martini) • Falzoni-Taylor-Villari: Il miracolo (Ping Pong) • Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Hunter: All the way from Memphis (Mott the Hoople) • Ferry: Street life (Roxy Music) • Saley-Marcellino: That's the song (Snafu) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Chin-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet)

21,45 Raffaele Cascone presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
(Replica del 18 luglio 1973)

8,05 Filomusica

9,25 L'intreccio nel romanzo d'apprendice. Conversazione di Renato Minore

9,30 Franz Schubert: Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54, per pianoforte a quattro mani: Andante (Un poco più mosso) - Marcia (Andante con moto) - Trio - Allegretto (Pianisti Arthur Schnabel e Karl Ulrich Schnabel)

10— Concerto di apertura

Claude Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa: Pastorale (Lento, dolce rubato) - Interludio (Tempo di Minuetto) - Finale (Allegro moderato, ma risoluto) (Trio Robles: Christopher Hyde-Smith, flauto; John Underwood, viola; Marisa Robles, arpa) • Zoltan Kodaly: Duo op. 7, per violino e violoncello: Allegro serioso, non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo lento (Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello) • Igor Strawinsky: Concerto per piano-

13 — La musica nel tempo

UNA STRANA PRECOCITA' di Gianfranco Zaccaro

Gioachino Rossini: Il Conte Ory. Selezioni (Il conte: Ory, Juan Orma; Raimonda: Michael Rostrevor; Corinne-Meienn: Roberta Ja; Wallace: Un cavaliere: Dermot Troy; La contessa Adele: Sari Barabas - Orchestra e Coro del Festival di Glyndebourne diretti da Vittorio Gui; Guiglione Tatti: Anna: M. Guglielmi; Tatti: G. Guiglione Tasse: Taddei; Arnoldo: Mario Filippeschi; Gualtiero Farst: Giorgio Tocuzzi; Melchthal: Plinio Clavesi; Jemmy: GrazIELLI Scutti - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai diretti da Giorgio Rossi - Mo' del Coro Ruggero Maphuni)

14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Ludwig van Beethoven CRISTO SUL MONTE DEGLI ULIVI

Oratorio op. 85 Judith Raskin, soprano; Richard Lewis, tenore; Herbert Beattie, basso - Orchestra Sinfonica di Filadelfia e Coro dell'Università di Temple diretti da Eugene Ormandy Heinrich Schütz LE SETTE PAROLE DI GESU' CRISTO DALLA CROCE

Oratorio per soli, coro, due viole, fiati e basso continuo Miriam Margrit Kunz e Erica Goessler, soprani; Verena Hitzing e Johanna Münch, contralti; Jan Jenzer, controtore; Max Meili e Hans Gnehm, tenori; Marc Stehle, basso; Ottavio Corti e Robert Luthi, viole; Hans Andree, organo - Complesso a fiati della Tonhalle di Zurigo e Coro del Collegium Turicense diretti da Max Meili

15,50 **CONCERTI DEL NOCCENTINO** Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti) • Benjamin Britten: Sinfonia da Requiem op. 20: Lacrymosa - Dies irae e Requiem aeternam (New Philharmonia Orchestra diretta da Benjamin Britten) • Goffredo Petrassi: Settimo concerto (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Piero Bellugi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma

Fogli d'album

17,15 Musici fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18 ... E VI DISCORRENDO Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa Isa Di Marzio Realizzazione di Armando Adoligio

18,20 Palco di prosenio
18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale G. Pugliese: Carrettieri - rapporti tra Greci e tunisini - G. Pugliese e V. Lanteri - Il significato simbolico della circoncisione presso una tribù africana - V. Verra: « Esperienza e natura »: un saggio del filosofo americano John Dewey - Tuccino

Brandenburgese n. 5 in re maggiore (BWV 1050) 10, 20, 30° Tempio (Aurelio Nicoletti, flauti; Rudolf Baumgartner, violino; Ralph Kirkpatrick, cembalo - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)

22,35 **LETTERE sul pentagramma** Speciale per Natale a cura di Gina Basso

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bicchiere e nero. Ritmi sulla tavola - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Carlo Fenoglio

perchè l'astrologia

ERI

N'INDAGINE ULLE RAGIONI ER CUI TORNIAMO INTERROGARE E STELLE

rifrazione di Eugenio Garin

400

TV 3 gennaio

N nazionale

12,30 Sapere*Aggiornamenti culturali*

coordinati da Enrico Gastaldi

Il nazionalismo in Europa

a cura di Rodolfo Mosca e Franco Falcone

Regia di Libero Bizzarri

9^a puntata

(Replica)

12,55 Nord chiama Sud

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri

condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 Il tempo in Italia**Break 1**

(Sapone Palmolive - Buondi Motta - Aspirina per bambini - Margarina Maya)

13,30 TELEGIORNALE**14-14,30 Cronache italiane**

Arte e lettere

17 — Segnale orario**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Parmalat - Vicks inalante - Pizza Star - Harbert S.a.s. - BioPresto)

per i più piccini

17,15 Alla scoperta degli animali

Un programma di Michele Gandini

Il cavallo*Prima parte***17,30 La palla magica**

La storia del brigante

Disegni animati

Regia di Brian Cosgrove

Prod.: Granada International

la TV dei ragazzi**17,45 Da Natale all'anno nuovo**

Programmi per 15 giorni

Presentano Claudio Lippi e An-

giola Baggi

Realizzazione di Lelio Gollelli

Dal Teatro Antoniano di Bologna

Il giornalone

con il Piccolo Coro dell'Antoniano

diretto da Marièle Ventre

Regia di Fernanda Turvani

18,30 Viva la neve

Un documentario di Dieter Finner

Prod.: Condor Film di Zurigo

Gong

(Invernizzi Strachinella - Lacca Libera & Bella - Orzoro)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Moda e società

a cura di Giuliano Zincone

Regia di Gianni Amico

1^a puntata**19,15 Tic-Tac**

(Idro Pejo - Rasoio G II - Amaro Underberg - Dash)

Segnale orario**Cronache italiane****Arcobaleno**

(Oro Pilla - Linea Bambini Johnson & Johnson - A&O Italiana)

Che tempo fa**Arcobaleno**

(Glicemille - Air Fresh solid)

(Il Nazionale segue a pag. 50)



I bambini dell'Antoniano di Bologna, protagonisti del «Giornalone» in onda alle 17,45

giovedì

NORD CHIAMA SUD

ore 12,55 nazionale

Nell'epoca del grande sviluppo dei moderni mezzi di comunicazione di massa quale sorte è toccata alla tradizione orale dei giudizi, delle opinioni degli apprezzamenti che corre sul filo di quella intricata e sterminata rete di comunicazioni private che va sotto il nome di pettegolezzo? Il regno del pettegolezzo è sempre stato individuato, forse con qualche arbitrio, nella provincia, anche se capisaldi molto agguerriti sono sempre stati attestati

ovunque, nelle grandi città come nelle piccole, presso ambienti come caffè, portici, i caseggiati, i negozi. In ogni caso la comunicazione orale — che del resto ha alimentato in misura crescente anche una certa stampa — è uno dei connotati di un costume nazionale su cui Nord chiama Sud ha indagato ad Avellino e a Varese. Il pettegolezzo sul pettegolezzo è affidato a uno scrittore napoletano — Domenico Rea — e ad un lombardo, Piero Chiara. Il servizio è stato curato da Romano Battaglia.

SAPERE: Moda e società - Prima puntata

ore 18,45 nazionale

Ha inizio questa settimana il ciclo di Sapere dedicato ad un fenomeno molto importante nella società contemporanea quale è quello della moda. Con questo ciclo ci si propone di chiarire le diverse implicazioni che comporta, per ognuno di noi, la scelta così apparentemente istintiva o casuale del nostro modo di vestire. La prima puntata « La moda è uguale per tutti? » cerca di mettere in evidenza, in modo ironico, come l'uguaglianza nella scelta dell'abito, che sembra oggi una me-

ta raggiunta, sia, in realtà, solo una mezza verità o meglio ancora uno slogan pubblicitario volto ad incoraggiare i consumi grazie all'emulazione di alcuni modelli sociali. In effetti l'industria della moda, con le sue seduzioni diverse, tende essa stessa a distinguere, all'interno del sistema della produzione di massa, le sue proposte. In questo modo essa permette ad ognuno di manifestarsi all'interno della comunità, comunicando l'immagine che si elegge come la più prestigiosa (o semplicemente la più corrispondente) ma che è anche, necessariamente, la più soggettiva.

SPECIAL DI PROSA



Una scena del « Diavolo bianco » di Webster all'Olimpico con la regia di Giancarlo Nanni

ore 20,45 nazionale

Non era mai successo fino ad oggi all'« Olimpico » di Vicenza: le compagnie che vi hanno presentato nel corso della stagione spettacoli per il 27° ciclo di rappresentazioni classiche hanno tutte e tre in vario modo posto in discussione il celebre teatro in cui recitavano. Dal 1585 quando l'« Olimpico » era stato inaugurato con l'Edipo tiranno di Sofocle, gli spettacoli avevano sempre manifestato rispetto per l'ambiente palladiano e fossero rappresentazioni di drammì o di commedia o di tragedie avevano sempre avuto la tendenza ad adeguarsi al mito di un passato di felice dignità. C'erano stati, è vero, in questi ultimi anni, tentativi di eliminare la struttura scenica dell'« Olimpico » e di distogliere l'attenzione dalle statue degli accademici ritratti in abiti da antichi romani che fanno cerchia intorno al palcoscenico ed alla sala. Per esempio con la rappresentazione del Faust di Goethe messo in scena da Virginio Puecher che aveva circoscritto il luogo dell'azione con tendaggi che avevano l'aspetto di muri di una stanza; o con la rappresentazione di Mercadet l'affarista di Honoré de Balzac che aveva portato in scena mobili ottocenteschi con lampade e tappezzi d'epoca; o con Un debito pagato di Osborne dove certe strutture scenografiche mobili avevano impedito la vista del-

la famosa prospettiva centrale raffigurante la strada di una città cinquecentesca. Anche in una edizione della Bottega del caffè di Goldoni, lo sfondo era stato coperto dalla vetrata di un caffè con tanto di insegna fissata sul muro e graziosi tavoli e seggioline settecenteschi sul proscenio. Mai fino a quest'anno, tuttavia, le proposte scenografiche e tantomeno lo spirito che animava la rappresentazione si può dire che avessero assunto il significato di una contestazione o per lo meno che i loro realizzatori ne avessero chiara coscienza. Lo special curato da Roberto Cimogni, critico teatrale e autore di interessanti trasmissioni culturali, propone un modo nuovo di intendere lo spazio teatrale dell'« Olimpico » di Vicenza. Di intenderlo e di usarlo: e così si vedrà come le edizioni del Diavolo bianco di Webster, con la regia di Giancarlo Nanni, di Edipo re di Sofocle, regista Virginio Puecher, e di La donna boba di López de Vega regista Sandro Sequi, si pongano, più naturalmente tenendo conto della profonda diversità tra un regista e l'altro, il problema di interpretare l'« Olimpico », di adoperarlo per rappresentazioni non tradizionali ma in funzione di uno spazio apertamente disponibile. Lo special di Cimogni, più che una mera cronaca dell'avvenimento, dei tre spettacoli, racconta questa vicenda culturale in tutti i suoi aspetti.

ANTIFURTO RADAR A MICROONDE

PROTEZIONE
VOLUMETRICA
COMPLETA
(anche attraverso divisorie)



RIVOLGETEVI AI
MIGLIORI GROSSISTI
DI MATERIALE ELETTRICO

CERCHIAMO DITTE DI INSTALLAZIONE

SPECIALIZZATE IN IMPIANTI ANTIFURTO IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA PER LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE EUROPEA

PRODUZIONE:
ALFA TAU VIA VERDI 16 35020 LEGNARO (PD)
TELEF. 049-641102 TELEX 43124

questa sera
in Arcobaleno
il "GIALLO"
mani belle
Glicemille



orange studio pd

QUESTA SERA IN ARCOBALENO



A & O

... è una spesa giusta!

IN EUROPA
16.000 NEGOZI ALIMENTARI

CALDERONI è durata



Tinox la collaudatissima serie di pentole e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo tripodifusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termosassellame Tinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli
(Novara)

TV 3 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 48)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Amaro Ramazzotti - (2) Lampade Osram - (3) Biscotti Colussi Perugia - (4) Formaggio Parmigiano Reggiano - (5) Liofilizzati Bracco

I cortometraggi sono stati realizzati da:
(1) Massimo Saraceni - (2) Gamma Film -
(3) M.G. - (4) Paul Casalini & C. - (5)
Crabb Film

— Super Lauril

20,45 SPECIAL DI PROSA

XVIII Ciclo di Spettacoli Classici del Teatro Olimpico di Vicenza

— Teatro di oggi

— Tra ieri e domani
di Mario R. Cimnaghi

Doremi

(Last al limone - Nutella Ferrero - Mutandine Kleenex - Sottilette Extra Kraft - Nuovo Ali per lavatrici)

21,40 I balletti di Valeria Lombardi

Il lago incantato

Musica di A. Lyadov
Personaggi ed interpreti:
Ispettore *... Dino Lucchetta*
La regina delle Sifidi *Marisa Piedmonte*

La ragazza del bosco	Armida Curcio Angela Agnone Lilly Albanese
Sifidi e uccelli	Graziella Chiaccio Valeria Cotroneo Maresa Langella
Lo speaker	M. Vittoria Maglione Teresa Spena Guy Troisi
	Francesco Paolo D'Amato

Noi due	Musica di Pietro Avitabile
Personaggi ed interpreti:	Lui <i>Dino Lucchetta</i> Lei <i>Marisa Piedmonte</i>
Voce recitante	Francesco Paolo D'Amato

Soggetti e coreografie di Valeria Lombardi	Scene di Giuliano Tullio
Regia di Lelio Golletti	

22,15 Benvenuta simpatia

con Emil Gordon e Luisella
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Giorgio Arata

Break 2	(Candolini Grappa Tokay - Arredamenti Sbrilli)
---------	--

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Protestantesimo

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 Sorgente di vita

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Mutandine Lines Snip - Certosino Galbani - Stirà e Ammira Johnson Wax)

19 — I SETTE MARI

Oceano Atlantico

Testo di Michael Laubreux, Augusto Frassinetti, Bruno Vailati
Musiche di Ugo Calise
Regia di Bruno Vailati
(Replica)

Tic-Tac

(Cento - Knorr - Rowntree After Eight)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Filetti sagliola Findus - Brandy Stock - Rimmel cosmetics - Orzobimbo)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Nesquik Nestlé - Svelto - Pollo Aia - Società del Plasmon - Olio di Olaz - Banco di Roma)

— Dinamo

21 — RISCHIATUTTO

Gioco a quiz

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

Doremi

(Fernet Branca - Lubiam Confezioni Maschili - Piselli De Rica - Rasoi Schick - Amaro Dom Bairo)

22,15 I cavalieri del cielo

Sceneggiatura di Jean-Michel Charlier

Personaggi ed interpreti principali:	
Michel Tanguy	Jacques Santi
Ernest Laverdure	Christian Marin
Nicole	Michèle Girardon

Regia di François Villiers

Coproduzione: O.R.T.F. - Son et Lumière

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — *Mein Schwiegersonne und ich*
Eine Familiengeschichte mit Heli Finkenzeller u. Hans Söhnker
10. Folge: «Das Scherbergericht»
Regie: Wolfgang Jngert
Verleih: Polytel

19,25 *Wasser*
Filmbericht
Regie: Jacques Giraldeau
Verleih: N. von Ramm

20,10-20,30 *Tagesschau*

giovedì

BALLETTI DI VALERIA LOMBARDI - Il lago incantato

ore 21,40 nazionale

Un interessante spettacolo di balletti di una coreografia italiana, *Valeria Lombardi*. Il programma s'inizia con la vispa Teresa il cui soggetto, apprestato dalla Lombardi, si richiama alla famosa poesia di Trilussa. La musica è di Roberto De Simone. Quattro brevi scenette comiche rievocano altrettante fasi della vita di una donna: nella prima, la vispa Teresa insorge felice e spensierata le farfalle che cerca di prendere con la rete. Nella seconda, tenta le prime conquiste amorose; poi passa tra amori e delusioni finché, ormai vecchia e disingannata, apre uno spaccio di sale e tabacchi. Il balletto sarà interpretato dai ballerini Graziella Chiacchio (la vispa Teresa da bambina), Gaj Troisi (adolescenza e giovinezza), Armida Curcio (età del tramonto). Al ballerino Dino Lucchetta sono affidati i ruoli di Armando pittore, e del Cliente. Trittico.

il secondo balletto in programma questa sera, su soggetto e coreografia di Valeria Lombardi. Si tratta di un "passo a tre" in stile neo-classico. Ogni ballerino esegue una sua variazione. Su musica di Herman, il balletto simboleggia la vita dell'uomo che, dalla nascita alla morte, è accompagnato dalla gioia e dal dolore. Gli interpreti sono Dino Lucchetta (*l'Uomo*), Grazia Chiacchio (*la Gioia*), Lilly Albanese (*il Dolore*). La coreografa Valeria Lombardi è stata prima ballerina al S. Carlo di Napoli e nel corso della sua carriera di danzatrice ha eseguito numerosi concerti di danza all'estero (Mozarteum di Salisburgo, Salle Yena di Parigi, Kongresshaus di Zurigo, ecc.).

Laureata in lettere insegna Storia della danza e dirige il « Centro Studi danze classiche » di Napoli. Da questo Centro vengono presi gli elementi che formano la « Compagnia stabile napoletana del Balletto ».

~~x₁₁~~ | v ~~vane~~

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Nel corso della trasmissione del pomeriggio viene esaminata e considerata in ogni suo aspetto la comunità di doposcuola di Villa S. Sebastiano. In un'analisi condotta fra i ragazzi del doposcuola che, assistiti da professori e studenti provenienti quotidianamente da Roma, sopperiscono all'insufficiente rapporto scolastico attuando un contatto più vero con la società, emergono una dimensione culturale ed un discorso educativo molto diversi da quelli tradizionali. Mentre in

scuola si perde in parte il rapporto con la realtà e la partecipazione alla vita, e spesso si portano avanti elementi discriminatori, in questa comunità si tenta di realizzare una sintesi scuola-società: l'incontro fra ragazzi e operai, la loro partecipazione e solidarietà nello sciopero attuato dai lavoratori di una società tessile del luogo, la modificazione delle strutture sociali e scolastiche, l'autoritarismo nella scuola, sono temi (studiati attraverso le relazioni dei ragazzi) che vengono affrontati non astrattamente, ma vissuti dai giovani in una specie di scuola di vita.

XII U Vanie

SORGENTI DI VITA

ore 18,30 secondo

Questo pomeriggio verrà messo in luce un particolare aspetto della tradizione messianica, cioè quello riguardante il Messia figlio di Giuseppe. Per gli Israéliti, credenti in un Regno di Dio materializzato in questo mondo, il Messia indica l'ultimo e supremo re, ultimo discendente della stirpe di Davide: preannunciata dai profeti, la sua aspettazione si fece più viva ai tempi della schiavitù babilonese, periodo in cui la fede in un regno di giustizia e di felicità in un mondo pacificato era un'esigenza compensatrice alla mancanza di libertà. A questo punto la figura

del Messia sembra sdoppiarsi in due, ovvero all'ultimo discendente di Davide si preponde il Messia figlio di Giuseppe che, trattandosi di un Messia guerriero che combatte e muore per la liberazione della sua gente, trova nel clima di oppressione una più forte credenza: viene a precedere quindi il Messia figlio di Davide, cui spetta il compito di una liberazione non solo «sociale», ma bensì totale. Risalente storicamente forse alla figura di Bar-Cochbà (un soldato che combatteva contro i Romani), ebbe molto seguito nella tradizione rabbinica (mentre nel Talmud biblico viene citato una sola volta), perdendosi completamente in tempi più recenti.

RISCHIATUTTO

ore 21 secondi



Sabina Ciuffini e Mike Bongiorno, i due popolarissimi animatori del quiz televisivo

l'appuntamento

quotidiano

**questa
sera in
carosello
con**

The image shows a vertical stack of large, bold, black and white graphic characters. The characters are composed of thick black outlines and white fill areas. From top to bottom, the characters resemble the following sequence: a large 'B', a smaller 'I', a large 'G', a smaller 'I', a large 'B', a smaller 'A', a large 'N', a smaller 'G', and a large 'G'. This pattern repeats twice more, creating a total of six rows of characters. The overall effect is a stylized, blocky representation of the words 'BIG BANG'.

radio

giovedì 3 gennaio

IX/c calendario

IL SANTO: S. Genoveffa.

Altri Santi: S. Fiorenzo, S. Pristico, S. Daniele.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,59; a Milano sorge alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,52; a Trieste sorge alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,32; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1886, nasce a Roma l'attore Ettore Petrolini.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità si compra più coi soldi che con le lire. (C. Dossi).



Il soprano Montserrat Caballé è Matilde nell'opera « Guillaume Tell » di Gioacchino Rossini che va in onda alle ore 18,45 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portuguese. 17 Concerto - Complesti corali a cappella: Musica di J. Brahms, O. Di Lasso, G. Bouzignac, M. Durufle, I. Strawinski, O. Jeegli, L. Perosi, J. B. Gilber, G. Altinger, A. Damodruck, A. Bruckner. 19.00 Oratorio di Cristiani: Natura, Verità, Amore. 20.00 Rotonda - dibattito su problemi e argomenti d'attualità. - Ma non nobisum - invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les satellites et la Peur par J. d'Arcy. 21 Recita del S. Vangelo. 21,15 Le Massonerie - Wahr zur Freiheit von neuen Formen der Herrschaft (3) von Franz Ronneberger. 21,45 Ecumenism through the centuries. 22,15 Temas de Ecumenismo. 22,30 El barra della Evangelización: IX - la barra della secularización. 22,45 Ultim' ora: Notizie - Conversazione - R. Moretti - Momento delle Spirite -, pagine scelte dagli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e mestieri. 7,15 Musica variata - 8 Informazioni. 9 Musica variata - Notizie sulla giornata. 9 Radio muniria - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Danièle Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Raffaele Pisù e Principe Galimberti presentano: « Amorevolissimevolmente ». Radio-appuntamento semi-romantico di

Gianfranco D'Onofrio. 16,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Giuseppe Martucci: Giga. Alan Hovhaness: - Armenian rhapsody n. 1. Radiophilharmonie diretta da Leopold Stokowski. 19.00 Concerto della Svizzera Italiana. 19. Assoli alla tromba. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Solisti tascinesi. Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Direttore: György Raykó. 21.00 Romane Pozza - Henry Purcell: Suite dalla « Fair Queen ». Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra: György Raykó: Burletta per 11 fiati. 21,45 Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musicale -. 14 Dalla RSI: - Musica pomeridiana -. 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio -. 18 Radio gioventù. 18,15 Informazioni. 18,35 Lirigene - Leo Sowerby: - Very slowly - dalla Sonatina per organo: Robert Elmore: Pavane (Franti Herand all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Simon Preston: Halleluja! (André Manz all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19.00 Per la valanga in Svizzera. 19,30 - Notiziario -. 19,40 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze contesi a tempo di slow. di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '73: Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Ronchini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45-22,30 Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
D. Scarlatti: Sinfonia in fa bem. magg.: Allegro - Lento - Allegro (Orch. New Philharmonia di Londra - L. Bonynge) • C. Cannabich: Le feste del serraglio. suite balletto: Allegro spiritoso - Andantino - Marcia, ma galante - Leggermente, con grazia - Allegro - Andantino - Marcia, ma galante - Leggeramente - Tempo di Minuetto - Allegro - Contraddanza (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. M. Predella) • G. Puccini: Suor Angelica: Intermezzo (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • B. Britten: Quatuor interludi marini d'opera Peter Grimes: - Alba - Domenica mattina - Chiaro di luna - Tempesta (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. E. van Beinum) • M. de Falla: El amor brujo - Danza rituale del fuoco (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) Almanacco

6,55 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
G. F. Haendel: Concerto in fa magg. per fl. e archi: Larghetto - Allegro - Allegro siciliana - Presto (Fl. P. Rampal - Organo: J. P. Paillard) • P. Czajkowski: Romanza senza parole (Orch. - Capitol Symphony - dir. C. Dragon) • F. Liszt: Ottave, dagli Studi di esecuzione trascendentali, da studi di M. Paganini (Pf. M. Varro) • J. Brahms: Scherzo dal Quartetto n. 2 in la magg. - per pf. e archi (Quartetto di Torino) • N. Rimsky-Korsakov: Gopak, dall'opera "La notte

di maggio" (Orch. e Coro - The King's Royal Symphony - dir. Camarata) • W. A. Mozart: La finta giardiniera Ouverture (Orch. Royal Philharmon. dir. C. Davis) • F. P. Neglia: Minuetto in stile antico (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. M. Petrali) • A. Vivaldi: Fine Allegro (Violino d'India - Serenata in mi maggi - per archi (Orch. - London Symphony - dir. C. Davis)

8- — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
A mia tavola - fiume corrente e l'acqua va via - che cosa ci dà il doppia spettacolo - l'acquone. La balata del mondo. Tutto azzurro. Le giornate dell'amore. Anna da dimenticare. Violino zigano

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione
11,15 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaiame Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio
Giornale radio

14 — POKER D'ASSI

14,40 BEL AMI

di Guy de Maupassant - Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 4° episodio
Bel Ami: Paolo Ferrari, Forestier, Raoul Grassilli, Saint Potin, Dante Biagioli, Un cameriere, Sebastiano Calèbro; Un usciere, Gabriele Carrara, una facchina, Alessandro Borchi. Un edicola: Enrico Acciari. Il cameriere del bar, Gianni Esposito. Un cassiere, Alfredo Bianchini; il capo ufficio: Virgilio Zernitz; Tre commesse: Francesca Gerbasi, Giovanna Pelizzetti, Anna Maria Santetti. Un altro cameriere, Giancarlo Padovani. Il narratore: Corrado De Cristofaro. Regia di Umberto Benedetto (Replica)

— Formaggino Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI
Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Giacinto Spagnoli e Francesco Forti - Regia di Carlo Di Stefano

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Preston: Space race (Billy Preston) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Aretha: We're an American band (Grand Funk) • Michael: Viva Testa: Ho paura ma non importa (Marisa Sacchetti) • Lauzi-Fabi: Tu (Adriano Pappalardo) • Richard-Jagger: Angie (The Rolling Stones) • Barrosso-Gilbert: Bahia (Stanley Black)

17,30 Programma per i ragazzi

MONGUIU! MONGUIU! MONGUIU!

Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens

Carlo Magno: Carlo Alighieri. Rudel: Roberto Chevalier. Il Cantastorie: Niño Di Farro, Carletto, Annarella Delta Pella, Carletto, Gianluca Esposito. Zaramundo: Salvatore Lago. Foscina: Anna Maria Santetti - ed inoltre: Alessandro Berti, Cante Biagioli, Enrico Del Bianco, Werner Di Donato, Mino Gundelli, Rinaldo Miranaiti. Musiche di Gino Conte. Regia di Marco Lami

18 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi - Presenta Renzo Nissim Regia di Adriana Parrella

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

21,15 ORCHESTRE IN PARATA

21,45 LE SCIENZE FANTASTICHE

a cura di Paolo Bernobini
7. Protocibernetica e meccanica

22,10 MOMENTO MUSICALE: IL VALZER

Charles Gounod-Franz Liszt: Valzer dal « Faust » (Pianista Michele Campanella) • Johannes Brahms: Cinque Valzer op. 39 per due pianoforti: n. 9 in re minore - n. 10 in sol maggiore - n. 11 in si minore - n. 15 in la bemolle maggiore - n. 16 in do diesis minore (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) • Nicolò Paganini: Cantabile valzer, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Léon Pommers, pianoforte) • Antonio Lauro: Valzer criollo (Chitarrista John Williams) • Johann Strauss Jr.: Voci di primavera, valzer op. 410 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

21 — GIORNALE RADIO

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Carlotta Barilli
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); Giornale radio

7,30 Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Renato Carosone

— Wieso
Di Giacomo-Leva: « E spingule francese • Bleyer-La Rosa: « Hei, cumpari » • De Curtis: Malafemmena • Carosone: « O russo e 'a russa » • Nisa-Carosone: Pigliate le pastiglie • Fiorini: Due citazioni • E la bandiera sarà » • Micalion-Johnson: Il primo appuntamento • Dajano-Shuman: Il Lago Maggiore • Napoli-Tan Cassano: Domani • Piccarda-Johnson: Don't say no • Kaplan: Harmony • Piccarda-Anelli: Solitudine

— Formaggino Invernizzi Milione

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

Un programma di Alice Luzzatto Fegia con la partecipazione di Ettore Della Giovanna

9,30 Giornale radio

9,35 Bei Ami

di Guy de Maupassant - Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Co-

dignola - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° episodio

Bal Adria Paolo Ferrari

Fornasier Raoul Grasselli

Saint Potin Dante Biagioli

Un cameriere Sebastiano Calabro

Un usciere Gabriele Carrara

Un facchino Alessandro Borchi

Un portiere Enzo Puglisi

Il cameriere del bar Gianni Esposito

Un cassiere Alfredo Bianchini

Il capo ufficio Virgilio Zernitz

Tre commessi Francesco Gabbiadini

— Anna Maria Santetti

Un altro cameriere Giancarlo Padoan

Il narratore Corrado De Cristofaro

Regia di Umberto Benedetto

— Formaggino Invernizzi Milione

9,50 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Molinari

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17,50 CHIAMATE

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguri

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

► Lynton-Simmonds-Raymond: Some people (Savoy Brown) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Mason: Head keeper (Dave Mason) • Hammond-Hazlewood: Rebecca (Albert Hammond) • Townshend: 5,15 (The Who) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Boldrini: Col vento nei capelli (I Califfi) • Pelosi: Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi) • Chin-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Black-Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Bowie: Sorry (David Bowie) • Guercio: Tell me (James William Guercio) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Enriquez-Vita: La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia) • Batteau: Tell her she's lovely (El Chicano) • Mc Ewan: Ogienlon (La Fayette Afro-Rock Band) — Brandy Florio

21,25 Massimo Villa presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 10)

Concerto del mattino

(Replica del 20 luglio 1973)

8,05 Filomusica

9,25 Vita e poesia di Antonia Pozzi. Conversazione di Adriana Giurelli.

9,30 Musica cameristica di Bedrich Smetana

Quattro Polke, in mi maggiore = Luisiana + in re maggiore - in

do maggiore - in b bemolle maggiore (Pianista Gloria Lanni); Cincanti Canti della sera, su testi di Vitezslava Háka (Maja Sunara, mezzosoprano; Franco Barboni, pianoforte); Scherzo Polka op. 5 n. 1 (Pianista Gloria Lanni)

10 — Concerto di apertura

Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore per chitarra, pastore e nacciere;

Allegro maestoso, Pastorale, Grave assai, Allegro vivace (Chitarra: Nicanor Yepes + Melos Quartett di Stoccarda) • Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 3 n. 1 per pianoforte a quattro mani: Allegro spiritoso o Rondo, [Presto] • Duo piano: Gino Olivieri-Sergio Longoni • Johann Brahms: Trio in b bemolle maggiore op. 40, per pianoforte, violino e corno: Andante - Scherzo (Allegro) - Adagio mesto - Finale (Allegro con brio) (Rudolf Serkin, pianoforte; Michael Tree, violino; Neil Sanders, corno)

11 — Johann Gottfried Walther: Partita sopra « Jesu meine Freude » (Orgista Pierre Cochevelou, Arpeggiatore Géralditi: Suite per organo e tromba (Pierre Cochevelou: organo; Roger Delmotte: tromba) — Johann Sebastian Bach: Quattro Corali: Jesu bleibet meine Freude, per organo e tromba - Erbarm Dich mein und Herr Gott, per organo - Herz Jesu wir danken dir, per organo e organo e tromba - Wir glauben all an einen Gott, per organo (Pierre Cochevelou, organo; Roger Delmotte, tromba) (Registration effettuata il 2 luglio 1972 dal Radioteatro in occasione del Festival di Magenta) —)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York); William Zakariassen: La composizione musicale collettiva

11,40 Presenza religiosa nella musica Franz Liszt: Preludio e Fuga sul Corale - Ad nos, ad salutarem undam - (Organista: Sébastien Paschal + Arnold Schönberg: Preludio, op. 1 - Georges de la Tour: Concerto orchestrale (orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Bruno Maderna - M° del Coro: Nino Antonellini)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI Sergio Cafaro: « Concerto » per 2 per orchestra - Episodi di Molto sospetto, monologo, mosso, Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Martini) • Carlo De Incontra: For four (Quintetto di Zagabria) • Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paris)

13 — La musica nel tempo

- TANHHAUSER - PER IL JOKEY-CLUB

di Claudio Casini

Richard Wagner: Tanhhauser: Ouverture e Musiche dei Reiterlied, « Dich treue »; « Weave ich »; « Götter maran »; « O mein heiliger Abendstern »; « Inbrust in Herzen »; « Almacht ge Jungfrau »; Beglückt darf uns »; « Freudig Begrußen Wir »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Johannes Brahms: Trio n. 1 in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello. Allegro con moto - Scherzo - Adagio non troppo - Allegro molto agitato (Arthur Rubinstein, pianoforte; Jascha Heifetz, violino; Emanuel Feuermann, violoncello) • Bedrich Smetana: Haken: Sinfonia per orchestra sinfonica op. 16 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

15,15 Ritratto d'autore

Vincent D'Indy

Le poème des montagnes op. 15 (Pianista Jean Doyer); La mort de Wallenstein: ouverture op. 12 n. 3 (Orchestra Sinfonica di Praga dirigida da Zoltan Fekete); Symphonie sur un chant montagnard français, op. 25, per pianoforte e orchestra (Pianista Marie

Françoise Bucquet - Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da Paul Capolongo)

16,15 Il disco in vetrina Musiche alla Corte Bavarese Heinrich Isaac: « Rorate, coeli », inntro - « Ecce virgo concipit et comunitur »; « Ave maria »; « Quia es per dies », inno • Ludwig van Beethoven: « Carmen »; « Missa solemnis » - « Asperges me » - « Missa funeralis » - « Carmen in re » - « Ludwig Daser ». Fratres, sobri estote » - « Orlando di Lasso: « Domine, labia me apri »; « Exaudi exortationem meam » - « Justorum anima »; « Tui sunti coeli » - « Gloria Patri » - « De profundis » - « Capella Antiqua » di Monaco diretta da Konrad Ruhland) (Disco Telefunken)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — TOUJOURS PARIS Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

18,20 Su li sipario

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette atti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodifusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Moavi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,05 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso

«Ogni mese un racconto»

Gara n. 4

Vincono una scatola di colori ad acquerello: alunno **David Bottiglengo** - cl. IV sez. A - scuola el. «Don Luigi Balbianio» - Volvera (Torino); **Giuliano Caputi** - cl. II - scuola el. «Fabio Filzi» - Via Caravaggio, 6 - Trieste; **Francesco Nicoli** - cl. I - scuola el. di Lavone (Brescia).

Vincono un libro: ins. **Anna Maria Maina** - scuola el. «Don Luigi Balbianio» - Volvera (Torino); ins. **Nora Fragiaco** - scuola el. «Fabio Filzi» - Via Caravaggio, 6 - Trieste; ins. **Cecilia Fada** - scuola el. di Lavone (Brescia).

Gara n. 5

Vincono una scatola di colori ad acquerello: alunna **Barbara Zamparato** - cl. II sez. B - scuola el. «Cicciuto» di Bagnarola (Pordenone); **Patrizia Pieroni** - cl. IV sez. B - scuola el. di Camucia (Arezzo); **Pierluigi Pennella** - cl. III - scuola el. Statale - Contrada San Liguori Comune di Laino Castello (Cosenza).

Vincono un libro: ins. **Ernestina Coassini** - scuola el. «Cicuto» - Bagnarola (Padova); ins. **Ines Fabiani** - scuola el. di Camucia (Arezzo); ins. **Concetta Lucia Ronco** - scuola el. statale - Contrada San Liguori Comune di Laino Castello (Cosenza).

Gara n. 6

Vincono un scatola di colori ad acquerello: alunno **Roberto Zabin** - cl. III sez. A - scuola el. «F. Dardis» - Via Giotto, 2 - Trieste; **Monica Pintucci** - cl. V sez. B - scuola el. paritaria - «Comensoli» - Via Marica, 2 - Roma; **Monica Magni** - cl. II - scuola el. di Bernate fraz. Arcore (Milano).

Vincono un libro: ins. **Silvia Volpi** - scuola el. «F. Dardis» - Via Giotto, 2 - Trieste; ins. **Carla Rinaldi** - scuola el. di Bernate fraz. Arcore (Milano).

«VI Concorso Nazionale di Canto Corale»

Vincono un libro ed un microfono d'argento gli alunni delle Scuole: Scuola Media di Darfo (Brescia); Scuola Media «F. De Santis» - Via Belardi, 31 - Genzano (Roma); Scuola Media «Bramante» - Largo S. Pio V, 20 - Roma.

Vincono un microfono d'argento gli alunni delle Scuole: Scuola Media «Nazareth» - Via Cola di Rienzo, 140 - Roma; Scuola Media «G. Cesare» - Falcomara Marittima (Ancona); Scuola Media «L. Da Vinci» - Nerviano (Milano); Scuola Media «Petrocchi» - Via Tuscolana, 208 - Roma.

Vincono una raccolta di dischi: ins. **Lino Chinnelli** - Scuola Media di Darfo (Brescia); ins. **Rosa Lojodice** - Scuola Media «F. De Santis» - Via Belardi, 81 - Genzano (Roma); ins. **Bruna Ligouri Valentì** - Scuola Media «Bramante» - Lgo S. Pio V, 20 - Roma; ins. **Paolo Luceti** - Scuola Media «Nazareth» - Via Cola di Rienzo, 140 - Roma; ins. **M. Concetta Martorana d'Anna** - Scuola Media «G. Cesare» - Falcomara Marittima (Ancona); ins. **Giuliano Bafforti** - Scuola Media «L. Da Vinci» - Nerviano (Milano); Ins. **Vittalano De Petris** - Scuola Media «Petrocchi» - Via Tuscolana, 208 - Roma.

Vincono un microfono d'argento ed un libro gli alunni delle Scuole: Scuola Elementare «E. De Amicis»

«XXI Concorso Nazionale di Canto Corale»

Vincono un microfono d'argento ed un libro gli alunni delle Scuole: Scuola Elementare «E. De Amicis»

- Via Caccaniga - Treviso; Scuola Elementare «Beata Rosa Venerini» - Via G. Belli, 31 - Roma; Scuola Elementare «Giovanni Prati» - Via dei Mille - Treviso.

Vincono un microfono d'argento gli alunni delle Scuole: Scuola Elementare «Alda Costa» - P.zza Boldini, 31 - Ferrara; Scuola Elementare «Bartolo Longo» - Pompei; Scuola Elementare «Aristide Gabelli» - Via Cadorna - Treviso; Scuola Elementare di Trevenzuolo (Varese); Scuola Elementare «Martin Luther King» - Somma Lombardo (Varese); Scuola Elementare «A. Manzoni» - Montechio Maggiore (Vicenza); Scuola Elementare giore (Vicenza); Scuola Elementare di Canoniche d'Adda (Bergamo).

Vincono una raccolta di dischi: ins. **Antonia Marco** - Scuola Elementare «Alda Costa» - Ferrara; ins. **Domenico Farace** - Scuola Elementare «Bartolo Longo» - Pompei; ins. **Alessandro Loja** - Scuola Elementare «Aristide Gabelli» - Treviso; ins. **Pasquale Ferrarin** - Scuola Elementare di Trevenzuolo (Varese); ins. **Wilfrido Berto** - Scuola Elementare «Martin Luther King» - Somma Lombardo (Varese); ins. **Ornella Albaneza** - Scuola Elementare «A. Manzoni» - Montechio Maggiore (Vicenza); ins. **Arturo Alberghini** - Scuola Elementare di Canoniche d'Adda (Bergamo).

Gare a premi de «La Radio per le Scuole»

«QUESTA NOSTRA EUROPA» Scuole Media

Gara n. 1

Vince una cinepresa: alunno **Ottavio Petrucci** - cl. II sez. A - scuola statale «S. Giovanni Bosco» - Bracciano (Roma).

Vince un pacco di opere e documenti sui problemi dell'integrazione europea: ins. **Nicola Merola** - scuola statale «S. Giovanni Bosco» - Bracciano (Roma).

Gara n. 2

Vince una cinepresa: alunna **Oriana Maggiora** - cl. V - scuola «Barracca» - succ. di Via Boschiero - Asti.

Vince un pacco di opere e documenti sui problemi dell'integrazione europea: ins. **Ada Miranda** - scuola «Barracca» - succ. di Via Boschiero - Asti.

Gara n. 3

Vince una cinepresa: alunna **Angela Grammatico** - cl. III sez. G - scuola media «Simone Catatanio» - Trapani.

Vince un pacco di opere e documenti sui problemi dell'integrazione europea: ins. **Angela Maria Collura** - scuola media «Simone Catalano» - Trapani.

«QUESTA NOSTRA EUROPA» Scuole Elementari

Gara n. 1

Vince una cinepresa: alunna **Daniela Bacchielochi** - scuola el. «Armando Diaz» - Portorecanati (Macerata).

Vince un pacco di opere e documenti sui problemi dell'integrazione europea: ins. **Giuseppina Cantalamessa** - scuola el. «Armando Diaz» - Portorecanati (Macerata).

Gara n. 2

Vince una cinepresa: alunno **Riccardo Silvi** - cl. IV sez. F - scuola el. «G. Marconi» - Chiaravalle (Ancona).

Vince un pacco di opere e documenti sui problemi dell'integrazione europea: ins. **Amedea Solustri** - scuola el. «G. Marconi» - Chiaravalle (Ancona).

TV 4 gennaio

N nazionale

12,50 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Moda e società

a cura di Giuliano Zincone

Regia di Gianni Amico

1° puntata

(Replica)

12,55 Ritratto d'autore

I Maestri dell'Arte Italiana del '900: Gli scultori

Un programma di Franco Simonigni

presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Minuissi, G. V. Poggiali

Aspetti della scultura astratta: P. Consagra - A. Mannucci - A. Pomodoro

Testi di Giovanni Caradente

Realizzazione di Lydia Cattani

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Nutella Ferrero - Laccia Libera & Bella - Invernizzi Invernizina - Svelto)

15,30-14 TELEGIORNALE

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Olio vitamminizzato Sesso - Biol per la-vatrice - Panificati Linea Buitoni - Lima trenini elettrici - Rowtree Smarties)

per i più piccini

17,15 L'arca di Vinicius

Un programma musicale da una idea di Sergio Bardotti con Vinicius de Moraes

a cura di Marco Blaser e Joyce Pattaccini

I 13334



I Ricchi e Poveri partecipano al programma musicale «L'arca di Vinicius» alle 17,15

Partecipano: Sergio Endrigo, Marisa Sannia, I Ricchi e Poveri, Vittorio dei New Trolls, Toquinho e The Plagues

Prod.: TSI

la TV dei ragazzi

17,45 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni

Presentano Claudio Lippi e Angiola Baggi

Realizzazione di Lelio Golletti

Immagini dal mondo

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televivi aderenti all'U.E.R.

a cura di Agostino Ghilardi

Gong

(Pulito fornelli Fortissimo - Cibalgine - Bel Paese Galbani)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Aspetti di vita americana

a cura di Mauro Calamandrei

Regia di Raffaele Andreassi

4° puntata

19,15 Tic-Tac

(Miscela 9 Torta Pandea - I Dixan - Orezzo - Milkana Oro)

Segnale orario

Cronache italiane

Arcobaleno

(Amaro Underberg - Biscotto Diet Erba - Guttagax)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Dinamo - Registratori Telefunken)

(Il Nazionale segue a pag. 56)

venerdì

RITRATTO D'AUTORE



Edgardo Mannucci, Giovanni Carandente e Piero Consagra nella trasmissione TV

ore 12,55 nazionale

Nell'odierna puntata di Ritratto d'autore, la rubrica di Franco Simongini dedicata ai Maestri della scultura contemporanea, si tratteranno alcuni aspetti della scultura astratta nel nostro Paese. La scultura italiana tra le due guerre si svolse principalmente in un triangolo, i vertici del quale erano Martini, Marinelli e Manzù; nella seconda metà del secolo, la scultura è tornata anche in Italia alla lezione delle prime avanguardie: il cubismo, il futurismo, il dadaismo, l'astrazione geometrica. Da Carmelo Cappello, dalle sue aeree invenzioni fantastiche, fino a Melotti, a Ceroli, Umberto Mastroianni, dall'ac-

ciao inossidabile di Attilio Pierelli alla pietra di Cascella e di Lorenzo Guerrini, ai rottami di Ettore Colla, attraverso Franchina, Leoncillo, Alberto Viani, ecc. In studio televisivo saranno presenti tre scultori astratti, presentati come tutti gli altri da Giovanni Carandente, e cioè il marchigiano Edgardo Mannucci uno degli iniziatori dell'informale nella scultura, Arnaldo Pomodoro, orafo e scultore di affascinanti qualità, ed infine Piero Consagra una delle figure più note dell'arte d'avanguardia internazionale. Insieme con Carandente, Mannucci, Pomodoro e Consagra, nello studio televisivo vedremo anche tre sculture di questi autori, ad esemplificare un discorso più generale.

TELEGIORNALE

ore 13,30 nazionale

Anche il Telegiornale delle 13,30 ha visto aumentare nelle domeniche in cui non si può circolare in auto il numero dei telespettatori: si parla di dieci milioni contro i cinque delle domeniche automobilistiche». Elevato rimane l'indice di gradimento, oscillante tra i 77 e gli 82. L'attualità italiana ha sempre la precedenza in questa prima edizione del Telegiornale che in alcune occasioni è riuscita a precedere le altre fonti d'informazione. Come per la tragica sparatoria di Fiumicino dell'altra settimana e il ritrovamento di Paul Getty jr. del quale il Telegiornale delle

13,30 ha offerto le prime immagini dopo il rilascio. Due sono le équipe di giornalisti che si alternano quotidianamente sul video: una, condotta da Ottavio Di Lorenzo, che comprende Nuccio Fava per la politica interna e Mario Pinzaudi per la politica estera; e l'altra con Gustavo Selva, Fulvio Damiani per la politica interna e Liliana Frattini per la politica estera. Il lavoro della redazione di questo notiziario delle fascie meridiane è coordinato da Salvatore Biamonte con la collaborazione di Nanni Cardona e di Oreste Soave. Anche questa edizione del Telegiornale, dipende dal direttore di testata Willy De Luca e dal direttore Biagio Agnes.

SAPERE: Aspetti di vita americana - Quarta puntata

ore 18,45 nazionale

Prosegue questa sera il ciclo Aspetti di vita americana con la puntata dedicata ai gruppi etnici. Dopo aver accennato alle ragioni per cui gli Stati Uniti presentano questo singolare panorama di razze diverse, si passa ad analizzare via via i vari gruppi etnici. Ognuno di essi presenta caratteristiche culturali, sociali, religiose

ben distinte. Le tradizioni dei Paesi di origine sono ancora oggi ben vive; ogni gruppo tende poi a stabilirsi in uno stesso quartiere dove rivivono gli usi, i costumi, le feste tradizionali. La trasmissione, anche attraverso un'intervista al prof. Polkski, docente di sociologia all'Università di New York, passa poi ad esaminare la loro forza politica ed economica che spesso costituiscono potenti gruppi di pressione.

bene

con
Cibalgina

Aut. Min. San. N. 2855 del 2-10-69



Questa sera sul 1° canale
un "gong"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

Nastro verde alla Saclà: è nata Olivoli,
la snocciolata.



Si è svolto a Stresa, al palazzo dei congressi il 6° Convegno della forza vendita della Saclà, il Convegno è stato caratterizzato dal lancio di un nuovo tipo di oliva, l'oliva "snocciolata"; tenera, saporita e senza nocciolo, conservata in una confezione a chiusura ermetica. Il nuovo prodotto si chiamerà Olivoli e sarà caratterizzato da un simpatico e vorace draghetto. Ancora una volta dunque, secondo una tradizione di qualità e di prestigio, la Saclà ha inteso offrire al consumatore un servizio e un prodotto all'altezza delle moderne esigenze di cucina.

Nella fotografia il Presidente della Saclà, Secondo Ercole, apre i lavori del Convegno.

collana NUOVI QUADERNI

10

Letizia Paolozzi

l'uno si divide in due

Letteratura e arte durante la rivoluzione
culturale in Cina.
L. 1700

11

Antonio Filippetti i figli dei fiori

I testi letterari degli hippies.
L. 1600

12

Mario Elia costume come civiltà *L. 2500*

COLLANA SAGGI



Angela Bianchini Cent'anni di romanzo spagnolo *1868/1962*

re 4300

TV 4 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 54)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Cirio - (2) Pasta del Capitano - (3) Amaro Petrus Boonekamp - (4) Linea Linfa Kaloderma - (5) Pastiglie Valda
I cortometraggi sono stati realizzati da:
(1) M.G. - (2) Cinetelevisione - (3) Gamma Film - (4) Miro Film - (5) Bozzetto Produzioni Cine TV

— Brandy Florio

20,45 STASERA

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scarano

Doremi

(Formaggio Philadelphia - Spic & Span -
Sanagola Alemagna - Wilkinson Bonded -
Aspirina Bayer)

21,50 Spazio musicale

a cura di Gino Negri

Presenta Patrizia Milani

Chiudo gli occhi

Musiche di P. I. Ciaikowski, J. Massenet, F. Liszt, C. Debussy, V. Bellini, R. Schumann

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Claudio Fino

Break 2

(Ebo Lebo - Mars barra al cioccolato)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Soflan - Cofanetti caramelle Sperlari - Whisky Mac Dugan)

19 — SALTO MORTALE

Quarto episodio

Siviglia

Personaggi ed interpreti:

Carlo	Gustav Knuth
Mischa	Heilmut Lange
Sascha	Horst Janson
Viggo	Hans Jürgen Baumler
Lona	Gitty Djamel
Rodolfo	Andreas Blum
Biggi	Andrea Scheu
Pedro	Nicky Makulis
Tino	Alexander Vogelman
Nina	Karla Chadimova
Clown	Walter Taub

Regia di Michael Braun

Prodotto dalla Bavaria-TV

Tic-Tac

(Scottex - Banana Chiquita - Aperitivo Aperol)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Aperitivo Biancosarti - Dash - Pocket Coffee Ferrero - Knorr)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(I Dixie - Tè Star - Filetti sagliola Finibus - Zucchi Telerie - Pavesini - Brandy Stock)

— Whisky W5

21 — CARLO GOZZI

di Renato Simoni

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Samuele Bergolini	Giorgio Gusso
Salvalaj	Toni Barpi
Luigia Bergalli	Evar Maran
La Contessa Gozzi	Edda Albertini
Carlo Gozzi	Cesare Gheraldi
Marina Gozzi	Gastone Moschin
Tonina Gozzi	Marina Dolfin
Gaspare Gozzi	Aurora Trampus
Giacomo Gozzi	Eugenio Cappabianca
Checcino	Orazio Stracuzzi
Antonio Sacchi	Alvise Battaini
Teodora Ricci	Giuliana Lojodice
Francesco Bartoli	Omero Antonutti
Gratarol	Antonio Guidi
Lurezia	Wanda Benedetti
Lisandro	Cesare Polacco
Marco	Fausto Tommei
Scene di Maurizio Mammi	
Costumi di Mischa Scandella	
Regia di Sandro Bolchi	

Nell'intervallo:

Doremi

(Torte Royal - Nuovo All per lavatrici - Brandy Vecchia Romagna - Manetti & Roberts - Bonheur Perugina)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Neues Dorf auf neuem Land
Un Film von Louis van Gasteren
Verleih: NJS

19,30 Alte Kriminalfälle

- Mordakte Christiana Edmunds -
Die Personen u. ihre Darsteller:
Christiana Anne Massey
Mutter Nana Washbourne
Mrs. Boding Sonia Dresden
Regie: David Cuniffie
Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

SPAZIO MUSICALE

ore 21,50 nazionale

Gino Negri dedica una puntata della sua popolare rubrica Spazio musicale a un tema affascinante e misterioso: il tema del sogno e della rêverie. Questi termini sono frequenti nella letteratura musicale dell'epoca romantica, ma compaiono anche come titoli di musiche di altri secoli. Claude Debussy, per esempio, ha chiamato Rêverie una finissima pagina per pianoforte, composta nel 1890. Tale pagina, nell'esecuzione di Delia Pizzardi, apre il programma della trasmissione che ha per titolo questa sera: Chiudo gli occhi. Ed ecco un celebre «sogno», quello dalla Manon di Jules Massenet: è il momento in cui Des Grieux canta le sue nostalgia e le sue speranze («Chiudo gli occhi e nel pensiero allor / laggiù m'alletta / piccola casetta / bianca in fondo al bosco ner!»).

V/P Vanie

SALTO MORTALE - Quarto episodio: Siviglia

ore 19 secondo

Gli spettacoli del circo godono di grande popolarità a Siviglia, in particolare quando vi sono numeri equestri. Teresa Stork, la giovane cavallerizza, ha un singolare ammiratore il quale non si perde un solo spettacolo: si tratta di Perojo, un noto ed apprezzato torero. Ogni sera egli è nelle prime file e non manca di lanciare nell'arena un bouquet di rose per Teresa. Jakobsen, il manager, è intanto in Svizzera per far visita a Henrika che vive nella casa dei Doria. La donna ha un'aria serena e quasi materna ed è intenta a svolgere uno strano lavoro: quel-

lo di pulire e lubrificare fucili. Arriva anche Mischa Doria e, insieme, scoprono che Henrika era in passato la celebre Shun-Ti, tiratrice di alta precisione, la quale durante una performance in Canada colpì ed uccise il suo partner. Fu un incidente, ma al processo che seguì non fu esclusa la intenzionalità e la donna subì una condanna. A Siviglia, nel frattempo, c'è qualcosa che non va: il botteghino registra una giornata nera, mentre la gente si è riversata nella Plaza de Toros per incitare il grande Perojo, idolo dell'Andalusia. Nelle due arene, quella del circo e quella dei tori, c'è un oscuro presagio di tragedia.

II/5

CARLO GOZZI

I | 4367 | S



Giuliana Lojodice è fra le interpreti della commedia di Renato Simoni diretta da Bolchi

ore 21 secondo

Dopo avere interpretato il personaggio di Goldoni, Gastone Moschin torna in TV nel ruolo di Carlo Gozzi, il principale avversario del commediografo veneziano. L'attore, apparso recentemente sui teleschermi in Goldoni e le sue sedici commedie nuove di Paolo Ferrari, sarà infatti protagonista di Carlo Gozzi, un testo teatrale di Renato Simoni nel quale vengono ricostruiti gli ultimi anni di vita del poeta. Tra gli altri interpreti del lavoro, diretto da Sandro Bolchi, Giuliana Lojodice, Edda Albertini, Marina Dolfin, Cesaria Gheraldi, Omero Antonutti, Carlo Romano e Alvise Battain. C'è nella fortunata com-

media di Renato Simoni, un motivo comune a gran parte del suo teatro: l'anali si attenta e partecipa di un personaggio visto sul declinare della sua esistenza, e di quel complesso groviglio di sentimenti nutriti di rimpianto o di delusione, di rassegnazione o di rivolta, che provoca, nella parabola della vita, una svolta inattesa o una rivelatrice conclusione. Qui il personaggio Carlo Gozzi, angustiato da un carattere difficile e ferito dal tradimento di una donna capricciosa e civetta, si corrodere in una vecchiaia trosa e maligna. La commedia, superficialmente gaia, dà un ritratto umanamente sofferto del poeta e insieme il quadro di un'epoca, di una società. (Servizio alle pagine 87-89).

XII | P Musica

Concorsi alla radio e alla TV

Gare a premi de

«La Radio
per le Scuole»

«QUESTA NOSTRA EUROPA»
Scuola Media

Gara n. 3

Vince una cinepresa: alunna Maria Rosaria Parolini - cl. V sez. B - scuola el. statale - V. Gandino - Remedello Sopra (Brescia).

Vince un pacco di opere e documenti sui problemi dell'integrazione europea: ins. Francesca Sillochi - scuola el. statale - Remedello Sopra (Brescia).

Gara n. 4

Vince una cinepresa: alunna Anna Maria Celani - cl. V sez. A - scuola delle Baleniere, 88 - Lido di Ostia (Roma).

Vince un pacco di opere e documenti sui problemi dell'integrazione europea: ins. Nilde Giacconi - scuola delle Baleniere, 88 - Lido di Ostia (Roma).

Gara n. 5

Vince una cinepresa: alunna Sandra Pellegrini - cl. III sez. B - scuola el. «Andrea Cavalcanti» - Borgo a Buggiano (Pistoia).

Vince un pacco di opere e documenti sui problemi dell'integrazione europea: ins. Giovanna Lotti - scuola el. «A. Cavalcanti» - Borgo a Buggiano (Pistoia).

Gara n. 6

Vince una cinepresa: alunno Gian ni Cannas - cl. IV - scuola el. «Collodi» - Montecatini Val di Cecina (Pisa).

Vince un pacco di opere e documenti sui problemi dell'integrazione europea: ins. Maria Fantacci Salutini - scuola el. «Collodi» - Montecatini Val di Cecina (Pisa).

Gara n. 7

Vince una cinepresa: alunno Gino Campanini - scuola «Collodi» - Direzione Didattica di Fidenza II - Parma.

Vince un pacco di opere e documenti sui problemi dell'integrazione europea: ins. Lina Rabaglia - scuola «Collodi» - Direzione Didattica di Fidenza II - Parma.

Gara n. 8

Vince una cinepresa: alunna Eleonora Giacobbe - cl. V - scuola el. di Barbellotta - Il Circolo di Novi Ligure (Alessandria).

Vince un pacco di opere e documenti sui problemi dell'integrazione europea: ins. Eliana Molle Bartero - scuola el. di Barbellotta - Il Circolo di Novi Ligure (Alessandria).

* IL NOVELLINO *

Gara n. 1

Vince un astuccio di penne e matite ed un libro: alunna Rossella Sorresco - cl. II - scuola elementare di Lungro (Cosenza); **Ferdinando Bellizzi** - cl. II - scuola elementare di Lungro (Cosenza); Rosina Marco - cl. II - scuola elementare di Lungro (Cosenza).

Vince un libro: ins. Zaira Cucci - scuola elementare di Lungro (Cosenza).

Gara n. 2

Vince un astuccio di penne e matite ed un libro: alunno Antonella Dutto - cl. II - scuola elementare «Don Luigi Balbiani» - Volvera (Torino); **Stefania Menini** - cl. II - Istituto Agostini - Via Muro Padri, 24 - Verona; **Renato Cavaglià** - cl. II - scuola elementare «Don Luigi Balbiani» - Volvera (Torino).

Vince un libro: ins. L. Maina - scuola elementare «Don Luigi Bal-

biano» - Volvera (TO); ins. **Suor Maria Rosaria** - Istituto Agostini - Via Muro Padri, 24 - Verona.

Gara n. 3

Vince un astuccio di penne e matite ed un libro: alunno Lucio Fernando Mega - cl. II - scuola elementare di Casamassella, fraz. di Uggiano La Chiesa (Lecco); **Paola Signorini** - cl. II - Istituto Agostini - Via Muro Padri, 24 - Verona; **Delta Rizzetto** - cl. II sez. B - scuola elementare «A. Cicuto» - Baiano (Pordenone); **Cecilia Bertoldi** - cl. II - scuola elementare «S. Giovanni Bosco» - Tavagnacco (Udine); **Riccardo Belviso** - cl. I - scuola elementare di Pontestura (Alessandria).

Vince un libro: ins. **Adriana Clevilli** - scuola elementare di Casamassella fraz. di Uggiano La Chiesa (Lecco); ins. **Suor Maria Rosaria Cicali** - Istituto Agostini - Via Muro Padri, 24 - Verona; ins. **Ermastri** - scuola elementare «A. Cicuto» - Baiano (Pordenone); ins. **Botto Clemente** - scuola elementare «S. Giovanni Bosco» - Tavagnacco (Udine); ins. **Vittorina Ricci** - scuola elementare - Pontestura (Alessandria).

Gara n. 4

Vince un astuccio di penne e matite ed un libro: alunna **Silvana Mancini** - scuola elementare Istituto Agostini - Via Muro Padri, 24 - Verona; **Filomena Annunziata** - cl. II - scuola elementare «Francesco Saverio» - P.zza Croce - Sarno (Salerno); **Enrico Rossetti** - scuola elementare «Francesco Saverio» - P.zza Croce - Sarno (Salerno); **Francesco Bandisoli** - cl. II - scuola elementare «S. Giovanni Bosco» - Tavagnacco (Udine); **Catia Belli Santì** - cl. I sez. A - scuola elementare di Trinitapoli (Foggia); **Antonella Paladini** - scuola elementare «Sacro Cuore» - Triceste.

Vince un libro: ins. **Rosaria Vinci** - Istituto Agostini - Via Muro Padri, 24 - Verona; ins. **Suor Assunta Spinella** - scuola elementare «S. Francesco Saverio» - P.zza Croce - Sarno (Salerno); ins. **Ella Gracia** - scuola elementare di Trinitapoli (Foggia); ins. **Fede Renzetti** - scuola elementare «Sacro Cuore» - Trieste.

Gara n. 5

Vince un astuccio di penne e matite ed un libro: alunno **Adriano Pavarini** - cl. II - scuola elementare - Via Cilliani, 17 - S. Vincent; **Orietta Zamuner** - cl. II - scuola elementare statale di Vallio di Roncade (Treviso); **Liliana Avena** - cl. II - scuola elementare di Laino Borgo (Cosenza).

Vince un libro: ins. **Wanda Favre** - scuola elementare - Via Cilliani, 17 - S. Vincent; ins. **Laura Baccaglini** - scuola elementare statale di Vallio di Roncade (Treviso); ins. **Maria Teresa Regina** - scuola elementare di Laino Borgo (Cosenza).

Gara n. 6

Vince un libro ed un astuccio di penne e matite: alunna **Patrizia Pianu** - cl. II - scuola privata «Cottolengo» - Via Cottolengo, 14 - Torino; **Rossi Gorgolione** - cl. II - scuola elementare di Trinitapoli (Foggia); **Francesca Rizzetto** - cl. II sez. B - scuola elementare «Cicuto» - Baiano (Pordenone); **Laura Bassetto** - cl. I - scuola elementare di Vallio di Roncade (Treviso); **Renato Minuzzo** - cl. I - scuola elementare di Vallio di Roncade (Treviso); **Monica Feltrin** - cl. I - scuola elementare di Vallio di Roncade (Treviso).

Vince un libro: ins. **Suor Maria Daniela** - scuola privata «Cottolengo» - Via Cottolengo, 14 - Torino; ins. **Anna Maria Stella** - scuola elementare di Trinitapoli (Foggia); ins. **Giovanna Mognato** - scuola elementare di Vallio di Roncade (Treviso).

radio

venerdì 4 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Ermes.

Altri Santi: S. Tito, S. Prisco, S. Priscilliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 17; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,53; a Trieste sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,33; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,58.

RICCRRENZE: In questo giorno, nel 1785, nasce a Hanau lo scrittore Jakob Grimm.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutti il buono è stato già pensato. Si deve soltanto tentare di pensare ancora una volta. (Goethe).



A Mariangela Melato è dedicato lo « Speciai » di oggi (ore 13,20, Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.

17 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi. 15,30 **Orionti Criptani Notizie Vaticane**. Oggi: - Oggi - mondo Attualità - Lectura Patrum - di Mons. Cosimo Petino: « Ambrogio di Milano, poeta della natura ». - Ritratti d'oggi: « Un teologo per il nostro tempo: Razzinger ». - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 20 Trasmisiva: « La vita dei santi », la storia dei santi spirituali, da A. Brien. 21 Recite del S. Rosario. 21,15 Das gewandete Religionsverständnis: Gegenwart, von Hans Peißl. 21,45 Scriptio on Peace. 22,15 Panorama missionario. 22,30 Cartas a Radio Vaticano. 22,45 **Notizie del mondo dello Spirito**, « pagine scritte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Guiberto Giachi ». - Adlesum per Mariam ». (s.O.M.).

18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di G. Farinella. 18,30 Crociera della Svizzera Italiana. 19 Divisiandia. 19,15 Notiziario Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellini. 22,40 Passerella di motivi. 23 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra di musica leggera. RSI. 13,30 Concertino. 14 Infiorata. 14,05 Il tempo di fine settimana. 15,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Belliamo il liscio. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di G. Farinella. 18,30 Crociera della Svizzera Italiana. 19 Divisiandia. 19,15 Notiziario Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellini. 22,40 Passerella di motivi. 23 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi music », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bollettino delle nevi. 19,00 Attualità a cura del Prof. Basilio Biucchi. 19,50 Intervista. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitatis ». 19,40 Musica da ballo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti '74. Musica. 21,15 Il madrigale in Europa. 21,50 Ritmi sud-americani. 22,10-22,30 Piano-jazz.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. Attualità letteraria. 8 Musica varia. 7,35 L'invito. Itinerari di fine settimana. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonino Vivaldi: Concerto in tre movimenti: minuetto e sonata di mezza. Presto. Largo. Presto (Orchestra d'archi - Pro Musica - diretta da Rolf Reinhardt) • Anatole Liadov. Baba Yaga, leggenda (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Claude Debussy. Sarabande (orchestra di M. Ravel) (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Elio Boncompagni) • Alexander Borodin: Scherzo - « Sinfonia n. 2 in mi minore ». (Orchestra Filarmonica di Vienna - diretta da Rafael Kubelik) • Zoltan Kodaly. Harry Janos, suite. Preludio. Carillon. Canzone - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso dell'imperatore e della sua corte (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Anton Dorati)

6,55 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Baldassare Galuppi: Trio-Sonata in sol maggiore per flauto, oboe e cembalo. Allegro moderato. - Andante - Allegro animato. - Larghetto. Benjamin Britten. Ballata scozzese, per due pianoforti e orchestra (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi). Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: MARIANGELA MELATO
a cura di Annabella Cerlani
Regia di Orazio Gavioli
(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):
Giornale radio

14,40 BEL AMI

di Guy de Maupassant
Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
5° episodio
Bel Ami Paolo Ferrari
Madame Andrei Pagani
Clotilde Antonella Delta Porta
Forestier Raul Grassilli
Rachel Grazia Radicchi
Laurene Clare Pieroni
Il cameriere del ristorante Gabriele Carrara
Due inquilini Isabella Del Bianco
Giuseppe Lo Presti
Il narratore Corrado De Cristofaro
Regia di Umberto Benedetto
(Replica)

Formaggino Invernizzi Milione
15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri
a cura di Pina Carlini
Testi di Giorgio Zinzi

19,50 I Protagonisti

NICOLA ROSSI LEMENI
a cura di Giorgio Gualerzi

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

7,40 Dieci di Tevet

Conversazione del dr. Isidoro Kahn, Rabbinio Capo della Comunità Israelitica di Napoli

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Mattone: Il primo sognò proibito (Gianni Nazzaro) • Lauzzi-La Bionda. Mi piace (Mia Martini) • Beretta-Cavallini-M. Sartori. La rotonde e l'angelo (Mino Reitano). • Bimbi-Bella. Una ragazza che ci sta (Marcella) • Polizzi-Natoli. Siamo io che torno (I Romani) • Caccia-Panzera-Piat-Conti. La musica non cambia mai (Ombrina Colli) • Chiasso-Del Re-Ferrero. Parole parole (Ezio Leonardi)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Pino Caruso presenta:

Il padrino di casa

di D'Ottavi e Lionello

Regia di Sergio D'Ottavi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giacinto Spagnolletti e Vincenzo Romano
Regia di Carlo Di Stefano

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 — Giornale radiò

17,05 POMERIDIANA

Freedman-De Knight. Rock around the clock (Bill Haley and His Comets) • Spencer. Listen to the rhythm (Spencer Davis) • Mescal-Pallavicini-Musikus Serena (Gilda Giuliani) • Venditti-Giuliano. Siamo round train (Graham-Nash-Crosby) • Shapiro-Lo Vecchio. E poi... (Mina) • Bee-Valvano. Color nature gone (Xiti) • Battisti-Mogol. Mondo blu (Flora, Fauna e Comete) • Holden-Frey-Tekila sunrise (Eagles) • Morricone-Corbusi. Vamos a matar compáheros (Bruno Nicolai)

17,40 Programma per i ragazzi I GIALLI DELLO ZIO FILIPPO

di Roberto Brivio

18 — Ottimo e abbondante

Un programma di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolino Quinterno

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

21,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Rudolf Kempe

Violinista Edith Peinemann

Antonin Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo »: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - Finale (Allegro con fuoco) • Hans Pfitzner: Concerto in si minore op. 34 per violino e orchestra (in un tempo solo)

Orchestra Svizzera del Festival (Registrazione effettuata il 15 agosto 1973 dalla Radio Svizzera alle Settimane Internazionali di Musica di Lucerna)

22,35 Una legge per istituire parchi e riserve marine. Conversazione di Gianni Lucioli

22,40 Intervallo musicale

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine:

Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzetti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — FIAT - Bollettino della neve a cura dell'ENIT

7,40 Buongiorno con Donatella Moretti e Gillian O'Sullivan

La storia: Anna, Antonio e Giuseppe. Magrada ciò ti voglio bene, lo per amore. Orlando, Whan can I do. That's love. Claire, Alone again, Take suki home. I hope you'll stay

— Formaggino Invernizzi Milione

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 HIT DEL MELODRAMMA

Ambrolio, Thomas, Marion, Ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Vincenzo Bellini: La sornonnabula; • Son geloso del zefiro errante • (Mirella Freni, soprano; Nicola Gedda, tenore; Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Gioacchino Rossini: Semiramide • Bel raggio lusingher • (Soprano Maria Callas, Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nicola Piovani) • Andante Pomerana: La Giocanda • Bella così, Madonna • (Fedora Barbieri, mezzosoprano; Giulio Neri, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Antonino Votto)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

— Sanagola Alemagna

13,30 Giornale radio

13,35 Per chi suona Campanini a cura di Belardinelli e Moroni

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Lorenzi-Mogol: Bambina sbagliata (Formula 3) • Ram-Rand: Only you (Adriano Celentano) • Jovine: Oh mia città lontana (Marco Jovine)

Mogol-Battisti: Il nostro caro amico (Lucio Battisti) • Lazzareschi-Stagni-Maestosi: Sotto il canapè (Enrico Lazzareschi) • De Santis-Michetti-Paulin: Animà mia (I Cugini di campagna) • James: Roller coaster (Blood, Sweet & Tears) • Venditti: Le tue mani su di me (Antonello Venditti)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Fulvia Tomizza presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

9,30 Giornale radio

Beli Ami

di Guy de Maupassant - Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola. Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 50 episodio

Beli Ami Paolo Ferrari

Madeleine Andreina Pagnani

Clothilde Antonella Deluca

Forestier Raoul Grasselli

Rachel Grazia Radichelli

Lorraine Clara Pieroni

Il cameriere del ristorante Gabriele Carrara

Isabella Del Bianco Giacomo Presti

Il narratore Corrado De Cristofaro

Regia di Umberto Benedetto

— Formaggino Invernizzi Milione

9,50 CANZONI PER TUTTI

Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampo

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguri

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Joybringer (Manfred Mann) • Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • O'Sullivan: Ooh baby (Gilbert O'Sullivan) • Larson-Marciano: Get it together (Jackson Five) • Williams: Trying to live my life without you (Otis Clay) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Tavernese-Salerno: Quadro lontano (Adriano Pappalardo) • Cellamare-Baldazzi: Era la terra mia (Rosalino) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny) • Townsend: 5,15 (The Who) • Salle-Marcellino: That's the song (Snafu) • Lake-Palmer: Benny the bouncer (E.L.P.) • Stewart-Gouldman: Bee in my bonnet (10 C.C.) • Smith-Dryton: No matter where (C. C. Cameron) • Johnson-Bowen: Finders Keepers (Chairman of the Board) • Fenwick-Hardin: Livin' in a back street (Spencer Davis G.) • Grant: Honey bee (The Equals) • Whitfield: Law of the land (Undisputed Truth) • Lubiam moda per uomo

21,25 Fiorella Gentile presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 10)

— Concerto del mattino

(Replica del 6 agosto 1973)

Filomusica

9,25 Gli ottantasei anni di Sherlock Holmes. Conversazione di Luciano Anselmi

9,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy:

Quintetto in la maggiore op. 18 per archi: Allegro con moto - Intermezzo - Scherzo - Allegro vivace (* Bamberg String Quartet + con Paul Hennevoogel, viola)

10 — Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048) • Allegro, Adagio, Allegro (Orchestra Brandeburghese diretta da

— Orchestra da Camera della Germania Sud-Ovest diretta da Friedrich Tilgner) • Bohuslav Martinů: Rapsodia-Concerto, per viola e orchestra Moderato - Molto adagio, Allegro (Violista Bohuslav Martinů e Orchestra da Camera Inglesi diretta da Daniel Barenboim)

11 — Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in re minore (Organiere Pierre Cocheureau) • Marc-Antoine Charpen-

tier: Prélude per organo e tromba (Pierre Cocheureau, organo) • Roger Delmon: Concerto per tuba, cori, orchestra, Tre Sonate in la minore in due movimenti in re minore (Organiere Pierre Cocheureau) • Henry Purcell: Sonata in re maggiore per organo e tromba: Allegro, Largo-Allegro (Pierre Cocheureau, organo, Roger Delmon, tromba) (Registration effettuata il 2 luglio 1972 dalla Radio Svizzera in occasione del « Festival di Magadino »)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Concerto da camera

Antonin Dvorak: Da «Cipressi» per archi e pianoforte (Quartetto Dvorak: Alexander Borodin, Quartetto n. 2 in re maggiore: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante). Finale (Andante, Vivace) (Quartetto Drolc)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Franco Mannino

Tre tempi: Allegro, Lento, Lento, presto - Lento, andante mosso - Allegro, energico, lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'autore); Suite galante per flauto solista, trombone obbligato e piccolo orchestra: Lento - Allegro, Andante, Lento, Allegro, Vivace (Flautista Elaine Shaffer, Orchestra da Camera Inglesi diretta da Daniel Barenboim) • A Scarlatti: «In duplo della RAI diretta dall'autore); Dialogo op. 45 per violino e pianoforte (Mario Ferraris, violino; Leonardo Leonardi, pianoforte)

13 — La musica nel tempo

VARESCO E MOZART

di Diego Bertocchi

Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: Atto II scena 1. Alceste (Alceste) • Quartetto: «Andrò ramendo e solo» (versione con tenore) • Atto III: Quartetto: «Andrò ramendo e solo» (versione con voce femminile). Scena della tempesta (finale atto II) • Coro: Recitativo: «Non temere, o mio Dio, salire in disvellosse». Atto I: Coro: «Pietà numi, pietà», recitativo e aria di Idomeneo, fino a «Ara nefande»; Finale atto III (dalla marcia di ingresso di Idomeneo)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Le Sinfonie di Piotr Ilich Chaikowski

Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 • Polacca • (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

15,15 Il disco in vetrina

Musica di Pierekins da la Coupee, Adam, la fata, la sorella, Antonio italiano sec. XIV. Anonimo: Inglese sec. XIV. Meister Alexander • der Wolde • Anonimi catalani sec. XVI. (Libre vermeil) (Disco Telefunken)

16 — LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

Claudio Merulo: Toccata 1^a (undecimi toni) (Organista Gianfranco Spinelli) • Giovanni Gabrieli: Dodici balli per canto, stava, stava e villan. Complesso vocale e strumentale • Pro Musica • di Bruxelles diretta da Safford Cape)

16 — LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

Claudio Merulo: Toccata 1^a (undecimi toni) (Organista Gianfranco Spinelli) • Giovanni Gabrieli: Dodici balli per canto, stava, stava e villan. Complesso vocale e strumentale • Pro Musica • di Bruxelles diretta da Safford Cape)

16 — DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

18,20 Musica leggera

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale E. Siciliano: Pirandello narratore G. Mangani: una nuova edizione della «Vita» di Cellini - Note e rassegne

L'infermiera

Bourne

Madame Orsini

Il giovanotto

Regia di Francesco Dama

22,25 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romanzate - 3,36 Abbiemo scelto per voi - 4,06 Parate d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

per seguire e lezioni di lingue straniere alla TV

INGLESE

P. LIMONGELLI
I. CERVELLI
**CORSO
MODERNO
DI
LINGUA
INGLESE**

ENGLISH:
BY

V
ERI - VALMARTINA



English by TV
(II corso) L. 2800

FRANCESE



français
2800

TEDESCO



Deutsch mit
Peter und Sabine
L. 2900

chiedete i volumi guida alle principali librerie oppure direttamente alla ERI-Editioni Rai Radiotelevisione Italiana - Via Arsenale 41 - 10121 Torino; Via Babuino 51 - 00187 Roma

TV 5 gennaio

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Aspetti di vita americana

a cura di Mauro Calamandrei

Regia di Raffaele Andreassi

4^a puntata

(Replica)

12,55 Oggi le comiche

Renzo Palmer presenta:

Risateavalanga

Destinati alla celebrità

con Gloria Swanson, Wallace Beery, Billy Bevan, Chester Conklin, Mack Swain, Bobby Vernon, Andy Clyde

Distribuzione: Global Television Service

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Karl Schmidt - Nuovo All per lavatrici - Parmalat - Knorr - Grappa Bocchino)

13,30-14 TELEGIORNALE

per i più piccini

16 — Hei, Cenerentola

Musica di Joe Raposo

Regia di Jim Henson

Prod.: Robert Lawrence - Canada

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

Estrazioni del lotto

Girotondo

(Milka Oro - Prodotti Lotus - Mars barra al cioccolato - I Dixie - Cintura elastica Sloan)

la TV dei ragazzi

17,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni

Presentano Claudio Lippi e Angiola Baggi

Realizzazione di Lelio Golletti

Ariaperta

Spettacolo di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa

Regia di Lino Procacci

Gong

(Nuts - Quattro e Quattr'otto - Crackers
Premio Sawa - Soc. Nicholas)

18,30 Sapere

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni De Stefanis

L'opera dei pupi

Consulenza di Guido Turchi

Realizzazione di Tullio Altamura

19 — Ciao Willie

Omaggio a Shakespeare
di Pippo Franco

Regia di Francesco Dama

19,15 Tempo dello Spirito

Conversazione di Mons. Giuseppe
de Rovella

19,30 Tic-Tac

(Lacca Cadoneti - Oleificio Belloli - Ca-
linda Clorat - Arance Birichini)

Segnale orario

Cronache del lavoro e dell'economia
a cura di Corrado Granella

Arcobaleno

(Formitol - Reckitt & Colman - Fernet
Branca)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Upim - Certosino Galbani)

(Il Nazionale segue a pag. 62)



Vedremo Pippo Franco in un « Omaggio a Shakespeare » in « Ciao Willie » alle 19

sabato

XII Q Rineuca. comica
RISATEAVALANGA: Destinati alla celebrità

II | 8363



Una recente immagine di Gloria Swanson che è fra le interpreti delle comiche

ore 12,55 nazionale

Ancora Renzo Palmer ci accompagna lungo il sentiero della comicità cinematografica: Bob Monkhouse evoca per noi l'avvento del sonoro nel cinema (1920) con la « serenata ferroviaria » a Gloria

Swanson nel film *La sposa in pullman*. Wallace Beery in *Teddy all'acceleratore* offrirà un saggio della sua straordinaria bravura. Segue un raro pezzo di pionierismo con Billy Bevan, del 1926. Chester Conklin, Bobby Vernon e Andy Clyde completano l'odierno « menù » di risate.

DA NATALE ALL'ANNO NUOVO

ore 17,15 nazionale

v/f Vanie '73 TV Ragazzi



Barbara Cannarsa e Pier Maria Bologna presentano « Ariaperta ». Regia di Lino Procacci

V/F B

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,15 nazionale

Mons. Giuseppe Rovea invita a riflettere sull'Epifania: riconoscimento di Cristo che si presenta al mondo. La salvezza è universale, non limitata al popolo ebreo ma estesa a tutti i popoli. La salvezza passa attraverso Cristo è dunque è necessario poterlo incontrare: bisogna annun-

ciarlo. Mons. Rovea ricorda che l'evangelizzazione è parte essenziale della missione della Chiesa. La Chiesa non può rinunciare all'evangelizzazione. Essa non riguarda soltanto la gerarchia, ma investe tutti, anche i taciti che in questo modo diventano profeti nel senso che annunciano il Cristo testimoniandolo con le loro parole e le loro opere.

PIÙ SAPORE BELLOLI



MAZZANTINI

**questa sera in
TIC TAC**



Oleificio F.Illi BELLOLI - Inveruno



golosi sin dalla nascita (1919)

sabato

FORMULA 2

V/E

ore 20,45 nazionale

Penultima puntata di Formula 2, il programma di Alighiero Noschese e Loretta Goggi. L'ospite che si produrrà dal vivo sarà Johnny Dorelli, in omaggio al quale è stata scelta come coppia-tormentone quella formata da Bice Valori e da Paolo Panelli, imitati naturalmente dalla Goggi e da Noschese. Nella realtà Dorelli, Panelli e Bice Valori sono in questo momento assieme nello spettacolo teatrale *Niente sesso, siamo inglesi*. Il telegiornista disturbatore sarà questa volta il corrispondente da Londra del Telegiornale Sandro Paternostro; l'incontro del « TeleNoschese » vedrà di fronte il presidente francese Pompidou e quello libico Gheddafi, mentre tra i personaggi che « Zatterin » ricupererà dalla cineoteca di Formula 2 per il suo « SeiUgo-SeiUgo » ci dovrebbero essere Mariangela Melato ed Eduardo De Filippo. Dopo il successo televisivo ottenuto dalla coppia Noschese-Goggi già si parla di un loro possibile sfruttamento teatrale per la prossima stagione in uno spettacolo della « premiata ditta » Garinei e Giovannini.

xii | G Vane

DRIBBLING

ore 18,30 secondo

Le inchieste stanno diventando una specialità di Dribbling, la nuova trasmissione televisiva che mette in onda oggi la quarta edizione. La rubrica ha trovato il suo taglio giornalistico facendo una scelta precisa: poca attualità agonistica e molte indagini su problemi che nel corso della settimana hanno interessato l'opinione pubblica. La circostanza permette ai curatori — Maurizio Barendson e Paolo Valenti — di spaziare su una gamma vastissima di argomenti. Spesso, per realizzare un tipo di discorso su taluni sport che attraversano periodi di crisi, addirittura l'attualità viene « creata ». Questo è stato fatto, per esempio, con il pugilato: è stato allestito, con l'autorizzazione della Federazione, un vero incontro di boxe tra due dilettanti che ha avuto come commentatore

V/E

UNDER 20

ore 19,30 secondo

Nella prima puntata del 1974 di questa rubrica musicale dedicata al pubblico dei giovanissimi, i realizzatori (Anna Ferretti, Paolo Giaccio e il regista Enzo Trapani) contano di avere, tra gli altri, in studio Ornella Vanoni e Lucio Dalla. La Vanoni ha in programma la canzone Sto male, che è inclusa nel suo ultimo long-playing, mentre Dalla interpreterà una delle sue più recenti composizioni, un brano di vena poetica e realistica dal titolo Passato e presente. In studio è inoltre prevista la presenza del giovane cantautore romano

d'eccezione Nino Benvenuti. Al termine una breve tavola rotonda ha messo in luce le difficoltà in cui si dibatte tutto il settore, con particolare riferimento a quello dilettantistico. Hanno partecipato al dibattito il campione del mondo dei pesi superleggeri, Bruno Arcari, e alcuni giornalisti specializzati. Abbiamo citato il servizio per meglio illustrare quali sono le caratteristiche della trasmissione che racchiude tutti i pregi del rotocalco, senza indulgere in leziosissimi ma badando essenzialmente alla sostanza degli argomenti. Particolarmente curata è la regia in studio che tende soprattutto a non creare vuoti tra un servizio e l'altro. La conduzione è affidata a Nando Martellini che è alla prima esperienza del genere. Più che presentare, Martellini provvede a « cucire » insieme i vari momenti della trasmissione con abilità e disinvoltura.

LE MIE STORIE

ore 22,10 secondo

I | 10229



Il cantautore Tony Cucchiara, protagonista dell'incontro, racconta le sue « storie »

questa sera
UGO TOGNAZZI
con
RAIMONDO VIANELLO
nel Carosello
STOCK
della serie
TEATRINO di UN-DUE-TRE



Questa sera in TICTAC

PREMIO
MECCANICO D'ORO EUROPEO 1972

Birichin®

Salute che frutta!

radio

sabato 5 gennaio

IX/C

calendario

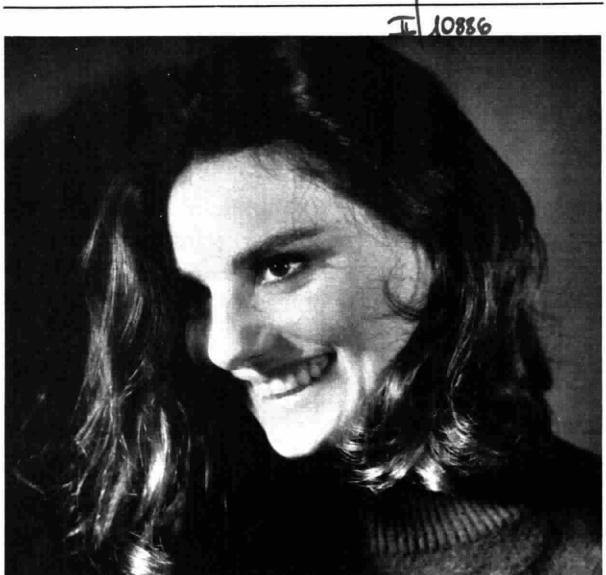
II SANTO: S. Amalia.

Altri Santi: S. Edoardo, S. Simeone, S. Emiliana.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 17,01; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,54; a Trieste sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,34; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,53; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, muore a Milano il poeta Carlo Porta.

PENSIERO DEL GIORNO: La pietà è un condimento a tutte le virtù che può avere un uomo. (S. Bernardino da Siena).



Lucilla Morlacchi è Lillina nel dramma «Pensaci, Giacomo!» di Pirandello che viene trasmesso alle ore 17,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro -, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani -, di Mons. Giuseppe Caccia, prefetto della Congregazione per la Riforma di Mons. Cosimo Petino. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le vite dei santi, par le P. C. Martini. 21,45 Le vite dei S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag von Gerhard Ruis. 21,45 A Year in Review. 22,15 Momento Liturgico. 23,30 Rendendo grazie per la vita. Un'ora nella preghiera. 23,45 Ultim'ora: Notizie + Momento dello Spirito - pagine religiose di scrittori non cristiani, con commento di P. Dario Cumer - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concerto del mattino - Notiziario, 7,05 Rapporto dal lavoro, 7,15 Musica, 7,30 Informazioni, 8,05 Musica varie, 9 Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varie, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Discorsi, 13,25 Melodie senza età, 14,15 Rassegna della Valdostana, l'Orchestra Radiosa, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Problemi del lavoro, 16,35 Intervallo, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola», 18 Informazioni, 18,05 Canti e danze d'Israele, 18,15 Voci dei Grigioni italiani, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 L'Orchestra Mantovani, 19,15 Notiziario -

Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Documentario, 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 ... Ghé de mezz la Pina. Scenetti Kijanensi (Evian), 21,30 Rassegna di Bari, 21,50 Kijanini (Recife), 21,30 Carosello musicale, 22,15 Informazioni, 22,20 Uomini, idee e musica Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delle Ponti. 23 Notiziario - Attualità, 23,25 Prima di dormire.

Il Programma

12 Mezzogiorno in musica con Antonio Vivaldi, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven, 12,45 Pagine cameristiche di Albert Roussel, Francis Poulenç, Sandor Veress, 13,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Lanza, 14,30 Musica di Maurice Ravel e Igor Stravinskij, 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,10 Complessi leggeri, 17,30 Music in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni -. Ouverture: Bohuslav Martinů: Sinfonia alla jolla per orchestra da camera e pianoforte (Registrazione effettuata il 7-1-1971). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale, 18,30 Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema, 19 Penogramma del sabato, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti dell'Avanguardia, 21,15 Concerto Telemusic. Partita n. 5 in mi minore per flauto dolce e cembalo: Edvard Grieg: Improvvisazione op. 29 su due canti popolari norvegesi; Franz Liszt: Valse improvvisa in la bemolle maggiore; Anton Rubinstein: Improvviso, in fa maggiore (Pianista: Jean-Jacques Hauser) (Tartarughi). 20,45 Rapporti, 21 Universale Radionova Internazionale, 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Francesco Manfredini: Concerto grosso in re maggiore: Adagio, Presto - Largo, Allegro. (Orchestra da camera di direttori diversi da Marino Voorberg) • Riccardo Zandonai: Commenti musicali per «Ajaice» di Sofocle: Preludio - Canzone bacchica (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Renzo Sabatini) • Isaac Albéniz: Navarra (orchestra di D. de Severac) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Dmitri Sciostakovic: Overture di festa (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Louis Janácek: Simfonietta: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Allegro (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl).

6,30 — Mammucco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in re minore, per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti • sordini • (G. Lemon, viola d'amore; A. Stringi, liuto - Orchestra da camera del Wurttemberg diretta da Jörg Faerber) • L'heure espagnole: Weber-Tema: Variazioni, per clarinetto e pianoforte (Gervase Peyer, clarinetto • Gerald Moore, pianoforte) • Claude Debussy: L'Indra, per due pianoforti (Due pianisti Alphonse e Alain Boublil) • Edvard Grieg: Sinfonia norvegese n. 1 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Alfredo Catalani: Valzer

dei fiori dall'opera «Loreley» - (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Tonino Benettono). Negli altri: Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur-Intermezzo attto 1 (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss) • Igor Stravinskij: Suite n. 2 per piccola orchestra (Orchestra «London Symphony» diretta da Igor Markevitch).

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO Piccolo amore mio, Tetti rossi di casa mia, Simmo «Napule... paés». E quando sarà ricca, Come farà l'amico a farla? E sarà Stessa tu ed io, Paese, The voluto bene.

8 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,15 — NASTRO DI PARTENZA

Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro. GIRADISCO, a cura di Gino Negri GIORNALE RADIO Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia - Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Giocadormi Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Manton

16,30 POMERIDIANA

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Ritratto d'attore:

SERGIO TOFANO

Presentazione di Vittorio De Sica

Pensaci, Giacomo!

Tre atti di Luigi Pirandello

Compagnia di presa di Torino della RAI con Tino Carraro, Elena Da Venezia, Lucilla Morlacchi

Agnostino Toti, professore di storia naturale Sergio Tofano Giulio Oppi Lucilla sua moglie Lucilla Morlacchi Giacomo Delisi

Adelbert Maria Merli Cinquemani, vecchio bidello del Ginnasio Iginio Bonazzi Mariana sua moglie Claudia Bernacchi Rosaria Delisi, sorella di Giacomo, Elena Da Venezia Il cavaliere Diana, direttore del Ginnasio del sabato, 19,30. Sergio Tofano Padre Landolina Tino Carraro Rosa, serva in casa Toti Wilma D'Eusebio Filomena, vecchia serva in casa Delisi Misa Mordeghia Mari Una voce Paolo Fagioli

Regia di Giacomo Colli (Registrazione)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

22,20 Lettere sul pentagramma a cura di Gina Bassi

22,50 GIORNALE RADIO

— Chiusura



Gianni Meccia (ore 12,10)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Maurizio Monti e Demis Roussos

Monti: Nuda di pensieri, Morire tra le viole, Sorprendente, Esco con Rosa, Un uomo fortunato, Bella mia • Kos-tantinos-Vlavianos: Love me, mornings, For ever, I never • Kalkite, My reason, Kanti-Kramier, Lay it down • Kalkite-Vlavianos: When I am a kid • Roussos-Vlavianos: Fire and ice

— Formaggino Invernizzi Milone

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,30 Giornale radio

9,35 Una commedia

in trenta minuti

ALBERTO LUPO in «Lo sbaglio

di essere vivo» - di Aldo De Be-

nedetti

Riduzione radiofonica di Belisario

Randone

Regia di Carlo Di Stefano

13,30 Giornale radio

13,35 La chitarra di Franco Cerri

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Baudo - Caruso - Paolini - Silvestri: Ruota libera (Mita Medici) • Te-

sta-Malgoni: Tre settimane da rac-

contare (Fred Bongusto) • Car-

penters-Bettis: Top of the world (Carpenters) • Campi-Pavone-Mar-

chetti: Come faceva freddo (Na-

da) • Richard: Wanna do my thing (Air Fiesta) • Augello-Nobile: È la luna (I Cavernicoli) • Preston:

Space race (Billy Preston) • Ben-

cini-Del Turco: Tanto io non vince-

mai (Riccardo Del Turco) • Black-

Barry: Thunderball (John Black-

inself)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Fulvio Tomizza presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

19 — LA RADIOLACCIA

Programma di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

19,30 RADIOSERA

19,55 Omaggio a una voce:

Maria Callas (1952-57)

Presentazione di Giorgio Guarneri

LA TRAVIATA

Opera in tre atti di Francesco Maria Piave, da Dumas jr.

Musica di **Giuseppe Verdi**

Violetta Valéry Maria Callas

Flora Bervoix Ede Gandolfo Marietti

Annia Ines Marietti

Alfredo Germont Francesco Aliberti

Giovanni Germont Ugo Sartori

Gastonou Mariano Caruso

Barone Douphoul Alberto Albertini

Marchese d'Obigny V. Mario Zorgnotti

Dott. Granville Sette

Giuseppe Tommaso Soley

Direttore Gabriele Santini

Orchestra Sinfonica e Coro di

Torino della Radiotelevisione Ita-

liana

Maestro del Coro Giulio Moglietti

(Ved. nota a pag. 80)

22,05 La Napoli della Nuova Compagnia di Canto Popolare

10,05 CANZONI PER TUTTI

Marie-Matton: Piano piano dolce dolce («Peppino Di Capri» • Bovio-Bongiovanni: Lacrime napulitane (Gabriella Ferri) • De Moraes-Enrigue-Endrigo: Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Morelli: Ritornelli inventati (Gigi Alunni del Sole) • Laura-Carlos: Dettagli (Ornelia Vanoni) • Polito-Bigazzi: Sogno d'amore (Massimo Ranieri)

10,30 Giornale radio

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vai-

me presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Cochi e Renato

Regia di Pino Gililli

11,30 Giornale radio

11,35 Ruote e motori

a cura di Piero Casucci — FIAT

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Piccola storia**

della canzone italiana

Presentano Lia Curci e Roberto Villa

Regia di Silvio Gigli

(Replica)

15,40 A TUTTO GAS!

Orchestra, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

16,30 Giornale radio

16,35 **Le grandi**

interpretazioni vocali

a cura di Angelo Sguerzi

- ISABELLA -

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez

18,05 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk ita-

liano presentati da Ottello Profazio

18,30 Giornale radio

18,35 DETTO - INTER NOS -

Personaggi d'eccezione e musica leggera

Presenta Marina Como

Realizzazione di Bruno Perna

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine Chiusura

I-13065

Nada (ore 14)

19,15 Concerto della sera

Franz Joseph Haydn: Divertimento in mi bemolle maggiore - L'eco - (Or-

chestra da Camera Pro Arte di Mo-

ndo, diretta da Kurt Reder) • Ed-

ward Gerg Peer, op. 23 (suite n.

2) Preludio, Il mattino - Danza araba - Danza di Anita - Canzoncina di Solveig - Preludio - Ritorno di Peer Gynt - Ninn nanna di Solveig (So-

prano Patricia Cleary - Sherrill Armstrong - Orchestra Sinfonica Hallé - Coro

- The Ambrosian Singers diretti da John Barbirolli) • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, suite dal bal-

letto da Rossini (Orchestra Filarmo-

nica di Israele diretta da Georg Solti)

• L'heure espagnole (Bach) - Variazioni in fa maggiore sulla aria - Se vuol ballare - Da le nozze di Figaro - (Yehudi Menuhin, violino; Wil-

helm Kempff, pianoforte) • Enrique Granados: Cuentos de la juventud (Pianista Chiara Alberti Pastorelli)

Al termine: Profilo di una società.

Conversazione di Gina Lagorio

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Seiji Ozawa

Hector Berlioz: L'enfance du Christ,

trilogia sacra op. 25. Il sogno di Ero-

de - La fuga in Egitto - L'arrivo a Sais

Santa Maria Jeanne Berbié

San Giuseppe Dan Jordachevici

maggiore dalla Cantata n. 29 sopra

— Wir danken dir, Gott • (elab. Marcel Dupré) (Organist Luigi Favini)

(Registrazione effettuata il 9 luglio

1972 dalla Radio Svizzera in occasione del «Festival di Madaglio»)

11,30 Università Internazionale Guglie-

mo Marconi (da Roma): Giuseppe

La Cava: Il doping e i suoi ef-

fetti nocivi sul sistema nervoso

11,40 Musica corale

Franz Liszt: Salmo XVIII - Die Him-

mel erzählen - (Orchestra di Stato

Ungherese e Coro maschile dell'Ar-

matto Popolare diretti da Miklos For-

rai) • Sergei Prokofiev: Cantata per

il V centenario della rivoluzione

d'ottobre (Orchestra Filarmonica di

Mosca e Coro dell'Urss diretti da Kirill Kondrashin)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giuseppe Gagliano: Partita (Bicolore).

Introduzione - Pavane - Burlesca -

Aria - Focaccia (Pianista Leo Cartano

Silvestri) • Concerto per Coro S

tretempi per orchestra: Vivace ben rit-

mato - Andante piuttosto lento - Alle-

gro spigliato e ben ritmato (Orche-

stra Sinfonica di Milano della Ra-

dio-televisione Italiana diretta da Fu-

erminio Valzer)

Concertino all'italiana per orchestra

d'archi - Allegro - Adagio (con liber-

ta) - Valzer (Orchestra A. Scarlatti -

di Napoli della Radiotelevisione Ita-

liana diretta da Pietro Argento)

16 — Civiltà musicali europee: La

Francia

Jean-Marie Leclair: Sonata in do mag-

giore per flauto e basso continuo;

Adagio Corrente - Gavotta - Giga

(Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert

Veyron-Lacroix, cembalo) • Erik Satie:

Sports et divertissements (Pianista

Jean-Paul Boissard - Georges Breit

Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro

- Adagio - Allegro vivace - Allegro

vivace (Orchestra della Suisse Ro-

mane diretta da Ernest Ansermet)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna

della stampa estera

17,10 I bisticci letterari di Giambattista

Basile: Conversazione di Giuliano

Barbieri

17,15 IL SENZATITOLO

Hotocalco di varietà

a cura di Antonio Lubrano

Regia di Arturo Zanini

17,45 Musica leggera

IL GIRASKETCHES

Cifre alla mano, a cura di Vieri

Poggiali

18,30 Bollettino della transitabilità delle

strade statali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro

a cura di Gian Luigi Rondi e Lu-

ciano Codignola

Collaborazione di Claudio Novelli

Erode

Il Padre di famiglia Pierre Thau

II Recitante Franco Bonisolli

Polidoro Carlo del Bosco

Il Centurione Ezio Di Cesare

Orchestra Sinfonica e Coro di Ro-

ma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzaro

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi mu-

sicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz

899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma

O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle

ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Fi-

lodifusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 E' già dome-

nica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Diverti-

mento per orchestra - 2,06 Mosaico mu-

sicali - 2,36 La vetrina del melodramma -

3,06 Per archi e ottuni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti -

4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buon-

giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 -

3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33

- 4,33 - 5,33.

*sendungen
in deutscher
sprache*

SONNTAG, 30. Dezember: 8 Musik zum Festtag. 8.30 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik. 10 Streicher. 10 Heilige Messe. 11.30 Musik aus Amerika, dann 11 Sendung für die Landwirte. 11.15 Blasmusik. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Abend aus den Zeiten von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13.10-14 Klingende Alpenland. 14.30 Schlager. 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer. Märchen aus aller Welt. 17.15 Immer wieder geht's los. Unendliche Dienreisen am Nachmittag. 17.45 Petrus Klotz: Eine Reise um die Welt. „Im Lande der Inka“ - Es lebt... Oswald Koberl. 17.55-19.15 Anzunehmen. Dazwischen. 19.15-19.48 Sprachtelegramm. 19.30 Sportberichte. 19.45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Musikboutique. 21 Kunsterporträt. 21.15 Kammermusik. Felix Mendelssohn-Bartholdy. 21.30 Streichquintette op. 54 Robert Schumann. Schönheit und Ewigkeit op. 13 Sergio Perticola. Klavier. 21.35 Rendez-vous mit "The Beatles". 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 31. DEZEMBER, 6.30-7.15
Klingender Morgengruß, Dazwischen,
6.45-7.15 Italienisch für Anfänger, 7.15
Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder
Der Pressegespräch, 7.30-8.00 Musik bis
zur acht, 9.30-12.00 Musik am Vormittag
Dazwischen, 9.45-9.50 In der Welt, 12.10-13.00
Sternzeichen, 12.30-13.30 Mittagsmagazin
Dazwischen, 13.30-13.10 Nachrichten
13.30-14.00 Leicht und be-
schwingt, 16.30-17.45 Musikparade
Dazwischen, 17.-17.05 Nachrichten
17.45 Wirsing, 18.00-18.30 Auf die Sprünge
und Technik, 19.-19.05 Musikalischer Inter-
mezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50
Sportfunk, 19.55 Musik, und Werbe-

durchsagen: 20. Nachrichten. 20.15
Johann Strauss: «Die Fledermaus»
Kammer- und Chortheater. Arie Kohl,
Günter Wenzel, Krentni, Erika Kohl,
Walter Berry, Eberhard Wächter, Giuseppe
Zampieri, Regina Resnik, Erich
Kuntz, Wiener Philharmoniker, Chor
der Staatsoper, Gesamtleitung: Her-
bert von Karajan. 21.45 «Humor des
Herzens». Erich Ponti liest Wim-
Benz. 22.00 «Die letzte Runde». Ten-
sion für Jung und Alt ab 24. Mit
Schwung ins neue Jahr. 0.27-0.30 Das
Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 1. JÄNNER: 9.45 Festliches Neujahrskonzert Dazwischen: 9-9.05 Blick in die Welt. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Cembalo. 10 Heute Menschen. 13.30 Konzert mit Mu-
sikanten. Zwölftonmusik. Kapelle:
meister Gottfried Veit (Bandauzauber
anlässlich des Cäcilienkonzertes
am 2. Dezember 1973 im Haus
der Kultur Walthern) auf der Vogel-
wiese. 16.00 Der schlaue
blaue Donau. 12 Nachrichten. 12.10
Werbefunk. 12.20-12.30 Leichte Musik.
13 Nachrichten. 13.10-14 Das Alpen-
echo. Volksstümchen. Wunschkonzert.
14.30 Aus. Oper. Operettenduo.
Musical. 16.00 Der Schatz im
einer henkellosen Tasse. • Es liest
Helmut Własak. 16.19 Kinderlieder.
16.35 Der Kinderfunf. • Jan Jaap baut
einen Schneemann. • Funkspiele von
Heinz Norden nach dem gleichnamigen
Buch von Leonhard Rennepreys.
16.45 Johannes Brahms. Ausgewählte
Lieder. Christa Ludwig. Sopran. -
Geoffrey Parson. Klavier. 17.45 Wir
senden für die Jugend. 18.00 Musi-
kalische Begegnungen. 18.10-19.00 Musi-
kalisches Intermezzo. 19.30 Freude, an
der Musik. 19.50 Sporfunf. 19.55
Musikalisches Intermezzo. 20 Nach-
richten. 20.15 - Noten und Anekdo-
ten. - Am Mikrofon: Fred Wach.
Die Wahrheit. Frau 21.30 Jazz.
21.57-22.25 Das Programm von morgen.
Sonderschluss.

MITTWOCH, 2. JÄNNER: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß Dazwischen 6.45-7 - Love by Appointment - Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene 7.15 Nachrichten 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel 7.30-8 Musik bis acht 9.30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9.45-9.50 Nachrichten 11-11.50 Klingendes Alpenland 12-12.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13.10 Nachrichten 13.30-14 Leicht

Aufnahme des Hörspiels «Der letzte Abend im Juni» von
H. Landgrebe; die Sprecher (v.l.n.r.): Friedrich Wilhelm Lie-
ke, Lothar Dellago, Volker Krystoph, Sofia Magnago, Wal-
ther Staudacher (Sendung am Donnerstag um 20,15 Uhr)

und beschwingt 16.30-17.45 Melodie und Rhythmus Dazwischen 17-17.05 Nachrichten 17.45-18.45 Wir senden für die Jugend Dazwischen 17.45-18.15 Alpenländische Miniaturen - 18.15-18.45 Aus der Welt von Film und Schläger 18.45 Stunde der Musik - Nachrichten 18.45-19.00 Musikalische Interzepte 19.30 Leichte Musik 19.50 Sportfunk 19.55 Musik und Werbeschärgen 20 Nachrunden 20.15 Konzertabend Angelo Rezza - Konzert: Sonata a quattro in G-Dur für Klavier, Violoncello, Streicher und Basso Continuo Domenico Cattaneo Konzert in C-Dur für Cembalo und Streicher Nicola Fiorenza Konzert in f-moll für Flöte, Streicher und Bassoon continuo Domenico Cattaneo Konzert in B-Dur mit Fortino und Achille Scarlatti - Sinfonieorchester der Rai Renato Ruotolo Solisti Mariolina De Robertis, Cemal - Giorgio Zagnini Flöte - Anna Maria Gigoli, Klavier - Giuseppe Sciacchitano Violin 21.20 Musiker über die Welt 21.30 Kultdig die Nacht 21.57-22.00 Das Programm der jungen Seneschäule

ONNERSTAG, 3. Jänner: 6.30-7.15
lingender Morgengruß. Dazwischen:
45-17 Italienisch für Anfänger. 7.15
achrichten. 7.25 Der Kommentar

Der Pressegesang 7.30-8 Musik
acht. 9.30-12 Musik am Vormittag
wischen. 9.45-9.50 Nachrichten
0-11.35 Wissen für alle 12-12.10
Mittagsredaktion 12.30-13.30 Mittags-
redaktion 13-14.30 Nachmittags-
redaktion 14-16 Opern-Kunst. Ausschnitte aus
Opern - Der Kalf von Bagdad -
Angela - von François A. Boieldieu -
Die Zauberflöte von Wolfgang Amadeus Mozart - Der Freischütz - von Giacomo
Webber - Rigoletto - von Giuseppe
Verdi - Carmen - von Georges
Bizet - 16.30-17.45 Musikparade Das
Schenen - 17-17.45 Nachrichten. 17.45
senden für die Jugend - 18-18.45
Lebensgeschichten der Dichter - 19-19.45 Musikalische
Fremde 19.30 Chorsingen in Südl.
19.50 Sportkunst 19.55 Musik
Werbedurchsagen 20 Nachrichten
21.15-22.15 Der letzte Abend im
Hörspiel mit dem Liebhaber
Reinhard Mertens. Vierakter Krystoph
Korbinian - Lothar Dellago Arzt - Friede-
liche Lieske. Helmut Sofia Magnago,
Udo Andersen - Sonja Höfer, junge
Waltraud Stölzer. Regie: Peter
Schreiter 22-22.45 Musikalischer
Koktail 21.57-22.45 Programm von
den Sängern. Sendeschluss

EITAG, 4. Jänner: 6.30-7.15 Klin-
der Morgengruß. Dazwischen:
6-7 Italienisch für Fortgeschrittene.

Nachrichten - 7,25 Der Komponist
Pressestimmen - 7,30 Musik
acht - 12,10 Musik und Vormittag
zwischen: 9,45-9,50 Nachrichten
5-10,45 Morgensendung für die
11,30-11,35 Wer ist wer? - 12,10-12,30
christchen, 12,30-13,30 Mittags-
sendungen für Kinder - 13,30-13,45
13,30-14 Opernabendklangen - 16,30
unsere kleinen Helga Döbbert
eingeblendet Kaffeekanne -
iwivi Juventus - Das Märchen vom
pelzappell - 16,45 Kinder singen
musizieren - 17,45 Schichten - 17,45
klassische Stellenwörter - 17,45
senden für die Jugend Begeg-
nung mit der klassischen Musik.
19,45 Der Mensch in seiner Umwelt.
19,05 Musikalisches Intermezzo
Volksmusik - 19,50 Spieldosen
30 Minuten und Wiederholungen
Nachrichten - 20,25-20,34 Zwei Allesleier:
Erzieher - 20,25-20,34 Für Eltern
1 Erzieher, 20,45-20,55 Aus Kultur-
Geisteswert - 21,15-21,25 Bücher
Gegenwart - Hinweise und Kom-
mentare - 21,25-21,51 Kleinsten Lern-
zettel - 22 Das Programm von morgen
Abschluss

MSTAG, 5. Jänner 6.30-17.51 Klim-
mer, Mengruss Dazwischen:
5.7 - Love by Appointment - En-
chanted Lehrgang für Fortgeschritten-
e. Nachrichten 7.25 Der Kommentar
der Pressegesellschaft 7.30-11. Musik
und Tanz 7.30-11.30 - 12.30-13.30
9.45-10.50 Nachrichten
11.30-13.30 Wilheim Budinger erzählt,
12.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mit-
magazin Dazwischen 13-13.10
Nachrichten 13.30-14.10 Musik für Bild
14.30-15.10 Rhythmus und Rhythmus
17.05-17.45 Für Kammermusik
und Robert Schumann Quartett
Klavier und Streichtrio Es-Dur
47 (Quartetto di Torino; Alfonso
estari, Carlo Pozzi, Giuseppe Petri-
ucci, Giacomo Saccoccia) 18.15-18.45
Trio für Klavier, Flöte, Violino
und Karin Faur (Dido Agostis),
verina Gazzelloni, Enrico Mainar-
tini 17.45 Wir senden für die Jugend
Box-Box - Schlager auf Wunsch
18.45-19.15 Die Passassanten
der Stationenschule Es liebt Helmut
Asak 19.15-19.35 Musikalisches Inter-
spiel 19.30 Unter der Lupe 19.50
Orfunk 19.55 Musik und Werbe-
schlagen 20 Nachrichten 20.15
Gesang und Gesang und Gesang im
Hintergrund 20.30-21.55 Tanzmusik
21.20-21.30-21.33 Zwischendurch
was Besinnliches 21.57-22 Das Pro-
gramm von morgen. Sendeschluss.

erkon. 19,10 Tržaška družba v Sten-
alovem času, 1. oddaja. Pripravil
pričev Tacvbar, 19,25 Za najmlajše:
sani balončki, radijski tehnik. Pri-
pravila Krasulja Simoniti, 20. Šport.
15 Poročila, 20,35 - Naše potova-
nje. Drama v 3 dejanjih, ki jo je
posal Gherardo Gherardi, prevedla
da Konjic. Izvedba: Radijski
teat. Režija: Jože Peterlin, 22,30
nevna glasba, 22,45 Poročila, 22,55-
jutrišnji koncert.

TEK., 4. januarja: 7. Koledar, 7-15 lutranja glasba v odmorih (7.15, 8.15) Poročila, 11.30 Poročila; 11.35 hodilni z vami, zamisljivosti in glasba poslušavške, 13.15 Poročila; 14.00 Poročila po težaj, 14.15-14.45 Poročila; 15.00 Detektev in mimo, 15.15 mlade slovencevčice v odmorih (17.15-17.20) poročila, 18.15 Umestnost, književnost prireditve, 18.30 Sobodni slovenski udobjati, Marijan Gabrincic, Simona Čepak (predstavitev novih knjig), 19.00 imenjalnica, imenjalnica vodnikov Radiotelevizije Ljubljana in komorni zbori de Samo Hubad, 18.50 Dvoglasevanje pevke, 19.10 Pripovedniki naše dediščine, Aleksi Preser - Božični predstavitev, 19.45 Izazovna igra, 20.00 Sport v 2015 Poročila, 20.35 Delo gospodarstvo, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Mirko Cuder-Cerbec, Sodelujejo stobrista Marija Šenar, Barbara Štefančič, 21.00 Poročnik Orlanec v zboru Consortium Musicum - iz Ljubljane 20.40, v plesnem koraku, 22.25 Poro-

OBOTA, 5. januaria: 7 Koledar, 7.05-15 Jutranja glasba. V odmorih (7.15-8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-15.45 poslušajmo spet izbor iz tedenskih poredov. 13.15 Poročila, 13.30-15.45 glasba po željah. V odmorih (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtotorad - oddaja za avtomobile, 17. Za mlade poslušajmo Pri-

15.17-20.) Poročila: 18,15 Umetnost, 18,15-20) Zivnosti; v prireditve, 18,30 Koncerti naših dežel. Pianist Enrico Angelis Valentini, Enrico De Angelis Valentini; Sonatino za klavir, 18,30-20) Vezilo Buleševi; Vezilo Štefko; Vezilo Beluševi; Vezilo Liszti; Vezilo Šibež; Vezilo Čajkovskemu, 18,55-20) predigri za trobento, 19,10 Po društveni krožki - Prosvetno društvo Prešernovo, Sr. Kraljice Marije, 20) Vesna popravka, 20) Sport, 20,15-20) Poročila, 20,35 Teden v Italiji, 20,50-20) Nastanek Kostanjevice - Radijska komedija, ki jo je napisala Reza Saksida, 21) Vezilo Štefko; Vezilo Šibež, 21,30 Vesna popravke, 22,30-22) Beografska glasba, 22,45 Poročila, 22,55-23) Jutrišnji spored.

*spored
slovenskih
oddaj*

NEDELJA, 30. decembra: 8 Koledar
8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila
8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša
iz župne cerkve v Rojanju, 9.45 Luigi
Bocelli, 10.30 Češi v teatru, 10.45
6. Violinista Pini Cimino, 11.
Arrigo Petrella, violinist Ljubil Sagrati,
violinčelisti Arturo Bonucci in
Nerio Brunelli, 10.15 Poslušali boste,
od nedelje do nedelje na radijskih
stanicah. Mladični program. Tomi malci
dramatizirana zgodba, ki je po povesti Marka Twaina in v
prevodu Pavla Holečka napisal Pavle
Jakovljić. Drugi del Izvedba: Radijski
orkester, dirigent Luka Lombard, 12. Na-
božna glasba, 13. Sveti svetnik in načrt
13.20 Nепознане melodije 13. Kdo,
kajak!, Zvočni zapisi o delu
in ljudem, 13.15 Poročila, 13.30, 15.45
Glasba po žejah, 16 odmor, 14.15-
15.45 Revija solistov, 16. Sport in
glasba, 17. Dva pjesatelja - dve gle-
danji na svetu, 17.30 Češi v teatru, 18.
kont G. Georges Bizet, Lepa H., iz
teatru slike, Matjaž Konert, Koncert
1-1 v g. moliči, 20. Nikolaj Rimski-Korsakov:
Božični večer, suita, 18.30 Mojstri
jazz-a, 19 Pesmi brez besed, 19.30
Radijski pogodbore, italijanski popevki,
27. oddanec, 28. Šestnajst let, 29. Popovič
20.30 Sedem den v svetu, 20.45 Pra-
tika, prazniki in obletnice, slovenske
viže in popevke, 22 Nedelja v športu,
22.10 Sodobna glasba, Adriaan
van der Linde, 22.30 Češi v teatru, Radi-
televizija, Zagreb, Danijel Božić, Pop-
art III Zagrebački kvartet, Posnetek
z Jugoslovensko glasbeno tribune
1972 v Opatiji, 22.25 Zabavna glasba
22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spo-

PONEDJELEJK, 31. decembar: 7 Koleđar, 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmoru (7.15 in 18.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivost in glasba za poslušavanje. 13.15, 14.05-14.45 Poročila po kategorijah, 14.45-15.45 Poročila. Dejstvovalno predstavitev slovenskega naroda v Italiji, 17. Za dan poslušavanje. Pripravljale Danilo Lovrečić, 18.15 Umetnost, književnost in pridretev, 18.30 Glas in orkester, Francis Poulenec: Le bal masqué, posvetna kantata, za bariton



Mladinski zbor « Ivo Lola Ribar » iz Beograda z dirigentom Ivom Dražinićem nastopi v oddaji „Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami“ v sredo, 2. 1. ob 18.30

in komorni orkester. Baritonist Marcello Cortis. Simfonični orkester RAI iz Rima vodi Ferruccio Scaglia. 18,50 Glasbeni utrinki. 19,10 Fortunat Mi-kučetić - Reštelj -. 19,20 Jazovska glasba. 20 Sportna tribuna. 20,15 Po-ročila. 20,35 Silvestrov ples. 22,45 Porozila. 22,55-23 lutrišnji spored.

TOREK, 1. januarja: 8 Koledar, 8,05
Slovenski motivi, 8,15 Porčila, 8,30
Z glaso v novo leto, 9 Sv. maša
z zupno cerkev v Rojanu, 9,45 Kla-
virska glasba Franza Liszta, 10,15
Veseli motivi, 11,15 Mladinski oder
Mala noveletna pravljica - Radnika
izvedra, ki je napisala Bruna Pertot
Izvedba: Radinski oder Režija: Lojzka
Lombar, 11,35 Pratika, prazniki in
obstojanja slovenščine v živo in poveku.

Societá Cameristica - iz Lugana vodil Edwin Löhner. Gioacchino Rossini: Skladbe iz zbirke - Greh moje starosti - 19 Poje Oto Pestner, 19.10.19. bodo delali v novem letu, pravilno Miro Opelt, 19.25 Za najmočnejše: pravilice, pesmi in glasbe 20.10.2015 Poročila, 20.35 Ezio Vittorio: Biserna ogrlica, opera enojevanka, Orkester vodi Enrico Pessina. - Pogled za kulise -, pripravlja busan. Pertot, 21.15 Filmska glasba. 22. Glasba v noči, 22.45 Poročila, 23.25-23 Jutrišnji spored.

EDEDA, 2. januarj v Kolegiji 7.05. v Ljubljani, v prostorijah V zgradbe na Šubičevi ulici 8/15. Poročila: 11.30 Poročila: 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila: 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Koncerti predstavitev novih skladb, 15.00-16.00 Koncerti poslušavke, v odmorju (13.15-17.00) Poročila: 18.15 Umestnost, književnost in pripovede, 18.30 Koncerti sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Zbor voditi Bojan Čop, v zgradbi livo Domicijana kladek Giacomo Gastoldi, Antonia candelilla, Jacoba Arcadelta, Dmitra Bortnjanskega, Stevana Hristića, televizor Mokranja in Marka Tačića, televizor Gospodarstva i preduzeća Glasbena Matica v Tatu in slike o gospodinj. V Kulturnem domu, y Trstu

oktobra lani 18.55 Formula 1: v rokiterji, 19.10 Higiena v ravje, 19.20 Zbori in folklori, 20.20, 20.5 Poročila, 20.35 Simfonični koncert, Fulci Fulvice, Sodež za violončelo, Andrej Bajc, 21.05 Metamorfoza na Wagner-Puccia, 22.05 Robert Schumann, Koncert a molu za violončelo in orkester, 22.15, 23.00 Gino Contilli: Preludiji za violončelo, Edward Elgar: The Wand of youth, op. 1, Simfoniski orkester RAI iz Turina, v odmoru (21.05) in v avšo knjižnico polico, 21.55 Metamorfoza, 22.45 Poročila, 22.55 v avšo knjižnico polico.

ETRIKE, 3. januarja; 7. Koledar, 7.05. 1956 Jutranja glasba. V odmorih 13.00-13.15, 18.00-18.15) Porocila 11.30. Porocila 11.35. ovenski razgledi: Naši kraji in udje v slovenski umetnosti - Sopraeta Zlate Ognjanovič, mezzosopratrjajna Eva Novšak-Houska, pianista Jurij Lipovšek in Ljubo Štefanec. Razgledi: Franc Šoštanj, Štefanec. Štefanc terceria in Modesta Musarskega - ovenski ansamblji in zbori, 13.15-13.30. Glasba po željah, 13.15-14.45. Porocilo - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce. Prvi dežurki: 17.00-17.15, 18.00-18.15, 18.15-18.30. Porocila 18.30-18.45. Umetnost, življenjsnost in priedelite, 18.30 Nove pesnične resne glasbe, pripravila Ada

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PANETTONE CON MERINGA (per 4 persone) - Preparate una meringa con 2 tuorli d'uovo, 75 gr di zucchero, 1 cucchiaino di fécule, 1 cucchiaio di zucchero e 1/4 di litro di latte. Togliete dal fuoco un po' di latte, aggiungete la meringa GRADINA e lasciate raffreddare. Sul fondo di una pirofila unita di meringa GRADINA mettete a graticcio pane fritto, raffermo a caldo e lasciate raffreddare. Poi cuocete a piacere la crema pasticciata, poi coprite con una meringa ottenuta montando a neve 1/2 litro di latte con 75 gr di zucchero. Mettete il dolce in forno per 15-20 minuti. Servite calde e fredde a piacere.

SEPPIE IN UMIDO (per 4 persone) - Fate rosolare 80 gr di margarina GRADINA con un filo di cipolla, aglio e peperoncino. Unite 60 gr di seppie già tagliate ad anelli dai pescevendoli, leggermente infestate di sale, mettendo a sciacquate insaporite. Aggiungete 1/2 litro di latte, 50 gr di pomodori secchi, spezie e continue lentamente la cottura per circa 1 ora, unendo di tanto in tanto dell'acqua calda per ottenere un sugo semidenso.

POLLO ALLA PANNA (per 4 persone) - Preparate 1 pollo di circa kg. 1,200 per la cottura. Tagliate la carne a fumettere leggermente e fate dorare in 60 gr di margarina GRADINA. Nel frattempo lessate per 5 minuti 3 belle carote e 1 cipolla tagliate a fette. Aggiungete le patate al pollo. Aggiungete 2/3 di panna, liofilizzata o latte intero, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, sale e pepe e lasciate cuocere molto lentamente per 30-40 minuti. Prima di togliere dal fuoco, mescolate i cucchiai di brandy sugo addensato e servite subito.

con fette Milkinette

PORRI AL FORMAGGIO - Mondate i porri e fate cuocere al dente la parte tenera. Scolateli e metteteli su un tetto ad asciugare. Quando saranno freddi, disponeteli in uno piatto, strati alternati di fette MILKINETTE e del formaggio crudo o cotto, versatevi del burro e margarina vegetale. Cuocete per 10 minuti di pastella, appena si sarà rassodata, aggiungete alcune listarelle di CANDIDA DENTE e di prosciutto cotto, coprite con altri 4 cucchiai di pastella e cuocete per altri 10 minuti voltate la frittatina con una paletta, avendo cura di ungerne le bordure con un po' di burro e terminate la cottura. Contate così fino all'esaurimento dei precedenti strati, i cuscintini "man mano uno sopra l'altro sul piatto da portata". Cuocete per 10 minuti, tagliate la pigna di ciminozzi in 4 grossi tranci. A piacere, potrete servire della salsa di pomodoro a parte.

CUSCINETTI IMBOTTITI (per 4 persone) - Premete una pastella con 125 gr di farina, 2 uova, 1 bicchier e 1/2 circa di latte o acqua 200 gr di margherita, 100 gr di cipolla e 1 cm scioltate poco margarina vegetale. Cuocete per 10 minuti di pastella, appena si sarà rassodata aggiungete alcune listarelle di CANDIDA DENTE e di prosciutto cotto, coprite con altri 4 cucchiai di pastella e cuocete per altri 10 minuti voltate la frittatina con una paletta, avendo cura di ungerne le bordure con un po' di burro e terminate la cottura. Contate così fino all'esaurimento dei precedenti strati, i cuscintini "man mano uno sopra l'altro sul piatto da portata". Cuocete per 10 minuti, tagliate la pigna di ciminozzi in 4 grossi tranci. A piacere, potrete servire della salsa di pomodoro a parte.

CREMOSE CON FORMAGGIO (per 4 persone) - Tritate 5 fette MILKINETTE e mettete in un tegame con 20 gr di burro, 1 cucchiaino vegetale, prezzemolo tritato, noce moscata e 1/2 bicchier di latte. Cuocete per 10 minuti su fuoco molto basso e rimanendo lasciate sciogliere il formaggio. Sciolgete il formaggio con una crema omogenea. Mettetevi 6 uova leggermente sbattute che farrete in poco addensare con burro e cuocete la crema con dei crostini di pane fritti in burro.

GRATIN
altra ricetta scrivendo ai
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

Domenica 30 dicembre

- 13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 ANCHE VOLLENTE Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attuale. A cura di Marco Blaser
- 15.15 UN'ORA PER VOI Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16.30 LA PRINCIPESSA E LO STREGONE Lungometraggio di animazione. Regia di Jack Kinney (a colori)
- 17.45 TELEGIORNALE Seconda edizione (a colori)
- 17.50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 17.55 VITA TRA GLI ESQUIMESI Documentario (a colori)
- 18.45 PIACERI DELLA MUSICA. Michael Glinka - Russian and Ludmilla - Ouverture; Sergej Prokofiev Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra. Solo: Alexander Slobodjanik Orchester Filarmonica di Leningrado diretta da Eugenij Mravinski (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE Terza edizione (a colori)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa

- 19.50 PROPOSTE PER LEI Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edita Mantegani (a colori)
- 20.15 IL MONDO IN CIUI VIVIMO Giuseppe De Dario, o com'è quella città? Documentario della serie - Cronaca del pianeta blu. Realizzazione di Henry Brandt (a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE Quarta edizione (a colori)

- 21 COLPO GROSSO A BADEN-BADEN di Detlef Müller Con Barbara Rutting, Joh van Dreelen, Fritz Müller, Heideline Weis, Wolfgang Prüss, Maria Sebold, Ralf Wölter, Regia di Joachim Hess (a colori)
- Durante la guerra mondiale Baden-Baden è un gruppo di rivenditori, capitaniati da un simpatico viveur che è in procinto di vedersi abbandonato dalla sua ricchissima moglie, decide di fare un colpo di parecchi milioni di marchi. La banda si raduna nella cittadina austriaca di Baden-Baden e la possibilità di perpetrare un'audace rapina ai danni dei facoltosi invitati ad un ricevimento in una villa dei dintorni. Tutto sembra andare a gonfie vele senzorché...
- 22.45 LA DOMENICA SPORTIVA Da Davos DISCO SU GHIACCIO COPPA SPENGLER FUSSEN-DAVOS rinv. Cronaca differita parziale (a colori) - Notizie
- 23 TELEGIORNALE Quinta edizione (a colori)

Lunedì 31 dicembre

- 15.30 IN IMMAGINI Retrospectiva dei principali avvenimenti dell'anno, realizzata dal Telegiornale presentata da Dario Robbiani, con la collaborazione di José Rebeaud, Renzo Bellalmi, Anton Schaller, Peter Spring, Madeleine Hirsinger e John Heberlein (Replica della trasmissione diffusa il 27 dicembre 1973) (a colori)
- 16.30 Da Davos DISCO SU GHIACCIO COPPA SPENGLER SLOVAN BRATISLAVA-TRAKTOR TSCHELJABINSK. Cronaca differita (a colori)
- 18 Per i piccoli: GHIRIGORO Incontro settimanale con Giannino e Armando - MR. BENN CUOCER. Racconto del sottosegretario alle avventure di Mr. Benn (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 JAZZ CLUB Mr. Sextett al Festival di Montreux 1972 (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 CONQUISTA Documentario di Michael Syson (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE Seconda edizione (a colori)
- 21 UNA MERAVIDOLIOSA REALTA' Lungometraggio interpretato da George Peppard, Mary Tyler Moore, Dom De Luise, John Mills, Burgess, Susan James, Regia di George Seaton (a colori)
- Da una nave attraccata al porto di New York un tucano infetta la popolazione con un virus che rende felici e fa diminuire i vizi come il rumore e il bere. Ma le autorità non vedono di buon occhio questa anomalia che sta invadendo l'America e trovano un antidoto che fa tornare tutto alla "triste" normalità
- 22.30 BOBBIE GENTRY SHOW Spécial della cantante americana con la partecipazione di Alan Price (a colori)
- 22.40 GALA DELL'UNION DES ARTISTES con le più celebri vedettes del mondo dello spettacolo al Cirque d'Hiver di Parigi. Allestimento di Jean-Pierre Cassel, Regia di Claude Barrois (a colori)
- 24 AUGURI

- 0.05 In Eurovisione da Magonza (Germania): PARTY DI SAN SILVESTRO con Katja Ebstein, Marianne Rosenberg, Jürgen Mar-

tv svizzera

cus, Tony Marshall, Middle of the Road, Love Generation, Les Humphries Singers, Peter Frankenfeld, Walter Giller, la Scuola di danza Wendt di Amburgo e l'Orchestra di Max Greger con la Bourbon Family e il Jochen Brauer-Sextett. Regia di Dieter Wenzel (a colori)

18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO Invito a sorpresa da un amico con le ruote - PRO-KUK AMICO DEGLI ANIMALI Racconto realizzato da Zdenek Rozopal (a colori) - ALI BABA Disegno animato realizzato da Emanuel Luzzati (a colori) - TV-SPOT

18.55 JAZZ CLUB J. L. Ponty al Festival di Montreux 1972. 1ª parte (a colori) - TV-SPOT

19.30 TELEGIORNALE Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19.45 PERISCOPE Problemi economici e sociali

20.10 CROCERA D'INVERNO con Iva Zanicchi e Fred Bongusto. Testi di Giorgio Calabrese, regia di Fausto Sassi 3ª parte (a colori) - TV-SPOT

20.45 TELEGIORNALE Seconda edizione (a colori)

21 REPORTER Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22 CINECLUB Appuntamento con gli amici del cinema. Black out - Lunghometraggio interpretato da Lucio Avenue, Marcel Merminod, Marcel Imhoff, Georges Wod, Robert Bachofner, Mitel Beton. Regia di Jean Louis Roy (a colori)

23.35 TELEGIORNALE Terza edizione (a colori)

Venerdì 4 gennaio

- 16.40 JAZZ CLUB
- 17.10 LA RESA DEI CONTI Telefilm della serie « Il Barone » (a colori)
- 18 Per i ragazzi: LA CICALA Incontro settimanale al Club dei ragazzi - CACCIA-MICHI POLETTI 10 - ADDIO SKUNK - Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 DIVENERE - I giovani nel mondo del lavoro - A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 CASACOSI Notizie per abitare meglio a cura di Peppe Ieriminini. Regia di Enrica Roffi (a colori)
- 20.10 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE Seconda edizione (a colori)
- 21 BENVENUTI A LITTLE STOPPING Telefilm della serie - Agente speciale (a colori)
- 21.50 I STRATTI Bill Brindisi - I colori per la nostra Apocalisse - di Luigi Durisi e P. Laurito (a colori)
- 22.55 TELEGIORNALE Terza edizione (a colori)

Sabato 5 gennaio

- 9.55 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania) SCI SLALOM MASCHILE Cronaca diretta 1ª prova (a colori)
- 12.45 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania) SCI SLALOM MASCHILE Cronaca diretta 2ª prova (a colori)
- 13.30 TELEREVISTA Revista mensual de los principales acontecimientos en Suiza. Una producción del Televisor suizo en colaboración con la Emisora Suiza de Onda Corta (a colori)
- 13.45 UN'ORA PER VOI Settimanale per gli italiani di Suiza. Agente speciale (a colori)
- 14.55 DIVENERE - I giovani nel mondo del lavoro - A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica della trasmissione diffusa il 4 gennaio 1974)
- 15.20 In Eurovisione da Bischofshofen (Austria) SCI SALLOM Cronaca differita (a colori)
- 17.10 Per i giovani: VROOM. L'INQUINAMENTO DELL'OCEANO Realizzazione di Yoshihiko Hiramoto - COLLOQUI DEI GIOVANI Con la partecipazione del prof. Mario Pavan (parzialmente a colori) (Replica della trasmissione diffusa il 2 gennaio 1973)
- 17.20 POP HOT Musica per i giovani con Les Humphries Singers 3ª parte (a colori)
- 17.35 CLUB DI TOPOLINO Disegni animati - TV-SPOT
- 18.55 SETTE GIORNI Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19.50 CONCORSO DI DOMANI Conversazione relativa a domani di Don Cesare Biagianni
- 20.45 SCACCIAPENSIERI Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21.45 TELEGIORNALE Seconda edizione (a colori)
- 21.55 IL PIRATA DEI RE Lungometraggio interpretato da Doug McClure, Jill St. John, Guy Stockwell, Mary Ann Mobley, Kurt Koenig, Richard Deacon. Regia di Don Weis (a colori)
- Questo film di genere avventuroso narra di un ufficiale inglese che finge di disertare e affronta le più incredibili avventure per penetrare con l'aiuto di ladri acrobatici nell'isola dei pirati.
- 22.35 SABATO SPORT (parzialmente a colori)
- 23.25 TELEGIORNALE Terza edizione (a colori)

Giovedì 3 gennaio

- 12.25 In Eurovisione da Innsbruck (Austria) SCI SALLOM Cronaca diretta (a colori)
- 16.40 LA SPADA DI ALI' BABA' Lungometraggio interpretato da Peter Mann, Jocelyn Lane, Frank McGrath, Gavin Mac Ledd, Frank Puglia, Peter Whithney, Greg Morris. Regia di Virgil W. Vogel (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: ANCONA, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGLIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PISA, PRATO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISI, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24, saranno replicati per tali reti nella settimana 10-16 febbraio 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 47 (18-24 novembre 1973).

IX/L

Due novità

Gli utenti della filodiffusione in Italia sono ormai più di 350 mila e moltissimi di loro seguono i programmi con l'ausilio di queste pagine. Già dal n. 48 il *Radiocorriere TV* ha notevolmente allargato lo spazio dedicato ai programmi speciali della filodiffusione ed è con la certezza di fare cosa gradita ai lettori, che ora il nostro giornale annuncia due novità. La prima è che la pagina dedicata agli utenti di Cagliari e Sassari da questo numero scompare poiché i programmi del IV canale della settimana in corso per le due città sono già stati pubblicati sul *Radiocorriere TV* n. 47 e quelli delle successive analogamente sui numeri seguenti del *Radiocorriere TV*.

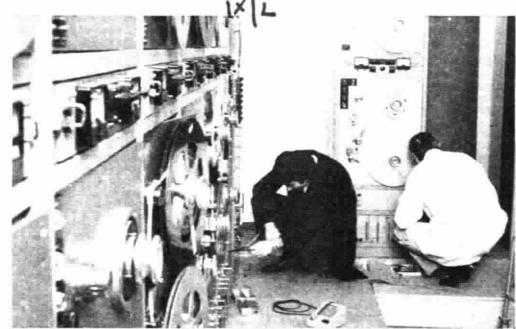
La seconda novità è la pagina stessa che ospita questa breve nota, una pagina-vetrina. Il riquadro a fianco altro non è infatti se non una vetrina della filodiffusione, uno specchio contenente alcuni suggerimenti. E diciamo « suggerimenti » perché non vogliono essere una scelta obbligata né il riflesso di una nostra preferenza. Vogliono solo indicare, viceversa, le novità della settimana oppure esecuzioni particolarmente rare o ricordare la prosecuzione di un ciclo musicale già iniziato.

I suggerimenti potranno servire come utile memorandum per i vecchi e fedeli abbonati alla filodiffusione; per gli altri lettori potrà costituire un'occasione per soffermarsi sull'utilità e sui vantaggi che la filodiffusione offre ai suoi ascoltatori. Nelle pagine successive, unitamente al dettaglio dei programmi, continueremo perciò a pubblicare le modalità per l'allacciamento alla

filodiffusione e le norme per il controllo e messa a punto degli impianti stereofonici riceventi.

A partire da questa settimana, intime, altre reti urbane si collegano ai programmi in filodiffusione: Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro, Caltanissetta e Perugia. Il numero di coloro che possono usufruire di questo servizio aumenta quindi sempre più di set-

timana in settimana. E a questo continuo aumento di ascoltatori corrisponde un sempre maggior impegno della RAI nel preparare i programmi: cosa certamente complessa, considerando che il IV e il V canale trasmettono per sedici ore consecutive musiche diverse senza più — come è ormai noto — replicare i vari « blocchi » nella stessa giornata.



Uno dei nuovi centri della RAI per le trasmissioni via filo

Questa settimana vi suggeriamo

canale IV auditorium

Domenica 30 dicembre	ore 9,30	A. Schoenberg: Variazioni su un recitativo op. 40 Si tratta dell'unica composizione per organo di questo autore.
	13,30	Antologia di interpreti (K. Böhm, E. Ghilini, G. Simionato, J. Heifetz, G. Prêtre)
Lunedì 31 dicembre	12,30	I. Albeniz: Concerto in la min. per pianoforte e orchestra Il brano di Albeniz è riproposto in una esecuzione particolarmente rara.
Martedì 1° gennaio	9,40	G. Mahler: Sinfonia n. 9 in re magg. dir. G. Solti (ciclo delle Nove Sinfonie)
	17	P. Hindemith: Sinfonia in si bem. magg. per Concert-Band
Mercoledì 2 gennaio	12,30	G. Mahler: Sesta Sinfonia (vedi sopra)
	20	F. A. De Almeida: « La Spinhalba » - Dramma comico in tre atti
Venerdì 4 gennaio	9	Due voci, due epoche: Aureliano Pertile e Nicolai Gedda

canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica 30 dicembre	ore 8	Invito alla musica Camaleonti: « Come sei bella »; Gabriella Ferri: « Cara madre mia »; Marcella: « Il poeta »; I Nomadi: « Un giorno insieme ».
Martedì 1° gennaio	10	Meridiani e paralleli Ornella Vanoni: « Sto male »; Roberto Vecchioni: « L'uomo che si gioca il cielo a dadi ».

CANZONI NAPOLETANE

Sabato 5 gennaio	9,30	Meridiani e paralleli Nino Reina: « La forastera »; Roberto Murolo: « Marechiaro ».
---------------------	------	---

POP

Mercoledì 2 gennaio	18	Scacco matto Carole King: « Sweet season »; Les Humphries Singers: « Mexico ».
Giovedì 3 gennaio	18	Scacco matto King Crimson: « The sailor tale »; Deep Purple: « Smoke on the water ».

JAZZ

Sabato 5 gennaio	20	Quaderno a quadretti L'era dello swing e i fratelli Dorsey.
---------------------	----	--

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 73)

SEGNAL LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa.
SEGNAL DI CENTRO E SEGNAL DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del segnale: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase», alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Sonata in si minore per pianoforte Lento assai. Allegro energico. Grandioso. Recitativo - Andante quasi sostenuto, quasi adagio. Allegro molto, più animato. Sforzando quasi presto. Presto. Profondo. Andante so stentato. Allegro moderato. Lento assai. (Pf. Martha Angerer). B. Bartók: Quartetto in la minore n. 1 op. 7. per archi. Lento - Allegretto - [introduzione] (Allegro), Allegro vivace (Quartetto Novak).

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E NICOLAI GEDDA

G. Donizetti: Don Pasquale. - Chercher lontana terra - (Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonic dir. Edward Downes). G. Verdi: Il trovatore. Ah! non bevi più - (Aureliano Pertile - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabatini). G. Meyerbeer: L'Africaine. - O Paradi - C. Gounod: Faust - Salut! demeure chaste et pure - (Nicolai Gedda - Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patane). U. Giordano: Andrea Chénier. - Non temere - (Aureliano Pertile - Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patane). P. I. Ciaikowski: Eugenia Onegin. Arija de Lensky (Nicolai Gedda - Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patane). U. Giordano: Fedora. - Vedi, io piango - (Aureliano Pertile).

9.40 FILOMUSICA

C. Monteverdi: Ballo - Movere al mio bel suon - madrigali (Ten. Kenneth Bowen - Coro - Heinrich Schütz - Piccolo Complesso Strumentale di Roger Norrington). W. Boyce: Sinfonia n. 1 in mi minore n. 8 op. 2. (Royal Festival String Luciferne dir. Rudolf Barshai). W. A. Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K 166 per due oboi due clarinetti due corni inglesi due corni e due fagoti (Compi di strumenti a fiato - Niederländische Blaserensemble dir. Peter van der Linden). Saint-Saëns: Samson e Dalila - Mon cœur a votre ta voix - (Msop. Marilyn Horne - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewis). N. Paganini: Trio in re maggiore per violino, violoncello e chitarra (Tibor Édouard Drotz, Gyorgy Döndörffy, István Siegeder Behrendt). B. Smetana: Moldava, poema sinfonico da «La mia patria» - (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan).

11 INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1 (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Boris Khaikin). E. Chausson: Poema op. 25 per violino e orchestra (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin).

11.45 LE SINFONIE DI FRANZ HAYDN

Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore. Adagio presto. Minuetto e Trio. Finale (Presto) (Gobert dell'Opera di Vienna dir. Max Gobert) - Sinfonia n. 68 in si bemolle maggiore. Viva ce - Minuetto e Trio - Adagio cantabile - Finale (Presto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati).

12.25 AVANGUARDIA

P. Boulez Structures per due pianoforti (I e II Libro) (Duo pianistico Alfonso e Aloys Kontarsky).

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

J.-L. Rousseau: Variations pastorales sur un vieux Noël (Ari. Alberto Suriani); J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières balletto op. 30. Gravement - Vivement - Marche - Menuts - Tambour - Tambourin (Ari. Jean-Louis Rane Gravoin e Francis Manzoni, con Bernard Escrivé, clav. Olivier Alain - Orch. da Camera - Jean-Louis Petit - dir. Jean-Louis Petit).

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: PIANISTA MAURIZIO POLLINI

S. Prokofiev: Sonata in si bemolle maggiore n. 7 op. 33 Allegro inquieto. Andantino. Allegro inquieto. Andantino. Allegro inquieto - Andante caloso - Precipitato. F. Chopin: 5 Studi op. 10 n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV

S. Prokofiev: Ouverture russa op. 72 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Marton) - Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 - Kabardinian themes - (con archi: Allegro sostenuto - Adagio - Allegro,

Andante molto - Quasi allegro, ma un poco più tranquillo (Quattro italiane) - Suite n. 20 - Ala et Lolly - Adoration de Veleiss et de Ala - Le Dieu enemmi et la danse des esprits noirs - La nuit - Le départ glorieux de Lolly et le cortège du soleil (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Sergiu Celibidache)

15-17 O. Respighi: Antiche arie e danze per liuto, 1^a suite (libera trascrizione per orchestra) (Dir. A. Scaparro - Orch. Sinf. della Rai dir. Elia Boncompagni). N. A. Mozart: Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra (VI. David Cistrach - Orch. Sinf. di Torino di Carlo D'Oni dir. David Oistrakh). R. Schumann: Carnaval, op. 9 (Pf. Arthur Rubinstein). B. Bartók: Deux images op. 10 (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Nino Sanzogno).

17 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per pianoforte, violino, viola e violoncello. Adagio - Molto animato - Minuetto (Allegro). Finale (Presto) (Quartetto Brahms). C. Loewe: Liriche, sui testi di Wolfgang Goethe, Lerchen, der Turner, auf Fausts Sternwacht, singend op. 9. Ich denke dein op. 9. Gottest du den Orient, op. 22 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. René Denlem). M. Glinka: Triu pathétique en si minore Allegro moderato - Scherzo (Vivacissimo) - Largo Allegro con spirito (Trio - I Nuovi Cameristi -)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 Andante - Allegro con anima - Andante cantabile - Valse - Allegro moderato - Finale Andante maestoso, Allegro vivace (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Willem Mengelberg)

18.40 FILOMUSICA

E. Grieg: Hollera suite op. 40 Preludio Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Sud-westdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilganyi). F. A. Boieldieu: Concerto in d maggiore per arpa e orchestra: Allegro brillante - Andante - Adagio - Allegro agitato (Arp Anna Chomik - Orch. Sinf. di Parigi dir. Jean Witoldi). A. Adam: Le postillon de Longjumeau - Mes amis, écoutez, l'histoire - (atto IV) (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Nazionale della RTF dir. Georges Prêtre). D. Auber: Le cheval de bronze - O tonnerre de vengeuse (Moser Karlsruhe - Orch. della Sinf. Romandie di Richard Bonynge). A. Robinzon: Il demone Aria del diavolo (atto III) (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes). A. Jolivet: Concertino per tromba, arco e pianoforte (Tb. Maurice André, Arco André Darré, Orch. dell'Asi del Cocco, Lamouroux dir. André Jolivet) - Per Sannate: Fantasia su motivi della «Carmina» - per violino e orchestra (VI. Itzak Perlman - Royal Philharmonic Orchestra dir. Lawrence Foster)

20 ROBERT SCHUMANN

Il Paradiso e l'Orto, oratoria per soli, coro e orchestra (Sopr. Gundula Janowitz e Lucia Micarelli, Ten. Dietrich Fischer-Dieskau, Bar. Hans-Dieter Lübeck, contr. Ursula Boos, bar. Lothar Osterburg, bs. Robert El Hage - Orch. e Coro di Milano della Rai dir. Herbert Albrecht - Mo. del Coro Ruggero Maghini)

20.30 CALAVORI DEL NOVECENTO

B. Bartók: Sonate per due pianoforti e percussioni (Pf. Bela Bartók e Ditta Bartók-Pasztory, percuss. Harry Baker e Edward Rubsam). C. Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Christian Lardé, vla. Colette Lequien, arpa Marie-Claire Jamet). F. Busoni: Preludio e fuga in re maggiore (Pf. Emil Ghilea)

22.30 IL SOLISTA: CORNO DOMENICO CECAROSSI

W. A. Mozart: Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 495, per corno e orchestra (Orch. da Camera di Roma dir. Francesco De Masi) - Rondo in mi bemolle maggiore K. 371, per corno e orchestra (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Carlo Zecchi)

23.20 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Quartetto in mi minore op. n. 2 - Rassumowsky: Allegro. Molto adagio - Molto animato (Presto) (Quartetto Tchaikovsky - F. Schubert: Tre Improvisi, op. postuma: Allegro assai - Allegretto Allegro (Pianista Rudolf Firkušny)

V CANALE (Musica leggera)

6 INVITO ALLA MUSICA

Gwendoline (Arturo Mantovani). Mama Inez (Percy Faith). Quaranta soldati quartara sorelle (Piero Ciampi). Menina (Mina). The look of love (Frank Chacksfield). Donna Felicita (Franco Cassano). L'important c'est la rose (Werner Müller). I castelli di sabbi (Paolo Quintilio). Il vento di casa (Antonella Bottazzi). Quando sono matta (Antonella Bottazzi). Questo folle sentimento (Formula 3). El cumbarcheño (Klaus Wunderlich). I giorni dell'arcobaleno (Frank Poucet). Anche tu (Ricchi e Poveri). Kerry (Guido e Maurizio De Angelis). Love song (Alfredo e Silvia Michele). Mi corona (Maurizio Larciano). Regina (Peppino Di Capri). The trolley song (Jack Elliott). Nostalgia slow (Franco Monaldi). Mrs. Robinson (Caravelle). Una donna sola al mare (Delia). Principessa (Gianni Morandi). Madama (Charlie Byrd). The boy by the window (Eduardo Gómez). L'aria terribile (Domenico Modugno). Tequila (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise de l'adieu (Paul Mauriat). Michelangelo (Carmen Lúcia). Bolero (José Amaya). Rain 2000 (Titanic). Stompin' and jumpin' (Count Basie). As time goes by (Frank Sinatra). Sweet Caroline (Boots Randolph). Insensatez (Wes Montgomery). Starman (I Professori Spring roll (Armando Sciasci). My romance (Andre Costelanze). La canzone (Theo Canaris). Gran grande (Paco de Lucía). Palladium days (Italo Puentel). Corrida de janque (Elias Pregna). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Homenagem a Tom Jobim (Altamiro Carrilho). Valise

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. M. Veracini; Sonata n. 6 in la maggiore per violino e clavicembalo, dalle « Dodici Sonate accademiche » (Vl. Robert Michelucci, clav. Egidio Giordani-Sartori); M. Clementi; Sonata in do minore op. 12 n. 2 per pianoforte (Pf. Ernst Gilels); P. Cornelius; Quattro duetti, per mezzosoprano, baritono e pianoforte (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); L. Janacek; Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Pf. Rudolf Kufusky - Strumentisti dell'Orch. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik).

9 IL DISCO IN VETRINA

A. Berg; Dodici variazioni su un tema proprio Sonata n. 1; A. Webern; Tempio di sonata — Pezzo infantile — Klavierstück in tempo di Minuetto — Variazioni op. 27 (Pf. Bruno Mezzena) — (Disco P.D.U.)

9.40 FILOMUSICA

B. Marcello; Concerto grosso in fa maggiore per clavicembalo, Piccola Suite (Vivace) Adagio Prestissimo (Orch. da Camera - Les Musiciens de Paris); T. Giordani; Duetto in fa maggiore per due pianoforti; Larghetto - Spiritoso - Allegro molto (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); L. van Beethoven; Fiducia Cora del Signor (Coro dell'Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata); — Festliche praeludium op. 61 (Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti; Toccata in la maggiore (Toccata XI) (Org. Giuseppe Zamboni); G. Bassani; Sestina da una grande amicizia - (bassano elaborata) da Gian Francesco Malipiero) (Sopr. Iolanda Torriani, pf. Antonio Beltrami); A. Bazzini; Quartetto in fa maggiore, per due violini, viola e violoncello (Strumentisti dell'Orch. de Torino della RAI; vli. Pietro Moretti; vcl. Corrado Bettarini, vla. Giorgio Origlio, vc. Carlantonio Radice)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VICTOR DE SABATA E KARL BOHM

R. Strauss; Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata); — Festliches praeludium op. 61 (Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm)

16.40 FILOMUSICA

J. Brahms; Quattro ballate op. 10 (Pf. Julius Katchen); Z. Kodály; Tre canzoni folcloristiche in greci (Greci Weather, di Georg Fischer); A. Gretchaninov; Due liriche per bambini (Sopr. Elena Ley, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); M. Gould; Spirituals per orchestra in cinque movimenti (1941) (Orch. Sinf. di Torino della RAI; Peter Schreier, Sopr. Sophie Kora, Sinf. di valzer op. 116 (Vn. solista Michael Chernyakovskiy - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski)

2.15 INTERMEZZO

W. A. Mozart; Sinfonia in la maggiore K. 201; Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Filarmonica di Londra diretta da Karl Böhm); S. Prokofiev; Concerto n. 2 in fa minore op. 26 per violino e orchestra; Allegro moderato Andante assai - Allegro ben marcato (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); A. Honegger; Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Nazionale dell'ORTF dir. Jean Martinon)

2.1 TASTIERE

F. Couperin; Quattro pezzi per clavicembalo. Libro V (ordine XVIII) L'Exquise - Les Pavots - Les Chaises - Sallie (Clav. Hubert Dreyfus); M. Clementi; Sonata op. 7 n. 3. Allegro con brio - Lento e cantabile - Presto (Pf. Michele Campanella)

2.15 ITINERARIO STRUMENTALE NEL BAROCCO ITALIANO

G. Torelli; Sonata in re maggiore con tromba - Sonata in re maggiore con tromba (Tb. Adolf Scherzer); T. Albinoni; Due ballate op. 3 per due violini e basso continuo (+ I Solisti di Roma); F. Cemani; Concerto grosso in re minore op. 5 n. 12 - La Folia (+ I Musi); A. Corelli; Sonata op. 5 n. 9 per violino e basso continuo (Vn. Stanley Plummer, clav. Malvina Hamilton, vcl. James P. Kelt); F. Manfredini; Concerto in re maggiore per due trombe, archi e basso continuo (Tb. Helmut Scheiderwind e Wolfgang Pasch - Orch. da Camera del Würtemberg dir. Jörg Faerber)

2.20 FOLKLORE

Anonimi; Sei canzoni folkloristiche del Messico (Trío vocale e strumentale - Odemira - Canzoni e danze folkloristiche della Turchia (Comp. vocale e strumenti, caratteristico)

2.23 CONCERTO DELLA SERA

F. I. Haydn; Sinfonia n. 61 in re maggiore Vivace - Adagio - Minuetto - Finale (Prestissimo) (The Little Orchestra di Londra dir. Leslie Jones); G. Paisiello; Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra; Allegro - Larghetto - Allegro (Rondo) (Frank Ruggero - Ensemble d'orchestra di Olivier Lyre dir. Louis De Froment); B. Smetana; Dai primi dei boschi di Boemia, poema sinfonico (Pf. Tony Pravolo); La mia patria - Orch. della Società dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

You do something to me (Ray Conniff); Tico tico (Ray Miranda); Ti giuro che ti amo (Michael Jackson); Jeppes cresta (Frank Hunter); Accapponi (Pf. Roberto Casadesus); Bandiera, che amo (Nicola Di Barri); America (Hera Alper); Sole che nasce sola che muore (Marcella); Amor amor amor (Rod McKuen); For once in my life (Ronnie Aldrich); Moon river (Percy Faith); Oléad, ohad (Bonnie Poppe); Le mani (Ivanov); Viva, Viva (Tina Charles); Mandolphi; Hernando's Hideaway (Werner Müller); Consolazione (Sergio Mendes); Emozioni (Lucio Battisti); Borriquito (Kurt Edelhagen); Ol' man river (Stanley Black); Yellow submarine (Bobo Popo); Paesi volti e immagini (Mario Testuto); Uomo uomo (Dori Ghezzi); E luxo so (Angel Pochi Gatti); Viso d'angelo (Caravelle); Ascolta mio Dio (Caterina Caselli); Amopala (James Last); Yakety yak (Sandy Nelson); Nanni (Gabriella Ferri); Petite fleur (Cyril Stapleton); Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh)

river (Stanley Black); Yellow submarine (Bobo Popo); Paesi volti e immagini (Mario Testuto); Uomo uomo (Dori Ghezzi); E luxo so (Angel Pochi Gatti); Viso d'angelo (Caravelle); Ascolta mio Dio (Caterina Caselli); Amopala (James Last); Yakety yak (Sandy Nelson); Nanni (Gabriella Ferri); Petite fleur (Cyril Stapleton); Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh)

9.30 MERIDIANI E PARALLELI

Chim chim chere (101 Strings); Valse da - Il Pipistrello - (Michel Ramos); Giochi d'infanzia (Armando Trovajoli); Oh, nostalgia (Herbert Paganini); Poema degli occhi (Patty Pravo); I can see for miles (Lord Sitar); Florida fantasy (John Barry); I'm in love with you (Nina Simone); Marciare (Roberto Murolo); Bridge over troubled water (Nana Mouskouri); Krimskraus (Duo Assmussen & Reith); Se a casa (James Last); Samba do perdão (Boden Powell); Dias Maria (Pereira Makaib); The Charleston (The Original Syncopated Gang); Cumbrido gap (Hoover And The Barnstormers); Mi ritorno in mente (Lucio Battisti); Joy (Apollo 10); Two for the blues (Ernie Wilkins); I'm waiting on the Lord (Jimmy Ellis & the Reviewer Spiritual Singers); Come down Jesus (James Last); Il mondo in tasca (Gino Paoli); The foot on the hill (Santo, e Johnny); This is my song (Andre Kostelanetz); Le cœur en fête (Les Compagnons de la Chanson); Dopo lei (Domenico Modugno); Milord (Maurice Larcange); Weary homesong blues (The New Lost City Ramblers)

16 IL LEGGIO

Panama (Herb Alpert); Do outro lado da cidade (Roberto Carlos); Tico tico (Xuxa); Cuando las arañas te golpean (Makibai); Ritornara l'amare (Brazilian Boys); This guy's in love with you (Burt Bacharach); Greensleeves (James Last); Blue Hawaii (Ray Conniff); Midnight special (Johnny Rivers); The death of Mr. Gottlieb (Derrida Adam); See Virginia blues (The New York City); The house of the singer (Go, way from my window (Felicia Weathers); Foot on the hill (Sergio Mendes); Le castagne sono buone (Bruno Nicolai); Dinorah (Carmino Cicali); Bon voyage (Tino Rossi); Andiamo. La solitude ca n'existe pas (Gilbert Bécaud); Jump in the line (Harry Belafonte); Fiume azzurro (Minal); Do you know the way to San Jose (Tony Osborne); Raffaella (France Pisano); Adagio (Santo, e Johnny); Luisa (Tito Puente); La samba (Gilberto Puel); The way back blues (Erol Garner); True love (Nancy Sinatra); Une belle histoire (Michel Fugain); C'era una volta il West (Enrico Moriconi); Consolazione-Berimbau (Gilberto Puel); Soul Street (Tony Osborne)

18 SCACCO MATTO

I'll never fall in love again - Reach out for me - South american getaway - A house is not a home - I say a little prayer - This guy's in love with you - I'm in love with you - Elizabeth Taylor; La diligenza (La Blonda); Vivere ancora (Gino Paoli); Sittin' in a tree house (Marty Robbins); Walk on by (Dionne Warwick); What the world needs now is love (The Tokens); Make it easy on yourself (Peter, Paul & Mary); Promised Land (Sam Cooke); The look of love (Frank Chackiewicz); Casino royale (Herb Alpert); Close to you (James Last); April fools (Aretha Franklin); Madre fortuna (Oscar Prudente); Vado via (Drupy); L'uomo (Ugo Giordani); La donna è mobile (Giuliano Romano); Quando c'è cielo c'è dad (Domenico Modugno); Quando, volte (Tino Rossi); Il metro (Franchi Giorgiotti e Talamo); Neve bianca (Mia Martini); Go down gamblin' (Blood Sweat and Tears); I'm a man (part II) (Chicago); 25 or 6 to 7 (Chicago); I'm a man (part I) (Chicago); Loneliness is just a word (Chicago); Touch me (Blood Sweat and Tears); Low-down (Chicago); I don't want your money (Chicago); Alone (Blood Sweat and Tears)

20 QUADERNO A QUADRETTI

J. D. boogie woogie (Jimmy Dorsey); Dippermouth blues (Louis Armstrong e Jimmy Dorsey); Perdido - Sophisticated swing (Jimmy Dorsey); I'm getting sentimental over you (East of the sun, South of the moon); I'm getting sentimental over you (D. D. boogie woogie (Tommy Dorsey); Smootie patootie (Tommy Scott); There's no you (Ray Charles); Lullaby of Broadway (Tony Bennett); Clarinet marmalade (The Dukes of Dixieland); Get happy - I'm glad there is everybody we love goodbyes (Sammy Kaye); Baby, take me (Chet Baker); Kickin' (June Christy); Song of the island - One hundred years from today - Zing zang - Let me see (Billie Holiday); No one will be young on? - St. James Infirmary - Try to be a Faunas di motivi (Jay Jay Johnson Kai Windham); Always Cheek to cheek - Easter parade - I got my love to keep me warm - Alexander ragtime band (Billy Eckstyn e Sarah Vaughan); Ironside; Anderson tapes; Smackwater Jack (Quincy Jones)

22-24

- Al Hirt alla tromba con coro e orchestra; Stardust; Fancy pants; Over the rainbow; Alley cat; Sugar lips; The girl from Ipanema; Tenderly; Back home again; In Indiana;

- Joe Saya al pianoforte e il suo compositore; Double shot; Let's call the whole thing off; Light tread; The blue room; Younger than springtime; Wonderful, wonderful!

- The Temptations; Hey girl; Ma: Low of the land

- Wes Montgomery alla chitarra con l'orchestra di Don Sebesky; Scarborough fair; Green leaves of summer; Serene; Where have all the flowers gone?

- Canta Astrud Gilberto; The face I love; A banda; Oba, oba; Beach, samba; My foolish heart; Die das rosas; Nao bate o coração

- L'orchestra Don Rakke; Night train; Butterfingers; Sincerely; Walking and rockin'; Earl angel; Skokiaan

13.30 CONCERTINO

A. Borodin; La tua terra nata (Sopr. Jennie Tourel, pf. Allen Roger); F. Liza Parafraasi; Al Rigore, al Volo (Pf. Claudio Arrau); H. Wieniawski; Scherzo tarantelle op. 16 (Vl. Ruggero Ricci, pf. Ernest Lush); A. Kaciaturian; Danza delle spade (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Aram Kaciaturian); F. Mendelssohn-Bartholdy; Allegro brillante in fa minore per pianoforte e quattro mani (John Browning e Charles Wadsworth); R. Hahn; Si me vers avante des ailes (Sopr. Nellie Melba, con accompagnamento di arpa)

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV

S. Prokofiev; Quintetto in sol minore op. 39 per piano, clarinetto, violino, viola e contrabbasso (+ Melos Ensemble di Londra); Quattro pezzi per pianoforte (Pf. Gyorgy Sandor) — Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 64 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15-17 A. Borodin; Nelle steppe dell'Asia Centrale (Pf. Claudio Arrau); G. Cimarosa; La finta giardiniera (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Miklos Erdelyi); J. Brahms; Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra (Pf. Robert Casadesus - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Günther Wand); A. Glazunov; G. Rossini; Concerti per orchestra da camera (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi); A. Berg; Cinque canti op. 54 per baritono e orchestra, testi di carabinieri illustrati (Altenberg (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gunther Wand); F. R. Wagner; Sigfrido; Mormorio della foresta (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy);

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

L'arte di Ceccarossi

E' facile, fin troppo gratuito, fissare l'attenzione sul linguaggio pianistico, sui volti espressivi del violino, del violoncello o sull'agilità del flauto e della voce umana. Ma in un'epoca come la nostra, in cui vengono pazientemente ascoltati perfino gli sperimentatori e in cui godono di somma fiducia quei musicologi che traggono dall'oblio le antiche partiture, brillano anche di una luce singolare certi lavori che, firmati dai grandi, non figurano nelle classiche popolari, magari solo perché ne devono essere protagonisti strumenti non eccezionalmente alla moda.

Ecco, questa settimana (martedì, 17, Terzo), farsi avanti la voce solistica del corno grazie a Domenico Ceccarossi che, non solo per la preziosa attività didattica (i suoi libri fanno testo in tutto il mondo), ma anche per le lunghe stagioni presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e per le clamorose tournée concertistiche è giustamente ritenuto il re di questo strumento. A darci un'immagine delle sue più recenti conquiste interpretative è ora sufficiente il Concerto per corno e orchestra in *mi bemolle maggiore* K. 495 (1786) di Mozart: una delle più alte vette creative del salisburghese, anche se questi l'aveva scritto per un cornista capace solo di farlo inquietare. Non per nulla gli consegnava le parti floride dei più severi epiteti: « Asino, bue, ignorante, bestia... » e avanti di questo passo. Ceccarossi, accompagnato dall'Orchestra dell'Angelicum diretta da Carlo Zecchi, torna oggi in tutta la sua energia esecutiva. Si ascoltino ad esempio la cadenza da lui stesso composta per il K. 495 e quella per l'altra opera in programma sotto la guida di Franco Mannino: ossia il Concerto n. 2 per corno e orchestra in *re maggiore* di Haydn (1767), una delle pagine più eleganti che siano state concepite per questo mirabile strumento a fiato.

Tra gli altri appuntamenti sinfonici ricorderei quello consueto della domenica (18,15, Nazionale), in cui, secondo la nuova formula (una rassegna delle più famose orchestre del nostro secolo) voluta dai

programmisti della musica classica radiofonica, si ascolterà il suono della Sinfonica della N.B.C. diretta da Toscanini insieme con quello del pianista Vladimir Horowitz, genero del sommo direttore d'orchestra, impegnati nel Secondo di Brahms. In programma figura anche la Sinfonia dalla Semiramide di Rossini. Di rilievo poi (venerdì, 21,15, Nazionale) una registrazione effettuata l'agosto scorso dalla Radio Svizzera in occasione delle Settimane Internazionali di Musica di Lucerna, con la Sinfonia *Dal Nuovo Mondo* di Dvorak e con il Concerto

in *si minore* per violino e orchestra di Hans Pfitzner (solista Edith Peinemann). Dirige Rudolf Kempe sul podio dell'Orchestra Svizzera dei Festival. Infine per il ciclo delle Sinfonie di Chaikowski (venerdì, 14.30, Terzo) Yevgeny Svetlanov, alla guida dell'Orchestra dell'URSS, offre la Terza detta *La placca*, che non è davvero una delle migliori opere del maestro russo, povera soprattutto di sviluppi sinfonici. Fu scritta nel 1875, uno degli anni più infelici del musicista, in cui egli aveva meditato di rinchiudersi in un monastero.

Cameristica

Organi e clavicordi

Fino a poco tempo fa la pianura di Magadino e l'omonimo paese nel Canton Ticino non potevano davvero dirsi terra di musicisti. Questo terreno alluvionale allo sbocco del Ticino nel Lago Maggiore è diventato tuttavia più ospitale dopo le moderne bonifiche; I 12222



Jörg Demus

gio e Cavaccio), di Fine Krakamp (in campagna di De Cabezón e di altri), di Pierre Cochereau e di Luigi Favini, interpreti soprattutto di lavori bachiiani. E' un vero trionfo dell'arte organistica, a cui s'uniscono in talune esecuzioni alcuni concertisti del Gruppo di ottoni G. Gabrielli del Teatro La Fenice di Venezia, nonché Roger Delmotte (tromba).

Suggerirei poi il recital del violinista Henryk Szeryng (domenica,

14.30, Terzo) con la *Sonata in re maggiore* di Jean-Marie Leclair (al pianoforte Charles Reiner), la *Terza Sonata* di Bach e l'*Opera 108* di Brahms (pianista Arthur Rubinstein); quindi, nella trasmissione del lunedì (ore 11.45, Terzo), *Interpreti di ieri e di oggi*, un salutare confronto tra il Quartetto Calvet nell'*Al'lolda* di Haydn e l'*Amadeus*, impegnato insieme con il cornista Gerd Seifert nel *Quintetto K. 407* di Mozart; infine, riser-

vato ai più accesi sostenitori degli strumenti originali per le antiche musiche, un programma (lunedì, 15.30, Terzo) con Denis Vaughan, che si cimentera sul clavicordo in una *Sonata* di C. Ph. E. Bach; mentre il pianista Jörg Demus, su un pianoforte a coda *Hammflügel* degli inizi del secolo scorso, offrirà la popolare bagatella beethoveniana *Per Elisa e l'Allegretto in mi bemolle maggiore* dai *Tre Klavierstücke* di Schubert.

Corale e religiosa

Requiem giapponese

Uno dei momenti più puri, più semplici e più ispirati del compositore inglese vivente Benjamin Britten è senza meno la Sinfonia da *Requiem op. 20*, che ascolteremo nella direzione dello stesso autore a capo della New Philharmonia (mercoledì, 15.50, Terzo), insieme con altre opere a firma di Kodály e di Petrenski.

Concepita per soli strumenti e divisa nelle parti « Lacrymosa », « Dies irae » e « Requiem aeternam », la partitura risale al 1940, quando il maestro, allora ventisettenne, si trovava negli Stati Uniti. E' un'opera

profondamente apprezzata oggi dalla critica e dal pubblico e nella quale si riscontrano le prime, inconfondibili linee linguistiche di Britten, che l'aveva scritte per festeggiare il 2600° anniversario della fondazione della dinastia imperiale giapponese. Gliela avevano commissionata i sovrani giapponesi, che però non furono soddisfatti del lavoro protestando energicamente, affermendo che non intendevano promuovere un'opera di ispirazione cristiana. Nello stesso pomeriggio di mercoledì (14.30, Terzo) la Sinfonica di Filadelfia, il Coro

dell'Università di Temple, il soprano Judith Raskin, il tenore Richard Lewis e il basso Herbert Beattie intonerranno il *Cristo sul Monte degli Ulivi* di Beethoven scritto verso il 1803 su testo di Franz Xaver Huber: opera che non godeva mai le simpatie dell'autore, il quale, fra l'altro, non avrebbe voluto far cantare la parte di Cristo. La trasmissione si completa con *Le sette parole di Gesù Cristo dalla croce*, Oratorio per soli, coro, due viole, fiafi e basso continuo di Schütz sotto la guida di Max Meili.



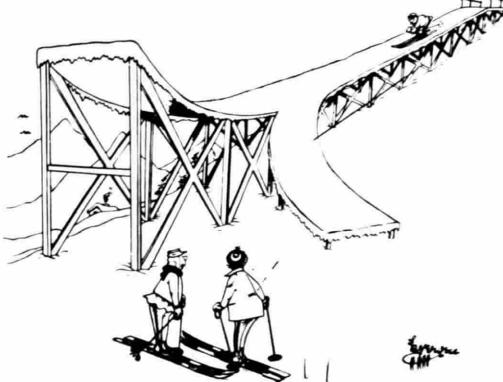
I 455
Il cornista Domenico Ceccarossi interpreta musiche di Mozart e di Haydn martedì sul Terzo

Contemporanea

Favole d'oggi

Quante volte le lamentelle su una didattica musicale disastrosa provono dall'alto più che sgorgare dal basso. I grandi, ossia i maestri, pretendono che nelle scuole si faccia musica, che i ragazzi suonino e che ascoltino subito le Sinfonie di Beethoven o le Fughe di Bach. Ma i maestri stessi non muovono un dito. Oggi c'è finalmente l'esempio della compositrice Teresa Procaccini, docente al Conservatorio Giordano di Foggia, che ci offre (domenica, 14, Terzo), attraverso la pianista Ornella Vannucci Trevese, *Un cavallino avventuroso*, lavoro per i più giovani, nei cui sottotitoli si riscoprono sottili sfumature schumanniane: *Fuga nel bosco*, *Sogno*, *Solitudine*, *Plenilunio*, *Marcia*, *Rimpianto*, *Ritorno*. Si avvertono qui certe nostalgie romantiche, ma nel significato migliore della parola, liberate cioè da inutili e falsi sospiri, scritte per i ragazzi d'oggi, con uno stile asciutto, lineare, semplice, eppure ricco di emozioni. Il pianoforte stesso non subisce i traumi di certa avanguardia tedesca o americana e si apre spontaneamente verso una sensibilità moderna, pronta a ritorinare accanto ai fanciulli e a raccontargli le più belle favole. La trasmissione (*Children's Corner*) si completa con *Un giorno d'estate*, suite infantile per piccola orchestra di Prokofiev, con la *Scarlett* diretta da Armando La Rosa Parodi. Altre belle pagine contemporanee si hanno in un profilo dedicato a Nino Rota (mercoledì, 12.20, Terzo): la *Sarabanda e Toccata per arpa* nell'interpretazione di Giuliana Aliberti e la *Sinfonia sopra una canzone d'amore* con la Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'autore. Di sicuro interesse si annunciano infine (venerdì, 16.30, Terzo) due pagine al di là dei moduli tradizionali, eppure stimolanti dal punto di vista timbrico e ritmico, quali *Misure II*, studio da concerto sulle strutture metriche di Vittorio Gelmetti (pianista Eliana Marzeddu) e il fantasmagorico *Cycle* (1966) di Gilbert Amy con i Percussionisti di Strasburgo.

Siete degli indecisi?



- È per quelli che cambiano idea all'ultimo momento...

Certo, anche per la scelta di un giornale si ha diritto a riflettere. Ma se volete sapere tutto sui programmi della radio, della TV e della filodiffusione non vi sono dubbi: c'è soltanto il "Radiocorriere TV", che ora vi offre anche la possibilità di risparmiare. Infatti l'abbonamento per un anno costa soltanto 8.500 lire e, se vi deciderete entro il 31 marzo 1974, avrete diritto di scegliere subito uno dei quattro volumi qui illustrati che vi sarà inviato

in omaggio

**Storia
del balletto**
di Antoine Goléa



*la danza
attraverso i secoli*

**Storia
del jazz**
di Lucien Malson



per conoscere il Jazz



sicurezza e soccorso sulla strada

**Tu gli altri
e l'automobile**
di Remelli e Tommasi



**Il Coccodrillo
Goloso**

**Il coccodrillo
goloso**
di Argilli e Balzola

Per abbonarsi versare L. 8.500 sul conto corrente postale 2/13500 Intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio a una voce

La Traviata

Opera di Giuseppe Verdi (sabato 5 gennaio, ore 19.55, Secondo).

Un avvenimento importante nei programmi di musica lirica. Da questa settimana la radio trasmette una serie di opere, in prevalenza a carattere popolare, nell'interpretazione di Maria Callas: *La Traviata*, *La Gioconda*, *Lucia di Lammermoor*, *I Puritani*, *Norma*, *Medea*.

Il ciclo (intitolato *Omaggio a una voce: Maria Callas*) comprende incisioni discografiche realizzate negli anni 1952-1957. A presentarle agli ascoltatori radiofonici è stato invitato Giorgio Gualerzi. Dice Gualerzi a proposito della Callas: « Il discorso ritorno sulle scene, sia pure limitatamente al concerto, di Maria Callas ha rilanciato l'interesse non solo mondano ma anche artistico nei confronti di questa grande figura di cantante attrice. Grande, diciamo pure fondamentale, nella misura in cui — per unanime riconoscimento del pubblico e della critica più consapevoli e obiettivi — ha rappresentato una svolta decisiva nella storia del teatro lirico. Non vorrei tuttavia che si pensasse alla Callas come a una sorta di re

Mida, capace in ogni momento di dare il meglio di sé, trasformando ogni sua interpretazione in qualcosa di perfetto, di insuperabile, di ineguagliabile. Ecco perché, della sua ampia e multiforme produzione discografica, ho indicato come preferibili un gruppo di opere che, incise per la maggior parte tra il 1952 e il '54 (soltanto *Medea* è del '57), ci restituiscono, vent'anni dopo, una Callas non solo al meglio delle sue eccezionali possibilità vocali, ma anche nel repertorio più congeniale. Così, per esempio, dai tragici personaggi di *Medea* e *Norma*, come di *Elvira* e *Lucia*, eroine segnate dal delirio e dalla follia; dalla plasticità drammatica di *Gioconda* (sottolineata da Antonino Votto nel corso di un'intervista che verrà trasmessa prima dell'opera); dalla mirabile polichromia espressiva di *Violetta*, si disegnano ritratti a tutto tondo che confermano l'esistenza di uno straordinario prisma caro (e non solo canoro) chiamato Maria Callas ».

La prima opera in onda, sabato 5 gennaio, è *La Traviata*, diretta da Gabriele Santini, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione

Italiana. Interpreti principali, accanto alla Callas, Francesco Albanese, Ugo Savarese, Ines Marietti.

Qualche notizia sull'opera. *La Traviata* è la diciannovesima partitura di Verdi e appartiene alla famosa « trilogia romantica » degli anni 1851-1853 (con il *Rigoletto* e il *Trovatore*). Accolta malamente dal pubblico della Fenice il 6 marzo 1853, fu applaudita con grandissimo entusiasmo allorché andò in scena quattordici mesi dopo nel teatro veneziano di San Benedetto, ritoccata in più punti. In questa circostanza venne a crearsi in sala lo stesso clima di commozione ardente che aveva travolto qualche anno prima il pubblico parigino alla rappresentazione della *Dame aux camélias*, la « pièce mélée de chant » di Alexandre Dumas figlio, da cui la *Traviata* prende l'argomento. Verdi, scegliendo un soggetto che costituiva il trionfo della cosiddetta « comédie de moeurs », aveva dimostrato un coraggio che, scrive Jean Chantavoine, può soltanto paragonarsi all'audacia del Mozart delle *Nozze di Figaro*. Infatti la *Dame aux camélias* era a quell'epoca un'opera ancora recente e discussa come la commedia del Beaumarchais. Ma il musicista, con prodigiosa sensibilità, intuì la forza teatrale del soggetto che si prestava, come pochi altri, alla trasfigurazione musicale: per lo spicco che vi aveva la patetica e umanissima figura della protagonista, per il crescendo emozionale e drammatico della vicenda, per la varietà delle situazioni sceniche, per la possibilità di far ruotare attorno alla figura dominante personaggi dal volto riconoscibile, non abbozzato e indistinto.

Il libretto fu apprestato da Francesco Maria Piaave, docilissimo agli ordinamenti di Verdi, al quale premeva, anche a scapito della purezza letteraria, che il testo corrispondesse pienamente alle sue intuizioni musicali. Venne mutato il nome dei personaggi: la Marguerite Gautier del dramma francese diventò Violetta Valéry; Armand Duval si chiamò Alfredo Germont (nella versione francese dell'opera verdiiana Alfredo diventa Rodolphe d'Orbel per



Maria Callas è Violetta nella « Traviata »

Protagonista la Price

Aida

Opera di Giuseppe Verdi (martedì 1° gennaio, ore 19.45, Nazionale)

Un'edizione discografica dell'*Aida*, affidata alla direzione di Erich Leinsdorf. Protagonista il soprano Leontyne Price e interpreti principali il tenore Plácido Domingo, il mezzosoprano Grace Bumbry, il baritono Sherrill Milnes, il basso Ruggero Raimondi. Il coro è il « John Alldis », l'orchestra è la London Symphony.

Qualche brevissima notizia sull'opera. L'*Aida* fu scritta da Verdi su commissione del kedive d'Egitto per festeggiare l'apertura del Canale di Suez. La « prima » ebbe luogo al Cairo, il 24 dicembre 1871, con esito triunfale. Dirigeva Giovanni Bottesini, famoso contrabbassista, buon compositore, direttore d'orchestra stimatissimo da Verdi. Il libretto l'aveva apprestato Antonio Ghislanzoni al quale l'egittologa Mariette aveva fornito lo spunto storico. La prima rappresentazione in Italia avvenne alla Scala nel febbraio 1872.

A distanza di oltre un secolo dalla nascita, l'*Aida* è tuttora l'opera verdiana più rappresentata

nel mondo. La partitura viene eseguita con grande frequenza sia nelle stagioni teatrali invernali sia in quelle estive. Il segreto della popolarità di *Aida* sta anche in siffatta singolare e armoniosa coesistenza di scene in cui l'indagine psicologica si fa minuta, sotterranea, precisa e i personaggi sono scolpiti nei loro tratti più segreti e doloranti, e di altre scene in cui gli stessi personaggi sono travolti da avvenimenti grandiosi. La tonalità del dramma, distinta in due parti, si compone in miracolosa, rara unità. Le figure non sono tutte palpitanti, vive: Radames come guerriero è appena abbozzato, Aida nella sua travolgente passione non ha grandeza tragica. Ma la figlia del faraone, Amneris, è personaggio compiuto, rilevato nel travaglio dei sentimenti che l'agitano: gelosia, vendetta, rimorso.

Fra le pagine memorabili dell'opera citiamo alla rinfusa: « Celeste Aida », « Ritorna vincitor! », « O cieli azzurri », il coro triunfale « Gloria all'Egitto », la marcia, il duetto Amneris-Aida « Fu la sorte dell'armi a tuoi funesta », il duetto Aida-Amneris al terzo, il duetto finale della « fatal pietra ».

I/S

La trama dell'opera

Atto I - Durante un ricevimento in casa di Violetta Valéry (soprano) il giovane Alfredo Germont (tenore), da tempo innamorato della bella mondanità, le dichiara il proprio amore. Violetta gli dona una camelia, dicendogli di ritornare quando quel fiore sarà appassito. Rimasta sola, Violetta si rende conto di amare Alfredo, per la prima volta in vita sua, con tutta se stessa. Atto II - Per tre mesi Violetta e Alfredo vivono una vita felice in una villa fuori Parigi, lontani dal mondo frivolo della società parigina. Un giorno però il padre di Alfredo, Giorgio Germont (baritono), bussa alla porta di Violetta. La donna lo riceve al colmo dell'emozione. Germont prega Violetta di romperre la relazione con il figlio, perché lo scandalo minaccia le nozze di un'altra figlia - pur come un angelo ». Con stra-

gio, ma con straordinaria forza d'animo, Violetta sacrifica la propria felicità per il bene di Alfredo e per l'onore della sua famiglia. Ma Alfredo crederà che Violetta lo abbia abbandonato per un altro uomo. Pazzo di gelosia si reca a Parigi, rintraccia Violetta a una festa e, dinanzi a tutti, le getta ai piedi il denaro vinto al gioco, dichiarando a voce alta: « Ecco una donna che ha sacrificato i suoi averi per me. Vi rendo testimoni che ora l'ho ripagata ». Violetta sviene fra le braccia delle amiche, mentre il padre di Alfredo rimprovera il figlio per il gesto crudele e offensivo. Continuerà, tuttavia, a tacergli la verità. Atto III - Graveamente inferma, Violetta riceve la visita di Alfredo che ora sa tutta la verità. Ma è troppo tardi: Violetta si abbandona fra le braccia dell'amato e muore.

Il libretto fu apprestato da Francesco Maria Piaave, docilissimo agli ordinamenti di Verdi, al quale premeva, anche a scapito della purezza letteraria, che il testo corrispondesse pienamente alle sue intuizioni musicali. Venne mutato il nome dei personaggi: la Marguerite Gautier del dramma francese diventò Violetta Valéry; Armand Duval si chiamò Alfredo Germont (nella versione francese dell'opera verdiiana Alfredo diventa Rodolphe d'Orbel per

to, dall'omonimo dramma di Schiller. Tale dramma fu ridotto per le scene musicali da Victor Etienne, detto de Jouy, e da Hippolite Bis. La partitura fu scritta per quel teatro che Verdi chiamerà il « gran fabbricone » ossia per l'Opéra di Parigi. Allorché il *Tell* andò in scena, il 3 agosto 1829, l'autore contava 37 anni. Sarà l'ultima volta che il musicista si presenterà alla ribalta come autore di opere.

Nonostante le mende del libretto che non si era certo mantenuto alle altezze del dramma schilleriano e non mancava di accenti retorici, il genio di Rossini riuscì a trasfigurare quella storia di amor patrio e a conferirle un tono altissimo. Nacque così dal compositore che aveva scritto

di getto capolavori luminosi e leggeri come il *Barbiere* e *Cenerentola*, un nuovo capolavoro: questo, però, lavorato con fatica, nel clima di una trasformazione stilistica determinante per l'avvenire del teatro in musica.

Innumerevoli le pagine al vertice. Alla rinfusa, citiamo la splendida « Ouverture », l'aria di Matilde « Selva opaca », l'aria di Guillaume « Resta immobile », il terzetto Arnoldo, Walter e Tell nella scena del giuramento, l'aria di Arnaldo, il finale dell'opera.

LA VICENDA

Gli uomini del governo austriaco Gessler hanno incendiato un villaggio svizzero, nel Can-

Nell'edizione francese

Guillaume Tell

Opera di Gioacchino Rossini (giovedì 3 gennaio, ore 18.45, Terzo)

Il *Tell* va in onda questa settimana nella recente edizione discografica diretta da Lambert Gardelli. Un'edizione integrale della partitura rossiniana che impone ai cantanti un difficilissimo impegno. Nella parte del protagonista il baritono Gabriel Bacquier. Arnoldo è il tenore Nicolai Gedda, Matilde è il soprano Montserrat Caballé, Gessler è il basso Louis Hendrikz, il vecchio Melchthal è il basso Gwynne Howell. L'orchestra è la Royal Philharmonic di Londra, John Mc Carthy dirige l'Ambrosian Opera Chorus.

Qualche brevissimo cenno sull'opera. L'argomento è tratto, com'è no-



Il soprano Leontyne Price è Aida nell'omonima opera di Verdi che viene trasmessa martedì 1° gennaio alle ore 19,55 sul Programma Nazionale

La voce della Stella

Concerto operistico

Concerto operistico
(mercoledì 2 gennaio, ore 22, Nazionale)

Protagonista del concerto operistico del mercoledì e questa settimana il soprano Antonietta Stella. In programma le seguenti pagine: «Ernani, Ernani involami» dall'*Ernani* di Verdi; «Mario! Mario» dalla *Tosca* di Puccini; «La mamma morta» dall'*Andrea Chénier* di Giordano. La cantante è accompagnata dall'Orchestra Sinfonica della RAI, dall'Orchestra dell'Opera di Roma e dall'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli. Direttori Tullio Serafin, Gabriele Santini, Ferruccio Scaglia.

Antonietta Stella, una delle più belle voci uscite dal Concorso di Spoleto (di cui vinse un edi-

tore di Uri, per vendicare la morte di un ufficiale che, dopo avere attentato all'onore di una fanciulla, è stato ucciso dal padre di lei, il pastore Leuthold. Inseguito, costui si è salvato con l'aiuto di Guillaume Tell. In una valle solitaria la sorella di Gessler, Matilde, s'incontra con Arnoldo: i due giovani innamorati si amano e hanno deciso di sposarsi la sera stessa. Allontanatosi Matilde, Arnoldo apprende da Guillaume che Melchthal è stato preso come ostaggio e poi barbaramente trucidato. Melchthal è il padre di Arnoldo: il giovane giura perciò di vendicare la morte del genitore. Ed ecco, nella piazza di Altorf, si celebra il centenario della dominazione austriaca. Tutti i paesani s'inchinano di-

zione nel 1949), è nata a Perugia. Il debutto avvenne nel 1951 con un'opera di Verdi, *La forza del destino*, che la cantante interpreto al fianco di Mario Del Monaco a Roma. L'esito della rappresentazione fu lietissimo, la Leonora della Stella fu elogiata caldamente dai critici più severi. Qualche tempo dopo il travolto successo nell'*Aroldo* verdiano, in una memorabile serata del Maggio Musicale Fiorentino. Le altre opere del compositore di Busseto a cui il soprano si è accostata con più grande amore, nel corso della sua attività artistica, sono *l'Ernani*, *Il trovatore*, *Un ballo in maschera*, *Don Carlo*. Ma il personaggio al quale è legata essenzialmente la fama della Stella è *Butterfly*. Ammi-

rabile è anche la sua *Tosca*: negli annali del Teatro Metropolitan di New York è segnata la straordinaria interpretazione che Antonietta Stella diede del personaggio di Puccini nel febbraio 1957, sotto la guida di Dimitri Mitropoulos.

Fra gli altri autori che, oltre a Verdi e a Puccini, figurano nel repertorio della cantante perugina citiamo Mozart, Wagner, Respighi, Giordano. Ha detto di lei Guido Pannain: «Salda e vigorosa nel tenere il suono, fluida e cantante nel colorito, ella aduna vigore e dolcezza, forza di canto e calore di sentimento. L'espressione modellata secondo gli affetti non tocca mai la smanceria ma sa essere ugualmente dolce e musicalmente valida».

nanzi a un trofeo composto dalle armi di Gessler e sormontato dal cappello di lui. Guillaume non si piega al gesto servile. Accusato di aver salvato Leuthold sarà costretto da Gessler a colpire con una freccia la mela che il governatore ha staccato da un albero e posto sul capo del figlio stesso di Guillaume, Lemmy. Dopo aver raccomandato al ragazzo di restare immobile, Guillaume scocca la freccia e vince la prova. Nell'emozione, tuttavia, gli cade dal giustacuore una seconda freccia destinata a Gessler in caso d'insuccesso. Il governatore, furibondo, ordina di uccidere padre e figlio ma riesce a farsi consegnare soltanto Lemmy. Guillaume verrà imprigionato in un castello circondato dalle acque. Ar-

UN OMAGGIO

Il 30 novembre scorso si è svolta a Milano, nella Sala delle Colonne della Villa Reale, una toccante manifestazione nel corso della quale il medagliere e il ritratto di una grande artista recentemente scomparsa, Rosetta Panpanini, sono stati donati, per mano del marito della cantante, al Museo teatrale della Scala. Eugenio Gara, Rodolfo Celletti, Mario Morini e Giampiero Tinotti hanno poi rievocato, dinanzi a un folto pubblico, la figura e l'arte del soprano milanese.

Ora una lodevole iniziativa della EMI costituisce un atto di commosso omaggio a quella figura e a quell'arte. La Casa discografica ha infatti pubblicato tre microsolco in cui sono raccolte alcune grandi interpretazioni della Panpanini. Il primo disco (3C 065-17052) comprende



Rosetta Panpanini

de undici pagine di vario stile: testimonianza viva della versatilità dell'artista. Sia chiaro, non versatilità intesa come gusto curioso di cimentarsi in esperienze plurime ma come capacità di scegliere tra più stili quello che veramente si penetra al fondo, in un rapporto di misteriosa parentela elettiva con gli autori. L'immedesimazione della Panpanini nel personaggio - è quasi sempre totale: è, per meglio dire, un autentico processo d'incarnazione. E là dove siffatta immedesimazione non è completa, si ammirrà pur sempre la capacità di cogliere i tratti essenziali e caratterizzanti del personaggio stesso: non si sa se per istinto, per riflessione o per le due cose congiunte.

Le arie, tratte da *Caravella*, *Turandot*, *Wally*, *Büffelkohle*, *Adriana, Bohème*, *Otello*, *Aida*, *Chénier*, *Forza del destino*, *Tosca* e riunite nel disco EMI, sono testimonianze inoppugnabili di tale elettricità d'alto rango oltre che di un'arte fondata, anzitutto, sulla bellezza di uno strumento vocale benedetto dalla natura.

Il secondo disco (3C 065-17802) e il terzo (3C 065-17747) sono dedicati alle interpretazioni più luminose di Rosetta Panpanini: *La Bohème e Madama Butterfly*. Una Mimi vera, in virtù di una interpretazione che ricrea viva e palpante la «gaià fiorata» perfino nelle sue gote tinte di rosa e nelle sue «manine più bianche di quelle della dea dell'ozio», nelle sue fugaci felicità, nelle sue ricorrenti tristezze, nelle sue angustie d'innamorata, nei bisticci e nelle dolci riappacificazioni con il poeta lunatico: una Mimi, insomma, chiaramente stagiata nella luce senz'ombra dell'arte. Una *Butterfly* non soltanto tenera e disperata ma divorata da quella malattia d'assoluto di cui l'amore per la creatura umana è la manifestazione più elementare.

I tre dischi della nuova «linea oro» (alla quale accennerò in una delle prossime settimane più ampiamente) sono corredati di presentazioni, a firma di Celletti e di Morini, interessantissime. Con encomiabile onestà la EMI li ha pubblicati nella serie speciale «Historical Archives» così denunciando, di là dal valore artistico e documentario, le inevitabili mende tecniche delle incisioni. Le quali mende, sia detto subito, non sono peraltro rilevanti e non disturbano chi ascolta: merito di una ricostruzione tecnica accuratissima che tiene conto del più possibile delle esigenze del pubblico appassionato di musica e avvezzo alle esecuzioni d'oggi altamente fedeli».

IL SECONDO MESSIA

Questa volta la «Deutsche Grammophon» ha fatto centro. La Casa ha pubblicato il *Messia* di Haendel nell'originaria versione inglese: il *Messiah* dunque. Dirige Karl Richter che aveva già registrato su disco l'oratorio ma cantato in tedesco. In siffatta traduzione, però, la partitura perdeva la sua lucente esattezza. Ora, nella giusta prosodia, il canto ritrova i suoi accenti, le sue pause, il suo ritmo.

Richter ci offre un'interpretazione del *Messia* che non esita a definire straordinaria. Momenti al vertice, in quest'esecuzione filologicamente purissima, se ne possono citare tanti: ma il primo esempio da addurre è, naturalmente, l'*Allegro* solare, radioso, in cui il «John Alldis Choir» fa

risuonare la gamma intera dell'umano sentire ed esultare. Tutto l'oratorio, comunque, riacquista per mano di Richter rilievo e proporzione, e tornano evidenti i meriti di una sovrana partitura in cui il sentimento nobile e solenne delle grandi *Passioni* tedesche s'illuminano al caldo raggio della fantasia haendeliana.

Gli interpreti assai bravi in tutti: il tenore Stuart Burrows e il mezzosoprano Anna Reynolds addirittura bravissimi. La fattura tecnica dei tre microsolco (2561 282) è eccellente. I dischi sono in vendita, fino al 31 gennaio 1974, a prezzo speciale. Chi avesse tendenze d'imbottone direbbe a questo punto ai lettori: affrettatevi ad acquistarli.

BRAMHS E KERTESZ

Un recente album con il Brahms di Kertesz: le *Sinfonie* e le *Variazioni* su un tema di Haydn op. 56. Orchestra dei Wiener Philharmoniker. Quanti sono, nei cataloghi internazionali, i titoli brahmissiani? Se partiamo da lontano, ossia dalle incisioni «storiche» (per esempio la seconda *Sinfonia*, diretta da Fritz Busch), i dischi sono numerosissimi. C'è la memorabile edizione con Bruno Walter (tutte e quattro le *Sinfonie*) e c'è una splendida *Quarta* diretta da De Sabata. Ci sono i dischi con Sawallisch. Se invece ci fermiamo alle ultime cose apparse (quest'anno, nientemeno, sei dischi della *Prima*) allora c'è l'album delle *Sinfonie* con Abbado: un'interpretazione che a dire la verità mi ha lasciato perplessa per quel clima di «realismo obiettivo» a cui essa è informata e che toglie alla musica brahmissiana le sue brume, i suoi gorghe, i suoi sprazzi di celestiale languore: i suoi essenziali colori, insomma.

Il Brahms di Kertesz ha invece una severa grandezza e anche un caldo, patetico, accento. Il direttore d'orchestra ungherese è immutabilmente, tragicamente scomparso, tutti sappiamo, prima di poter condurre a termine queste incisioni. Il finale della *Variazioni* su un tema di Haydn è stato registrato dai «Wiener» in omaggio alla memoria dell'artista.

I quattro dischi, tecnicamente buoni (non eccezionali, però), sono editi dalla «Decca». SXLH 6610-13.

Laura Padellaro

L'osservatorio di Arbore

Bob Dylan torna in scena

Giovedì 3 gennaio 1974, a Chicago, Bob Dylan tornerà su un palcoscenico per la prima volta dopo sette anni: la sua ultima tournée risale infatti al 1966, anno in cui si ruppe l'osso del collo nel famoso incidente motociclistico che lo tenne fuori circolazione per più di dieci mesi, al termine dei quali decise di smettere di cantare in pubblico per ritirarsi a vita quasi privata e spesso abbastanza misteriosa. Come ai vecchi tempi il folk-singer americano canterà insieme a The Band, il gruppo di country-rock col quale ha inciso alcuni dei suoi primi dischi e che gli è stato a fianco in centinaia di concerti. La nuova tournée di Dylan, che

secondo le previsioni sarà una delle più redditizie nella storia della pop-music (più di 600 mila persone avranno la possibilità di assistere ai 38 concerti in programma, il cui incasso sarà di circa 4 milioni di dollari, 2 miliardi e 400 milioni di lire), durerà fino al 14 febbraio, giorno in cui si concluderà con un concerto a Los Angeles.

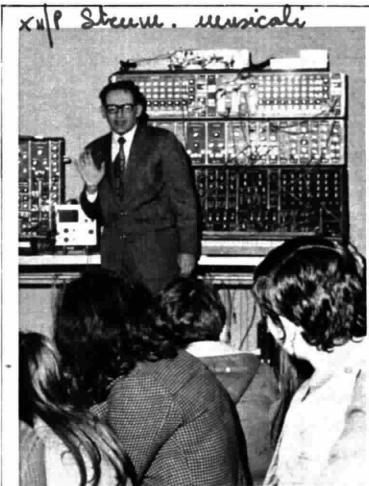
In maggio parte degli spettacoli verrà data negli Stati Uniti, ma sono previsti anche due concerti in Canada (a Toronto il 9 e il 10 gennaio) e quattro nelle Bahamas (al Coliseum di Nassau, alla fine di gennaio). Durante la tournée, naturalmente, verrà girato un film e tutti i concerti saranno registrati per un long-playing dal vivo che uscirà in primavera. Non si sa ancora sotto quale etichetta verrà pubblicato l'album: Dylan attualmente non è legato a nessuna casa discografica, il suo contratto con la Columbia è scaduto e il folk-singer ancora non ha deciso se rinnovarlo o passare a un'altra casa. Il promotore della tournée che sta per cominciare, comunque, è David Geffen, presidente della Elektra-Asylum, e sembra probabile quindi che almeno il long-playing dal vivo uscirà sotto etichetta Asylum. Fu Geffen, circa tre mesi fa, a mettersi in contatto con l'imprenditore Bill Graham, già proprietario dei celebri Fillmore (il Fillmore East di New York e il Fillmore West di San Francisco, i più importanti teatri rock degli Stati Uniti), e a chiedergli di organizzare i 38 concerti della tournée.

In vista del nuovo disco, la Columbia ha sospeso l'emissione di un long-playing che avrebbe dovuto entrare in commercio il prossimo mese: intitolato semplicemente Dylan, doveva contenere una serie di incisioni effettuate fra il 1969 e il 1970. Sembra che la decisione della casa discografica sia stata presa nella speranza di rinnovare il contratto con Bob, al quale la pubblicazione del 33 giri proprio durante la tournée avrebbe potuto dare fastidio. E chiaro che, nonostante abbia spesso sostenuto negli ultimi tempi di voler lasciare la musica per il cinema (l'anno scorso è stato protagonista di un film western di Sam Peckinpah, *Pat Garret e Billy Kid*, che in questi giorni viene proiettato in Italia), Dylan è tornato al suo vero mestiere con programmi consistenti.

Il folk-singer e The Band dal mese scorso si sono ritirati in una villa in California per provare e mettere su il repertorio della tournée, che prevede sia canzoni già conosciute che una serie di nuovi pezzi scritti per l'occasione da Dylan e dai componenti del gruppo. Del nuovo materiale, comunque, si sa ben poco: Dylan come al solito non è molto loquace con i giornalisti, e ha rifiutato quindi tutte le interviste. «Ho già spiegato tante volte — ha detto — i motivi della mia ostilità nei confronti della stampa: i giornali si servono di noi artisti solo per vendere più copie con articoli spesso inventati, e poi se concedi un'intervista a un giornale tutti gli altri ti saltano addosso perché si sentono trascurati. Meglio lasciar perdere, quindi. Scriverranno di me quando mi verranno a sentire». Tutto quello che si sa è che le canzoni che sta scrivendo sono del suo solito genere: una via di mezzo fra folk e country, a sentire i pochi eletti ammessi a qualche delle prove.

Quanto a The Band, il gruppo sostiene che il 1974 sarà «l'anno più importante della nostra vita», sia per la rinnovata unione con Dylan che per i molti programmi in cantiere. La formazione ha appena inciso un nuovo long-playing intitolato *Moondog matinee*, che secondo il chitarrista Robbie Robertson «è la cosa più musicale, più sofisticata e più difficile che abbiamo mai suonato», e che contiene una serie di vecchi brani (riveduti e adattati) appartenenti al repertorio che The Band suonava 12 anni fa nei night.

Renzo Arbore



Il Moog fra gli scolari

Il Moog esce dalle sale di incisione per entrare nelle scuole. L'iniziativa, presa da alcuni Presidi di istituti scolastici medi di Milano e provincia, ha portato gli alunni a diretto contatto con uno dei punti di arrivo dell'evoluzione musicale moderna: il sintetizzatore elettronico. La proposta di inserire nel programma di «educazione musicale» anche un contatto diretto con la musica elettronica e gli strumenti che la creano ha riscosso un grosso successo presso i giovanissimi, quotidianamente di fronte a «matereiale musicale» sempre nuovo offerto dai dischi, dalla radio e dalle colonne sonore. Le lezioni s'iniziano con alcune brevi spiegazioni di acustica e di elettronica, e si concludono con l'esecuzione completa di un pezzo di musica elettronica. Nella foto gli alunni della scuola di Vimodrone durante la prima lezione di Moog tenuta dal maestro Felice Fugazza.

pop, rock, folk

IL BANCO NON DELUDE

Affollatamente non diluse le aspettative di quanti attendevano con impazienza il terzo allepi del Banco di Mutuo Soccorso, il gruppo che, con la Premiata Forneria Mornese, non polemiche anche tra loro intrasiguenti appassionati del pop nostrano. Il microsolco è intitolato «Io sono nato libero» e tratta il tema della ricerca della libertà che è in ognuno di noi ma che vive, in particolare, in chi abita nelle grandi città, chi è detenuto per motivi politici, chi combatte una guerra in cui non crede, chiunque. Insomma, è costretto a fare le cose che non vorrebbe o a vivere in un mondo che non ha scelto. I brani, in particolare, sono cinque: *Canto nomade per un prigioniero*.

ro politico. Non mi rompete. La città sottile. Dopo... niente è lo stesso e lo strumentale *Traccia II*. Il Banco (che ha attualmente aggiunto alla sua formazione l'ottimo chitarrista Rodolfo Maltese) porta avanti ancora una volta il suo discorso musicale sulla via degli arrangiamenti e sulla ormai accertata abilità solistica, frutto di autentico studio, dei sette. Belli anche i testi, cantati con partecipazione dal monumentale Francesco. Il disco è del tutto «Ricordi» - n. 6123.

TUTTO NEIL DIAMOND

Opera molto impegnativa quella di Neil Diamond — autore e interprete di brani molto raffinati — scritta per la colonna sonora del film, a sua volta tratto dal roman-



A cavallo fra rock e jazz

I Soft Machine (nella foto) tornano per la quarta volta in Italia presentandosi con una formazione diversa da quella che gli appassionati avevano ascoltato nel corso delle precedenti tournée. Il gruppo inglese, che si tratterà in Italia dal 3 al 16 gennaio (sono previsti spettacoli a Palermo, Catania, Bari, Roma, Napoli, Ancona, Genova, Torino e Treviso), comprende: Mike Ratledge (unico superstite della formazione originaria) che suona le tastiere e alcuni fiati; John Marshall (ex componente del Nucleus, altro gruppo inglese molto noto anche da noi) che suona la batteria; Karl Jenkins, sax baritono e oboe; e Hey Babington, basso (anche questi ultimi due ex Nucleus). La musica dei Soft Machine è a cavallo fra il rock ed il jazz: l'avvenimento interessa quindi gli appassionati dei due generi.

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

album 33 giri

In Italia

- 1) La collina dei ciliegi - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) E poi - Mina (PDU)
- 3) Infiniti noi - I Pooh (CBS)
- 4) Mi ti amo - Marcella (CGD)
- 5) Satisfaction - Tritons (Cetra)
- 6) Io e te per altri giorni - I Pooh (CBS)
- 7) E mi manchi tanto - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- 8) Anna da dimenticare - I Nuovi Angeli (Polydor)

(Secondo *la + Hit Parade* - del 21 dicembre 1973)

Stati Uniti

- 1) Just you and me - Chicago (Columbia)
- 2) Goodbye yellow brick road - Elton John (MCA)
- 3) Hello, it's me - Tod Rundgren (Bearsville)
- 4) Leave me alone - Helen Reddy (Capitol)
- 5) The most beautiful girl - Charlie Rich (Epic)
- 6) Time a bottle - Jim Croce (ABC)
- 7) Top of the world - Carpenters (A & M)
- 8) Photograph - Ringo Starr (Apple)
- 9) The Jaker - Steve Miller (Capitol)
- 10) Show and tell - Al Wilson (Rocky Road)
- 5) Roll away the stone - Mott The Hoople (CBS)
- 6) Lamplight - David Essex (CBS)
- 7) Why on, why on - Gilbert O'Sullivan (MAM)
- 8) Dynamite - Mud (Rak)
- 9) Street life - Roxy Music (Island)
- 10) Merry Christmas everybody - Slade (Polydor)

Francia

- 1) Harlem song - Sweepers (WB)
- 2) Angelique - Christian Vidal (CBS)
- 3) Equal the ballroom blitz - The Sweet (RCA)
- 4) Satisfaction - Tritons (International)
- 5) L'amour fou - Pierre Charby (Barclay)
- 6) Angie - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) La suite de ma vie - Stone & Charden (Disco)
- 8) Toujours du cinema - Patrick Juvet (Vogue)
- 9) Ton petit amoureux - Romeo (Philips)
- 10) Je suis libre d'aimer - Michel Chevalier (Barclay)

Inghilterra

- 1) I love you, you love me - Gary Glitter (Bell)
- 2) Let me in - Osmonds (MGM)
- 3) You want find another fool like me - New Seekers (Polydor)
- 4) Paper roses - Marie Osmond (MGM)

ad un film fortunato, è attualmente uno dei più grossi successi discografici americani. La musica è composta in modo molto abile, sfruttando reminiscenze e atmosfere quanto mai disparate, ma risulta senza altro più nobile delle solite colonne sonore dei film di cassetta, spesso anzi trovano momenti suggestivi e poetici e spunti di autentica ispirazione. Il trentatreesimo, pubblicato dalla CBS - col n. 69047.

Per chi ama, invece, Neil Diamond cantante ottimo e altro che è appena pubblicato dalla MCA n. 7018 per la Ducale - italiana. Il disco è intitolato "Rainbow" e contiene undici canzoni di noti compositori come Fred Neil, Joni Mitchell, Leonard Cohen, Rod Mc Kuen, Jacques Brel, Randy Newman.

COLORE NERO

Dopo il notevole successo di *The world is a ghetto*, ritornano i sette

In Italia

- 1) Il nostro caro angelo - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Parsifal - I Pooh (CBS)
- 3) Storia di un impiegato - Fabrizio De Andrè (P.A.)
- 4) Mi ti amo - Marcella (CGD)
- 5) Brain salad surgery - EL&P (Island)
- 6) Altre storie - Ornella Vanoni (Ariston)
- 7) XVI raccolta di - Fausto Papetti (Durium)
- 8) Selling England by the pound - Genesis (Philips)
- 9) The dark side of the moon - Pink Floyd (EMI)
- 10) Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)

Stati Uniti

- 1) Goodbye yellow brick road - Elton John (DIM)
- 2) Ringo - Ringo Starr (Capitol)
- 3) Quadruphona - Who (MCA)
- 4) Jonathan Livingston Seagull - Neil Diamond (Columbia)
- 5) Don't mess around with Jim - Jim Croce (ABC)
- 6) Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) The joker - Steve Weller Band (Capitol)
- 8) Brothers and sisters - Allman Brothers Band (Capitol)
- 9) Life and times - Jim Croce (ABC)
- 10) Les Cachines - Cheech & Chong (One)
- 7) I'm a writer, not a fighter - Gilbert O'Sullivan (MAM)
- 8) Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 9) Sing it again Rod - Rod Stewart (Mercury)
- 10) These foolish things - Bryan Ferry (Island)
- 1) Hommage à Fernand Raynaud - Fernand Raynaud (Pathé)
- 2) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 3) Goat's head soup - Rolling Stones (R.S.)
- 4) Hymne à l'amour - Edith Piaf (V.D.P.)
- 5) La révolution française - Martin Circus (C.D.M.)
- 6) Julien - Julien Clerc (Pathé)
- 7) Maxime le Forester 2 - Maxime le Forester (Polydor)
- 8) The Beatles 1967-1970 - Beatles (Apple)
- 9) The Beatles 1962-1966 - Beatles (Apple)
- 10) Je suis malade - Serge Lama (Philips)

Francia

- 1) Harlem song - Sweepers (WB)
- 2) Angelique - Christian Vidal (CBS)
- 3) Equal the ballroom blitz - The Sweet (RCA)
- 4) Satisfaction - Tritons (International)
- 5) L'amour fou - Pierre Charby (Barclay)
- 6) Angie - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) La suite de ma vie - Stone & Charden (Disco)
- 8) Toujours du cinema - Patrick Juvet (Vogue)
- 9) Ton petit amoureux - Romeo (Philips)
- 10) Je suis libre d'aimer - Michel Chevalier (Barclay)
- 1) Hommage à Fernand Raynaud - Fernand Raynaud (Pathé)
- 2) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 3) Goat's head soup - Rolling Stones (R.S.)
- 4) Hymne à l'amour - Edith Piaf (V.D.P.)
- 5) La révolution française - Martin Circus (C.D.M.)
- 6) Julien - Julien Clerc (Pathé)
- 7) Maxime le Forester 2 - Maxime le Forester (Polydor)
- 8) The Beatles 1967-1970 - Beatles (Apple)
- 9) The Beatles 1962-1966 - Beatles (Apple)
- 10) Je suis malade - Serge Lama (Philips)

Inghilterra

- 1) Pin ups - David Bowie (RCA)
- 2) Goodbye yellow brick - Elton John (DIM)
- 3) Quadruphona - Who (Track)
- 4) Hello - Status Quo (Vertigo)
- 5) Now and then - Carpenters (A&M)
- 6) Stade - Slade (Polydor)

NOVITA' TAMLA

Seconda o terza gioventù per la "Tamla Motown", la casa discografica di Detroit che ci ha regalato Stevie Wonder, The Temptations, Marvin Gaye, The Jackson Five, Willie Hutch, Edwin Starr, Diana Ross e altri. Dal Temptations, appunto, si è stato più recentemente a dei pezzi vecchissimi del gruppo: Eddie Kendricks, a cui da poco è toccato di essere arrivato al primo posto nella classifica dei 45 giri americana con un accreditato pezzo intitolato *Keep on truckin'*, pubblicato ora anche nel primo long-playing - solo - di questo cantante. Il disco è un buon esempio del nuovo suono che regna in casa Tamla Motown: arrangiamenti più preziosi, ritmica più serrata, abile sfruttamento dei fiati degli archi e il cantante visto quasi come un complemento di tutto questo. Disco - Tamla Motown - 60047. Distribuzione - RI-FI.

dischi leggeri

UNA SORPRESA



Giovanna

Giovanna è stata una delle sorprese di Canzonissima: il pubblico si è finalmente accorto che non si tratta di una cantante costruita - ma che ha qualità genuine, e l'ha dimostrato apprezzando come meritavano. Questo amore un po' strano e Ricordo di un amore, due brani moderni, cantati con dignitosa sobrietà. Ora le due canzoni sono incluse nel 33 giri (30 cm. - Aster) - Ho passato un brutto inno - in cui, con l'accompagnamento di un quartetto. Giovanna spazia attraverso vari generi, riuscendo sempre, o quasi, a convincere l'ascoltatore.

SOLO E TRISTE

Nello scioglimento del duo Simon & Garfunkel, è certamente il secondo quello che ha più sofferto del distacco. Tanto è che Paul Simon ha già al suo attivo due album, mentre soltanto ora giunge il primo di Art Garfunkel, *An angel Clare* - (33 giri, 30 cm. - CBS) - che, non aggiungendo nulla di nuovo a quanto già sapevamo, è cioè che Garfunkel è un cantante inimitabile in certi passaggi tenuti sul filo di voce, non riesce a nascondere il disagio lontano dall'autore preferito. Tanto che, fra gli accompagnatori alla chitarra, ha voluto proprio lui. Paul Intendiamoci: Garfunkel continua ad essere tecnicamente perfetto, ma la scarsa incisività di alcune canzoni dimostra l'urgenza che il duo si ricomponga.

INFURIA CASADEI

E' giusto che il « profeta » del ballo liscio, Raoul Casadei, raccolga gli affiori della sua lunga passione per la musica campana. E' stato lui infatti il maggior responsabile, con lo zio Secondo, scomparso recentemente, di questo ritorno ai semplici balli di un tempo, per l'abilità con la quale è riuscito a presentarli nelle sue tournée attraverso l'Italia. Ora, gli impegni sono troppi e, per accontentare tutti, è costretto a moltiplicarsi facendo ricorso ai dischi. Puntualmente, per queste feste, è apparso « La mazurka di periferia » (33 giri, 30 cm. - Produttori Associati) che racchiude dodici canzoni, valzer, polke,

mazurke e tanghi, con i quali potremo fare allegramente quattro salti in famiglia.

IL VILLA INGLESE

Paul Anka continua a fornire materiale musicale per i cantanti melodici e più di una volta ha azzeccato il bersaglio. Questa volta però con *Love is all* sembra averlo colpito soltanto a metà. Engelbert Humperdinck, il Villa britannico, non sembra pienamente a suo agio in questa occasione, anche se riesce a sfoderare tutte le sue doti vocali che non sono poche. Più misurato e forse più efficace il brano sul verso del 45 giri - Decca - *Love of the night*.

jazz

SERIE ANTOLOGICA



Louis Armstrong

Le serie antologiche di jazz sono rarellamente utili per gli appassionati che da lungo tempo collezionano dischi, ma sono invece sempre bene accette da coloro che hanno appena cominciato ad accostarsi a questa musica e devono affrontare tutto insieme il compito di formarsi una base per la propria collezione. A queste esigenze risponde in pieno - Archivi del jazz - che la « Variety » pubblica dedicando un long-playing a ciascun argomento specifico. Finora sono apparsi otto volumi dedicati rispettivamente ai grandi pianisti di Harlem (Johnson, Waller, Willie Smith, Roberts), a Fats Waller, ai grandi trombettisti degli anni Venti (Oliver, Beiderbecke, Henry Allen, Keppard, Armstrong, Lunceford, Webb, Calloway, Russel, Redman), al violino nel jazz (Eddie South, Joe Venuti, Stéphane Grappelli) e infine ai pianisti di boogie woogie. Tutti i dischi sono ottimamente incisi e sono abbastanza rappresentativi di ciascun argomento. La serie è distribuita in Italia dalla - Ri-Fi.

G. B. Lingua

zo di Richard Bach, *Il gabbiano* Jonathan Livingston. Coadiuvato dal suo vecchio collaboratore Tom Catalano e dal direttore d'orchestra Lee Holdridge,



Neil Diamond

nonché da una colossale orchestra sinfonica, *Jonathan Livingston Seagull* è appunto un'opera sinfonica, solo a tratti interrotta da « parti cantate » di Diamond. Il disco, abbinato

I
Un'inconsueta intervista con Gigliola Cinquetti, che in queste settimane è fra i protagonisti della rubrica radiofonica «Andata e ritorno»

I 12391



Le passeggiate romane di Gigliola Cinquetti: eccola, nella breve sequenza a fianco, sulla scalinata di Trinità de' Monti, accanto alla «Barcaccia» di piazza di Spagna e mentre sceglie un monile nella piccola «mostra» di un hippy

di Pietro Pintus

Roma, dicembre

Come premessa, una confessione. Mi piacciono le cantanti dal timbro netto e le parole intellegibili. Ascolto un motivo e lo voglio capire, insomma. Nel campo delle ugole dispiegate sento un gran bisogno di chiarezza, detesto le ambiguità vocali, i borborigni melodici. Ho detto un po' avventatamente melodici, e adesso chi legge si affretterà a mettermi in un campo (ammesso che ancora esistano) piuttosto che in un altro.

Dirò allora che le canzoni mi piacciono, quando mi piacciono, indipendentemente dal genere e dall'alveo culturale in cui nascono, mi stregano le litanie di Maria Carta ma resto anche invi schiato nella pazza idea di Patty Pravo, e

gli interrogativi indiretti (che sarà, che sarà) che mi rivolgono i Ricchi e Poveri dal loro minaccioso ed elettrico ordine chiuso mi mettono piacevolmente sul chi vive come i rimandi languidi e scettici a domani è un altro giorno di Ornella Vanoni.

In ogni caso, sono le immagini che corrispondono a quelle voci a imporsi, a rimanere nella memoria, e qualche volta a perseguitare; cioè, per restare negli esempi citati, gli occhi di Maria Carta, le pieghe agli angoli della bocca e la verruca di Patty Pravo, le mani sollecitatorie della bruna dei Ricchi e Poveri, i denti di Ornella Vanoni. A questo punto è persino troppo facile avviare il discorso dicendo — sia che li detestai, sia che li si idolatri — che la voce di Gigliola Cinquetti non rimanda ad alcun particolare anatomico o fisionario: deposita nella memoria, in modo riassuntivo, l'immagine di un volto chiaro e sereno;

**Cerco
di non
perdere il senso del**



I 12391



I 12391





**Qui accanto e nella foto sotto,
Gigliola al Salone Margherita:
una visita d'obbligo per la cantante
che va rispolverando il repertorio
degli anni Venti-Trenta**



le proporzioni

I'idea, altrettanto semplice e schematica, dell'adolescenza e della giovinezza. Questa immagine e questa idea, salvo lievi quasi impercettibili correzioni operate nel tempo, persistono ormai da dieci anni: da quando cioè la ragazzina quindicenne, che non aveva l'età per amare, castamente sedusse milioni di spettatori.

Il resoconto che segue — interpolato dalle risposte dell'attrice ad alcune domande: scrivo attrice anche se in qualche modo la Cinquetti rifiuta questa definizione — vale per quello che è, non presume altro. Occorre sempre tenere presente che tra i personaggi pubblici tenacemente legati alla notorietà, i cantanti di successo superano in popolarità (soprattutto quantitativamente) tutti gli altri, e che quindi, volenti o noletti, tale mostruoso indice di popolarità li condiziona. Ne conseguе che l'immagine che essi danno oggettivamente, o vogliono dare o credono di dare di se stessi, filtra attraverso due grandi selettori invisibili, i Discografici e il Pubblico, due entità difformi, diversamente operanti ma che ugualmente li circondano dell'aureola, pesante da portare, del mito.

Gigliola Cinquetti è una bella ragazza alta, slanciata, dai lunghi capelli scuri, sicura di sé, loquace. A non saperne niente, potrebbe essere una efficiente segretaria d'azienda di qualche società milanese. Nessun contrassegno esteriore professionale, o divistico; nessuna traccia apparente dell'aureola di cui si diceva. Le dico:

«A che cosa corrisponde il fatto che oggi molti di voi — a parte i casi di masochismo, di autocompiacimento — vengono interrogati e rispondono con sempre maggiore spregiudicatezza, quasi fossero dei malati sul lettino dello psicanalista, o addirittura degli indiziati di reato?».

«Non c'è da farsi illusioni, la realtà è che siamo considerati degli oggetti; anche il pubblico, che ci vuole bene, ci vede così. Noi serviamo e perciò veniamo utilizzati, siamo dentro un ingranaggio. Per tutto questo paghiamo uno scotto. Personalmente cerco di difendermi, non alimentando alcun genere di indiscrezione, difendendo gelosamente la mia vita privata. Ciò che non posso evitare, lo ignoro. A volte mi chiedo: perché la gente si innamora della mia faccia, perché vuol sapere della Cinquetti, quello che faccio, dove lo faccio e perché lo faccio? Perché la gente è sola, soffre di solitudine, e allora noi serviamo da anestetico, da evasione. Fiammo col distarli, col distogliere da altri seri problemi: ecco l'ingranaggio. E' bello dire: distrarre la gente, renderle la vita più facile con una canzone. Ma quella distrazione, a un certo momento, non può diventare una colpa? Allora in fondo ci si accorge che la vittima vera è il pubblico, continuamente sottoposta a una specie di droga, e continuamente frustrato».

Guardo la ragazzina dagli occhi sfavillanti, che tiene le mani con un tremito microscopico la sigaretta accesa.

Penso al ron-ron delle sue canzoni, ai suoi motivi georgici e alpestri, al sorriso che gronda ottimismo dal video, a quell'aura di distensione da «Viva la gente!».

«Il quadro è fosco: ma come reagisce di fronte a questa consapevolezza? Personalmente, che cosa fa?».

«Mi ribello, sento che tutto il meccanismo non va, ma non sono mica una rivoluzionaria, non ho questa forza. E allora cerco di non perdere il senso delle proporzioni, di non isolarmi nella mia condizione di privilegio. Perché per me tutto è stato facile, troppo facile, il successo è venuto, enorme, quando avevo sedici anni».

«Nel senso della ribellione, non è questa la strada per diventare, come si dice con una espressione un po' logora, una cantante impegnata?».

«No, preferisco essere una donna impegnata. In che senso? Nel senso che mi sforzo di non abituarmi alle cose, di rimanere il più possibile obiettiva, di avere, se ci riesco, delle reazioni non conformiste. Può sembrare una parola grossa, ma mi interessa nella vita la verità, perlomeno l'aspirazione alla verità perché so che è irraggiungibile. Quanto all'impegno politico, non so; la politica attiva è per me indecifrabile, scoraggiante, anche se non mi piacciono i meccanismi della società di cui faccio parte, non saprei agire politicamente».

«Pensa che sia anche questa l'immagine che di lei si fa la gente? Oppure il pubblico, nel suo anonimato, scende nei particolari: appunta delle critiche, dà delle definizioni di lei sbrigative, le rimprovera qualcosa?».

Non risponde subito, aguzza lo sguardo, stringe le labbra. Una segretaria d'azienda con la corazzata di Giovanna d'Arco; un corsetto a maglia leggero, comunque, non vi stoso ma utile.

«Quando vengo criticata, in ogni caso, penso che qualcosa di vero ci sia sempre. C'è un episodio nella mia vita che non dimenticherò mai. Ero a Milano, dovevo partire e diedi una mancia a un fattorino dell'albergo perché mi chiamasse un taxi. Quando uscii fuori vidi che c'era una lunga fila di gente che aspettava una macchina. Arrivò il fattorino a bordo del taxi e feci per salire. Ma una donna, con gli occhi fuori dalla testa, mi prese per un braccio tirandomi con violenza. Sibilava: "Cosa credi, perché sei Gigliola Cinquetti, perché sei Gigliola Cinquetti...". Ero annichilita, il fattorino e il tassista spiegarono, la donna poi si calmò. Ma io continuai a sentirmi sconvolta e in qualche modo in colpa: la violenza era partita da un sopruso mio, anche se tutto era regolare, quella donna scaricava su di me frustrazioni, rabbie, stanchezze accumulate, ma all'origine c'era stato il mio apparente diritto, la mia condizione di privilegio. La verità è che veniamo proposti come modelli alla gente non per certi meriti, ma perché abbiamo i soldi e siamo famosi, questi vengono giudicati i valori più importanti. Ogni tanto qualche mamma mi ferma per la strada e mi indica alla sua bambina: "Vedi Gigliola Cinquetti? Anche la mia bambina è brava, sa, sentisse che vocina. Anche tu un giorno diventerai famosa come la Cinquetti e guadagnerai tanti soldi". Io allora mi sento un verme, sorrido, e mi sento sempre più un verme».

«Ma dieci anni fa queste cose non le passavano certo per la testa. E' stata lunga l'evoluzione?».

«Il primo anno, a sedici anni, volevo piantare tutto, Ero infelice, angosciata. Non avevo scelto io, non mi aspettavo il successo ed ero continuamente sulla difensiva. Avevo paura di perdere, di perde... qualcosa d'altro, "gli anni

Cerco di non perdere il senso delle proporzioni

più belli della nostra vita", di essere tagliata fuori dagli amici, dai coetanei. Dopo mi sono accorto che ormai ero contagiato, era inutile pensare di venirne fuori: perché cantare mi piace, mi dà allegria, fiducia, mi fa sentire me stessa. E il successo piace, e gli applausi ti avvolgono, te li senti sempre addosso».

«Ma allora, in definitiva, a parte la popolarità, il denaro e il resto, in che modo l'ha modificata la professione, la strada presa?».

«Sono uscita dal mio guscio, dal mio paesino, Cerro, a venti chilometri da Verona, ho imparato a respirare. Non mi piaceva viaggiare, viaggiavo come un pacco, solo aggrappata alla famiglia, alla scuola, agli amici. Andavo in giro e non vedeva niente, la gente non mi interessava, mi faceva paura, avevo il terrore di muovermi. Oggi non sarei più capace di vivere sempre nello stesso posto, anche se mettessi su famiglia, ho radici dappertutto e nello stesso tempo mi sento una radicata, ma senza

quel viso ilare che appare a milioni di persone, a quel residuo infantile di caparbia e di innocenza che le galleggi nel volto, tra la fronte e le labbra. Le chiede se sono stati questi i contrassegni del successo. Me li elenca, uno dopo l'altro.

«Sono giovane, sorrido, quando canto riesco a comunicare abbastanza, non ho le caratteristiche e i vezzi della cantante, le sue furie. (Anche se ora ce l'ho: sfruttare se stessi e la propria faccia). Appato semplice, senza trucchi, il bisogno di simpatia viene fuori anche quando canto una canzone. Ho un atteggiamento positivo, senza aggressività. Ispirò ottimismo, perché nonostante tutto io sono ottimista, e alla base di tutto in me c'è una fondamentale voglia di vivere, una grande fiducia nella vita e negli uomini. E, sia pure oscuramente, la gente lo sente».

«E quelle canzoni, di questi ultimi anni, che ha proposto — ritornelli popolari, stornelli, motivi di coro, insomma un certo tipo di folk da ragazzina di buona famiglia — le sono servite per operare il trapasso, in modo indolore, dalla Cinquetti che non aveva l'età alla cantante di oggi?».

«Io non sono una contadina, né una mondina: sono una borghese, una ragazza che canta in coro con gli amici, soprattutto in montagna. Una sera di tre anni fa, a Roma, in un'osteria — il padrone ci accompagnò con la fisarmonica — cantammo molti di questi vecchi motivi popolari. Pensai che valeasse la pena di riuscirli, per una voce sola. Così cominciai».

Tutto facile, persin troppo facile, come all'inizio: almeno per ciò che riguarda i problemi professionali. I dieci anni della carriera di questa ragazza, di questa prima della classe, visti da fuori non sembrano riservare sorprese: la routine, i viaggi all'estero, i puntuali ritorni in famiglia, la vita in albergo, altri aerei, altri incontri con i discografici, nessuna vita di clan, nessun impresario, nessuna segretaria, lunghe attese in camerino negli studi televisivi, nelle sale di registrazione, negli aeroporti. Riflette su di sé, sulla propria condizione umana, ma vede tutto con una specie di accalorato distacco. Dice di non avere obiettivi, di non proporsi dei modelli; ha già un suo pubblico, e il resto, professionalmente, sembra non interessarla. Ha il rimpianto di certe amicizie perdute, o diluite nel tempo. Dice di leggere molto, nei ritagli di tempo libero, ma male.

«Ho letto *Ulysses*, *Deludus*, *Madame Bovary*, *Sotto il vulcano*. Ma vorrei dare un senso alle mie letture, dargli un minimo di sistematicità. E per far questo non c'è che la scuola. Io ho fatto il liceo artistico, a un certo punto avrei voluto iscrivermi ad architettura, ma oggi tutto questo è sospettato. Vorrei fare invece un anno integrativo per potermi iscrivere a lettere, per esempio: non mi interessa la laurea, ma penso che soltanto la scuola può mettere ordine nelle mie letture, cioè trovare quel minimo di base che occorre per rendermi conto di ciò che c'è da sapere. Odio le regole e non mi metto in ginocchio di fronte alla cultura: so che anche i libri, quello che chiamiamo cultura, sono il frutto di un certo tipo di società contro la quale battiamo la testa tutti i momenti, e che non mi va giù. Però bisognerebbe conoscere, conoscere a fondo, per poi poter meglio rifiutare. E' in questo senso che mi attira l'università».

E' ancora la timidezza, sia pure per vie traverse e misteriose, a spingerla a parlare? Oppure il timore di apparire un marziano? Me lo chiedo sapendo già di non poter dare una risposta. Penso a

gli schemi, di dare un taglio diverso alla propria vita? Come accade a qualche cantante, la svolta più naturale sembra a un certo momento quella della recitazione. Anche Gigliola Cinquetti l'ha fatto, e non sono state prove deludenti. Il regista Sandro Bolchi, qualche anno fa, la cercò per un ruolo in uno sceneggiato su Silvio Pellico, accanto a Raoul Grassilli, e più recentemente è apparsa, nella parte di una cantante, in un originale televisivo di Domenico Campana, *Il bivio*. Perché non continuare?

«Recitare è difficile e io sono abituata alle cose facili, che vanno su binari preordinati. E poi c'è qualcosa di più. Recitare mi fa paura, mi svuota, mi porta una grande confusione dentro. O si eseguono e si copiano esattamente, in modo tecnicamente inappuntabile, le indicazioni del regista, o più che copiarle le si mette in pratica alla lettera, oppure si recita coinvolgendo completamente la propria persona, e questo mi terrorizza. Usare le mie emozioni, fingerle e utilizzarle, oltre che faticoso è spaventoso. Ai tempi di *Il bivio* mi sorprendeva a guardarmi, ad analizzarmi davanti allo specchio: guardavo la mia faccia vera e spiai quella falsa, quella finta diciamo. Non capivo più, facevo un gran rimescolio, temevo di recitare anche dopo, quando era finito tutto, come succede che fanno molti attori, come dicono che prima o poi accade a tutti. E' un meccanismo troppo segreto, il nostro, la faccia, la voce, le emozioni, per metterlo in movimento in modo artificiale».

«Ma anche il cantare una canzone è un artificio, è un "trucco", abbisogna dei suoi espedienti, scatta secondo certi rituali. Che differenza fa?».

«Sì, lo so. Certo non rifiuterò un'offerta di Strehler, anche se Strehler non cercherebbe certo me, ma il mondo della recitazione in qualche modo mi terrorizza, non sono fatta per queste cose. Cantare per me è una seconda natura, io canto sempre, dalla mattina alla sera. Recitare è diverso, presupporrebbe di recitare sempre, dalla mattina alla sera, nello stesso modo in cui si respira. L'asfissiazione è terribile».

E se tutto questo colloquio fosse stato, involontario o meno, un lungo saggio di recitazione? Un modo, sia pure inconsapevole, di prospettare una certa immagine di sé? Diciamo pure, di interpretare il fondo segreto di se stessi? Non so dare una risposta. Mi vén fatto tuttavia di pensare alla Cinquetti che ho visto poco tempo fa a *Canzonissima*, interprete stilizzata del *Tango delle capinere* e dei volteggi «romantici» della *Spagnola*. Di fronte a milioni di persone ha piaciuto inaspettatamente il pedale dell'ironia, si è presentata cioè in un ruolo inedito, sorprendente in lei. Ha recitato cantando, prendendo in giro se stessa e i clichés obbligati. Al giro di boa dei venticinque anni una trasformazione-deformazione di questo genere, sotto le luci dei riflettori, può apparire provocatoria o suggestiva. Pensando a lei mentre ne scrivo, risento il fiume delle parole dette nell'intervista e un'immagine ancora emergente: ma questa volta sono un passo figurato di tango, maliziosamente accavallato, un giro di valzer caricaturali, una silhouette di spirito-sala maliarda che cancellano lo stereotipo del viso chiaro e lucente, dei sedici anni volati via.

Pietro Pintus

Andata e ritorno va in onda tutti i giorni alle 20,20 sul Nazionale radio.



Ancora Gigliola tra i tavolini del Salone Margherita. Nelle sue interpretazioni più recenti, dal «Tango delle capinere» a «La spagnola», si coglie un'inaspettata carica di ironia

sofferenza. Metà della settimana la passo a Cerro, a casa, ma adesso è tutto diverso. Ero chiusa, diffidente, egoista, soprattutto timida. Ora ho imparato che la timidezza è una maschera che nasconde la presunzione, la mancanza di umiltà. Oggi non sono più a disagio, non mi vergogno di non sapere e di non capire. Sono autonoma proprio perché ho bisogno degli altri: i momenti più belli sono quando mi riconosco negli altri, altrimenti certe volte si ha l'impressione di essere un marziano».

E' ancora la timidezza, sia pure per vie traverse e misteriose, a spingerla a parlare? Oppure il timore di apparire un marziano? Me lo chiedo sapendo già di non poter dare una risposta. Penso a

«Carlo Gozzi» realizzata per la televisione con la regia di Sandro Bolchi

II|43.6Y|S



Gastone Moschin, nelle vesti di Carlo Gozzi, è il protagonista della commedia. Con lui in questa scena sono, da sinistra, Edda Albertini, Marina Dolfin, Cesarina Gheraldi e Aurora Trampus. «Carlo Gozzi» fu rappresentata la prima volta a Milano, al Teatro della Commenda, nell'agosto del 1903

Un bellissimo insuccesso

Perché Renato Simoni dedicò una commedia al dispregiatoore del suo idolo, Goldoni, e perché il pubblico di settant'anni fa si ribellò di fronte all'audacia della rappresentazione

di Enzo Mauri

Roma, dicembre

Rammentate il viaggio del quattordicenne Goldoni fuggito dal collegio e dalla filosofia del reverendo padre Candini con la compagnia dei commedianti? Sul barcone che farà scalo a Chioggia il ragazzo, in attesa del

temuto e desiderato incontro coi suoi, si gode l'allegria confusa dei comici, dal direttore alla servetta fino al suggeritore, tutti impegnati in canti e pettegolezzi, schermaglie amorose ed esibizioni con tamburo e tromba, ripetuti brindisi e sapienti partite a tressette e picchietto, fra bauli e ceste, borse e fagotti, mentre al gioco trambusto s'aggiungono con voci acute i bambini e le bestie.

Per moltissimi anni, fino all'u-

timo, Renato Simoni tenne a capo del letto un quadro — «La barca dei comici», appunto — proprietario di sogni sereni, da trascorrere insieme a Truffaldino che ciacola, Clarice che cievetta, Florindo che beve, Lelio che suona, il barboncino bianco che assiste attento; da trascorrere soprattutto in compagnia di quell'altro ragazzo — perché egli ebbe sempre cuore e fantasia di ragazzo — beato e rapito dal mondo della commedia.

Goldoni, grandissimo amore. Ne fanno fede le luminose regie, dal *Ventaglio* ai *Rusteghi*, dove il testo goldoniano, trattato con rispetto affettuoso e serena semplicità, rivelava naturalmente al pubblico ogni suo pregi (e come s'addolorava Simoni vedendo l'opera del suo caro commediografo avvilita da guitterie ottocentesche o presa a pretesto da certe interpretazioni di dubbia cultura per «una messa in scena di paramenti e tendaggi», per «una specie di coreografia senza musica!»). Lo testimonia la paziente ricerca di tutte le edizioni goldoniane, rare e meno rare, per la favolosa biblioteca. Lo assicura infine la preferenza accordata, fra i suoi possibili antenati, ad un certo Giovanni Simoni detto Goldoncino per essere stato copista presso lo scrittore veneziano. Goldoni, amore grandissimo.

Ben diversamente Renato Simoni considerò quel Carlo Gozzi che di Goldoni fu contemporaneo nonché gran dispregiatoore e competitor in teatro. Critico giustamente celebrato per rispettare ogni pur modesto commediografo, il buon Renato ebbe infatti parole tremende per l'autore di *Turandot*: «...era un difensore schizzinoso d'ogni purismo, ma scriveva da cane... In verità una sola battuta delle *Baruffe chiozzotte* vale più di tutto il mondo di carta di questo nemico del Goldoni». E pure, fra i due, scelse per farne un protagonista sulla scena proprio il meno bravo anziché l'adorato, il scemo, l'inimitabile. E nac-

que così questo *Carlo Gozzi*: una commedia, si badi bene, intrisa di calda simpatia e addirittura affetto per il proprio eroe.

Perché? Perché anzitutto i nobili Gozzi, maniaci della penna e pessimi amministratori di cospicui patrimoni, non potevano umanamente dispiacergli e perché il conte Carlo in particolare, da lui definito «un bellissimo tipo di conservatore, bilioso e vendicativo», lo dovette colpire per i suoi pudori, la sua ansia inappagata d'amore, le sue sconfitte. Un tema, questo della sconfitta, del rimpianto per una felicità perduta o mai raggiunta, della crisi del personaggio o dell'ambiente, che fu da lui squisitamente sentito.

La commedia, che viene presentata questa settimana con la regia di Sandro Bolchi, protagonista Gastone Moschin, ha poco più di settant'anni. Renato Simoni, giovane scrittore veronese, aveva esordito nel 1902 con un lavoro in dialetto: *La vedova*. Dopo la prima non felice rappresentazione a Cremona, per *La vedova* era giunto il successo non solo della critica, ma anche del pubblico, ché nel malinconico quadro d'una famiglia di provincia gli spettatori avevano scorto la mano di un garbato autore «dialettale», senza minimamente turbarsi o incuriosirsi per certi segni che anticipavano di molti anni alcune conquiste della scena europea: l'analisi freudiana del protagonista e il cosiddetto teatro del silenzio. Proprio grazie a questa commedia, interpretata dalla compagnia di Ferruccio Benini, Simoni era entrato al *Corriere della Sera* (ma non come critico drammatico; quando lo divenne smise, purtroppo, di scrivere commedie).

C'è da meravigliarsi che un impresario teatrale invitasse l'autore, sulla cresta dell'onda a comporre, sempre per Ferruccio Benini, un altro lavoro in dialetto veneto? E così, nell'agosto del 1903, furono rappresentati al Teatro della Commenda in Milano i quattro atti di *Carlo Gozzi*.

Era un teatro all'aperto, confinante con prati ed orti, in fondo al corso di Porta Romana. Gli spettacoli cominciavano col sole per terminare al chiarore dei lumi a gas — meglio se c'era la luna — ed erano frequentati da un pubblico ben disposto a godersi, con un drammone od una farsa, il fresco in maniche di camicia. Ma per la prima rappresentazione di *Carlo Gozzi* il modesto teatro ebbe un pubblico d'eccezione. Gran parte della bella società milanese s'era data appuntamento alla Commenda; le signore sfoggiavano le ultime creazioni della moda ed alcuni signori indossavano il frac.

L'insolita eleganza, testimonia la cronaca, non fu accompagnata da altrettanta acutezza di giudizio. Probabilmente le dame e i cavalieri, pur non cercando durante gli intervalli i semi salati e le gazose come gli affezionati frequentatori della Commenda, sotto il cielo d'agosto s'attendevano una «onesta» commedia in veneto, impastata di soffice nostalgia e maliziosa comicità; tutt'al più la pretendevano scritta bene (come si doveva da uno del loro *Corriere*). Invece, contro ogni attesa, Simoni li aggredì con una commedia che, tranne il dialetto, nulla aveva del consueto teatro dialettale: una commedia acre, in certi momenti addirittura sgradevole, tesa, disperata, sofferta.

Già sul finire del primo atto,



In queste due pagine, altre scene della commedia. Qui sopra Giuliana Lojodice, che impersona Teodora Ricci; a destra, Gastone Moschin. Di «Carlo Gozzi» andò in scena nel '52, pochi mesi dopo la morte dell'autore, un'edizione davvero eccezionale, con alcuni dei più bei nomi del teatro italiano, da Ruggeri a Ricci, da Cervi a Sarah Ferrati

cominciato in allegria con la festosa rappresentazione di quella simpatica accolta di mattoidi che furono i Gozzi, non pochi si sentirono turbati ed offesi dalla malédizione che l'anziana contessa lanciò contro il figlio Carlo. Il secondo, che vede l'incontro del cinquantenne scrittore con la giovane attrice Teodora Ricci, sembrò recuperare i favori della platea anche se la giocondità apparente del dialogo contiene tutti i motivi dell'inevitabile futura tristezza. Ma al terzo atto il protagonista chiede al marito malaticcio di Teresa, diventata nel frattempo la sua amante,

che impedisca alla volubile donna una nuova tresca, e l'uomo gli risponde che la parte del marito è passata a lui, a Carlo Gozzi. Era, come s'è detto, il 1903 e *Il gioco delle parti* di Pirandello sarebbe arrivato quindici anni dopo (e chi può vada a rileggersi la misurata e civillissima critica di Renato Simoni a questa commedia): il pubblico si ribellò di fronte ad una situazione tanto audace. Fu, senza possibilità d'equivoci, un bellissimo insuccesso.

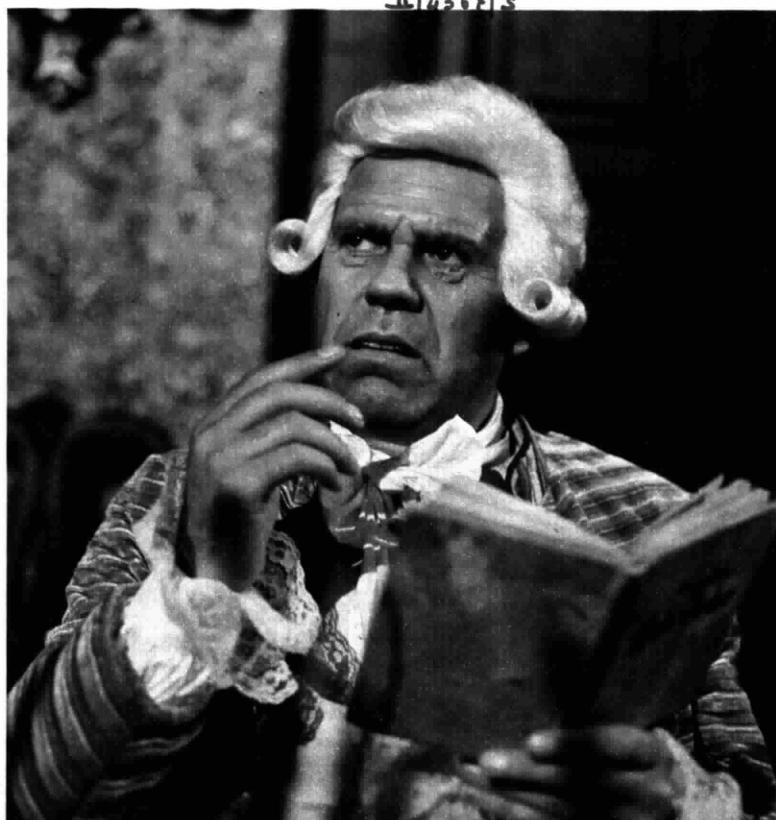
Per fortuna, dopo il disastro milanesi, la commedia si riscattò a Trieste ed ebbe eccellenti acco-

glienze anche nelle successive edizioni. Poche per la verità, ché richiede un buon numero di bravi attori.

«Oggi specialmente, con il pubblico abituato a compagnie di prestigio, non è facile rappresentare in teatro *Carlo Gozzi*: ci vogliono almeno tre prime donne». Sono parole di Sandro Bolchi. In questa edizione televisiva vedremo Edda Albertini, Marina Dolfin, Cesarina Gheraldi e Giuliana Lojodice.

Commedia carissima all'autore, quella che più gli piaceva, *Carlo Gozzi* era stata scelta per celebra-

Un bellissimo insuccesso



re al Festival del Teatro di Venezia, nel 1952, i cinquant'anni dall'esordio di Renato Simoni comediografo.

Questi, assai malfermo in salute, era tutto preso dal prossimo spettacolo: «Ghe la femo col Gozzi a Venezia?». Non ce la fece, ché concluse la sua operosa esistenza nel luglio di quell'anno. E la Biennale ritenne opportuno sostituire il progettato *Carlo Gozzi* con *La vedova in versione italiana*.

Ma *Carlo Gozzi* andò in scena tre mesi più tardi in una edizione davvero straordinaria. Attorno al gruppo di Cesco Baseggio, da Wanda Benedetti a Gino Cavalieri e Carlo Lodovici, con Wanda Capodaglio e Andreina Paul si presentarono, per le parti minori, muto o di poche battute, i più bei nomi del teatro italiano: con Ruggero Ruggeri erano Gino Cervi, Luigi Cimara, Renzo Ricci, Ernesto Sabbatini, Sergio Tofano, Laura Adani, Lilla Brignone, Sarah Ferrati, Vivi Gioi, Andreina Pagnani, Diana Torrieri.

Rammentiamo l'avvenimento non per amore d'aneddotto, ma perché da la misura di quanto il teatro italiano del Novecento sia più d'essere debitore verso Renato Simoni. Disse Ruggeri prima dello spettacolo che da Simoni eran venute «parole sempre dette dall'amore del teatro e del palcoscenico, ché adorava queste favole ove egli è stato autore simolare».

Enzo Maurri

Carlo Gozzi va in onda venerdì 4 gennaio alle 21 sul Secondo TV.

Immagini e personaggi di «Un anno di sport» alla radio e alla TV

Be', di soddisfazioni ne abbiamo avute

di Gilberto Evangelisti

Roma, dicembre

Milano, mercoledì 27 giugno: «Marcello Fiasconaro lascerà questa sera l'Italia diretto a Johannesburg. Si porta dietro uno strepitoso primato mondiale degli 800 metri (1'43"7) che ha costruito nel secondo quarto della gara, stimolato dal cecoslovacco Plachy, trascinato da 20 mila persone che hanno avvertito, al passaggio dei 600 metri, che qualcosa di grande stava succedendo in Arena. È una impresa, una grande impresa di un figlio di un emigrato italiano, il direttore d'orchestra Gregorio Fiasconaro...».

Barcellona, domenica 2 settembre: «A 31 anni, a una età che in ciclismo sa già di crepuscolo, Felice Gimondi è diventato campione del mondo. Ha toccato il vertice della sua carriera, già ricca, stupenda di vittorie, al termine di una corsa che solo per un miracolo di fantasia noi avremmo potuto immaginare...».

Belgrado, domenica 9 settembre: «La piscina Tasmajdan vede Novella Calligaris prendersi tutte le rivincite di una vita di eterna seconda, vincere il mondiale degli 800 metri stile libero stroncando la resistenza delle americane e delle tedesche dell'Est, ottenere il nuovo primato mondiale con 8'52"97. Novella ha coronato, davanti a tribune impazzite di entusiasmo, una carriera che l'aveva portata a migliorare per 18 volte altrettanti primati europei...».

Londra, mercoledì 14 novembre:

«Quarantunesimo del secondo tempo: parte Chinaglia sulla destra per un pallone che sembra ormai perduto ma i centravanti con estrema ostinazione scatta in profondità, supera McFarland e, da posizione angolatissima, tira con violenza a rete: il portiere Shilton si getta in tuffo, para, ma non trattiene e Capello, da pochi passi, liberissimo, segna il gol del successo italiano. Gli azzurri hanno espugnato Wembley. Finora non ci erano mai riusciti».

Abbiamo scelto, stralciando la cronaca del quotidiano sportivo milanese, gli episodi più qualificanti della stagione sportiva.

Il calcio, tanto per cominciare con lo sport più popolare, non ci ha però riservato solo Wembley. L'annata è stata particolarmente positiva anche per quanto concerne i fermenti tecnici e tattici del campionato nazionale. Pur nelle more di situazioni contingenti, a volte concitate e forse eccessivamente legate a polemiche talora inopportune (i «casì» Rivera-Lo Bello, padre Elio-gio-arbitri e Rocco-Buaticchi), il



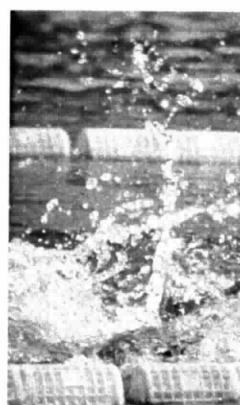
campionato continua a segnalarsi come una delle manifestazioni più ricche di vitalità e di umori: la circostanza trova anche conferma nel perentorio affermarsi di giovani talenti. Sono gli Antonioni e i D'Amico, i Rocca e i Buso, i Gentile e i Ghetti — a ben guardare — il miglior viatico che il calcio 1973 consegna al 1974, l'anno di Monaco. Una Monaco che gli azzurri si sono meritati centrando l'obiettivo della stagione; hanno realizzato, in sei gare, dodici gol contro nessuno e totalizzato dieci punti. A completamento della impresa vanno citati: l'unico successo che mancava nell'albo d'oro della Nazionale, quello doppio sull'Inghilterra, e l'affermazione all'Olimpico sui campioni del mondo del Brasile.

Nuoto e ciclismo non sono stati di meno. Per il primo si tratta di una sorpresa, mentre il secondo è un «felice» ritorno. Dietro la medaglia d'oro, le due di bronzo e il record di Novella, Calligaris c'è un mondo in continua evoluzione. Non era mai capitato di vedere, a livello mondiale, tanti azzurri entrare in finale. E' una «crescita» quindi che si può constatare ad ogni livello. L'età media dei nuotatori si è abbassata notevolmente allineandoci

così agli altri Paesi; la pallanuoto ha spostato il suo fulcro da Genova (Pro Recco) a Napoli (Canottieri); nei tuffi, dietro i Di Biasi e i Cagnotto si stanno facendo avanti molti giovanissimi atleti.

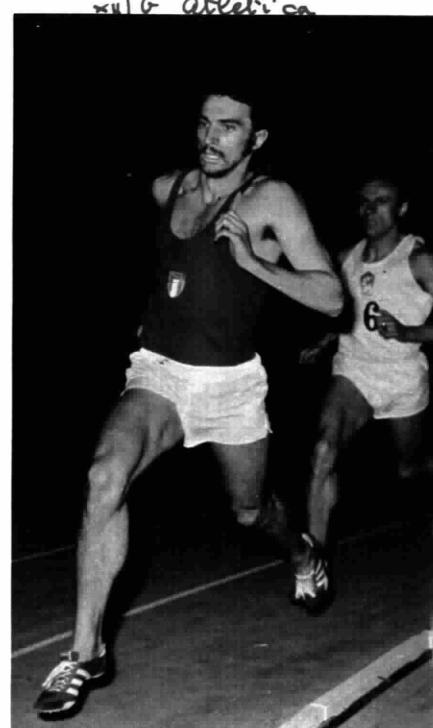
Per quanto riguarda il ciclismo il discorso è leggermente diverso. E' vero che anche qui abbiamo visto la possibilità di un ricambio con Baronchelli, vincitore del «Tour de l'Avenir», e con Battaglin, terzo al «Giro d'Italia», ma dietro questi due giovani (e in campo femminile la Cressari che da sola tenta di sostenere il peso della pista) se non c'è il vuoto è veramente un miracolo. E Felice Gimondi non può continuare a fare miracoli. Solo lui, infatti, poteva risollevarle le sorti di uno sport così popolare.

Nell'atletica leggera la stagione non si è chiamata solo Fiasconaro, anche se il suo record ha rappresentato un fatto «storico» per noi e per gli altri: per noi perché è stato il quinto primato del mondo ottenuto da un italiano in campo maschile dal 1960 ad oggi (Berruti, Morale, Gentile e Carlo Lievole); per gli altri perché, oltre al superamento della barriera dell'1' e 44", rappresenta un modo nuovo di correre questa distanza che è diventato definitivamente, grazie a Marcellino, una gara di velocità prolungata più che di mezzofondo. La stagione, comunque, ha messo in luce le ottime prestazioni di Dionisi, Dal Forno, Sara Simeoni, Del Buono, Fava, Arese, Cecilia Molinari; e per finire, Pietro Mennea e Paola Pigni: una medaglia d'oro e una di bronzo per Pietro, alle Universiadi nei 200

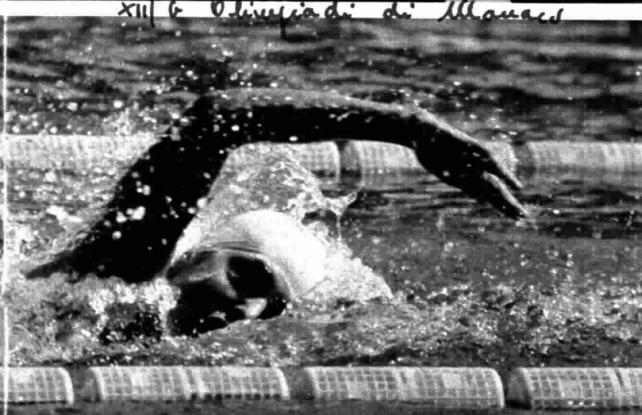




Qui accanto: Felice Gimondi sul podio dopo la vittoria ai mondiali di Barcellona. Nella foto sotto: Marcello Fiasconaro, che alla fine di giugno ha battuto il record mondiale degli 800 con il tempo di 1'43"7. Nella pagina di sinistra e in basso, altri due « momenti magici » dello sport azzurro nel '73: la rete di Capello che dà al calcio italiano la prima vittoria in Inghilterra e il trionfo di Novella Calligaris sugli 800 stile libero ai mondiali di Belgrado



XII G. Olimpiadi di Monaco



XII G. Varese

citore della Coppa Europa). Anche in campo femminile, per la prima volta, dopo anni di astinenza, presentiamo in gara una atleta capace di piazzarsi almeno nei primi posti della graduatoria internazionale: Claudia Giordani.

Risveglio importante anche nella scherma che è tornata ad essere molto forte: in campo maschile siamo decisamente i migliori sciaballatori del mondo con la squadra (medaglia d'oro a Monaco) e nell'individuale con Mario Aldo Montano (campione del mondo) e Michele Maffei. Anche gli spadisti (nostra arma tradizionale) sono ridiventati forti soprattutto con la squadra che ha riconquistato un « bronzo » alle Universiadi e con le giovani promesse Mochi e Pezza. Nel fioretto, invece, la squadra è da rinforzare così come, dopo il ritiro della Ragni, il settore femminile.

Ed ora, velocemente, gli altri sport: nel pugilato, nonostante la crisi, Bruno Arcari ha difeso più volte con successo il suo titolo mondiale dei superleggeri; Fernando Atzori è ritornato europeo del mosca, Antonio Puddu è sempre continentale dei leggeri e infine alla defezione di Carlo Duran ha fatto riscontro una sorprendente « escala-

e nei 100; una medaglia d'oro, sempre a Mosca, nei 1500 e il primato mondiale del miglio per Paola, forse la più grande atleta che l'Italia abbia mai avuto.

Dagli sport invernali è venuta la conferma di Gustavo Thoeni, vincitore per la terza volta consecutiva della Coppa del Mondo. Quello che conforta, però, è l'ottimo compor-

tamento di tutta la squadra azzurra. Il fermento che agita questo sport è sbalorditivo. Da sciatori della domenica siamo diventati gli avversari da battere, dietro Gustavo Thoeni figurano elementi di valore internazionale come Rolando Thoeni, Piero Gros, Herbert Plank, Helmut Schmalzl, Erwin Stricker, Marcello Varallo e Fausto Radici (vin-

tion» di Elio Calcabrini, culminata con la inattesa conquista del titolo europeo dei pesi medi. Nel motociclismo (funestato purtroppo da troppi incidenti mortali che hanno riproposto il problema della sicurezza dei circuiti) due sorprese: la sconfitta mondiale di Giacomo Agostini nella classe 500 (ha vinto l'inglese Phil Read) e il passaggio dello stesso Agostini dalla MV Agusta alla Yamaha.

Nella pallacanestro una stagione internazionale senza scosse, mentre in campo nazionale l'Ignis ha recitato la solita parte di « pigliatutto ».

Nel tennis una annata onesta. In Coppa Davis la squadra è andata piuttosto bene fino a quando ha potuto contare su Panatta e Bertolucci. Sfortunati poi gli azzurri nella Coppa del re di Svezia. Il baseball, infine: il Montenegro, vincendo la Coppa dei Campioni, ha confermato che l'Italia è fra le prime in Europa. Per gli altri sport poco da segnalare. Forse abbiamo dimenticato qualche impresa. Di questo chiediamo scusa ai protagonisti.

Un anno di sport va in onda lunedì 31 dicembre alle 17.30 sul Secondo radicò e martedì 1° gennaio alle ore 22 sul Secondo TV.

XII/F Real

**Sul video la tredicesima edizione di
«Piccola ribalta Enal». Presentatori
sono Aba Cercato e Daniele Piombi**

Un'isola per venti esordienti

Fra le giovani promesse della rassegna, in onda quest'anno da Ischia, cantanti lirici e di musica leggera, pianisti, complessi pop e un organista di dieci anni. Gli ospiti

di Antonio Lubrano

Roma, dicembre

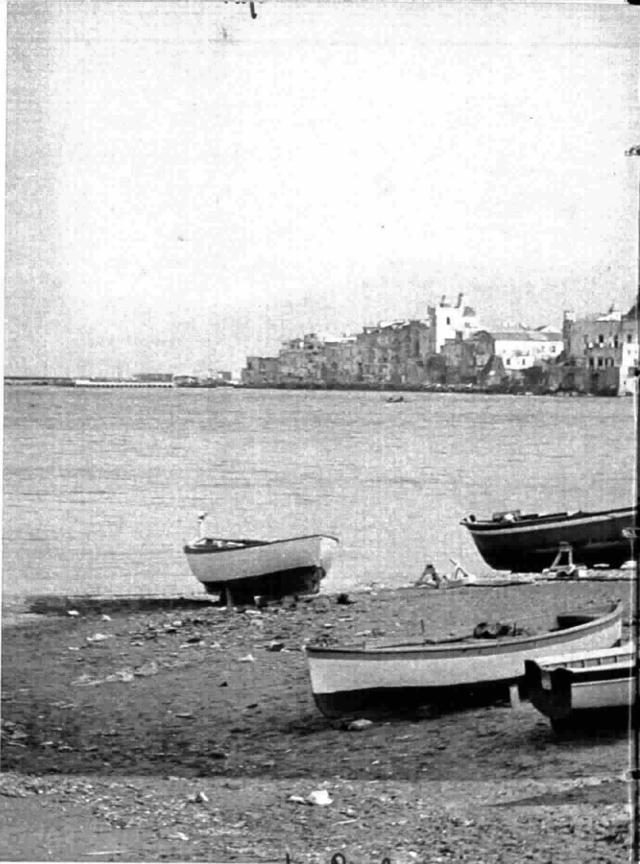
Un'isola alla moda va vista controstagione. Non d'estate, quando centinaia di migliaia di persone sbarcano armate di fiere desiderio di divertirsi, possibilmente tutti insieme sulla stessa spiaggia, nello stesso night-club, nello stesso ristorante. È nemmeno d'inverno quando la traversata mette a dura prova lo stomaco del cittadino-navigante. Un'isola alla moda da vent'anni come Ischia, un'isola ricca di angoli non ancora travolti dalla furia della valorizzazione turistica, va conosciuta, frequentata e goduta in autunno come fanno i tedeschi e gli inglesi. O in primavera. Allora, indipendentemente dalle attrattive esaltate dagli slogan pubblicitari (le sorgenti termali, l'aria salubre, le pinete, le marine), anche il più involontario dei turisti scopre che Ischia è ancora uno di quei rari luoghi al mondo dove si mangiano cibi genuini, e dove si

può trascorrere una settimana in pace, persino lavorando.

Certo, bisogna conoscere i posti giusti e le persone giuste. La trattoria-baraccone, per esempio, sulla spiaggia dei Maronti a Barano (uno dei sei comuni dell'isola), dove vi fanno provare il pollo cotto nella sabbia radioattiva; il consiglio alla cacciatoria o all'araba come lo prepara Leopoldo 'a Panza. Oppure il pesce come ve lo fa cucinare da certi trattori suoi amici Totonno De Falco a Sant'Angelo, il paesino più remoto di Ischia dove il nominato Totonno è considerato una specie di re.

L'esperienza singolare di riscoprire un'Ischia non chiassosamente turistica mi è toccata otto mesi fa: con Fernanda Turvani, una delle più note registe televisive, chiamata a realizzare *Piccola ribalta*, la rassegna dei vincitori dei concorsi artistici dell'ENAL che va in onda pochi giorni, in due puntate.

In qualunque posto la spediscono a dirigere uno spettacolo, Fernanda Turvani, bionda, minuscola e pignola, arriva un giorno prima. Fa collezione di depliant e opuscoli turistici



XIV/F Real





xli F Rual

Ischia contrastazione. Spariti i turisti l'isola riacquista con la tranquillità la sua antica e celebrata bellezza, non ancora scippata dalla speculazione

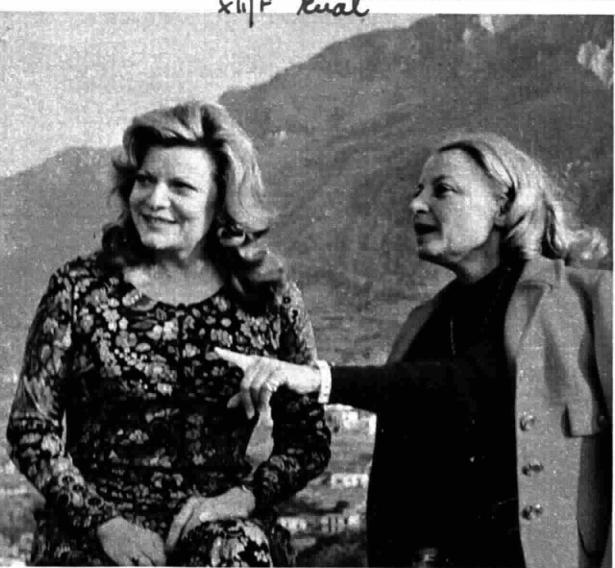
xli F Rual

(mi ha confessato che ne possiede ormai centomila) e dove capita riesce a procurarsi in pochi minuti tutte le pubblicazioni che offre la piazza. Poi vuole controllare la verità dei contenuti. A piedi (una pioniera dell'austerità).

Ora bisogna sapere che Ischia è la più grande delle isole partenopee, misura ben 46 chilometri quadrati ed è dotata di un regolare servizio di autobus. Ma a piedi, in quella ormai lontana e tiepida domenica d'aprile — la domenica che precedeva la settimana di lavoro per la *Piccola ribalta* — fu costretto a seguirla nei sopralluoghi: Castello aragonese, villa di Ibsen a Casamicciola, Chiesa del Soccorso a Forio, Chiesa di S. Restituta a Lacco Ameno e sottostante Museo paleocristiano che contiene anche reperti archeologici della prima metropoli greca scoperta nell'isola.

Per niente affaticata dall'estenuante escursione, Fernanda Turvani ha cominciato la mattina dopo il suo lavoro con le telecamere e la « VR 3000 » (piccola telecamera mobile), una sigla quest'ultima che la regista pronuncia con palese compiacimento perché contiene due erre e lei ha una deliziosa erre moscia, che le deriva forse dall'origine francese: Fernanda Turvani è nata ad Aix-en-Provence.

Due spettacoli, dunque, dieci « numeri » ciascuno, un'isola come campo d'azione per questa caccia al successo e due popolari presenta-



Il soprano Marcella Pobbe, ospite della trasmissione TV, con la regista Fernanda Turvani. A sinistra, i due presentatori: Aba Cercato e Daniele Piombi. « Piccola ribalta » è stata registrata quando la Cercato, come si vede nella foto, aveva ancora i capelli lunghi

tori: Aba Cercato e Daniele Piombi. I protagonisti del doppio show sono giovani al loro debutto sui teleschermi e che hanno vinto, in precedenza, una lunga serie di esami.

Ogni anno, infatti, l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori organizza concorsi per cantanti lirici, voci nuove e complessi di musica leggera, pianisti, organisti, fisarmonicisti e attori di prosa. Circa cinquecento selezioni provinciali, a cui prendono parte in media ventimila aspiranti di ogni parte d'Italia. Alle finali nazionali ne arrivano tremila e fra questi vengono infine scelti i venti migliori, che acquistano così il diritto di esibirsi alla *Piccola ribalta*.

La manifestazione è giunta ormai alla tredicesima edizione, di volta in volta ambientata in una località diversa. E' capitato così a Ischia nel 1973 che i vincitori dell'Enal e qui la regista, favorita da una settimana senza nuvole, ha avuto modo di struttare gli scorsi più suggestivi dell'isola come fondali naturali: L'Eponome che sovrasta la collina di S. Montano; il Castello aragonese e Procida dalla pineta che circonda un albergo poco lontano dal porto; le case di Forio dall'immenso terrazzo della Chiesa del Soccorso (dove molti anni fa fu girato un film con Gina Lollobrigida, *Campane a martello*), la lingua di sabbia che congiunge il promontorio di Sant'Angelo al paesino omonimo. Tanto per citare qualche esempio.

Fra le giovani promesse artistiche troviamo tre cantanti liriche, due pianisti, un organista piccolissimo (dieci anni, il metro e trentadue), un attore-cantante, quattro complessi e nove cantanti di musica leggera, più due « duò folk ». Ai due spettacoli non sono mancati gli ospiti: i soprani Marcella Pobbe e Mietta Sighele, il tenore Veriano Luchetti (marito della Sighele) e il direttore d'orchestra Fulvio Vernizzi.

Né, prima della registrazione, è mancato un breve momento di suspense. A un'ora dall'avvio delle riprese Daniele Piombi non era ancora giunto a Ischia; per colmo sembrava impossibile avere notizie fresche sui movimenti del presentatore. L'ultima segnalazione lo dava felicemente in viaggio di trasferimento da un lontanissimo centro siciliano dove'era stato conduttore di una serata canora. Poi, come sempre avviene, all'ultimo minuto la soluzione. Un aliscafo lo ha portato nell'isola. Niente di grave: solo un pauroso ritardo del treno siciliano.

A titolo di pura curiosità gli spettatori noteranno, probabilmente, che Aba Cercato compare nelle due puntate del programma televisivo con i capelli lunghi, mentre nel concorso *Voci per tre grandi* l'hanno appena vista con i capelli corti. La ragione è che *Piccola ribalta* è stata registrata prima.

Fra qualche settimana Aba tornerà sui teleschermi come presentatrice di altri giovani vincitori (violino, pianoforte, violoncello, clarinetto, chitarra) che hanno conquistato il primo posto in concorsi internazionali. Il programma va in onda da Napoli. Se si considera la sola vicinanza temporale dei due differenti programmi, per Aba sarà come passare il mare: da Ischia a Napoli.

Piccola ribalta va in onda domenica 30 dicembre alle ore 15 e martedì 1° gennaio alle ore 15,30 sul Programma Nazionale televisivo.

**Quando
i giorni
sono
corti,
le notti
lunghe, i
termosifoni
quasi
freddi, il
termometro
continua
a scendere e,
nonostante
tutto,
è festa**

Che fare? Poiché qui si parla esclusivamente di moda, rinunciamo a ogni altra considerazione e vediamo le soluzioni più attuali per i giorni e le sere di fine anno. Fa freddo, d'accordo, ma come per un presentimento la moda, fin dallo scorso autunno, ha rilanciato le gonne lunghe anche di giorno, ha deciso per il cardigan di lana sull'abito da sera e per il collo di pelliccia o di boa che riscaldano il cardigan. Buone notizie anche per chi può permettersi la pelliccia: se la stola ha fatto il suo tempo, oggi sono sulla cresta dell'onda i pratici e caldissimi giacchini «da casa» di tono casuale e con i bordi di maglia. Almeno la moda, insomma, cerca di assicurarsi un inverno confortevole: cerchiamo di approfittarne.

cl. rs.



Adatta soprattutto per la montagna questa tuta, completata da un pull-over a collo alto e da una giacca in tessuto double, è di linea molto accostata e con le maniche a chimono. Tutti i modelli sono realizzati dalla sartoria Gazzano

Molto raffinata l'eleganza un po' severa di questo insieme di velluto nero con la giacca in cashmere grigio stile anni Cinquanta. Per il giorno la gonna è prevista in versione al ginocchio



Voile di lana per lo chemisier
lungo a disegni astratti.
Notare la sciarpa
nello stesso tessuto dell'abito.
Tutti i bijoux sono di Borbone

Ricorda i costumi rinascimentali
l'abito in seta pesante
con il corpolino
ricamato e le maniche
molto ampie.
Il visone tagliato a blusotto,
con i bordi in
maglia di seta, è di Tivoli

L'abito in jersey laminato
d'argento è sostenuto
da sottili spalline a sottoveste.
Attualissimo,
per riscaldarlo,
il boa di struzzo (ma sarebbero
perfette anche due volpi)

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

I cagnolini

«Sono proprietario di un boomerang, di razza, e l'ho fatto unire con una boxerina di pari livello che è di proprietà di un piccolo allevatore mio vicino. Tra me e il padrone della boxerina è nata una controversia circa il possesso dei cagnolini appartenenti alla cucciola. Io sostengo che me ne spettino due (un maschio ed una femmina) e l'allevatore me ne vuol dare uno soltanto, maschio, sostenendo che la cucciola è andata male perché ha reso solo quattro prodotti, di cui due maschi. Abbiamo deciso, di comune accordo, di rimetterci alla decisione di una persona di fiducia. Ma intanto i cuccioli restano tutti in mano all'allevatore, con il pericolo (l'occasione fa l'uomo furbo) che egli li sostituisca con altri cagnolini meno pregiati. Come devo comportarmi a tutela dei miei diritti?» (X. Y. - Lombardia).

Posto che i cuccioli non siano né per sé riconoscibili e che non vi sia modo di contrassegnarli, allo scopo di non confonderli con altri cagnolini, direi che l'unica soluzione possibile, in attesa della decisione della persona di fiducia, sia di affidare tutta la cucciola ad un terzo, egualmente di comune fiducia, in sequestro «convenzionale». Il terzo sarà obbligato verso i due contendenti a custodire la cucciola ed a consegnare a ciascuno dei due quel che gli spetterà, secondo la decisione dell'arbitro. Se i cuccioli non possono essere ancora staccati dalla mamma, si affidi anche questa al sequestratore. Notare bene: costui avrà diritto al rimborso spese e, se non sarà convenuto diversamente, anche ad un compenso.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Domanda di oblazione

«Dovendo pagare una contravvenzione all'INPS mi è stato fatto presente che posso presentare domanda di oblazione, per evitare conseguenze penali. Lo farei, ma desidererei esserne ben certo» (Lettore trentino).

Il decreto del presidente della Repubblica, n. 818 del 1957 prevede che il contravventore nei confronti dell'INPS possa, prima dell'apertura del dibattimento nel giudizio di primo grado, presentare all'Istituto domande di oblazione da lui sottoscritte. L'oblazione può essere richiesta con un'unica domanda anche per più contravvenzioni, contestate sotto la medesima data. Qualora le contravvenzioni siano relative ad omissioni contributive, la domanda di oblazione deve essere accompagnata, a pena di inammissibilità, dalla ricevuta del pagamento del contributo omesso e di una somma pari al 10 per

cento del relativo importo, quale deposito cauzionale a garanzia del pagamento delle sanzioni; negli altri casi la domanda di oblazione deve essere accompagnata sempre, a pena di inammissibilità, dalla ricevuta di un deposito cauzionale di importo pari al dieci per cento della penalità massima prevista per ogni contravvenzione. La domanda di oblazione sospende il corso del procedimento penale e non può essere revocata; di conseguenza sono inammissibili le domande di oblazione: non sottoscritte dal contravventore; presentate dopo l'apertura del dibattimento nel giudizio di primo grado, ovvero non correlate del certificato rilasciato dalla cancelleria della competente pretura che attesta la non apertura del dibattimento stesso; non accompagnate dal versamento in contanti dei contributi omessi (base ed a percentuale) e dal prescritto deposito cauzionale (non possono essere assolutamente accettate, a questo fine, cambiali od altre forme di pagamento differente). Le domande di oblazione vengono esaminate dai Comitati provinciali dell'INPS. Le somme aggiuntive, dovute per legge a titolo di sanzioni civili in misura pari a quella dei contributi non versati o versati in ritardo, vengono stabilite nell'importo corrispondente agli interessi semplici calcolati al tasso del 15 per cento annuo, per il periodo intercorrente tra la data in cui i contributi dovevano essere versati e quella di effettivo pagamento.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Stanze a Pescia

«Mia moglie ha avuto in eredità dai suoi genitori una stanza ed una cucinetta in un paesino del comune di Pescia, e naturalmente noi andiamo a passare qualche mese estivo in detta località.

L'anno scorso mi fu inviata una lettera dal comune per farmi sapere che le suddette stanze avevano subito un aumento sul valore locativo e che perciò mi era stato messo un affitto maggiore con la relativa tassa da pagare, tassa ridottami poi dal comune dove mi ero recato a reclamare. Ora le domando questo: possibile che debba pagare questa tassa in casa mia?

Fatte delle ricerche informative sembra che coloro che hanno residenza a Milano e che occupano locali fuori residenza debbano pagare questa tassa. Non mi sembra giusto tutto ciò, e per questo ho scritto per avere una delucidazione» (V. C. - Milano).

Finché è in vigore il Testo Unico per la Finanza Locale del 1931, coloro i quali, fuori del comune di residenza, possiedono — a qualsiasi titolo — un immobile sono tenuti a pagare al secondo comune l'imposta sul valore locativo. Detta imposta sostituisce quella di famiglia la quale ultima è dovuta all'amministrazione comunale di residenza,

Sebastiano Drago

qui il tecnico

Registratori a cassetta

«Gradirei sapere se, a parità di apparato musicale, l'ascolto stereo piccola o con uno stereo 8, e vorrei mi indicasse un buon mangianastri o un buon registratore stereo» (Gian Piero Bellini - Nuoro).

Ella non ci ha specificato se intende accoppiare il registratore a cassette (semplici o stereo 8) ad un preesistente impianto ad alta fedeltà (in tal caso è sufficiente una «piattaforma» di registrazione) oppure se desidera un registratore dotato di un proprio amplificatore.

Pertanto la invitiamo a fornirle tali dati onde consigliarla adeguatamente. Per quanto riguarda la scelta tra sistema stereo 8 o sistema a cassette semplici, le possiamo dire che attualmente l'alta fedeltà sembra recepire favorevolmente solo i sistemi di registrazione a cassette semplici (o meglio a cassette al bissodio di cromo) anziché i sistemi stereo 8.

Questi trovano applicazione, nella maggioranza dei casi, nei complessi installati a bordo di autovetture, ove la qualità richiesta non è eccezionale e la comodità della cassetta stereo 8 (che non richiede di essere girata al termine di ogni pista) prevale su qualsiasi altro fattore.

Salto della puntina

«Desidererei avere il suo giudizio sul mio complesso ad alta fedeltà composto da: giradischi Thorens Td 160 con testina Empire 999 E X, amplificatore Philips RH 520, due casse acustiche Philips RH 426. Io, francamente, non ne sono soddisfatto perché il piatto non s'arresta automaticamente, provocando in alcuni dischi il salto della puntina dal solco di uscita con l'ineluttabile (dannoso e rumoroso) urto del braccio contro l'asse di rotazione. Poiché talvolta ha suggerito l'uso di una seconda testina per la riproduzione di dischi nuovi, vorrei sapere quale si adatterebbe al mio attuale giradischi. Vorrei inoltre comprare un cambiabishi per i soli 45 giri: me lo consiglia?» (Peter Engelmann - Roma).

Il difetto da lei lamentato può risiedere nel meccanismo del giradischi che può necessitare di un accurata regolazione, ma ciò che le consigliamo ancor più vivamente è di regolare il dispositivo di «antiskating» il quale se fuori «tangenza» può provocare da solo tutti gli inconvenienti che ella lamenta. Pertanto, faccia regolare da un tecnico qualificato l'allineamento della testina, la pressione di appoggio, il dispositivo di «antiskating»; solo successivamente, se si manifestassero altri inconvenienti, essi potrebbero risiedere nella cattiva regolazione meccanica del giradischi.

Come seconda testina da utilizzare per dischi non nuovi può essere impiegato un modello di prestazioni oneste ma non eccezionali (Shure M 44 o ADC 22XE).

Il cambiabishi per i dischi a 45 giri può essere una soluzione comoda, contro la quale non abbiamo obiezioni di sorta.

Enzo Castelli

mondonotizie

Chiesto in Germania l'aumento del canone

L'aumento del canone radiotelevisivo da 8,50 a 10,50 marchi, previsto per il 1º gennaio del '74 e fissato per un periodo di tre anni, non soddisfa gli Intendant degli enti tedeschi. In una riunione plenaria tenutasi a Düsseldorf Klaus von Bismarck, Intendant della Westdeutscher Rundfunk, ha spiegato chiaramente la situazione: le maggiori richieste delle Poste Federali e soprattutto una sentenza della Corte Federale relativa ad un aumento delle tasse sui proventi delle trasmissioni pubbliche, obbligano la WDR al pagamento di 95 milioni di marchi in più nel '74, mentre l'aumento del canone garantisce solo un supplemento di 91 milioni. Perciò se il canone non subirà un secondo aumento prima dei tre anni previsti la WDR e gli altri enti dell'ARD non saranno in grado di sostenere la situazione.

cata a *La donna della domenica*, il giallo di Fruttero e Lucentini che sta avendo un grosso successo anche in Francia, dove è stato tradotto recentemente. Dal canto suo France-Musique ha dedicato cinque puntate della rubrica radiofonica *Cosa sappiamo di...* alla Scala di Milano. Bronislaw Horowicz ha rievocato i fasti di questo teatro prestigioso, le cui vicende sono fondamentali nella storia della lirica.

Uno degli Incontri di France-Culture ha trattato del compositore Luigi Nono.

I nuovi dirigenti dell'ORTF

Il nuovo vice direttore generale dell'ORTF, responsabile del controllo della gestione, è dal 7 novembre Michel May. La stampa francese, nel darne notizia, specifica che da May dipenderà il controllo della gestione, delle finanze, dell'informatica e della pianificazione. Sarà assistito da Michel Didier, nominato direttore del controllo della gestione. May viene dalla pubblica amministrazione: funzionario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 1956 divenne presidente del Consiglio e nel 1958 ministro del governo De Gaulle, per poi tornare al Bilancio dove occupa dal '71 la carica di vice direttore degli interventi economici e degli enti autonomi. Nell'organigramma dell'ORTF si trova ad essere affiancato a Claude Mercier, vice direttore generale responsabile della «régie» della trasmissione, a Claude Contamine, vice direttore generale responsabile della direzione degli affari esteri e della cooperazione, e a Jean de Broglie, che resta segretario generale per l'amministrazione con grado di vice direttore generale. Come aveva lasciato intendere il nuovo presidente-direttore generale dell'ORTF, Marcel Long, il posto di direttore generale già di Alain Dangeard resta vacante.

xii G. Calcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 18

I pronostici di GIGLIOLA CINQUETTI

Bologna - Foggia	1	1
Inter - Roma	1	
Lanerossi Vicenza - Fiorentina	x	2
Lazio - Milan	1	x 2
Napoli - Verona	1	
Sampdoria - Juventus	2	
Torino - Genoa	1	
Atalanta - Brindisi	1	x 2
Brescia - Catania	x	1
Palermo - Varese	x	1
Perugia - Avellino	1	
Ragusa - Reggiana	1	
Taranto - Ascoli	2	x

Fatti italiani alla radio francese

Una puntata della rubrica *Un libro, delle voci*, della rete radiofonica dell'ORTF France-Culture, è stata dedi-

dimmi come scrivi

nuovo di ricevere per te

Marirosa di L. — Tenace, a volte insistente, precisa e con un debbo per la puntualizzazione, lei è una persona sensibile; conscia delle proprie ambizioni, liga al dovere e difficile alla confidenza. E' una buona osservatrice ma prova un senso di insoddisfazione nei confronti delle persone o delle cose che le sono intorno. Interviene sempre a tempo, quando ciò si rivolge senza sufficiente impegno. Orgogliosa, sensibile e conseguente, lei è forte quando si tratta di sostenere i suoi ideali, anche se fa di tutto per sfuggire alla polemica. Mantiene a lungo i sentimenti, siano essi affettuosi o no, anche se non è capace, abitualmente, di manifestarli esaurientemente.

Del Pelleri

Fiori di campo - Lui — La grazia da lei inviata al mio esame de-nota un temperamento volubile, un umore instabile a seconda dello stato d'animo o dell'atmosfera che lo circonda. E' un uomo ambizioso, che si offende o gioisce per poco più di un niente a causa di una incertezza di fondo su ciò che veramente desidera. E' geloso ma non amara la sofferenza e per questo può probabilmente essere un po' ingenuo. La curiosità è un mania. E' fastidioso, sensibile, generoso ma soprattutto a parole vorrebbe coin-tizzarle ma spesso gli manca la costanza per portare le cose in porto. Lei mi chiede se è sincero: lo è sempre nel momento in cui parla sotto lo stimolo dell'entusiasmo; poi se ne dimentica. Tiene a non perdere ciò che ha acquistato; non sopporta imposizioni e nota; ha un animo molto sensibile.

Campione di scrittore

Fiori di campo - Lei — Se chiedera di meno, otterra molto di più. Soprattutto eviterà le reazioni inaspettate di lui. Eviti in particolare di mostrare la sua diffidenza, i suoi timori. Lei è precisa, intelligente, affettuosa, forte, sincera e pretende da lui altrettanto. Lui invece è fantasioso, indeciso, talvolta fermo, magari un po' indebolito. Non è insicuro ma teme che sarebbe un errore farlo scoprire. Le è abituata alla chiamata mentre lui, essendo più debole, ha bisogno di essere spronato con l'adulazione. Non dimentichi mai che, per mantenere integro il suo legame, le occorre molta psicologia, un lavoro affettuoso che non andrà perduto. Il suo carattere chiuso e forte diventerà per lui un punto fermo. Non si mostri assillante, smussi i suoi angoli, perché lui non lo farà mai, ma si modifichera al suo calore.

Saipeva cosa dire?

Bolognesi 1904 — Piena di entusiasmi, vivace di idee, pronta di intelligenza, lei non ha realizzato che in parte le sue ambizioni sia per colpa della sua generosità, sia a causa di eventi più forti della sua volontà. Per questo legge ai suoi principi, lei sa sempre più di sé e aggiornarsi, anche se superfluo. Ha la fortuna di possedere un carattere molto tollerante che le permette di superare con fermezza ogni ostacolo. Amo la considerazione delle persone che conosce. Le sue piccole civetterie spontanee la rendono cara a tutte le persone che le capita di incontrare. E' un po' pretenziosa, ordinata e precisa, malgrado un certo disordine.

Anche con me sì

Simbolo — Possiede una intelligenza sensibilissima e tormentata che la porta a vivere in una dimensione che non si adatta facilmente alla realtà. Lei è complesso in ogni sua manifestazione, anche a causa del suo perfezionismo. I suoi ideali sono elevati. La passionalità le riesce a tenerne per il timore di influenze esterne che potrebbero devarla. Non facile nel rapporto con le persone, non è però un tipo che perde soltanto in presenza. E' un po' apprensiva ma in realtà sospeso molto più tranquillo che la permette di superare con fermezza ogni ostacolo. Amo la considerazione delle persone che conosce. Le sue piccole civetterie spontanee la rendono cara a tutte le persone che le capita di incontrare. E' un po' pretenziosa, ordinata e precisa, malgrado un certo disordine.

Del Pelleri - TV

E. B. Bilancio 51 — Ambizioso e generoso, specialmente con quelli che amano rispetto e diffidano nella scelta delle persone da avvicinare, lei sente sempre il bisogno di rapporti di contatti seri e duraturi. È un idealista ma non manca di praticità ed è insolitamente a quel tipo di persone che la assillano e la compromettono moralmente. Possiede un'ottima intelligenza con la quale, impegnandosi a fondo ed evitando le distrazioni, può raggiungere cose molto importanti. Ha un carattere che si può definire indipendente anche se i suoi principi rappresentano dei pesanti legami.

Sai tutto non le dirò

Stefania - Bergamo — Lei ha delle idee molto vivaci ma è patrosa nel l'esprimere sia a causa della sua sensibilità sia per timore di una sua timidezza di fondo. E' intuitiva ma ancora piena di contraddizioni, sia perché è fondamentalmente immatura, sia perché è insoddisfatta del suo attuale lavoro. E' ingenua, buona, generosa ed entusiasta e si accorge troppo tardi dei suoi errori di valutazione. Quando è frantessa diventa ritrovo e vorrebbe dominare ma ancora non è in grado di farlo per via della sua insicurezza. E' affettuosa, romantica, suggestibile ma sa superare tutto questo con il ragionamento.

grafologici con

Alberto C. - Milano — Impulsiva e aperta, anche troppo qualche volta, lei cerca sempre di trovarsi in armonia con le persone e gli ambienti che frequenta. Per difenderle le persone che le sono care spesso si impunta, anche quando non è del tutto sicura di essere nel giusto. Possiede un ottimo senso pratico ma purtroppo più spesso che non a caso si lascia andare. Sa adeguarsi ed aggiornarsi, senza lasciarsi suggerire. E' ben raro che prometta a vuoto. E' sicura di sé in molte occasioni della sua giornata ma non da un punto di vista sentimentale ed è per paura e per orgoglio che può commettere l'errore di non dimostrare appieno ciò che prova, fino al punto di rinunciare ad un rapporto valido. Correggersi non sarà facile, ma perché non provare, almeno in qualcosa?

Maria Gardini

ix/c il naturalista

Pappagalli ondulati

«Ho acquistato una coppia di pappagallini ondulati, o cocorite. Desidererei da lei avere alcuni chiarimenti:

1) Oltre ai semi che ho acquistato appositamente per queste razza di pappagallini è necessario nutrirli anche con altro, cioè frutta e verdura?

2) Ho letto che in primavera la femmina, durante la cova, deve essere divisa dal maschio e nutrita maggiormente; tutto ciò è esatto?

3) Sono molto silenziosi, contrariamente al momento dell'acquisto; perché?» (Eli-sabeta Vinciguerra - Rende, Cosenza).

Per le notizie di carattere generale sulle cocorite, o pappagallini ondulati, la ringrazio alla risposta data di recente alla signora Idi Calangello di Monza, che era già abbastanza esauriente (spazio permettendo) sui modi migliori di allevare questi graziosi uccellini.

La sua seconda domanda può avere una differente risposta a seconda che lei tenga le cocorite (non è specificato) in voliera oppure in gabbia. In voliera non ci sono problemi di separazione del maschio dalla femmina; in gabbia può essere talvolta utile, se ci si accorgesse che il maschio «disturba» la compagnia durante la cova, la separazione temporanea.

In quanto alla terza domanda, quasi sempre tutti gli uccelli soffrono del cambiamento di ambiente, e ciò spiega il loro temporaneo mutismo. Naturalmente lei deve rendersi conto se il nuovo ambiente che ha fornito alle sue cocorite è adatto: sono essenziali l'assenza di correnti d'aria, di rumori molesti, di odori sgradevoli ecc. Le dirò di più: la cocorita è uno dei pochi uccellini esotici, che, usando grande pazienza e abilità, possa essere portato a pronunciare distintamente molte parole, come i comuni pappagalli. Certo la voce è molto più fievoli e dimessa, ma la «pronuncia» è sufficientemente chiara. Per ottenere questi risultati bisogna parlare loro il più sovente possibile, usando dolci inflessioni di voce. Le darò ancora qualche notizia sulla nidificazione. Alle cocorite servono i nidi già pronti reperibili in commercio, di cui il più adatto è quello di legno a forma di piccola cassetta col fondo concavo. Non c'è bisogno di allestire il nido, poiché questi uccellini depongono le uova direttamente sul fondo della cassetta. Se si adopera una gabbia apposta per la cova, il nido dovrà essere appeso all'esterno per non limitare il già ristretto spazio. La cocorita depone in genere 4-5 uova. L'incubazione dura 18-19 giorni.

Angelo Boglione

ix/c l'oroscopo

ARIETE

Saprete sfuggire dal cerchio chiuso che minaccia di soffocare la buona volontà, le migliori energie creative. Amicizie sincere e disinteressate vi daranno una mano per disincagliarvi. Possibilità di buoni accordi. Giorni buoni: 30, 2, 3.

TORO

Saranno poche le possibilità di nuovi e interessanti incontri. Vittoria piena sugli avversari che tentano di far fallire i brillanti buoni propositi che state cogliendo. Buone prospettive nel settore amoroso. Giorni felici: 31, 2, 3.

GEMELLI

La volontà e l'intelligenza spingerranno oltre le vostre ambizioni. Mercurio influenza favorevolmente i vostri impegni prima. Una situazione inarbigliata verrà scioltata e tutto riapprarerà chiaro. Giorni favorevoli: 31, 4, 5.

CANCRO

Una grande prova di affetto vi rallegrerà, ma da questa sensazione di notevole stima che la persona che vi sta a cuore nutre per voi. Risultati ottimi in tutti i campi degli interessi. Giorni dinamici: 30, 31, 3.

LEONE

Otterete vantaggi sicuri, e guadagnerete sìma e fiducia da gente familiare. La fortuna sul lavoro sarà piena e completa. Venire nel vostro segno facilita le creazioni, le iniziative rapide e scattanti. Giorni ottimi: 30, 31, 2.

VERGINE

Preparatevi ad una visita che la rallegrerà, o spirito cortoso, veloce. Bello e buono donna dinamica, e collaboratrice al massimo. State solleciti nel portare a termine le vostre incombenze Novità nel campo affettivo. Giorni utili: 2, 3, 4.

PESCI

Per la vostra serenità, date le particolari informazioni di Stato, state più obiettivi nei vostri giudizi e nell'esprimere ciò che avete nel cuore. Giorni ottimi: 3, 4, 5.

Tommaso Palmedesi

ix/c piante e fiori

Gardenie ammalate

«Ho una pianta di gardenia che ha già fatto la fioritura, ma presenta sulle foglie animalietti bianchi, inerti, molto piccoli e ovali. La pianta ha un bell'aspetto e questi animalietti non sono diffusi su tutta la pianta ma solo verso la base. Le come posso eliminarli. Le sarei grata se potesse dirmi quando debbo cambiare vasca e terra, come conservarla, ed avere altri consigli sulla coltivazione.» (L. S. - Napoli).

Gentile signora, in altra occasione la prego di firmarsi in modo che possa per lettera rispondere agli altri suoi quesiti. Ecco che anche sulle piante di gardenia si dà il nome di «fumagine» o mosca bianca. Le larve vivono nelle pagine inferiori delle foglie. Per eliminare bisogna mettere una cimiceida che possa contrarre da un sisalino. Circa le regole di coltivazione, tenga presente che le diverse varietà di gardenie da noi coltivate richiedono particolari cure. La fumagine, per esempio, si nutre di fiori e castagno ben legnato. Durante la fioritura è bene beveroni.

Ficus e capacità dei vasi

«Credo che per quanto riguarda la fumagine non sia più possibile, importate la grandezza del vaso, cioè il suo diametro. Invece in genere le pubblicazioni sulle piante da fiore che ho consultato non parlano di questo particolare. Il mio problema è che ho una ficus benjamina che non ha mai fiorito e non so se la posso trasferire in un vaso più piccolo. Potrebbe illustrarmi come si coltiva questa pianta?» (Milena D. - Roma).

Circa la questione della grandezza dei vasi debbo dirle che su molti libri si parla della grandezza dei vasi in funzione di alcune piante.

E' pur vero che talolta i vivaisti tendono a presentare le piante in vasi piccoli per far apparire meglio la pianta che vendono; spesso viene ridotto il pane di terra contenente le radici, la qual cosa in molti casi non nuoce alla pianta come, per esempio, la azalea. Il suo rinculo è molto basso e quindi si può coltivarla in un vaso il più possibile piccolo. Queste piante nella zona di origine (India) divengono grossi alberi. Dai rami emettono radici che prendendo terra diventano fusti di una pianta formata da un'infinità di rami per ben vegetare richiede: ombra, lavaggio frequente delle foglie, annaffiatura moderata, deve essere riparato dal freddo nel periodo invernale, il terreno deve essere solido, il terreno deve apparire asciutto e beveroni ogni 15 giorni nel periodo estivo. Malgrado queste cure, prima o poi si defoglierà lungo il tronco ed allora conviene fare una margotta o una tala di punta (con 3 o 4 foglie) e conservare la vecchia pianta per ottenerne talora dai rami che emetterà lateralmente.

Statice

«Come si possono coltivare quelle piante che producono fiori conservabili a lungo recisi, di color blu e che mi hanno detto denominarsi statice?» (Maria Rosa Cappelli - Bologna).

Lo statice (*Limonium Sinuatum*) è una pianta annuale della zona mediterranea che coltivata nei fiori (ve ne sono blu, rosa, bianchi, avorio) che hanno le caratteristiche di conservarsi a lungo recisi ed anche secchi.

Potrà trovare i semi da oggi via-via nei negozi che in primavera o in autunno oppure in primavera, terra. Ne esistono specie annuali o perenni, ma anche queste si coltivano come le annuali. Fioriscono da luglio a ottobre.

Giorgio Vertunni

*come si fa a tenere i mobili
lucidi e belli?*

**"Provate fabello
e avrete mobili
sempre lucidi
e belli come nuovi!"**

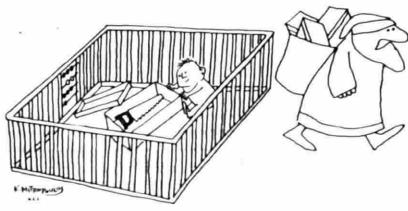
(dice Ecclesio Cantaluppi, da 30 anni
maestro mobiliere a Cantù)



E' un prodotto Alisco

fabello lucida nuovo... lucida bello

in poltrona



Senza parole



— Non sarebbe male come cameriere, ma il suo modo di servire è un po' troppo antitradizionale...



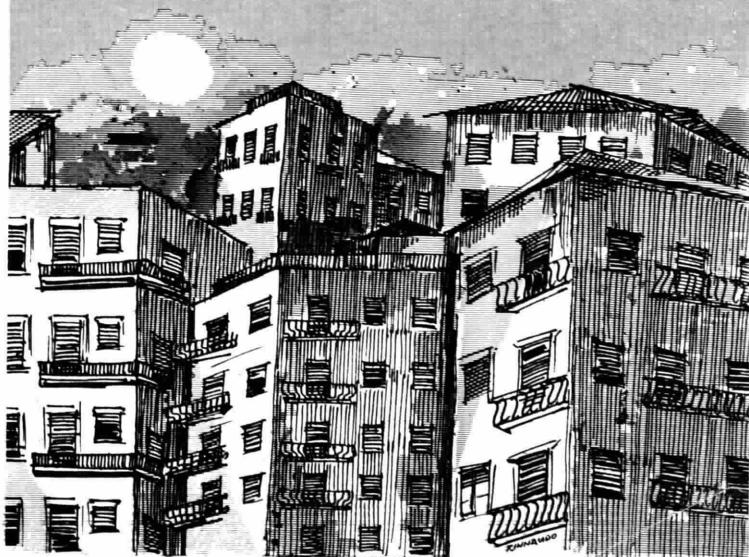
— La compagnia d'assicurazione ha trovato più economico fornire un autista!



— No, non è grave. Secondo me è una questione psicologica!

QUESTA NOTTE
QUALCUNO DORMIRÀ
PIÙ TRANQUILLO...

...forse ha giocato al **Totocalcio**



Tutti fanno promesse a Capodanno. Ma quanti sono sinceri?



di nascita in regola, corredata
dalla Denominazione di Origine
Controllata.

E solo chi ha questa garanzia
può dire, sinceramente, di esser
stato prodotto con un'uva

particolare,
coltivata sulle colline dell'Astigiano.

L'uva moscato, quella che dà
all'Asti la sua caratteristica
fragranza naturale. E lo speciale
sapore delicatamente dolce che si
accompagna così bene

all'allegria delle Feste e ai dolci.

Quei dolci che voi avete
preparato con tanta cura e che
sarebbe un peccato sprecare
con uno spumante qualunque.

Non è tutt'Asti quel che
spuma.

Lo sa bene
la Cinzano che ha
una storia di oltre due secoli e che,
da decenni, prepara
con tanta cura

vero Asti per le vostre feste.

Buon sangue non mente.



Asti Cinzano
Anno dopo anno nel vivo della festa.

